Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 maggio 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6322 nuova serie Fondazione: 1881

LA ZONA NEUTRALE STA DIVENTANDO UNA TRAPPOLA MORTALE PER I SOLDATI DI HANOI

I NORDISTI CHIUSI IN UNA MORSA DALL'AVANZATA DELLE TRUPPE ALLEATE

Marines e reparti di Saigon incalzano da ogni lato i battaglioni nordvietnamiti, che si difendono con i campi minati, l'artiglieria e i gas - Oltre 600 comunisti rimasti uccisi nei combattimenti



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Con Thien — Una drammatica foto dal campo di battaglia nella zona tra i due Vietnam: tre medici americani impegnati attorno a un ferito grave: uno gli pratica la respirazione bocca a bocca, l'altro gli massaggia il cuore, il terzo provvede a una trasfusione di sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 20

Campi minati, fuoco di sbarramento con l'artiglieria, gas lacrimogeni: ecco come i nordvietnamiti cercano di fronteggiare l'avanzata dei marines americani e delle truppe sudvietnamite, entrate due giorni fa nel settore meridionale della fascia smilitarizzata, così chiamata anche se ormai di smilitarizzato non c'è più nulla, al confine tra i due Vietnam.

L'azione dei «Colletti di cuoio», nomignolo dei fanti di Marina americani, è massiccio. I reparti, appoggiati dai grossi calibri delle unità della Marina incrocianti nel Mar della Cina meridionale, protetti da nugoli di caccia-bombardieri tattici e fiancheggiati dai battaglioni di paracadutisti e fanti sudvietnamiti, avanzano lentamente, in una zona che era stata tramutata in un immenso campo trincerato dalle unità nordvietnamite impegnate in azioni nel Sud Vietnam.

Secondo fonti informate, la operazione mira in sostanza a trasformare la zona, dopo la evacuazione dei circa diecimila civili che ancora vi abitano, in un'area di «tiro libero», nella quale l'aviazione e l'artiglieria statunitense potranno colpire a volontà. Circa tremila civili sono stati già evacuati e trasferiti nel centro di raccolta di Trung Luong, nel Vietnam del Sud.

Le dichiarazioni di alcuni prigionieri del Nord Vietnam hanno confermato che: l'invasione della zona neutrale ha colto di sorpresa i due reggimenti nordvietnamiti, forti di circa cinquemila uomini, che si apprestavano a lanciare un poderoso attacco contro le posizioni fortificate dei marines della 3.a Divisione, nei quattro punti del «quadrilatero» immediatamente a Sud della zona stessa. I quattro capisaldi di Con Thien, Gio Linh, Camp Carrell e Dong Ha, dove ha sede il comando di divisione, e la cittadina di Cam Lo, rappresentavano gli obiettivi principali del piano comunista, che doveva giungere alla sua realizzazione ieri, giorno del 77.o compleanno di Ho Chi-minh.

L'attacco alleato, sviluppatosi su tre direttrici, due da terra e una dal mare, ha mandato all'aria i piani del comando comunista, che si è visto costretto a cambiare di punto in bianco il proprio sistema da offensivo in difensivo.

Imponenti forze americane e sudvietnamite sono state lanciate nella zona smilitarizzata, così si sono venuti a trovare di fronte circa 15 mila alleati e gli elementi della 324 Divisione nordvietnamita, una delle migliori unità dell'Esercito di Ho Chi-minh, veterana della guerra vietnamita. Tutto sta a indicare che la quasi totalità degli effettivi di questa divisione siano rimasti intrappolati a Sud del fiume Ben Hai, che rappresenta il vero confine tra i due Vietnam e di[illegible] per quasi tutta la sua lunghezza la zona-cuscinetto.

Un battaglione di marines di rincalzo ha completato la occupazione di un fronte lungo la sponda destra (meridionale) del corso d'acqua, dalla costa fino al cosiddetto «Ponte della libertà», 24 chilometri nell'interno. Ogni possibilità di ritirata verso il Nord attraverso il fiume è stata così tolta ai nordvietnamiti, i quali sono costretti a fronteggiare le due puntate di attacco provenienti da basi terrestri. I marines attestati sulla riva del fiume sono oggetto di un continuo bombardamento con mortai e cannoni; sul loro fianco sinistro, i battaglioni di sudvietnamiti sono impegnati in furiosi scontri corpo a corpo nella giungla, mentre una colonna di mille paracadutisti sudvietnamiti è riuscita a penetrare a fondo in una serie di posizioni nemiche, dopo una accanita resistenza da parte dei comunisti.

L'operazione in corso, denominata in codice «Hickory Nut», si svolge, insomma, come un enorme schiaccianoci: a Nord dello schieramento nordvietnamita, si trovano attestati diecimila tra marines e truppe di Saigon. Altri cinquemila marines avanzano dal «quadrilatero» di Dong Ha verso Nord, per congiungersi con i reparti operanti a Settentrione. Procedendo dalla costa verso l'interno e oltre il «ponte della libertà», la natura diventa impervia e la giungla si infoltisce: un terreno, dunque, adatto alla manovra di piccole bande di guerriglieri munite di armamento leggero, ma certamente inadatto per lo spostamento di grosse unità operative come quelle che i nordvietnamiti, incautamente, avevano inviato da tempo nella zona smilitarizzata.

Secondo le notizie delle ultime ore, i combattimenti nel settore proseguono con crescente intensità. Un battaglione fresco di fanti di Marina è stato aviotrasportato sul campo di battaglia mediante apparecchi partiti da unità navali che operano nel Mar Cinese meridionale; questi rinforzi, agendo di concerto con altri reparti americani e sudvietnamiti, hanno duramente impegnato un battaglione nordista il quale, premuto da tre parti, ha reagito ingaggiando battaglia. Si ritiene che, finora, i nordvietnamiti abbiano avuto nella zona smilitarizzata oltre 600 morti, mentre da parte americana si segnalano 31 morti e 226 feriti gravi, i quali sono stati fatti sgomberare.

Stamane, intanto, violenti combattimenti sono scoppiati anche nella zona immediatamente a Sud della fascia smilitarizzata e precisamente nelle vicinanze della città di Quang Tri, ad appena una trentina di chilometri dalla zona-cuscinetto: il primo scontro è stato sostenuto da un battaglione di fanteria governativa contro una unità di guerriglieri di notevole consistenza. Successivamente, un altro battaglione governativo si è portato sul luogo del combattimento per prestare soccorso alla prima unità; ma, prima di giungervi, ha dovuto affrontare a sua volta una formazione vietcong di entità imprecisata. La violenza del fuoco si è andata rapidamente intensificando su entrambi i fronti e le forze governative sono state costrette a chiedere l'intervento dell'aviazione.

Aerei americani hanno compiuto numerose incursioni a volo radente, ma hanno dovuto limitarsi a mitragliare le posizioni avversarie senza lanciare bombe, missili o napalm poichè il combattimento avveniva a distanza talmente ravvicinata che sicuramente gli ordigni esplosivi avrebbe causato gravi perdite anche tra le forze governative. Per lo stesso motivo non è stato possibile far intervenire l'artiglieria.

Molto intensa è stata anche l'attività aerea sul Vietnam del Nord, di pari passo con l'aumentata potenza dell'attività contraerea nordvietnamita che — secondo quanto si è appreso — ha causato ieri, la perdita di ben sette aerei agli americani (in precedenza, fonti nordvietnamite avevano parlato di nove aerei abbattuti).

Oggi peraltro, cinque «Mig» nordvietnamiti (tra cui due modernissimi «Mig 21») sono stati abbattuti durante nuove incursioni compiute nel cielo della regione di Hanoi; sono saliti così a nove i «Mig» abbattuti negli ultimi due giorni. Gli attacchi odierni sono stati concentrati contro alcune officine per la riparazione di automezzi, a 13 chilometri a Nord di Hanoi. In questa occasione è stato anche danneggiato (e probabilmente distrutto) un sesto caccia nordvietnamita; anche ieri, in aggiunta ai quattro «Mig» abbattuti, ne erano stati danneggiati altri tre, uno mediante un missile aria-aria e due durante un attacco contro la base aerea di Hoa Lac, a una trentina di chilometri a Occidente della capitale del Nord Vietnam.

Complessivamente, dall'inizio delle operazioni aeree contro il Nord (agosto 1964), le autorità americane hanno segnalato l'abbattimento di 69 «Mig». E' infine da ricordare che ieri gli apparecchi statunitensi, nel corso dei loro attacchi, hanno bombardato oltre trenta «Mig» dislocati in un aeroporto non lontano da Hanoi.

A. P.

Secondo i portavoce di Johnson

L'ATTACCO NON POTEVA essere rimandato oltre

Washington, 20

Fonti della Amministrazione, nel ribadire che l'azione americana nella parte meridionale della zona demilitarizzata del Vietnam è temporanea e non ha carattere di «invasione», hanno affermato che la decisione di penetrare nella fascia è stata presa in base a criteri di logica militare, senza un intento di espansione del conflitto. Il settore dei critici della politica vietnamita di Johnson, guidato da William Fulbright, ha giudicato invece le nuove operazioni come un altro passo nel processo di allargamento della guerra, la cosiddetta «escalation». Osservatori indipendenti ritengono, in generale, che lo sviluppo dell'azione bellica americana secondo criteri di «logica militare», ma tale da estendere i combattimenti a settori che ne erano stati fin qui esenti, corrisponde a orientamenti che si sono ormai affermati fra i responsabili governativi e nell'opinione pubblica.

Per i portavoce del Governo Johnson comunque, la decisione di svolgere operazioni militari nella zona smilitarizzata «non poteva essere rimandata oltre». Questo territorio — essi sottolineano — viene usato da sempre come via di infiltrazione nel Sud Vietnam per le truppe comuniste. Nella zona smilitarizzata erano state stabilite vere e proprie basi militari di Hanoi, oltre a postazioni di artiglierie e di missili. Nel passato l'aviazione aveva già bombardato questi impianti, ma la misura non si è rivelata sufficiente e si è dovuto passare per forza all'attacco terrestre.

Le voci critiche e dissenzienti sono, in ogni modo, alte e numerose. «E' stata una decisione deplorevole — ha dichiarato il senatore democratico dell'Ohio, Stephen Young — che dà una base ai timori di U Thant secondo i quali l'umanità è forse alla vigilia della terza guerra mondiale».

EVITATA CON UNA STRIMINZITA MAGGIORANZA LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

Per soli otto voti Pompidou ha ottenuto i «pieni poteri»

A favore della mozione di censura hanno votato 236 deputati su 487 - Si sono astenuti soltanto i gollisti e i giscardiani - Le ultime battute dell'appassionato dibattito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Stasera la Francia si è trovata sull'orlo della crisi di Governo. La mozione di censura presentata dai «federati» e dai comunisti contro la richiesta dei «pieni poteri», e messa in votazione al termine del lungo, appassionato dibattito all'Assemblea nazionale, ha raccolto 236 voti (su 487 deputati): 8 in meno, cioè, della maggioranza assoluta, che avrebbe determinato la caduta del Governo Pompidou.

I deputati gollisti e giscardiani si sono astenuti al completo dal votare la sfiducia, ma la mozione ha raccolto l'adesione di tutti i 121 deputati della federazione della sinistra (socialisti, radicali e rappresentanti dei «clubs»), di tutti i 73 parlamentari comunisti, di 38 dei 41 iscritti al gruppo «Progresso e democrazia moderna» (centristi) e di 4 degli 8 non iscritti.

Il Governo Pompidou resta in sella, il progetto di legge sui pieni poteri è adottato, ma il regime gollista subisce una incontestabile sconfitta morale.

Se si considera che i 42 deputati repubblicani indipendenti non hanno votato la censura — come ha dichiarato il loro «leader» Giscard D'Estaing — soltanto per non provocare una crisi, pur essendo contrari ai pieni poteri (argomentazione identica a quella dei tre centristi e dei quattro non iscritti che si sono astenuti dal voto), non si può non constatare che il Governo esce molto menomato dal dibattito. Lo stesso quotidiano gollista «Paris Presse», nel fare i pronostici sul voto, scriveva nel pomeriggio che «se la mozione avesse ottenuto meno di 230 voti, Pompidou avrebbe potuto considerarsi soddisfatto, rassegnato se i voti fossero stati fra 230 e 235, contrariato al di là di questo limite». Dunque, Pompidou, stasera, è «contrariato». Il Governo, d'ora innanzi, dovrà fare attenzione ai passi falsi.

A parte le intemperanze di qualche oratore, come il comunista Waldeck Rochet o il gollista Habib Deloncle, il dibattito che era cominciato giovedì con la «difesa d'ufficio» dei pieni poteri fatta da Pompidou, è rimasto su un tono elevato, dimostrando così che la nuova Assemblea nazionale eletta nel marzo scorso è capace di svolgere — nonostante il contrario avviso del Governo — un serio lavoro legislativo. Il merito è stato soprattutto dell'ex Presidente del Consiglio Mendes-France (che riappariva alla tribuna di palazzo Borbone dopo un'assenza di nove anni, confermandosi come la migliore «testa pesante» dell'opposizione) e del Ministro delle Finanze Michel Debré, i quali hanno esposto con convinzione e calore, ma senza sbavature demagogiche, due modi di concepire il funzionamento delle istituzioni e la politica economica.

«La vostra politica — ha detto in sostanza Mendes France, rivolto agli uomini di Governo — si sottrae al controllo del Parlamento e dei rappresentanti del Paese reale, voi sognate il ritorno all'«Età dell'oro» del capitalismo, la via della pianificazione tracciata all'indomani della liberazione è stata gradualmente abbandonata, l'empirismo della vostra azione vi porta ad effettuare interventi limitati, «in extremis», senza una visione globale dei problemi, gli interessi dei ceti popolari sono sacrificati a quelli dei gruppi di pressione».

«Non è vero — ha sostenuto di rimando Debré — che nel chiedere i poteri speciali il Governo ha ubbidito ad altra preoccupazione oltre a quella di inserire l'economia francese nell'orbita della concorrenza comunitaria, la politica di piano non è mai stata applicata con tanto rigore, noi intendiamo evitare sia gli eccessi di un dirigismo soffocante che quelli di una libera iniziativa ignara degli interessi generali del Paese». «Quando era Primo Ministro — ha detto ancora Debré — Mendes-France affermava che lo Stato deve intervenire non per dirigere, ma per orientare. Ebbene è precisamente questa la politica che intendiamo fare. Criticandoci, Mendes - France critica se stesso».

Debré ha anche negato che l'economia francese sia in difficoltà, ma la sua argomentazione sarebbe stata più solida se non avesse annunciato, contemporaneamente, che il prestito di Stato previsto originariamente per ottobre, e che dovrà dare un gettito di 125 miliardi di vecchi franchi, sarà lanciato alla fine del mese con cinque mesi di anticipo.

L'atmosfera si è riscaldata, quando è andato alla tribuna Mitterrand, di cui è noto il gusto per la polemica. «Il Governo — ha detto — cerca di mettere il bavaglio ai suoi alleati indocili e di sbarazzarsi del Parlamento dopo avere cercato, senza riuscirci, di liquidare le opposizioni alle legislative di marzo». In tono agrodolce, il presidente della Federazione ha rimproverato a Giscard d'Estaing di non avere fatto nulla per impedire «lo scandalo dei poteri speciali». Dopo di che Pompidou ha risposto, sullo stesso tono vivace di Mitterrand, ai suoi contraddittori, facendo loro addebito di abbandonarsi alla critica per la critica, senza proporre un «contro-programma», garantendo che i testi dei decreti-legge, «non ancora pronti», saranno portati a conoscenza del Parlamento.

Infine — come si è detto — la mozione di censura è stata messa ai voti. Dati i risultati indicati all'inizio, il Governo Pompidou ha ottenuto automaticamente la fiducia e il progetto di legge per la delega dei poteri è stato implicitamente adottato. Il 1.o giugno il progetto passerà all'esame del Senato, dove — i rappresentanti delle opposizioni essendo più numerosi dei governativi — sarà quasi certamente respinto. Tornerà allora davanti all'Assemblea nazionale — secondo la procedura chiamata, in gergo "navette" — e basterà che questa riconfermi il voto odierno, perchè i pieni poteri siano definitivamente adottati.

Ugo Ronfani

DI FRONTE ALLA MASSICCIA SPECULAZIONE INSCENATA DAI COMUNISTI

A ROMA LA CRISI VIETNAMITA È GIUDICATA CON MINORE APPRENSIONE

Non si escludono però le preoccupazioni - Domani Fanfani riferirà alla Camera
Tanassi (PSU): L'azione di pace non deve prescindere dai vincoli di alleanza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

L'inasprimento del conflitto vietnamita è stato anche oggi l'argomento principale delle dichiarazioni e dei commenti degli ambienti politici. In attesa delle precisazioni che Fanfani farà lunedì pomeriggio in Parlamento, in risposta alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate (al già lungo elenco oggi se ne sono aggiunte altre due, quella del MSI e quella dell'indipendente di sinistra Anderlini) vari esponenti politici hanno tratto spunto dagli ultimi sviluppi della guerra per ribadire il punto di vista dei rispettivi partiti sulla crisi nel Sud-Est asiatico. Naturalmente, non sono mancate anche reazioni alla massiccia speculazione inscenata dai comunisti. Comunque, prima di addentrarci nella serie di dichiarazioni degli uomini politici, appare opportuno fare una breve considerazione sull'atteggiamento, sia pure non ufficiale, tenuto dal Ministro degli Esteri. Il Governo italiano è ovviamente preoccupato per la piega presa dagli avvenimenti, ma non drammatizza. Significativo appare in proposito il fatto che Fanfani oggi abbia quasi disertato la Farnesina. In ambienti ufficiosi si rileva che a 36 ore di distanza dall'iniziativa americana e alla luce dei commenti fatti nelle capitali occidentali e orientali, gli sviluppi della crisi vengono giudicati con maggiore realismo e con minore apprensione.

E veniamo ora ai commenti dei parlamentari. Per quanto riguarda la D.C., l'on. Sullo, in un articolo scritto per «La Discussione», il settimanale ufficiale del partito, sottolinea che non tutti nella stessa Democrazia cristiana sono d'accordo nell'incoraggiare l'orientamento del nostro Governo a migliorare i rapporti con la Unione Sovietica. «Le riserve — ha aggiunto Sullo — nascono da considerazioni di politica interna ed estera. Non c'è tempo da perdere per nessuno e chi può lavorare per la pace, deve farlo. L'Italia non deve abbandonare l'alleato nè in pubblico nè in privato, ma allo stesso tempo deve incoraggiare, con prudenza e con continuità, ogni tentativo di pace negoziata che spenga un pericoloso focolaio e non indebolisca la capacità di direzione mondiale degli Stati Uniti, e che al limite segni anche un punto all'attivo della Russia nella sua condizione ideologica e politica con la Cina».

Diverso è il giudizio dato dalla sinistra democristiana; l'on. Galloni, in un discorso fatto a Roma, ha affermato che tutti hanno il dovere, a mano a mano che il pericolo aumenta, di «prendere una iniziativa aperta e sempre più coraggiosa sulla linea già espressa dal Ministro degli Esteri alla Camera, che suona censura per la persistente "escalation" nel Vietnam». «Attendiamo dal dibattito parlamentare sulla drammatica situazione nel Vietnam — ha concluso Galloni — una posizione precisa ed univoca dalla maggioranza di centro - sinistra, che suoni condanna aperta della logica militare della "escalation"».

Questa, come si è detto, è la valutazione di un esponente della sinistra del partito di maggioranza relativa, ben lungi dalla pacata preoccupazione espressa stamane dal «Popolo» nel commento fatto alla montatura dei comunisti. «I dirigenti del partito comunista — rileva il giornale — hanno preferito precipitarsi sull'occasione per mobilitare le masse, hanno lanciato manifestini che accusano gli Stati Uniti di volere una guerra mondiale, hanno invitato ad una manifestazione ostile davanti all'Ambasciata americana, hanno lanciato una minaccia addirittura arrogante e reboante che, se il Governo non risponderà lunedì in Parlamento, ricorreranno alla piazza. Denunciamo — conclude l'organo della D.C. — sia chiaro, non le preoccupazioni e l'ansia per la pace, che sono di tutti, ma il metodo adottato, perchè è fin troppo trasparente l'uso spicciolo e scadente che se ne vuol fare sul piano della politica interna».

Il punto di vista del PSU è stato espresso da Ferri e Tanassi. Il primo, parlando a Trapani, ha manifestato «la preoccupazione e il vivo allarme dei socialisti per la nuova tappa della scalata americana nel Vietnam, che comporta seri rischi di aggravamento della situazione nel Sud-Est asiatico. I socialisti — ha aggiunto il capogruppo del PSU alla Camera — mentre respingono ogni tentativo di strumentalizzare ai fini di politica interna i recenti avvenimenti e così pure la pretesa della estrema sinistra di possedere in esclusiva il monopolio della difesa della pace, ritengono necessario che il Governo svolga un'azione responsabile e tenace in tutte le sedi internazionali e presso i Governi interessati, perchè si eviti ogni passo che possa inasprire la situazione».

Anche il co-segretario Tanassi ha sottolineato la necessità che di fronte all'attuale situazione internazionale tutti abbiano un alto senso di responsabilità, rinunciando a strumentalizzare a scopo propagandistico la vocazione per la pace di tutti gli uomini di buona volontà. «L'Italia — ha aggiunto — continuerà a lavorare per la distensione internazionale in piena indipendenza, che non vuol dire isolamento, in rispetto delle alleanze liberamente concordate». E' evidente che l'ex segretario socialdemocratico ha voluto chiaramente dire ai «compagni» socialisti che la azione dell'Italia per la pace non può e non deve prescindere dal pieno rispetto dei tradizionali vincoli di amicizia e alleanza del nostro Governo con quelli dell'Occidente. Tanassi ha anche aspramente condannato la speculazione dei comunisti. Anche De Martino, parlando a Brindisi, si è occupato del Vietnam. Naturalmente, il suo è stato un giudizio ben diverso da quello di Tanassi. In particolare, De Martino ha insistito sulla sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord.

Sul piano della politica interna, è da segnalare un duro attacco del vicesegretario del PSU Cariglia agli alleati del centro-sinistra. «La D.C. — sostiene Cariglia in un articolo scritto per un periodico fiorentino di partito — si comporta in modo da dimostrare la sua preoccupazione per la permanenza socialista nel Governo, in parte per gelosia del suo relativo primato politico e in parte a causa di certe sue tendenze a smorzare la carica rinnovatrice implicita in tale presenza. La D.C. — aggiunge — potrebbe essere indotta a favorire la sua propensione integralista e a profittare della presente difficile situazione e dello stato di smarrimento per invocare il 18 aprile. Il partito repubblicano — prosegue il vicesegretario del PSU — dà l'impressione di voler trarre vantaggio più dalle difficoltà nelle quali si dibattono gli altri due partiti della maggioranza, che della possibilità di portare avanti una politica di erosione di quelle forze che conducono una lotta a fondo contro la politica di centro-sinistra». Cariglia conclude sottolineando la necessità di un chiarimento definitivo con gli alleati. La imprevedibile presa di posizione dell'esponente del PSU non mancherà di provocare reazioni da parte democristiana e repubblicana.

C. M.

Le agitazioni dei comunisti

SCIOPERI, MARCE DI PACE e bandiere per il Vietnam

Roma, 20

Anche nella giornata odierna si sono svolte in alcune città, manifestazioni antiamericane, organizzate dagli attivisti del PCI. A Genova circa 30 mila lavoratori, sia del porto che delle maggiori industrie, si sono astenuti dal lavoro per un'ora, in segno di protesta contro la pretesa «invasione» americana della zona smilitarizzata del Vietnam. Pure a Savona i portuali hanno scioperato, per un paio d'ore, per lo stesso motivo. Un migliaio di dimostranti hanno protestato anche a Torino contro la «escalation».

A Venezia duecento persone hanno partecipato a una «marcia per la pace». A Ferrara è stata esposta sulla torre del Comune un bandiera nordvietnamita, che poi è finita nell'ufficio del Sindaco, dove è stato posto un registro per la raccolta di firme in favore del popolo vietnamita.

Infine, a Napoli, mentre si svolgeva una manifestazione organizzata dalla Marina americana, alcune centinaia di giovani, guidati da parlamentari comunisti, hanno inscenato una dimostrazione scontrandosi con la polizia davanti al Consolato statunitense.

La situazione

I combattimenti tra reparti americani e nordvietnamiti nella fascia smilitarizzata tra i due Vietnam proseguono con crescente intensità: altri contingenti di marines sono stati trasportati nella zona a Sud del fiume Ben Hai, che segna il confine tra il Nord e il Sud del Paese, mentre l'aviazione americana è più volte intervenuta per smorzare la fortissima resistenza nordvietnamita. I comunisti cercano di fronteggiare l'avanzata delle forze alleate, che prosegue lungo numerose direttrici, in maniera da chiudere i soldati di Hanoi in una morsa; questi ultimi hanno avuto finora oltre seicento morti. I portavoce americani hanno ribadito che si tratta di un'operazione di rastrellamento, eseguita in risposta ai rafforzamenti nemici: la permanenza americana nella zona sarà limitata allo stretto necessario.

Da parte italiana si seguono gli sviluppi della crisi con preoccupata attenzione, ma vi è la tendenza a sdrammatizzare. In attesa delle dichiarazioni che Fanfani farà domani pomeriggio in Parlamento, vari esponenti politici hanno ribadito il punto di vista dei rispettivi partiti sulla situazione nel Sud-Est asiatico. Sia da parte democristiana che socialista è stata vivacemente criticata la speculazione a fini di politica interna, fatta dai comunisti.

Il Segretario delle Nazioni Unite U Thant, che giungerà domani al Cairo per una presa di contatto con i dirigenti della RAU, ha affermato che l'attuale crisi del Medio Oriente è la più grave dai tempi della guerra di Suez. Truppe e artiglierie egiziane stanno prendendo posizione sullo Stretto di Tiran che chiude l'imboccatura meridionale del golfo di Aqaba, dove Israele ha l'unico sbocco sul Mar Rosso. Alti esponenti politici e militari della RAU, dell'Irak e della Siria si sono detti pronti ad iniziare una azione militare congiunta contro Israele. Tuttavia la crisi non sembra far prevedere drammatici sviluppi nelle prossime ore e si ritiene che la tensione sia dovuta soprattutto a motivi propagandistici.

GLI ESERCITI SI FRONTEGGIANO MA FINORA NON SI SONO AVUTE AZIONI OFFENSIVE

È PERICOLOSA MA CONTROLLATA LA TENSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Il Consiglio della Lega Araba si pronuncia unanime sull'intervento «in caso di aggressione» da parte israeliana - Tel Aviv esclude tale eventualità - U Thant andrà a conferire con Nasser

New York, 20

La crisi nel Medio Oriente non sembra far prevedere drammatici sviluppi nelle prossime ore. Se si eccettuano le minacciose parole del Ministro della Difesa siriano, il quale ha affermato che il momento è maturo per iniziare la guerra contro Israele e che l'epoca dei ricorsi all'ONU è finita, gli altri Paesi più davvicino interessati alla vicenda manifestano una certa prudenza.

Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, che aveva in programma un viaggio nella zona per giugno-luglio, ha deciso di anticipare i tempi e partirà per Il Cairo lunedì sera. E' evidente che lo scopo del viaggio è quello di far diminuire la grave tensione. U Thant avrà colloqui con il Presidente Nasser e con il comandante delle forze dell'ONU già dislocate a Gaza, generale Rikhye.

U Thant, in una relazione al Consiglio di sicurezza, scrive che a suo avviso la situazione nel Medio Oriente è attualmente «più pericolosa di un qualsiasi altro momento dall'autunno del 1956», quando le truppe israeliane e l'aviazione franco-britannica attaccarono l'Egitto. «Dall'annuncio della decisione del Governo della RAU per quanto concerne l'UNEF — dice il rapporto di U Thant — la tensione è cresciuta nella zona. Sono stati osservati movimenti di truppe da entrambe le parti. Ma, sino alla sera del 19 maggio, questi movimenti non avevano assunto proporzioni allarmanti. Sebbene sia stato segnalato un incidente a fuoco, ritengo che fino a questo momento non vi sia da nessuna delle due parti della linea alcuna azione importante di natura offensiva, ma i concentramenti lungo la linea tra le forze armate dei due Paesi, che sono stati evitati per oltre un decennio, ora cominciano rapidamente a ricomparire. Se non sarà usata una grande prudenza da entrambi i lati della linea, si può facilmente prevedere una serie di crisi locali, che potrebbero trasformarsi in un grave conflitto. Non voglio essere allarmista, ma non posso evitare di far presente al Consiglio che, a mio avviso, l'attuale situazione nel Medio Oriente è più minacciosa di quanto non lo sia mai stata dall'autunno del 1956».

Nella capitale egiziana si respira un'aria di fiducia. E' diffusa la convinzione che l'improvviso spostamento di truppe nella penisola del Sinai abbia costretto Israele a passare da un atteggiamento offensivo a quello difensivo. Fonti informate hanno dichiarato che truppe e artiglieria egiziane stanno prendendo posizione anche sullo stretto di Tiran, che chiude l'imboccatura meridionale del golfo di Aqaba. Da queste posizioni l'artiglieria egiziana potrebbe aprire il fuoco contro le navi israeliane dirette nel porto di Eilath. A Tel Aviv, i dirigenti israeliani hanno già avvertito in passato che non avrebbero tollerato alcuna interferenza con il loro traffico marittimo nel golfo di Aqaba, che costituisce il solo sbocco di Israele sul Mar Rosso.

Al Cairo il Consiglio della Lega Araba, in una risoluzione approvata all'unanimità, afferma che un'aggressione contro uno qualsiasi dei Paesi arabi sarebbe considerata come un attacco contro tutti i Paesi arabi e, in tal caso, «tutti gli arabi assumerebbero le proprie responsabilità nel respingerlo». Alla riunione del Consiglio arabo partecipavano tutti i paesi membri, eccettuata la Tunisia, che da tempo boicotta i lavori di questo organismo. Gli altri paesi sono Egitto, Siria, Arabia Saudita, Irak, Libano, Giordania, Yemen, Libia, Sudan, Marocco, Kuwait e Algeria.

D'altra parte, il settimanale «Akhbar el Yom» cita oggi le dichiarazioni del generale Abdel Moshen Kamel Mortagi, comandante delle forze egiziane sul fronte israeliano, secondo le quali un conflitto scoppierebbe solamente in caso di un attacco israeliano su vasta scala. Il generale ha precisato: «Non vi sarà alcuna battaglia, se sarà sparato un colpo solo».

A loro volta, gli osservatori di Tel Aviv ritengono che i concentramenti di truppe egiziane nei Sinai siano ormai terminati. Per quanto riguarda gli israeliani, un portavoce governativo ha comunicato oggi che è stata completata la parziale chiamata alle armi dei riservisti. Negli ambienti politici della capitale, però, si ritiene che il viaggio al Cairo del Segretario generale dell'ONU potrà orientare la crisi in senso politico. Nello Stato d'Israele regna la calma e soltanto nella zona immediatamente vicina alla frontiera si nota lo stato d'allarme. Nei kibbuz prossimi al confine meridionale stazionano carri armati muniti di cannoni da 150 millimetri, mentre lungo le strade la polizia militare controlla il traffico.

Il Presidente israeliano Zalman Shazar, giunto a Montreal per una visita di una settimana nel Canada, ha dichiarato che il suo viaggio è un segno della calma e della fiducia prevalenti in Israele, nonostante l'attuale tensione con i vicini paesi arabi. Shazar ha dichiarato che le autorità egiziane sostengono che i movimenti delle loro truppe sono intesi soltanto a difendere l'Egitto da Israele ed ha aggiunto: «Debbo chiarire che non è nostra intenzione provocare o attaccare nessuno dei nostri vicini; ma se l'Egitto ha intenzione di provocarci o se la Siria continua le sue azioni aggressive contro il nostro territorio, allora non può esservi dubbio sul fatto che difenderemo il nostro Paese».

Secondo statistiche militari disponibili a Washington, in caso di scoppio di una guerra nel Medio Oriente, l'esercito israeliano, forte di 300 mila uomini, dovrebbe far fronte, ad Ovest a 260 mila egiziani e, a Est a 115 mila siriani. Le forze egiziane vengono attualmente valutate in 310 mila uomini, ma circa 50 mila soldati tra i migliori si trovano nello Yemen, e non vi è alcun indizio che Il Cairo progetti di richiamarli per impiegarli contro Israele. Israele dispone di 800 carri armati, contro 2000 dell'Egitto e della Siria. L'aeronautica israeliana può contare su 350 aerei, mentre la flotta aerea combinata sirio-egiziana è di 700 apparecchi.

Tuttavia queste cifre non possono dare un quadro esatto della situazione militare nel Medio Oriente. L'esercito israeliano è considerato efficientissimo, anche se inferiore di numero. D'altra parte, gli esperti sono dell'opinione che l'Esercito del Presidente Nasser sia attualmente di gran lunga superiore a quello che oppose ad Israele nella campagna di Suez del 1956.

PER IL MANCATO COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI SCOLASTICI DELLE SUPERIORI

NOTE AL GOVERNO LE DIFFICOLTÀ DEI LICENZIATI DALLA NUOVA «MEDIA»

Accorgimenti per attenuare il disagio fatti adottare dal Ministro della P.I.
Ben nove milioni di studenti frequentano attualmente scuole dei vari gradi

Bari, 20

Il Ministero della Pubblica Istruzione è impegnato ad attenuare le conseguenze della non ancora avvenuta riforma dei licei e degli istituti tecnici e professionali con opportuni adattamenti dei programmi e delle prove di esame. Lo ha affermato a Bari il Ministro della Pubblica istruzione, illustrando, nel corso di una cerimonia, la posizione del Governo sui principali temi della politica scolastica. Tornando al problema della sfasatura tra i programmi riformati della scuola media e quelli delle scuole superiori non ancora riveduti — sfasatura che sta provocando gravi difficoltà agli studenti che passano per naturale progressione dall'uno all'altro ordine di studi — il Ministro ha sottolineato che recentemente è stata integrata la circolare del 1965 per l'insegnamento del latino nei licei e negli istituti magistrali per i giovani provenienti dalla nuova terza media.

Occorre tuttavia — secondo il Ministro — che le forze politiche della maggioranza rompano gli indugi e rendano possibile la tanto necessaria presentazione dei disegni di legge di riforma dei licei e degli istituti tecnici e professionali, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha da gran tempo preparato, secondo le conclusioni della commissione di indagine sullo sviluppo della scuola in Italia. Anche l'auspicata riforma degli esami di maturità e abilitazione, nonchè del calendario scolastico è legata alla presentazione di tali disegni di legge.

La Scuola media — ha detto poi l'on. Gui — è impegnata nella migliore applicazione dei suoi programmi rinnovati con un costante aggiornamento dei docenti e la ricerca dei metodi sempre più rispondenti alle sue caratteristiche originali di scuola dell'uomo e del cittadino, formatrice ed orientatrice insieme. La costante verifica del suo funzionamento porterà a qualche ritocco delle norme relative all'insegnamento delle materie facoltative, mediante il disegno di legge, predisposto secondo i risultati della larghissima consultazione degli uomini di scuola e di esperti già avvenuta. Intanto quasi 500 mila alunni si apprestano a sostenere gli esami di licenza media nel mese di giugno.

In proposito il Ministro Gui si è augurato che il maturarsi dell'esperienza della Scuola media, presso gli alunni e presso gli insegnanti, renda lo svolgimento degli esami sempre più proficuo da un punto di vista didattico. «Sarebbe veramente una penosa avventura — ha affermato il Ministro — che questi ragazzi avessero a subire le conseguenze di vicende che non li riguardano, ma che potrebbero seriamente danneggiarli, quali lo sciopero preannunciato proprio per quel periodo. Confidiamo che — al di là del merito delle questioni sindacali — i loro insegnanti, con la responsabile sollecitudine tante volte dimostrata, vorranno risparmiare loro una simile avventura».

Rilevato quindi che tutti gli organi e gradi dell'istruzione sono investiti dal vasto e profondo movimento di espansione e di rinnovamento, il Ministro Gui ha affermato che con l'approvazione recente del nuovo Piano quinquennale della scuola la spesa per l'istruzione raggiungerà nel 1967 i 1550 miliardi annui e crescerà ulteriormente fino al 1970. Sono così acquisiti i mezzi finanziari per fronteggiare con tranquillità il previsto continuo incremento di alunni e di docenti: nelle scuole e corsi di ogni tipo e grado, dalla Materna all'Università, compresi i corsi di educazione popolare, sono ospitati ormai circa nove milioni di italiani.

Nei confronti del ritmo di questa espansione — ha osservato il Ministro — sono invece in ritardo i provvedimenti per l'edilizia scolastica e universitaria, anche per la lentezza dell'iter parlamentare dell'apposito disegno di legge. E' prevedibile tuttavia che, conclusa ormai la discussione protrattasi per molti mesi nelle apposite commissioni della Camera, la legge, che stanzia 1210 miliardi per il quinquennio 1967-71 per la costruzione di edifici per le scuole e le Università possa essere approvata in via definitiva nell'estate. Si potranno così finalmente soddisfare in larga misura le richieste dei Comuni e delle Province, specie meridionali, con interventi a totale carico dello Stato.

Le Università godranno di interventi per 210 miliardi complessivi, che permetteranno di impostare anche la costruzione di nuovi Atenei nelle Regioni che ne sono sprovviste. Al fine di realizzare l'auspicata collaborazione di tutte le componenti della vita universitaria, è stata inserita nella legge una importante novità, secondo la quale, nella fase della predisposizione dei piani edilizi, i consigli di amministrazione delle Università saranno integrati con la presenza anche di un rappresentante rispettivamente dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. Si è voluto così anticipare quella più democratica partecipazione al governo dell'Università, già prevista dal disegno di legge di riforma.

Per l'Università, dopo il grande incremento predisposto fino al 1970 di posti di professori ed assistenti, dopo l'introduzione delle borse di addestramento didattico e scientifico per i laureati, dopo l'introduzione dell'assegno di studio (che dovrà essere perfezionato, ma che è già largamente applicato specie nelle regioni meno favorite), dopo la creazione del ruolo dei professori aggregati è stato finalmente ripreso in questa settimana — ha detto il Ministro — l'esame del disegno di legge di riforma generale.

«Proprio ieri — ha aggiunto — è stato votato l'articolo relativo alla nuova composizione dei consigli di facoltà. E' stata decisa l'inclusione di rappresentanti di tutte le categorie di docenti ed anche di studenti per particolari argomenti. Si è così applicato il principio proposto dal disegno di legge governativo con alcuni adattamenti più elastici alle situazioni concrete delle varie facoltà. Saluto questo voto con grande soddisfazione come premessa alla risoluzione dei problemi interni dell'Università, come indice del formarsi in tutte le categorie di una volontà di collaborazione e come auspicio di una sollecita discussione dell'intero disegno di legge».

Ricordati i provvedimenti «di straordinario rilievo» per le nuove forme di assistenza agli studenti, la presentazione del disegno di legge per lo stato giuridico degli insegnanti, le misure normali ed eccezionali per la sistemazione degli insegnanti non di ruolo e degli insegnanti di educazione fisica degli elenchi speciali, per il potenziamento della amministrazione centrale e periferica, Gui ha concluso affermando che «questa straordinaria ricchezza di vita della scuola italiana, che è da ascrivere a grande merito del Governo presieduto dall'on. Moro necessita più che mai della collaborazione delle autorità, delle famiglie e dei docenti per portare tutti i suoi benefici. Ad essi è quindi in ultima analisi affidato il successo della educazione dei nostri giovani, cui la scuola non cessa di mettere a disposizione strumenti sempre più ampi e sempre nuovi».

A fianco di queste misure rivolte a garantire una espansione che pone l'Italia accanto alle Nazioni più progredite in questo settore — ha proseguito l'on. Gui — procede il moto di rinnovamento delle strutture e dei programmi. Il disegno di legge che istituisce la scuola materna statale e aiuta insieme quella non statale, è stato approvato dal Senato ed è ragionevole pensare che non incontrerà ostacoli alla Camera. Così sarà avviato a soluzione anche il rilevante problema, educativo e sociale insieme, di efficienti e diffuse istituzioni per l'infanzia. La scuola elementare infine — ha concluso Gui — sta perfezionando le sue strutture con l'incremento delle direzioni didattiche e delle circoscrizioni scolastiche, con la sistemazione dei servizi delle direzioni e delle organizzazioni parascolastiche di assistenza e con il sollecito espletamento dei concorsi in atto per il personale insegnante.

LA CAPANNA DELLA VETTA D'ITALIA

I NEONAZI MINANO UN ALTRO RIFUGIO

Per fortuna la miccia non è bruciata fino in fondo
Viva indignazione anche negli ambienti alpinistici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 20

I terroristi altoatesini hanno fallito un attentato che aveva lo scopo di distruggere il rifugio «Vetta d'Italia» a 2568 metri di quota, presso l'omonima cima, a breve distanza dal confine italo-austriaco. Quattro cariche esplosive per complessivi quindici chilogrammi di tritolo erano state disposte in modo da distruggere completamente l'edificio. Per una fortunata circostanza, non ancora accertata, la miccia si è però spenta prima di raggiungere i detonatori e l'edificio è stato salvo.

La scoperta del mancato attentato risale a qualche giorno fa, ma solo ora è stata resa nota dalle autorità. Tutto ha avuto inizio dalla segnalazione di un osservatore della ricognizione aerea il quale ha comunicato che una parte dell'edificio era crollata. Una pattuglia di militari accorsa sul posto ha constatato che il crollo era dovuto a cause naturali: una valanga. Nel corso dell'ispezione all'edificio venivano però scoperte le cariche, che un artificere provvedeva poi a disinnescare.

Attorno al rifugio sono state notate nella neve chiare orme di sci che si dirigevano verso il confine austriaco. Si tratta evidentemente degli attentatori, che dopo la loro impresa hanno cercato rifugio in territorio amico. Dopo il rifugio Clan in Val Passiria, è questa la seconda capanna di montagna che i terroristi prendono di mira. Da diverse parti si avanza il sospetto che anche altri rifugi d'alta montagna possano essere stati minati durante lo inverno dai terroristi neonazisti austriaci.

Particolare sensazione hanno suscitato le notizie degli attentati ai rifugi negli ambienti alpinistici. Per antica tradizione montanara infatti i rifugi sono affidati alla civiltà ed al senso di responsabilità dei frequentatori della montagna: dalla loro esistenza spesso può dipendere la vita stessa di un alpinista. L'averli presi di mira a colpi di tritolo denota — si dice negli ambienti degli alpinisti — una insensibilità d'una specie particolarmente deprecabile, a parte il giudizio generale sugli autori degli attentati.

G. F.

A ROMA IL CONGRESSO NAZIONALE DELLE BONIFICHE

Novecento miliardi disponibili per le opere di difesa del suolo

Esercizio agricolo e regimazione delle acque sono interdipendenti
Il problema è debitamente considerato nel piano economico nazionale

Roma, 20

«La protezione del suolo e la regolazione delle acque» è il tema del XXIII congresso nazionale delle bonifiche aperto dal senatore Medici, presidente dell'Associazione che ha diffusamente illustrato il problema della sistemazione idraulico-agraria in relazione ai piani generali di bonifica. Hanno preso parte ai lavori i Ministri della agricoltura, Restivo, e del bilancio Pieraccini; i Sottosegretari Camangi e De Cocci; i presidenti delle commissioni agricoltura del Senato e della Camera, sen. Di Rocco e on. Sedati; parlamentari, studiosi, tecnici e rappresentanti dei consorzi di bonifica di tutta Italia.

Le sistemazioni idraulico-agrarie — ha sottolineato il sen. Medici — costituiscono un intervento di fondamentale importanza non soltanto perchè consentono di attuare una efficace protezione del suolo, ma anche perchè favoriscono l'incremento della produttività, fornendo così i mezzi economici per la manutenzione e cioè la conservazione delle sistemazioni adottate.

Successivamente il presidente del congresso, avv. Tommaso Morlino ha affermato che questo incontro costituisce una manifestazione significativa perchè ha chiarito con rigore di argomentazioni come la difesa del suolo e la regolazione delle acque debbano ormai diventare un obiettivo organico e permanente dell'azione pubblica. Il Ministro dell'agricoltura Restivo, portando il saluto del Governo, ha messo in risalto «l'interdipendenza fra l'esercizio agricolo da un lato e la regimazione delle acque dall'altro»; egli ha quindi affermato che «proprio da ciò deriva che lo obiettivo della conservazione del suolo postula un preciso quadro di coordinamento operativo a livello locale, ma esige anche un centro programmatico unitario nel quale la agricoltura si collochi come settore determinante dei criteri in vista dei condizionamenti che da essa derivano.

Da parte sua il Ministro del bilancio Pieraccini ha rilevato come non sia possibile prospettare una qualsiasi forma di sviluppo economico che non abbia come base una efficiente politica di protezione del suolo ed ha quindi ricordato che il capitolo 13 del programma nazionale fissa non soltanto gli indirizzi generali di questa politica, ma anche la misura degli stanziamenti ritenuti necessari per la sua attuazione. Pieraccini ha concluso affermando che lo Stato a questo proposito ha disposto nel quinquennio 1966-70 una spesa di circa 900 miliardi per gli interventi di difesa e sistemazione del suolo. Della cifra globale, 350 miliardi saranno destinati alle opere idrauliche in senso stretto e i restanti 550 alle opere idrauliche e di sistemazione del suolo che rientrano nel quadro della bonifica e interessano i comprensori di bonifica, i bacini montani e i rimboschimenti.

ALLA MEZZANOTTE DEL 27 SI RIPRISTINA L'ORA ESTIVA

UN'ORA DI SOLE IN PIÙ DALLA PROSSIMA DOMENICA

Nel settore del turismo e del traffico si avranno i vantaggi maggiori
Imponente risparmio di energia elettrica nelle industrie e nelle case

Roma, 20

Il ritorno della buona stagione porterà quest'anno per la seconda volta agli italiani un'ora di sole in più al giorno, con l'entrata in vigore dell'«ora legale», che molti preferiscono chiamare «ora estiva». A mezzanotte fra il 27 e 28 maggio tutti coloro che si troveranno nel nostro Paese dovranno spostare avanti di un'ora i loro orologi. E l'operazione inversa, naturalmente, dovrà essere compiuta il 24 settembre, quando il tempo ufficiale della penisola si uniformerà a quello astronomico. A questo punto è opportuno ricordare che, parlando con rigore scientifico, si vive sempre in regime di ora legale, dato che ogni punto della terra ha un suo tempo astronomico che, legato come è alla velocità di rotazione del globo, differisce da quello delle zone anche vicinissime.

Quanto all'«ora estiva», come si disse già lo scorso anno quando il provvedimento andò in vigore per la prima volta nel dopoguerra, sarà principalmente il turismo, oltre ad altre branche dell'economia, ad avvantaggiarsene. Non si tratta di una novità, nè per l'Italia nè per altri Paesi. Alcuni Paesi osservano infatti l'ora legale tutto l'anno, mentre altri l'applicano soltanto nel periodo della buona stagione. In Italia l'«ora legale» fu introdotta per la prima volta nel 1916, data la situazione di guerra allora esistente, ma venne sospesa con il ritorno della pace. Venne poi nuovamente attuata per tutta la durata del secondo conflitto mondiale, cioè dal 1940 al 1945, con lo scopo soprattutto di ottenere una diminuzione nel consumo dell'energia elettrica. Ecco perchè molte persone associano l'idea di privazioni e rinunce a questo spostamento di orario.

E' da ricordare intanto che proprio nel dicembre scorso la legge 503 è stata emendata con un nuovo provvedimento legislativo che affida al Governo il compito di fissare, ogni anno il periodo in cui avrà vigore l'«ora legale». Si è visto, infatti, come d'altra parte era agevole prevedere, che le date fissate originariamente dalla «503» (e cioè 22 maggio - 24 settembre), mal si accordavano con quella che è la realtà odierna e soprattutto con quanto fanno gli altri Paesi dove vigono analoghi provvedimenti. Questi applicano in genere l'ora estiva col sopraggiungere della primavera, cioè nel mese di aprile, quando le giornate si sono sufficientemente allungate, e ritornano a quella normale in ottobre, quando ormai la cattiva stagione è alle porte e le giornate si sono accorciate. Inoltre, per quanto riguarda il turismo, l'«alta» stagione è in pieno svolgimento fin dalla Pasqua. Ecco perchè, ad esempio, le linee aeree passano il 1.o aprile dall'orario invernale a quello estivo, per poi abbandonare quest'ultimo il 31 ottobre.

Invece in Italia erano state scelte due date coincidenti con il cambiamento di orario delle Ferrovie dello Stato, per le quali, secondo una ormai lunghissima tradizione, l'alta stagione deve praticamente coincidere con l'estate. Tra l'altro, l'orario ferroviario attualmente in vigore è stato approvato nell'aprile del 1965 dalla Conferenza europea di Stoccolma, quando ancora la legge sull'ora legale non era stata approvata.

Se ci sono inconvenienti, è però indubbio che l'«ora estiva» apporta notevoli benefici, e che sono proprio i turisti quelli che possono maggiormente approfittare. Si guadagna veramente un'ora di sole al giorno: basta pensare che, in giugno, il sole sorge prima delle 5 e tramonta alle 20; in base all'ora legale, alba e tramonto si hanno rispettivamente alle 6 ed alle 21.

Ci sono altre considerazioni in favore del provvedimento. La prima, che però l'esperienza dell'anno scorso non ha confermato completamente, riguarda la possibile diminuzione degli incidenti stradali. Le ore del crepuscolo, infatti, sono le più pericolose dal punto di vista della circolazione, perchè la maggior stanchezza, le particolari condizioni di luce e la massa di automobili «in fuga» dal centro verso la periferia sono tutti fattori che concorrono a peggiorare il traffico e ad aumentare gli incidenti. La maggior luce proprio in questo periodo delicato dovrebbe contribuire a diminuire le possibilità di disgrazie. C'è, infine, una non trascurabile componente economica: nei tre mesi di «ora legale», ogni famiglia italiana risparmia 1200 lire sulla bolletta della luce.

ISTITUITA LA CATEGORIA dei «portuali avventizi»

Roma, 20

Un provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Marina Mercantile, Natali, modifica l'art. 194 del regolamento di esecuzione del Codice della navigazione, istituendo la categoria dei «lavoratori portuali avventizi». Gli iscritti nei ruoli degli avventizi saranno avviati al lavoro quando, per le operazioni della giornata, non siano sufficienti i lavoratori iscritti nei ruoli dei permanenti. Agli avventizi saranno parzialmente estese le provvidenze vigenti per i lavoratori permanenti.

SENSAZIONE A TORINO PER UNA INTRICATA VICENDA DI FRANCOBOLLI

FU RUBATA A UNA VECCHIA LA COLLEZIONE A METÀ PREZZO

Dopo un anno e mezzo di indagini l'erede ha messo in moto la Giustizia
Tra i denunciati anche due esponenti di altrettante note ditte filateliche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 20

Un nuovo colpo di scena ha messo a rumore il mondo filatelico, con la notizia che anche Alberto Bolaffi di 31 anni, titolare, con il padre Giulio, della nota ditta torinese, è stato denunciato dai carabinieri, per ricettazione aggravata. Com'è noto, nei confronti dell'anziano Giulio Bolaffi sono già in corso indagini, da parte del giudice istruttore di Palermo, dott. Mazzeo, che si occupa del clamoroso caso Bazan, legato alle operazioni finanziarie effettuate dal Banco di Sicilia. Ultimamente, al termine di una perquisizione domiciliare, eseguita per ordine del magistrato siciliano, è stata trovata, in casa di Giulio Bolaffi, una pistola calibro 9 non denunciata e quindi sequestrata.

L'istruttoria condotta dalla locale Procura della Repubblica a carico del figlio Alberto, contribuisce ad aumentare nell'ambiente dei filatelici, già scosso per i fatti precedenti, l'interesse, che si polarizza sulle fortunose vicende della ditta torinese. Con Alberto Bolaffi sono pure accusati di complicità in ricettazione, altri commercianti ed esperti in francobolli. La macchina della giustizia è stata messa in moto da Alberto Toso, che dopo 18 mesi di indagini personali, ha richiesto l'intervento della Magistratura per far luce sull'intricata vicenda, le cui origini risalgono al principio 1965, quando il rappresentante di farmaceutici Cesare Bellati, milanese di 65 anni, e la sua amica Pia Scardin di 27, diventano amici di Luigi Chellini, funzionario dell'Oreal, e di sua madre Concetta Pelosi di 81 anni.

Più volte il Bellati viene a Torino, per tenere compagnia alla vecchia signora, ed è tra i primi ad apprendere la notizia che l'amico Chellini, malato di cancro, non potrà sopravvivere a lungo. Secondo l'accusa, avrebbe approfittato delle particolari condizioni della Pelosi per impossessarsi di una collezione di rari francobolli, valutata sui 40 milioni, e prima rinchiusa in una cassetta di sicurezza intestata ai due Chellini, madre e figlio. Durante l'agonia di quest'ultimo, il Bellati sbriga le pratiche di ospedale, e si tiene i francobolli.

Successivamente il Bellati ne tratta la vendita con Alberto Bolaffi con un suo funzionario, Attilio Todros di 30 anni. La acquistano per 15 milioni, ma non dovrebbero ignorarne il vero valore, perchè è stata la stessa ditta a fornirla al Chellini, pochi anni prima. L'imputazione è di ricettazione, perchè il Bolaggi non poteva avere dubbi sulla provenienza di francobolli, offerti ad un prezzo tanto basso: la metà del valore. Il Todros è accusato di complicità e di favoreggiamento personale, nei riguardi del datore di lavoro; il Bellati e la Scardin di concorso in circonvenzione di incapace, e di furto, per aver sottratto 15 milioni alla madre del Chellini ed un milione a costui, mentre era in agonia all'ospedale.

Al filatelico fiorentino Guido Dazzani di 27 anni, si addossa infine il reato di incauto acquisto, per aver comprato dal Bellati una parte dei francobolli sottratti dalla cassetta di sicurezza. Alberto Toso, l'erede universale della signora Chellini, morta la scorsa estate, attende di essere interrogato dal magistrato inquirente.

Paolo Amerio

DI NOTTE AL LARGO DELLA BASE DI AUGUSTA

CADE UN ELICOTTERO UN SERGENTE PERDE LA VITA

Altri tre membri dell'equipaggio si sono salvati

Catania, 20

Un elicottero della Marina militare di Catania è precipitato la scorsa notte in mare mentre effettuava un'esercitazione al largo di Augusta. Sul velivolo si trovavano quattro uomini di equipaggio: uno di essi è morto. La vittima è il sergente Vittorio Aiello, nato a Falerna, in provincia di Catanzaro.

L'elicottero, durante una esercitazione nelle acque antistanti Augusta, ha dovuto compiere per avaria al motore un ammaraggio forzato. Tre dei quattro componenti l'equipaggio sono riusciti ad uscire dalla cabina parzialmente sommersa e sono stati in pochi minuti tratti in salvo, praticamente illesi, dalla corvetta «Cormorano» che si trovava a breve distanza. Il quarto componente, il sergente ecogoniometrista Vittorio Aiello, è morto nell'incidente. La salma è stata sbarcata presso l'infermeria della Marina ad Augusta. Nella stessa località la corvetta «Cormorano» ha rimorchiato l'elicottero che è stato portato a terra per gli accertamenti tecnici affidati alla competente commissione di inchiesta.

I tre superstiti sono i sottotenenti di vascello Raffaele Longobardi e Francesco Piccirillo e il sottocapo Giovanni Costantino. Il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha fatto pervenire le espressioni del suo cordoglio alla famiglia del sergente Vittorio Aiello. Intanto sono giunti a Catania i familiari della vittima.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge che potranno assumere anche carattere temporalesco. Sull'Arco alpino nevicate oltre i duemila metri. Dal mattino tendenza a miglioramento a partire dalle regioni Nord-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di qualche rovescio temporalesco. Durante la giornata tendenza a miglioramento sulle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto, specie su Calabria e Sicilia, ove saranno possibili manifestazioni temporalesche. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 26; Verona 12, 23; Trieste 13, 25; Venezia 12, 23; Milano 12, 23; Torino 10, 18; Genova 13, 21; Bologna 12, 22; Firenze 11, 23; Pisa 10, 23; Ancona 14, 18; Perugia 10, 19; Pescara 11, 20; Aquila 7, 13; Roma 10, 25; Campobasso 8, 14; Bari 13, 20; Napoli 12, 22; Potenza 8, 12; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 14, 19; Messina 14, 19.

NESSUNA TRACCIA ANCORA DELLA FEROCE BANDA

Taglia di due milioni sui rapinatori di Torino

Attesero per due ore che l'agente si allontanasse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 20

La direzione della Banca Popolare di Novara ha stanziato due milioni, da offrire in premio a chi fornirà utili informazioni, per identificare la banda che ha rapinato l'agenzia di via Ventimiglia. Questa somma si aggiunge alla «taglia» di molti milioni posta sugli autori dei «colpi» di Ciriè e di Alpignano. L'agente Pernice, preposto alla sorveglianza della banca, e assente al momento della rapina, già espulso dal corpo, molto probabilmente verrà anche processato, davanti al Tribunale militare di Torino.

Finora nessuna traccia dei banditi. I funzionari della Mobile hanno interrogato alcuni passanti, che quella mattina videro la «1500» dei banditi, parcheggiata nella via, a pochi passi della banca, fin dalle 9 del mattino. Essi ricordano dei giovanotti che fumavano, ma non sarebbero in grado di riconoscerli. I gangsters rimasero quindi in agguato per oltre due ore, senza destare sospetti. Sono entrati in azione, quando l'agente di servizio, davanti all'ingresso, si è allontanato.

I sanitari delle Molinette hanno frattanto riscontrato un sensibile miglioramento dell'impiegato ferito, da una pallottole di grosso calibro, che gli ha trapassato cinque volte l'intestino.

Negli annali della criminologia anche più recente pare non esistano precedenti, in Italia, di questo tipo così feroce di delinquenza: una fusione tra il racket americano e la rapina a mano armata, comune a tutti i paesi. Anche le più terribili bande del dopoguerra, come quella di Casaroli, sparavano e uccidevano solo quando si trovavano in una situazione difficile.

P. A.

Fischi agli autori

NELL'ULTIMO fascicolo della rivista «Il dramma», diretta con tanta competenza e con tanto amore da Lucio Ridenti, leggo che è scoppiato a Napoli una specie di scandalo in campo teatrale. In che cosa consiste? Nell'aver disapprovato con fischi una commedia e l'interprete. Tutto qui? Sì, tutto qui. Sembra di sognare. Direi che lo scandalo sta nello aver ritenuto scandaloso un fatto del genere: che si disapprovi un'opera di teatro e si fischi. E ancora: che l'interprete abbia fatto una specie di finimondo, giurando e spergiurando che non metterà mai più piede nella deliziosa (non per lei evidentemente) città partenopea. Sarebbe proprio il caso di dire: queste sono cose dell'altro mondo. Mi viene in mente quel che mi diceva, una volta, Luigi Pirandello. Mi diceva presso a poco: «Veda, io sono stato uno degli scrittori di teatro fra i più fischiati, fra i più oltraggiati. Ricordi, per esempio, quel che mi accadde alla prima recita dei „Sei personaggi in cerca di autore". Lo sa che il teatro sembrava che dovesse venir giù per gli urli; che, all'uscita, mi aspettavano, e volevano farmi la pelle? Eppure, tutto sommato, non c'è da aversene a male. Macchè! Questo è segno di vitalità; è segno che il pubblico s'interessa e, a suo modo, reagisce. Tutto va bene, fuori che il silenzio».

Pirandello, oltre che un grande scrittore, era uomo di straordinaria intelligenza e comprensione, anche di forte democrazia. Bisognava vederlo e sentirlo quando, fra un atto e l'altro o alla fine di una sua commedia, si presentava sul palcoscenico, stimolando quelli del pubblico a interrogarlo e a proporgli delle obiezioni. Con quanta gentilezza, con quanta attenzione, con quanta pazienza ascoltava anche le diatribe più irose che gli venivano scagliate contro. Incrociava le braccia quando le contumelie s'intrecciavano, si accavallavano, suscitando un indescrivibile putiferio. Lui fermo, impassibile, con un'ombra di sorriso. Non si è riflettuto abbastanza, mi pare, su quest'aspetto dell'attività — poichè era un'attività anche quella — di Pirandello, sulla sua specialissima oratoria. Il suo atteggiamento finiva con lo smontare, col disarmare il pubblico; sicchè, a poco a poco, il clamore si veniva attenuando e quasi cessava. Pirandello sapeva cogliere il momento giusto. Scemato il putiferio, egli delicatamente, con discrezione, con una forma di umiltà attaccava. Non alzava la voce, eppure si sentiva fin dalle ultime file delle poltrone, fin dal loggione. Con una grande pazienza, come se si trattasse dei dadi di una «costruzione» di legno, smontava, un frammento alla volta, il meccanismo degli avversari. Li ringraziava, anche quelli che lo avevano oltraggiato e fischiato, per l'attenzione con la quale avevano seguito la sua opera, per l'interesse che vi avevano preso, perchè gli davano modo di chiarire il suo pensiero.

Era, riconosciamolo ancora una volta, un indubbio segno d'intelligenza e di civiltà. Pirandello non ha mai sostenuto che fosse incivile e illecito disapprovare un'opera e, se di teatro, fischiarla. Il fischio, da che mondo è mondo, contenuto si intende dentro certi limiti, è stata l'unica forma, o la più evidente, per la quale gli spettatori, che pagano il biglietto dello spettacolo, esprimono il loro diritto di disapprovare quel che, al loro giudizio, lo merita. Dico, da che mondo è mondo. Per quella che è la mia personale esperienza di frequentatore di teatro, posso affermare che ho assistito a fischiate, a volte furibonde, non so per quante opere. Autori di primissimo piano nella drammaturgia italiana, come un D'Annunzio, un Bracco, un Praga, un Sem Benelli. E' noto come si comportava Gabriele d'Annunzio quando fischiavano una sua opera. Usciva lo stesso sul palcoscenico, e s'inchinava a destra e a manca, come se, invece che vituperi, gli porgessero rose e garofani. E Roberto Bracco, il sensibilissimo e permaloso mio amico «don» Roberto, mai che avesse pubblicamente e clamorosamente protestato per i fischi ottenuti con una sua commedia. Mai. Non che non se ne dolesse; se ne doleva, eccome! Ma ripeteva: «Che ci vuoi fare? E' spiacevole. Ma, a teatro, il pubblico è sovrano». Marco Praga, che era di carattere tutt'altro che dolce e facile, s'incupiva di più, se il giudizio del pubblico gli andava di traverso, diventava più scettico; eppure si rassegnava alla fine.

Si può dire quel che si vuole contro l'Ottocento e il primo Novecento; quel che si vuole, ma non che mancasse di una certa educazione o di una certa civiltà, sia pure formale. C'è chi ha scritto addirittura che, nell'Ottocento e nel primo Novecento, la buona educazione ha toccato il punto più alto. Ebbene, proprio nell'Ottocento e nel primo Novecento, quando un'opera di teatro non è piaciuta si è implacabilmente fischiata. Del resto, come debbono regolarsi gli spettatori quando disapprovano una rappresentazione teatrale? Un lettore o un critico di un libro può pubblicare il suo giudizio negativo. Ma uno spettatore? Deve limitarsi al silenzio? Ma il silenzio, diciamolo francamente, non costituisce un vero e proprio giudizio. Il silenzio è, se mai, l'espressione di chi non s'impegna o non può impegnarsi, di chi non dice nè sì nè no. Ora — voglio dire, in questa nostra epoca — si ammette, per una opera di teatro, il sì e non il no, l'applauso e non il fischio che corrisponde a disapprovazione. Infatti, nove e mezza su dieci, se non addirittura dieci, delle opere rappresentate a teatro sono applaudite. Se l'applauso fosse autentico, se fosse espressione di un riconosciuto valore dell'opera, noi ci troveremmo nella stagione più splendida, nel periodo d'oro del teatro. Avremmo una quantità immensa di capolavori. Quasi tutti capolavori. Mettiamoci una mano sulla coscienza: e vero? E se è vero, si diffonde una menzogna quando si sostiene che l'opera di teatro oggi è in piena crisi; che non si vede un autentico uomo di teatro, di temperamento e d'ingegno preclari.

Tutti mentitori, dunque, gli esegeti e i critici delle opere di teatro? O è gente che a teatro non mette mai il piede. Se vi mettesse il piede, vedrebbe quali entusiasmi, sentirebbe quali applausi. Applausi a cascare. La verità nuda e cruda è un'altra: che oggi, pur con tanta ansia di verità di autenticità e di sincerità, si vuol sostenere, almeno dagli spettatori a teatro, la parte del cor contento e soddisfatto. In platea e ancor di più sul palcoscenico. Si vede quel che può accadere quando ci si arrischia a disapprovare col fischio che è l'unica forma, ripetiamo, ammessa da che mondo è mondo per esprimere la disapprovazione a teatro. Il fatto si è che autori e interpreti, tralasciando le lodevolissime e onorevolissime eccezioni, non vogliono essere contraddetti e discussi, disapprovati. E siamo in tempi di democrazia.

Uno scrittore, un pittore, un poeta, uno storico, un filosofo, uno scienziato, loro sì possono correre e accettare il rischio di essere disapprovati e di sentirsi contraddire. Ma la gente di teatro (salvo sempre le eccezioni di cui si è detto) la gente di teatro, no. No no no. Essa è perfetta; essa è infallibile. Guai a chi la tocca. Guai. Anche se si tratta di un pubblico intelligente e acuto di una città come Napoli. A morte il violatore. Violatore di che? Della incorruttibile divinità di una opera e di un interprete.

Luigi M. Personè



Ludwig Rothhaupt, di Francoforte, è il più vecchio artigiano germanico che fa il mestiere di sellaio. Ha compiuto in questi giorni i 100 anni ma lavora sempre e ripara valigie e borse a prezzi che erano in vigore ancora trent'anni fa. La sua, dunque, si può chiamare vera passione

QUATTRO PAGINE PER UN SOLO CENTESIMO DI LIRA

A NAPOLI CENTO ANNI FA UN QUOTIDIANO PER LE DONNE

Costituì un vero avvenimento editoriale - Non mancava d'un certo interesse e persino di romanticismo ma morì d'esaurimento dopo centoundici numeri

L'unico quotidiano interamente destinato alle donne uscì a Napoli giusto un secolo fa, in 111 numeri, che apparvero dal 24 gennaio al 25 maggio del 1867. Si chiamava «La comare», aveva il formato di un libro in ottavo e quando uscì per la prima volta in edicola, costava un centesimo e consisteva di quattro pagine. La redazione, però, non comprendeva nessuna giornalista. «La comare» era compilata, impaginata e «firmata» dal cavalier Gaetano Cannio, gerente responsabile.

I propositi che animavano il giornale furono chiaramente esposti nell'articolo di fondo del primo numero, nel quale si leggeva: «Ho riflettuto che gli uomini scrivono i loro giornali, e che nessuno si occupa di noi. Noi siamo quindici milioni di donne ora, in Italia soltanto, in questa povera Italia dove tutto va a rovescio per colpa... degli uomini. Non abbiamo anche noi il diritto di dire e stampare la nostra opinione? Noi vogliamo la donna cattolica, istruita, onesta e libera dalle tirannie».

Nello stesso numero apparve un articolo dedicato al programma del quotidiano: «„La comare" si occupa di tutto in miniatura. Riassumerà i telegrafi della giornata, le notizie interessanti, quelle delle borse e la cronaca della città. Parlerà male degli uomini: due soli rispetterà: il Papa, perchè le italiane sono cattoliche, e il nostro Re, perchè noialtre meridionali siamo conservatrici. Oltre a ciò, risparmieremo i fidanzati delle nostre abbonate».

L'apparizione de «La comare» costituì per la Napoli di quei tempi un vero e proprio avvenimento editoriale. Il giornaletto incuriosì e piacque, tanto che già nel secondo numero il proprietario poteva rendere noto con tono soddisfatto che il giorno precedente erano state vendute ben cinquemila copie, oltre a quelle «mandate attorno in Italia e all'estero». Questo immediato e imprevisto successo spinse il cavalier Gaetano Cannio ad attaccare violentemente il sesso maschile: «Balordi e imbecilli! Scrivete pure, ma fallite a ogni momento. Le donne sono da più di voi uomini! Finalmente abbiamo provato che sappiamo fare meglio di voi, finalmente potremo difenderci e dire le nostre ragioni».

Il quotidiano non mancava di un suo interesse e persino di un suo romanticismo, adatto al pubblico che si era scelto. Oltre all'articolo di fondo, pubblicava un «Corriere politico» che appariva in seconda pagina. A pagina 3 erano riportate le «Notizie varie»: «Vi è stato un gran ballo alle Tuilleries, il giorno 17; tutta la Corte vi assisteva»; «In Inghilterra, grandissime nevi nei giorni scorsi»; «Diversi astrologi annunziano per oggi grandi tempeste mediterranee». In quarta pagina erano i «Dispacci telegrafici» («Firenze - Stamane è arrivato il principe Carignano, parte domani per Napoli»), i programmi dei teatri (San Carlo: «La muta di Portici» coi balli analoghi; Fiorentini: «La povera Maddalena»; Teatro Nuovo: «Pulecenella 'ntrappolato»), e la sciarada. L'angolo dei giochi era il più delicato e leggiadro. Vi appariva sempre questo annunzio: «Avrà una camelia in dono chi primo porterà all'uffizio la parola della presente sciarada». Di tanto in tanto, invece della camelia veniva offerto un oggetto messo in palio da un negoziante: per molte settimane la posta fu un «cappello da sessanta franchi giunto da Parigi all'esimio commerciante Chentre di via Toledo».

L'iniziativa dell'intraprendente cavaliere marciava a gonfie vele. Ormai sicuro di sè, Gaetano Cannio portò il giornale, dal numero 48 del 12 marzo, a sei od otto pagine, aggiungendovi gli avvisi economici che costavano due soldi alla riga. Alla sciarada fu aggiunto un «Logogrifo» la cui soluzione veniva premiata con un volume di rime di Messer Francesco Petrarca. E già da un po' appariva una «appendice» che dava buoni consigli alle madri: «L'educazione delle vostre figliole può farsi in due modi: o lasciando loro ignorare lo sviluppo del cuore, affidandolo al caso; o consigliando, illuminando quelle menti fanciulle e dirigendole al bene».

Ma lo stesso 12 marzo l'editore aumentò anche il prezzo del giornale, portandolo a tre centesimi, e questo provocò una contrazione nelle vendite. Ad ogni modo, «La comare» apparve regolarmente in edicola tutti i giorni sino al numero 88, del 21 aprile. Quel giorno era Pasqua, e in prima pagina uscì un piccolo avviso: «Per due giorni „La comare" non uscirà perchè i giovani di stamperia vogliono andare ad assaporare il casatiello (una focaccia napoletana imbottita di uova soda e cotto nel forno in un tegame cosparso di strutto) in campagna. Ci rivedremo mercoledì». La sospensione, invece, durò sino al 4 maggio, quando «La comare» riapparve; adesso era di nuovo a quattro pagine e costava un centesimo.

Doveva essersi verificata una crisi economica che Gaetano Cannio non riuscì a superare. Un grave colpo alla borsa dell'editore era stato, poi, inferto dai ladri contro i quali uscì, appunto il 4 maggio, una diffida: «Si diffida chiunque abbia carpito o preso in pegno tre casse di caratteri di stampa e un letto con materasso di lana, sottratti fraudolentemente dal nostro ufficio, a restituirceli».

Nonostante tutto, il cavalier Cannio ostentava una falsa sicurezza. Il 21 maggio scriveva: «Ci siamo! Abbiamo persuaso la più parte delle nostre comari che il giornaletto era fatto proprio espressamente per esse». Ma nel numero 110, del 25 maggio, la firma del gerente responsabile scomparve all'improvviso, e fu sostituita da quella di un redattore, Ernesto Warcarcel, che firmò un articolo di fondo nel quale si ribadiva che lo scopo de «La comare» rimaneva quello di «aguzzare l'ingegno delle leggitrici nostre compagne e comari per raggiungere il santo scopo della riabilitazione delle donne».

Il giorno seguente, «La comare» non apparve in edicola. E, stavolta, il suo silenzio durò per sempre.

Giulio Frìsoli

ESASPERANTE LOTTA DEI SERVIZI SEGRETI NELLA GERMANIA DELL'EST E DELL'OVEST

«La spia che venne dal freddo» non è un romanzo tutto inventato

Adombra la figura di Dombrovski eroe del doppio gioco che ha finito probabilmente i suoi giorni davanti ad un plotone di esecuzione - La silenziosa battaglia continua oltre le opposte barricate

(DAL NOSTRO INVIATO)

Berlino, maggio

«La spia che venne dal freddo», con tutte le concessioni alla fantasia, non è un romanzo completamente inventato come lo sono invece quelli di James Bond, e forse per questo non è un brutto romanzo. Nella storia vi è un episodio autentico con un personaggio vero. Ricorderete che la spia inglese è salvata da morte sicura, a Berlino Est, per il miracoloso intervento del capo dei servizi segreti comunisti che si rivela all'improvviso un agente dell'Ovest: un eroe del doppio gioco. La vicenda sembra inverosimile ma scopro ora (o meglio, le mie guide del controspionaggio tedesco mi aiutano a scoprire) che l'uomo del romanzo adombra la figura del vicedirettore del MFS, l'organizzazione spionistica della Germania orientale. Si chiamava Dombrovski e lavorava per conto del BND, l'organizzazione spionistica della Germania federale, dopo che le spie di quest'ultima per fargli ottenere l'altissima carica, ebbero compromesso il suo predecessore, Linke, sottraendogli dei documenti riservati. Linke fu poi riabilitato e Dombrovski è finito probabilmente davanti al plotone d'esecuzione.

Dombrovski non è stato comunque il solo comunista in posti di responsabilità ad operare con i servizi avversari. Nel gergo dello spionaggio germanico di Bonn i V-Maenner (abbreviazione di Vertrauensmaenner: «uomini di fiducia») sono gli agenti segreti in genere. Gli agenti come Domorovski, dislocati nei Paesi dell'Est dove vi occupano posti ufficiali, sono i P-Quellen (abbreviazione di Penetrierungsquellen: «le fonti in profondità»). Sappiamo che il BND è riuscito ad arruolare nelle proprie file persone altolocate che godevano della massima stima e di enorme autorità presso il Governo di Pankow. Lo stesso Vicepresidente del Consiglio dei ministri della Germania comunista, Hermann Kastern, per sette anni e fino al suo arresto fu un P-Quellen degli occidentali. La segretaria del Presidente del Consiglio dei ministri venne sorpresa mentre consegnava un pacchetto di microfotografie a un emissario dei servizi federali e fu condannata a morte: era una P-Quellen. Il capo del controspionaggio polacco a Berlino Est, Wladislaw Tykonincky, fuggito nella zona controllata dagli alleati nel maggio del 1965, era un altro P-Quellen.

Fuga miracolosa

Ed era un ottimo P-Quellen Walter Gramsch, capo divisione del Ministero dei trasporti di Pankow, intimo amico di Ernst Wollweber, l'ex direttore del MFS comunista. Gramsch fu avvicinato dagli agenti di Bonn e persuaso, si ignora se con un appello a motivi ideologici o con offerte di denaro o con entrambi, a collaborare con lo spionaggio avversario. Egli assunse il nome di battaglia di «Brutus» e inviò una quantità d'informazioni sulla struttura delle comunicazioni e sulla marina mercantile tedesca ma soprattutto su Wollweber e sulle sue attività segrete. Gli occidentali attribuivano una grande importanza alle notizie che riguardavano l'onnipotente direttore del M.F.S. Militante fra i più rigorosi e temibili della Germania dell'Est, fin da ragazzo Wollweber aveva manifestato una vocazione per l'intrigo e il sabotaggio. A 17 anni, durante la prima guerra mondiale, affondava le navi tedesche nei canali e nei porti. Responsabile dell'Internazionale comunista dei marittimi e poi della sezione marittima del Komintern, sotto il nazismo s'installa a Copenaghen, nel medesimo edificio in cui vi è la sede clandestina della Gestapo hitleriana, e organizza una rete spionistica che coprirà l'intera Scandinavia. Dopo la seconda guerra mondiale è al Ministero dei trasporti di Pankow ma continua a concepire piani di sabotaggio su scala internazionale. Scotland Yard gli attribuisce l'affondamento dell'«Empress of Canada», due incendi sulle navi «Queens», esplosioni su navi militari e su carghi britannici all'epoca del conflitto di Corea.

Insediato successivamente al vertice dei servizi segreti, Wollweber era l'uomo da controllare. «Brutus» lo controllò anche nella vita privata, lo fotografò alle riunioni più ristrette, registrò su un micro-magnetofono i suoi rapporti ai capi dei settori spionistici comunisti. Fece un buon lavoro. La centrale del BND a Pullach-Monaco arricchì il dossier di Wollweber fin nei minimi particolari. E forse furono questi particolari, giocati con sapienza e fatti pervenire sul tavolo di Ulbricht, che valsero il primo clamoroso siluramento di Wollweber: Ulbricht lo epurò, lo accusò di mene controrivoluzionarie, gli tolse il seggio al Parlamento e tutte le cariche nel partito: insinuò addirittura che il vecchio temibile militante fosse un P-Quellen dello spionaggio federale. Wollweber tornò in seguito alla direzione del MFS, sulla scia della destalinizzazione voluta da Kruscev di cui godeva le simpatie. Allora «Brutus» sentì la terra scottargli sotto i piedi. Alla vigilia di essere catturato Walter Gramsch varcò incolume la frontiera assieme alla famiglia e oggi vive presso Colonia.

La lotta delle spie è acuta ovunque ma raggiunge aspetti esasperati nelle due Germanie. Se il BND e i servizi occidentali hanno i loro V-Maenner e i loro P-Quellen all'Est, anche il MFS e i servizi dei Paesi comunisti hanno i loro all'Ovest. Abbiamo già narrato il caso di Felfe e Clemens, i dirigenti del controspionaggio di Bonn che si erano venduti ai sovietici. E' un caso clamoroso ma forse non il più scandaloso. Lo supera quello del deputato Alfred Frenzel: deputato, precisiamo, al Bundestag della Germania federale, Frenzel era un tedesco sudeto della Cecoslovacchia. Durante il secondo conflitto mondiale servì la Royal Air Force britannica con una squadriglia di piloti cechi. Odiava Hitler e aveva sentimenti socialisti. Quando, dopo la guerra, la minoranza tedesca fu costretta ad espatriare dalla Cecoslovacchia egli tornò in Germania. Entra in politica, prende la tessera del partito socialdemocratico e si distingue per la chiarezza delle idee, per la foga oratoria, per il patriottismo, per l'ascendente di cui gode tra i profughi come lui.

Il partito lo mette nella lista dei candidati al Bundestag e Frenzel è eletto. Non solo. Una volta deputato, gli viene affidato un posto importante nella Commissione per la Difesa. Dalle sue mani passavano dettagli sulla composizione, sull'addestramento, sull'armamento, sull'equipaggiamento e sul dispositivo delle forze armate della Bundeswehr e sulle truppe dell'Alleanza atlantica. Nessuno poteva mai dubitare che quell'attivo parlamentare era una spia comunista. Una volta, anzi, Adenauer, che pure non era molto tenero con i deputati socialdemocratici dell'opposizione, lo citò come esempio di fruttuosa collaborazione. Per Frenzel era abbastanza facile passare ai suoi amici le informazioni richieste dallo spionaggio cecoslovacco: doveva soltanto copiare o fotografare i documenti del suo ufficio.

Si tradì per una imprudenza, come quasi tutte le spie che finiscono per osare troppo. I servizi segreti di Praga avevano congegnato un sistema per inoltrare il materiale. Frenzel si recava in un alberghetto fuori mano, di solito in Renania, con una ragazza. Nell'albergo un agente ceco raccoglieva i suoi rapporti e li recapitava in Svizzera dove altri messaggeri li mandavano alla centrale in Cecoslovacchia. Ma quell'uomo sulla sessantina, irreprensibile e tutto politica, tutto lavoro, che andava a nascondersi negli alberghi equivoci con ragazze non meno equivoche diede all'occhio. Le controspie cominciarono a seguirne i passi. Scoprirono che le ragazze erano sempre diverse, come gli alberghi: ma ogni volta Frenzel incontrava, sia pure di sfuggita, un medesimo individuo. Era un profugo dei Sudeti: lo sorpresero al ritorno da una puntata in una locanda sul Reno e gli trovarono addosso parecchie pellicole di microfilm. Il corriere non parlò, ma non vi era bisogno di una sua confessione per dubitare seriamente del deputato. Che fu colto mentre, al termine di una riunione, si preparava a fotografare piani operativi della Bundeswehr. L'Alta Corte di Karlsruhe lo condannò a 15 anni di carcere.

Superspia di pregio

Qualcuno disse che Frenzel faceva la spia per amore del denaro. Risultò infatti che una parte del suo guadagno egli la depositava in banche svizzere e il resto se lo trattenevano a Praga come garanzia. Altri dissero che Frenzel, avendo una figlia in Cecoslovacchia, aveva dovuto cedere sotto la spinta del ricatto. La verità è diversa. Frenzel era una spia professionista, non occasionale: e lo dimostra il fatto che i cecoslovacchi hanno tentato l'impossibile per ottenerne la restituzione. Lo scorso dicembre Frenzel è stato accompagnato da quattro agenti tedeschi sul ponte della metropolitana di Berlino, proprio nel punto in cui comincia la zona orientale, e qui lo hanno consegnato a quattro agenti cechi i quali hanno consegnato ai tedeschi Martina Kischke, una giovane giornalista di Francoforte arrestata per spionaggio dai russi ad Alma Ata, nella remota provincia sovietica del Kazakistan. Ma Frenzel, superspia di pregio, stava talmente a cuore dei suoi amici che costoro dovettero «versare» assieme alla giornalista anche altre tre spie minori.

La cerimonia dello scambio di spie, in una città che fu definita la «porta d'oro dello spionaggio», non è inconsueta a Berlino. E' spesso preceduta da lunghe trattative e da patteggiamenti laboriosi. Se ne incarica un avvocato trentottenne, Jurgen Stange, che ha l'ufficio sulla Kurfürstendamm. Stange è un autentico imprenditore dei tempi moderni. Egli è uno dei pochissimi berlinesi con lasciapassare permanente delle autorità comuniste e varca il blocco al Chekpoint Charlie almeno una volta al mese. Dall'altra parte un suo collega comunista, l'avvocato Wolfgang Vazel, discute con lui il «prezzo» e le modalità delle consegne. I due hanno negoziato, fra gli innumerevoli altri, lo scambio del pilota americano dell'«U-2», Garry Powers, contro il colonnello dei servizi sovietici Rudolf Abel; quello della «Primula Rossa» Arthur Wilbaham, un tecnico che si era specializzato nel far fuggire attraverso il muro i berlinesi dell'Est; e quello della spia britannica Greville Wynne (che i russi avevano condannato a otto anni per complicità con il colonnello Oleg Penkovskij) contro la spia sovietica Gordon Londsdale, catturata con tutta la sua rete a Londra.

I solerti avvocati avevano anche iniziato le trattative per lo scambio, richiesto da Mosca, della spia Georges Blake, famoso doppiogiochista appartenente all'Intelligence Service e in realtà uomo dell'URSS: ma mentre gli inglesi tergiversavano, contrari a rilasciare un individuo pericoloso come Blake al quale la Corte londinese aveva comminato la pena assolutamente senza precedenti di 43 anni di carcere, Blake riuscì ad evadere dalla prigione di Wormwood Scrubs. In compenso sappiamo che i due legali stanno patteggiando lo scambio di Gerald Brooks, un insegnante di lingue arrestato nel 1965 a Mosca, contro una coppia di formidabili spie, Peter ed Elen Kroger, che scontano venti anni di reclusione in Inghilterra.

Gino Nebiolo



Alla Fiera di Parigi è stata recentemente eletta «Miss Vacanze 1967» la studentessa libanese Nouhad Cabbabe di 24 anni. Le sono accanto la spagnola Maria Del Mar Adam e la hostess portoghese Francoise Masin nominate sue damigelle d'onore

L'ECONOMIA ITALIANA ha il suo mensile

Esce in questi giorni, pubblicato dalla Aldo Palazzi Editore, il primo numero del nuovo «Successo», completamente rinnovato anche nella veste tipografica, che diventa il primo mensile interamente dedicato all'industria e alla produzione nazionale in ogni settore. Nulla di simile era mai stato fatto in Italia sebbene, soprattutto in questi ultimi anni, da quando la nostra economia ha fatto il «salto» che l'ha portata agli attuali livelli, si sentisse l'esigenza di un organo di stampa sul quale trovare un'informazione più larga e approfondita. Un organo, in definitiva, d'informazione ma anche di consultazione e di studio.

La nuova rivista esce in due edizioni: una in lingua italiana e una totalmente in lingua inglese. Il suo scopo, infatti, è anche quello di presentare agli imprenditori di tutto il mondo l'aspetto più vivo dell'Italia industriale come si viene formando e sviluppando sotto i nostri occhi.

«Successo» che oltre ai temi riguardanti l'industria, il commercio, l'agricoltura e le attività finanziarie e bancarie tratta anche quelli relativi alla ricerca scientifica e alle innovazioni tecnologiche, si rivolge alla classe dirigente nel senso più lato: dirigenti d'azienda, operatori economici, rappresentanti politici e sindacali, funzionari, professionisti, uomini di cultura.

L'«ATOMO D'ORO» agli editori Fabbri

Roma, 20

Per iniziativa dell'ISNA e con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche si è svolta a Roma la prima giornata della ricerca scientifica con l'assegnazione dell'«Atomo d'oro 1966». Il premio, che è alla sua prima edizione, è stato consegnato dal Ministro della ricerca scientifica senatore Rubinacci e dal presidente dell'ISNA senatore Arnaudi alla Fiat, alla Fratelli Fabbri Editori, alla Ford, alla Shell e alla Bomprini-Parodi.

L'editore Dino Fabbri ha ritirato l'«Atomo d'oro» conferito alla Fratelli Fabbri Editori «...per i meriti acquisiti nella divulgazione dell'arte e della scienza con nuove iniziative editoriali sulla scorta di esperienze e quindi di applicazioni tecniche ed economiche adeguate all'attuale svolgimento cronicistico e storico della cultura italiana. Azione necessaria a modificare la condizione culturale delle masse e che oggi altri editori di tradizione hanno dovuto riprendere seguendo l'iniziativa svolta brillantemente dai Fratelli Fabbri Editori».

La manifestazione si è svolta nell'aula magna del Consiglio nazionale per le ricerche con la presenza di numerose personalità del mondo della cultura e della scienza.

CRONACA DELLA CITTÀ

DOPO LA RECENTE APPROVAZIONE A MONTECITORIO

REALTÀ ATTESISSIMA IL NUOVO ENTE PORTO

Un'ampia relazione dell'on. Belci sulla legge istitutiva che deve essere resa al più presto operante dal Senato

Una realtà attesissima, l'Ente porto: lo ha riaffermato, ieri sera l'on. Corrado Belci, nel corso della presentazione della legge istitutiva (di recente approvata a Montecitorio) di questo nuovo organismo, sul quale potrà indubbiamente basarsi il rilancio dell'attività emporiale triestina.

Imponente la presenza di autorità ed esponenti delle categorie economiche e sindacali nella sala convegni di via San Nicolò, dove il deputato concittadino ha tenuto la sua relazione. Tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Vicecommissario del Governo, Molinari il presidente della Provincia, Savona, il Prosindaco Lonza, assieme a vari assessori comunali, l'Intendente di finanza, Barbera, il Questore Pariato, il comandante il Gruppo carabinieri, Favali, il vicecomandante del porto, De Galateo il direttore dei Magazzini Generali, Ciai.

Il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ha affermato che Belci «è la personalità più qualificata per illustrare nei particolari la legge sull'Ente autonomo del porto di Trieste, che egli ha potuto seguire in tutte le sue fasi di elaborazione con particolare impegno nel serrate finale in sede di commissione parlamentare». L'approvazione della legge — ha proseguito il dott. Caidassi — era molto attesa negli ambienti economici locali e da parte della cittadinanza.

Ricordato il progetto di statuto elaborato dal comitato di studio formato dalla Camera di commercio, il presidente camerale si è augurato che il provvedimento di legge, nel suo testo definitivo, possa corrispondere pienamente alle generali aspettative, non solo nell'interesse della nostra città e della Regione, ma anche dell'intero Paese.

E' quanto ha auspicato lo stesso on. Belci nell'illustrazione della legge sullo statuto portuale: che, cioè, non intervengano modifiche, che potrebbero addirittura pregiudicare la conclusione finale della elaborata e sofferta legge. Dopo alcune premesse sul carattere procedurale e di merito del dispositivo di legge, infatti, l'oratore ha fatto rilevare che sarebbe dannoso dover assistere, ora, a qualche modificazione della legge da parte del Senato: sfumerebbe, allora, la certezza che il provvedimento possa essere approvato celermente. L'auspicio, quindi, è che il testo approvato martedì scorso dalla Camera «passi» al Senato nella presente legislatura: esso è indispensabile per una buona amministrazione portuale e farà sì che l'economia di Trieste rinasca senza atti clamorosi ma, quel che più conta, su una base di comprovata solidità che soltanto la gradualità è capace di formare.

Belci ha anche posto in risalto che questa legge è sorta, come lo statuto della Regione, in un'epoca a cavallo tra la esperienza passata nei vari porti italiani di enti e organismi che vi operano da anni, e l'esigenza generale di dar vita nel prossimo avvenire a una legge-quadro che regolamenti i dati fondamentali della gestione portuale italiana. Si è tenuto presente, nella stesura del testo appena approvato, di atti più vecchi e recenti, con l'intento di non inserire norme statutarie dalle caratteristiche che potessero rappresentare un precedente per il domani; e ciò spiega la necessità di accordi e compromessi, di fronte alle esigenze generali del Paese e di altri gruppi politici. C'erano problemi di trattamento del personale, di tariffe, di opere portuali che non possono essere visti ed esaminati scalo per scalo, ma devono invece venir considerati in uno sviluppo dei porti italiani. E' quanto, appunto, è stato fatto, cercando di muoversi in un quadro il più realistico possibile, con la preoccupazione di non creare precedenti di eccessiva autonomia.

Compiti non facili, certamente, ma che il parlamentare triestino ha detto di ritenere di aver svolto — assieme agli altri — con risultati positivi, trovando in definitiva una soluzione soddisfacente. Ha espresso, anche, la convinzione che le varie attribuzioni, in tutte le materie, siano ampie e molto soddisfacenti. Ora, naturalmente, dipenderà dagli amministratori dell'ente trovare la giusta misura con cui sviluppare i traffici: questi sono compiti d'istituto, legati alle capacità e alle disponibilità finanziarie.

Si parte comunque seriamente — ha sottolineato l'on. Belci — su basi senz'altro migliorate: basti considerare il contributo di un miliardo e mezzo annuo da parte dello Stato, e l'impegno di mezzo miliardo, pure all'anno, della Regione. Se si considera che attualmente il contributo a disposizione rispecchia la prima cifra, si è già oltre di mezzo miliardo (senza tener conto dei 2 miliardi per il ripiano del deficit pregresso). Ma non basta: il passaggio degli oneri ferroviari portuali (operazioni di scalo, manovre, manutenzione e illuminazione degli impianti) a carico dell'amministrazione delle F.S., e di quelli per i servizi idrici, di pulizia e di illuminazione, a carico dell'amministrazione dei lavori pubblici, fa ottenere un risparmio di tre quarti di miliardo circa.

Un altro tema estremamente delicato che è stato risolto è quello delle rappresentanze in seno al nuovo organismo. Ci si è orientati — ha detto Belci — verso un consiglio d'amministrazione che sia praticamente un'assemblea, da riunirsi non più di quattro volte l'anno (o essere convocato, in via straordinaria, su iniziativa del presidente o di almeno un terzo dei componenti), e verso un comitato direttivo, che ha invece natura prettamente operativa.

Importante è esaminare la composizione dei due organi. Il consiglio d'amministrazione è formato da 7 rappresentanti dello Stato, 8 degli Enti locali, dai tre presidenti delle Camere di commercio (Trieste, Udine e Gorizia), 7 dei datori di lavoro e 7 dei lavoratori. Più precisamente, lo compongono: il presidente dell'ente; il comandante del porto; un rappresentante dei Ministeri del Tesoro, dei Lavori pubblici e della Marina mercantile; il capo del compartimento doganale; il direttore compartimentale delle Ferrovie; l'ingegnere capo della sezione autonoma del Genio civile per le opere marittime; un rappresentante del Commissario di Governo; tre rappresentanti della Regione eletti dal Consiglio; il Sindaco di Trieste (o suo delegato); il Sindaco di Muggia (o suo delegato); i presidenti delle amministrazioni provinciali di Trieste, Udine e Gorizia (o loro delegati); i presidenti delle Camere di commercio (come già accennato); due rappresentanti degli industriali; un rappresentante dell'armamento libero, dell'armamento di linea, degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dei raccomandatari, dei commercianti, due rappresentanti dei lavoratori marittimi e altrettanti dei lavoratori portuali; tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali maggiormente rappresentative.

Il comitato direttivo è così composto: il presidente dell'ente; il comandante del porto; un rappresentante della Regione; il Sindaco di Trieste (o suo delegato); il presidente della Camera di commercio di Trieste; l'ingegnere capo della sezione autonoma del Genio civile per le opere marittime; il direttore compartimentale delle Ferrovie; il capo del compartimento doganale; due membri designati dal consiglio d'amministrazione, uno dei quali in rappresentanza degli imprenditori e uno dei lavoratori.

Chiarite le preoccupazioni sul problema della cosiddetta «incompatibilità», l'oratore si è soffermato su quello della circoscrizione, rilevando come sussisteva l'esigenza che l'uniformità portuale fosse di competenza di un unico ente: da qui, appunto, la decisione di comprendere l'intero ambito portuale di Trieste, che va da punta Ronco al torrente Bovedo, incluse le aree di demanio marittimo e gli specchi acquei antistanti il comprensorio dell'Ente porto industriale. Lunghe sono state le discussioni sugli effetti e sulle interpretazioni giuridiche: comunque — è stato sottolineato — la legge non abroga nulla di ciò che già esiste, non cancella alcuna norma particolare, e pertanto tutto prosegue come prima, fino alla scadenza naturale.

L'on. Belci ha concluso rilevando che resta ancora da operare per il regolamento organico del personale e per le norme di attuazione: già finora comunque — ha affermato — si può cominciare a lavorare in questa direzione.



(Giornalfoto)

L'on. Corrado Belci illustra la legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste recentemente approvata alla Camera

---

Sulle orme del Papa a Fatima

11 - 28 LUGLIO

Dall'11 al 28 luglio avrà luogo un interessante Pellegrinaggio a Fatima, in occasione del cinquantenario delle Apparizioni.

Oltre al soggiorno a Fatima, verranno visitate Barcellona, Saragozza, Madrid, Avila, Salamanca, Lisbona, Siviglia, Granada e Valencia.

Le prenotazioni dei pochi posti ancora disponibili si accettano presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT di Piazza Unità, nonchè il venerdì dalle ore 9 alle 12 presso la Parrocchia di San Giovanni. Tel. 95-532.

ACCORDO PER I FATTORINI TELEGRAFICI

Non ci sarà alle Poste il minacciato sciopero

I triestini riceveranno posta e telegrammi anche domani e martedì. A quanto informa il sindacato di categoria della CISL, infatti, è stato sospeso lo sciopero dei portalettere e dei fattorini telegrafici(già proclamato per le giornate del 22 e 23 maggio.

Nella giornata di ieri — a quanto rileva lo stesso sindacato — la direzione provinciale delle Poste ha convocato le segreterie del SILP-CISL e della FIP-CGIL per esaminare la situazione; nel corso dell'incontro è stato preso l'impegno di far rientrare domani alla sezione portalettere parte delle unità trasferite di recente all'ufficio telegrafico. Ai fattorini addetti al recapito dei telegrammi e degli espressi, chiamati in servizio dopo l'orario d'obbligo, saranno regolarmente corrisposte le ore di lavoro straordinario, con revoca pertanto della chiamata a cottimo. Per quanto concerne i postini, inoltre, i dirigenti responsabili dell'ufficio hanno avuto l'autorizzazione ad assegnare «unità di aiuto» oppure permettere l'erogazione dello straordinario ai portalettere con sovraccarico di lavoro, in attesa dei risultati della revisione delle zone di recapito, che, già in atto, verrà accelerata al massimo.

In considerazione pertanto degli impegni assunti dalla direzione provinciale delle Poste, le organizzazioni sindacali hanno preso la decisione di sospendere lo sciopero, e di convocare l'assemblea dei portalettere per martedì.

Nella serata di ieri si è riunito il direttivo del SILP-CISL, il quale in un suo comunicato afferma, tra l'altro, che in merito alla sospensione dello sciopero per la categoria dei fattorini è stato raggiunto un pieno accordo. Per i postini, invece, nonostante le proposte della direzione, la situazione permane quanto mai incerta. Il direttivo del SILP-CISL ritiene infatti che i provvedimenti adottati non riusciranno a soddisfare le esigenze del servizio del recapito corrispondenza, e soprattutto delle stampe.

Un riesame di tutta la situazione, quindi, potrà avvenire nell'assemblea convocata per martedì sera, unitariamente alla FIP-CISL; la riunione è stata estesa anche al personale addetto alla ripartizione delle corrispondenze in arrivo.

Vettura-letti diretta Trieste-Belgrado

INTENSIFICAZIONE SERVIZIO WL PER ISTANBUL

Col giorno 28 maggio entrerà in servizio una Vettura-Letti da Trieste per Belgrado, in partenza alle ore 21.14, dotata di compartimenti singoli, doppi e turistici. Per i compartimenti turistici (3 posti letto) è richiesto il biglietto ferroviario di II classe.

Con la stessa data verrà anche intensificato il servizio di Vettura-Letti per Istanbul. Le partenze avranno luogo il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica.

La Vettura-Letti per Atene continuerà a partire il martedì, giovedì e sabato.

Prenotazione posti e vendita biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT di Piazza Unità. Telef. 24793, serie.

LA PROGETTATA MECCANIZZAZIONE AL COMUNE

AI CERVELLI ELETTRONICI COMPITI SEMPRE PIÙ VASTI

Svolgeranno integralmente tutti i servizi esattoriali Migliori le prospettive per il carburante agevolato

Su diversi problemi di vario interesse cittadino che sono stati proposti dalle interrogazioni all'attenzione dell'opinione pubblica, gli amministratori comunali hanno fornito chiarimenti nel corso delle ultime sedute del Consiglio comunale. Lo stesso Sindaco ha dato risposta al cons. Morpurgo (PLI), il quale aveva chiesto se corrispondesse a verità il fatto che dalla meccanizzazione dei servizi della Esattoria sia derivato il grave ritardo, registrato quest'anno, nella distribuzione delle cartelle delle tasse. Il ritardo, sia pure non eccezionale, c'è stato — ha ammesso l'ing. Spaccini — ma esso non è imputabile all'avvenuta meccanizzazione elettronica dei servizi di esattoria e tesoreria, bensì alla revisione dei ruoli dei contribuenti resasi necessaria in seguito all'aumento del 10 per cento in favore delle popolazioni alluvionate. La legge che istituiva tale aumento divenne esecutiva appena in dicembre quando i ruoli erano già definiti e pronti per essere trasmessi all'Intendenza di Finanza. Anzi, proprio in virtù della dotazione elettrocontabile meccanizzata si è potuto contenere il ritardo entro limiti trascurabili, senza alcun danno per i contribuenti nè per gli enti impositori. E qui il Sindaco ha dato atto alla Cassa di Risparmio d'essere sollecita nel ricercare ogni possibile accorgimento che le consenta di adempiere ai propri compiti nel modo più rapido e diligente possibile e di perfezionare i propri servizi. Il Sindaco ha poi sottolineato che il calcolatore elettronico di cui è dotata la Cassa di Risparmio è in piena attività, impiegato com'è a pieno ritmo 24 ore su 24 per le operazioni contabili riguardanti sia l'esattoria sia il ramo credito, mentre sono in fase di avanzata esecuzione i progetti assai impegnativi volti ad attuare, all'avanguarda in Italia, una meccanizzazione integrale dei lavori esattoriali. Tale meccanizzazione consentirà — ha concluso Spaccini — allo sportellista di ottenere immediatamente, all'atto del pagamento da parte del contribuente, i dati relativi al pagamento medesimo, la quietanza già pronta ed il contemporaneo aggiornamento della posizione contributiva dell'interessato.

Anche il cons. Morpurgo, nella sua replica, ha voluto dare atto che «il benemerito Istituto, anche in questo settore, opera nell'interesse della cittadinanza con quell'impegno che rientra nelle sue tradizioni»; e ciò in quanto l'interrogazione aveva destato «un certo scalpore» — ha detto Morpurgo — negli ambienti della Cassa di Risparmio, essendo stata interpretata come una critica rivolta ai nuovi procedimenti che essa sta attuando. Ed ha voluto perciò chiarire l'equivoco, affermando che la sua interrogazione si riferiva soltanto alle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il quale aveva posto al primo punto la ristrutturazione dell'Amministrazione comunale mediante la meccanizzazione elettronica integrale di tutti i servizi, nessuno escluso, da attuarsi con la strumentazione più moderna. Un disegno — ha commentato — estremamente ambizioso, che nessun Comune italiano ha finora realizzato, dati gli altissimi costi; e da qui un legittimo dubbio sulla convenienza economica dell'iniziativa.

E' stata quindi la volta dell'ass. Mocchi che, nel rispondere al cons. De Luca (DC), ha assicurato che la sistemazione dello spazio esistente fra gli edifici scolastici ai Campi Elisi verrà quanto prima sistemato, mentre è allo studio il riassetto definitivo della zona, legato all'imminente realizzazione del progetto della nuova scuola media.

Il Sindaco ha infine dato risposta al cons. Morelli (MSI) in merito al problema della concessione di contingente di carburante a prezzo agevolato. «Posso assicurare — ha detto Spaccini — che l'importante problema continua ad essere oggetto di particolare impegno da parte del Comune». Ed ha riferito che dopo essere intervenuto, com'è noto, presso il Ministro Preti, ha compiuto un passo anche presso il Sottosegretario alle Finanze, Gioia, chiedendogli un incontro assieme all'on. Belci ed ai rappresentanti dell'Unione dei commercianti di Trieste; infatti — ha detto il Sindaco — è da ritenere che in sede ministeriale le responsabile non siano stati ancora chiariti e valutati adeguatamente i termini esatti di un problema così vivamente sentito da tutta la cittadinanza». Altri contatti sono stati proseguiti in questi ultimi tempi: «In generale posso dire — ha concluso Spaccini — che dai passi effettuati recentemente anche presso vari esponenti della Direzione generale della Dogana si è ricavata l'impressione di un mutamento sensibile avvenuto nell'atteggiamento pregiudizialmente negativo, finora manifestato in proposito dai responsabili politici e tecnici del Ministero: si è constatata infatti una migliore disposizione ad affrontare e discutere il problema, e si aprono così più favorevoli prospettive per l'accoglimento della nostra richiesta».

DUPLICE RITO PATRIOTTICO

Onoranze ai decorati e agli orfani di guerra

Duplice rito patriottico stamattina nella caserma «Vittorio Emanuele» dove, come è stato annunciato, saranno solennemente celebrate con inizio alle 10 la «Giornata del decorato» e la «Giornata nazionale dell'orfano di guerra». Dopo che il comandante del Presidio gen. Montù avrà passato in rassegna i reparti schierati, sarà celebrata la Messa e verrà data lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. Sono previsti discorsi del gen. Montù e del presidente del Comitato provinciale dell'Opera orfani di guerra col. Bellini. Nel corso delle cerimonie saranno consegnate una medaglia d'argento e una di bronzo, entrambe alla memoria, ai congiunti dei combattenti partigiani Sergio Marteddu e Giorgio Scrazzolo, caduti in Jugoslavia nel 1945.

Viaggio a Budapest

L'Aurora viaggi organizza dal 28 giugno al 2 luglio un viaggio in pullman a Budapest. Quota lire 41.000, tutto compreso.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	77	84	32	42
CAGLIARI	80	63	64	15	76
FIRENZE	28	26	11	55	70
GENOVA	50	4	78	20	67
MILANO	72	16	82	84	64
NAPOLI	56	64	19	46	32
PALERMO	89	41	82	68	23
ROMA	42	48	49	34	85
TORINO	90	54	74	67	88
VENEZIA	1	39	41	42	34

Schedina Enalotto :

2, 2, 1, x, 2, x, 2, x, 2, 1, 2, x

Ai quattro vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 8.747.000; ai 122 vincitori con punti 11 lire 215.000; ai 1169 vincitori con punti 10 lire 22.400. I «12» sono stati realizzati a Bari, Messina, Verona e Bologna.

Montepremi: lire 87.473.206.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 48 dieci. A Trieste un undici e 16 dieci, a Udine 3 undici e 3 dieci, a Gorizia nessuna vincita.

L'undici di Trieste è anonimo su scheda sestupla giocata al Banco lotto di via Carducci 28. Gli undici della provincia di Udine sono stati giocati al bar Leon d'oro di via Torriani, al bar Romeo di Lignano Sabbiadoro, e al bar tabaccheria di Mortegliano.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Trinità — Il sole sorge alle 4.28 e tramonta alle 19.35. La luna nasce alle 16.46 e tramonta domani alle 3.03.

Ieri: temperatura massima 25; minima 13,3; pressione mb. 1013,3; umidità 35 per cento; vento km. 15 da E.N.E.; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 17 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.58 con cm. 50 sotto il l.m. e alle 13.28 con cm. 30 sotto il l.m.; alta alle 7.58 con cm. 25 sopra il l.m. e alle 19.42 con cm. 42 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, al Cedro, p.zza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2,tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio turno 6560; 1 mozzo coperta turno 2858; 1 fuochista turno 2386. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 capo macchina.

Nella chiesetta di Villa Revoltella, il centesimo anniversario della consacrazione sarà celebrato stamane con una Messa che l'Arcivescovo officierà alle ore 11.

L'ONARMO ricorda che stamane al deposito del Broletto, con inizio alle 10 davanti all'immagine della Madonna sarà celebrata nel cinquantesimo anniversario delle apparizioni di Fatima una Messa alla quale sono invitati ad intervenire i dirigenti e i dipendenti dell'Acegat.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì pegni non preziosi, martedì e venerdì pegni preziosi assunti o rinnovati fino alla data del 5 ottobre 1966 se a scadenza sei mesi e 10 gennaio 1967 se a scadenza tre mesi.

PRIMI ARRIVI DA PAESI STRANIERI

I voli «charter» avviati a Ronchi

Festose accoglienze ai turisti tedeschi che sono giunti ieri con due apparecchi

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha accolto ieri i primi apparecchi provenienti dall'estero, iniziando così l'atteso programma dei voli «charter».

Verso le 10.30, infatti, è atterrato sul campo di Ronchi un turboelica del tipo «Fokker», atteso da autorità e dirigenti dell'aeroporto. Tra gli altri, erano presenti il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, prof. Ferrari, il consigliere geom. Corberi, l'ing. Gianni Bartoli, già presidente del Consorzio stesso, il dott. Romano dell'Ente Regione, autorità monfalconesi e il direttore dell'aeroporto, dott. Faccio. Proveniente da Düsseldorf, da dove era partito poco dopo le 8, l'aereo trasportava 43 passeggeri; alle signore e signorine, per l'occasione, sono stati offerti degli omaggi floreali. Autorità, turisti, il comandante Walter Weiss e lo hostess Jutta Westram si sono poi raccolti nella palazzina dell'aerostazione, dove in lingua tedesca è stato porto il benvenuto ai visitatori.

Poco prima di mezzogiorno un secondo bimotore turboelica del tipo «Fokker», pure decollato da Düsseldorf, ha toccato terra sulla stessa pista dell'aeroporto di Ronchi, trasportando 45 turisti.

Il programma dei voli «charter» si è iniziato sotto i migliori auspici, ed è indubbiamente una testimonianza dell'efficienza dell'aeroporto giuliano, che può guardare al suo futuro con tranquillità. Oggi, infatti, la pista è agibile per una lunghezza di 1250 metri, anche se il suo sviluppo ascende a 1700 metri. Come si ricorderà, ai primi dello scorso marzo erano stati iniziati i lavori di prolungamento della pista, che dovrà raggiungere la lunghezza di 2200 metri; il completamento è previsto verso la metà di luglio. A quanto è stato rilevato, allora la pista di Ronchi sarà uguale a quella di Milano-Linate, e darà la possibilità di atterrare ai «jet» non intercontinentali.

Nelle previsioni, inoltre, figura la costruzione di una palazzina che ospiterà i servizi di Stato (dogana, polizia) e quelli dell'aviazione civile; un altro edificio accoglierà i servizi di bordo.

Compie quarant'anni la Lega anti-tumori

STAMANE PARLA VALDONI DOPO IL PROF. MANNI

Un'istituzione che fa onore a Trieste, due uomini che della nostra città fanno parte integrante: ecco la manifestazione di questa mattina — inizio ore 11 — nella sede di via Pietà 19, per celebrare il quarantesimo anniversario di esistenza della sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Auspice l'Associazione medica triestina, sarà il presidente stesso della sezione locale a tracciare il consuntivo dell'attività svolta, nel corso di otto lustri, dalla benemerita istituzione. Sarà il prof. Guido Manni, quindi, a ricordare quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare per combattere e sconfiggere definitivamente quello che, purtroppo a ragione, è stato definito il «male del secolo». Un maestro di vita e di scienza, il prof. Manni, che dopo aver già impresso un'orma incancellabile alla sua opera preziosa, non si concede riposo ma è costantemente sulla breccia, in questa santa battaglia contro un male che sta mobilitando i maggiori studiosi del mondo.

Uno di questi è indubbiamente, un altro emerito triestino, il prof. Pietro Valdoni, presidente dell'Istituto superiore di sanità e direttore della prima Clinica chirurgica dell'Università di Roma. Ritorna ogni volta di pieno gradimento, per l'illustre chirurgo pur oberato da tanti impegni, rivedere sia pur per poche ore la sua Trieste. Questa è un'altra occasione, che Valdoni non si è lasciato sfuggire: oggi, quindi, sarà nuovamente tra di noi per illustrare un tema di attualità vivissima: «La lotta contro i tumori come problema di organizzazione sanitaria». E il numero indubbiamente alto di autorità e di medici che affollerà questa mattina la sala della palazzina di via Pietà costituirà, una volta di più, significativo omaggio alla grande opera del famoso chirurgo concittadino.

La cerimonia si concluderà con l'intervento dell'on. avv. Angelucci, commissario governativo della Lega, il quale rappresenterà la sede centrale di Roma, e in questa veste recherà il saluto alla classe medica triestina.

Una nota dei socialisti sulla guerra nel Vietnam

«Di fronte all'estendersi delle operazioni americane nella zona smilitarizzata del Vietnam», la segreteria provinciale del PSI PSDI unificati ha diffuso ieri una nota per esprimere «il vivo allarme dei socialisti triestini per questo ulteriore aggravamento della guerra». La segreteria socialista, richiamandosi poi alle «ripetute prese di posizione del partito in sede nazionale», reputa infine — così conclude la nota — «indispensabile una azione di tutte le sedi internazionali perchè rientri questo ulteriore inasprimento della situazione e si esercitino su tutte le parti interessate le pressioni necessarie per il ristabilimento della pace».

«Solleciti interventi politici e diplomatici per arrestare l'allargamento del conflitto nel Vietnam» sono stati chiesti dalla CGIL con una serie di telegrammi inviati alla Presidenza della Repubblica ed all'autorità del Governo. Un violento attacco antiamericano è partito infine dal «Comitato provinciale per la pace e l'indipendenza del Vietnam», l'organismo di prevalente ispirazione comunista dal quale viene annunciato per martedì alle ore 18 un'ennesima «marcia della pace» da piazza Garibaldi a piazza Sant'Antonio.

Sono 550 gli iscritti all'Autoradioraduno

Forte l'attrattiva a Trieste dell'«Autoradioraduno di Primavera». All'odierna prima fase della divertente competizione prendono parte nella nostra città ben 550 equipaggi. Essi sono impegnati oggi nelle prove pratiche e nella soluzione dei «quiz» che il Primo e il Secondo programma nazionale della RAI metteranno in onda dalle 7.55 alle 7.59, dalle 9.25 alle 9.28, dalle 10.55 alle 11, dalle 11.57 alle 12 e dalle 12.27 alle 12.30. Contrariamente a quanto previsto dal Regolamento della gara, l'emittente di Trieste non ripeterà le trasmissioni relative all'Autoradioraduno.

Le soluzioni dei giochi saranno fornite nel corso delle rubriche radiofoniche «Domenica Sport» (ore 16, II Programma) e «Arrivano i nostri» (ore 18.35, II Programma).

Verrà ammesso alla seconda fase il cinquanta per cento dei classificati della prima fase. Si ricorda che con un'ordinanza del Sindaco è stata disposta la istituzione temporanea del divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli lungo il tratto della strada per Cattinara compreso tra il piazzale De Gasperi e la statale 202, nonchè sul piazzale stesso lungo le strade di raccordo con la strada di Cattinara.

Visita dei partecipanti a un convegno sul vino

Arrivano oggi a Trieste, verso le 10, i partecipanti al convegno nazionale «Amici del vino» che, organizzato dall'omonima associazione di Asti, si tiene quest'anno nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia. I partecipanti hanno sostato ieri a Treviso: nella sala delle contrattazioni di quella Camera di commercio si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del convegno, con la prima relazione sul tema «Marca trevigiana vinicola gioiosa», relatore l'avv Achille Bosisio.

SECONDA GIOVINEZZA DEL «BRUM»



E' ricomparso nelle strade, da qualche giorno, il vecchio, vecchissimo «brum» di Giovanni Brisca, al traino di un gagliardo cavallo. Molti cittadini lo hanno osservato, sbalorditi, muoversi con eleganza nel vortice motorizzato. Brisca, in serpa, lo guida a dovere; dopo la morte del suo «Fiorello», rimasto stecchito in una notte di gelo in scuderia, aveva cercato a lungo un successore; infine l'ha trovato, proprio come voleva, forte, paziente e «sincero in strada». Lo chiamerà ancora «Fiorello», «Fiorello Secondo». Possono sembrare strane, di altra epoca, queste annotazioni di cronaca: eppure son di ieri, di oggi. Incredibile? Nient'affatto: la gente ha trovato modo di commuoversi per la morte di un cavallo, per la sorte di un umilissimo «brumista», qual è appunto Giovanni Brisca, veneziano di nascita ma fatto triestino da oltre senssant'anni di dura vita per le nostre strade, a cassetta di un «brum», sull'acciottolato infido di ieri, sullo asfalto pericolosissimo di oggi. Si è commossa alla notizia di cronaca di quella morte equina, resa quasi umana dal dolore di Brisca, rimasto solo sulla soglia degli ottant'anni, senza più la posibilità di guadagnarsi il pane. E tante brave persone hanno mandato al «Piccolo» importi piccoli e grandi di denaro, la sottoscrizione si è chiusa sulle 380 mila lire. Ci siamo poi occupati per trovare un sostituto a «Fiorello», infine lo abbiamo trovato, abbiamo assistito all'acquisto e un giorno Brisca (nel frattempo aveva superato da bravo una piccola influenza) ci ha fatto la sorpresa della prima uscita col suo nuovo destriero. Ai tanti buoni si è aggiunta una nidiata di ragazzi di una scuola di Opicina: hanno raccolto i loro risparmi e hanno portato a Brisca, ulteriori 13.400 lire: serviranno — hanno detto — per l'acquisto di una coperta e di una riserva di biada. Perchè ci sono, per nostra fortuna, ragazzi ancora sensibili a cose del genere. Giovanni Brisca ha raccolto in carrozza gli otto bambini e li ha portati un po' in giro. Ecco i loro nomi (la meritano, la citazione sul giornale): Andrea Zucconi, Michela Sacchi, Luisa Cigui, Alessandro Oro, Tonico Simas de Aguiar, Fabiola Mercenaro, Denis Vigini e Alessandra Vaccari, tutti allievi della maestra signora Sereni.

Era felice, Brisca, aveva una lacrima che stentava a uscire dai suoi occhi stanchi; chissà, forse pensava che il mondo d'oggi non è poi tanti crudele e insensibile come pare.

(Giornalfoto)

SPETTACOLARE CONFRONTO A RONCHI

Aerei radiocomandati in un micro-carosello

Gareggiano anche austriaci e jugoslavi

Giornata dell'aeromodellismo oggi sull'aeroporto di Ronchi, per la disputa del «triangolare» di volo telecomandato Austria-Jugoslavia-Italia, che vedrà in gara 23 concorrenti, in un carosello che si annuncia veramente spettacolare, per le entusiasmanti «figure» che i virtuosi del radiocomando possono far compiere agli aerei in miniatura, con evoluzione della più alta acrobazia.

La manifestazione, organizzata dal Club Aeromodellisti Radiocomando del Friuli - Venezia Giulia, ha raccolto le adesioni dei migli : specialisti italiani e dei Club di Graz e di Lubiana, che s ranno suddivisi in due categorie: il monocomando, che consente cioè l'azionamento di un solo comando (timone di direzione o alettoni) e quella del pluricomando, la più avvincente, poichè non vi sono limitazioni nel numero dei comandi e nel tipo delle attrezzature, che sono diventate ormai doviziose, consentendo di imprimere da terra fino a dodici diverse manovre agli apparecchi, dal decollo, all'atterraggio e avvengono sulla pista, come per i veri aerei.

Il gran numero di concorrenti ha indotto gli organizzatori a stabilire per le ore 7 il loro raduno all'aeroporto, con l'inizio dei lanci alle 7.45. Ogni concorrente avrà diritto a due lanci. I pronostici vedono in prima linea il favoritissimo Giancarlo Mazzucotelli, di Bergamo, il padovano Pierluigi Donato, il mantovano Eligio Lonardi, i lubianesi Hovacic, gli austriaci Muchitsch e Sekirnjak. Ma non da meno saranno i campioni giuliani, con alla testa Pecorari, Russian, Barmasse, ed ancora Zoppolato, Moro, Colussi, Facco, Pascutto e... l'oriundo svedese Kellner.

Sanzioni ridotte per le inadempienze verso l'INPS

Nello spirito del provvedimento di amnistia approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 4 giugno 1966, n. 332, gli organi deliberanti dell'INPS hanno deciso di accordare particolari agevolazioni anche ai datori di lavoro che si sono resi inadempienti agli obblighi contributivi.

Come è noto, in tutti i casi di omesso o tardivo versamento dei contributi sono dovute, ai sensi di legge, le sanzioni civili in misura pari ai contributi omessi o tardivamente versati. Al fine di incoraggiare la pronta regolamentazione delle pendenze contributive, sarà pertanto concessa la riduzione delle sanzioni civili a tutte le aziende che hanno in corso debiti per la cui definizione non hanno osservato i termini assegnati e che si riferiscono a omissioni contributive afferenti periodi sino al 31 gennaio 1966, nei casi in cui sia stato elevato verbale di contravvenzione, ovvero fino al 18 novembre 1966 (data della deliberazione del comitato esecutivo), nei casi in cui l'omissione sia stata accertata in via amministrativa.

Pubblicheremo in una prossima edizione i particolari sulle riduzioni delle sanzioni e le condizioni necessarie per usufruirne.

DEPOSIZIONE IMPLACABILE CON ESPLOSIVE CONSEGUENZE

Fa infuriare lo zio il teste «capellone»

«Sì: mi ha raccontato di aver fatto il colpo e possiede due pistole» Accesso d'ira dell'imputato che assale il nipote e insulta i carabinieri

Assalto a un testimone e contumelie e calci ai carabinieri: questa la scenataccia che ha elettrizzato l'atmosfera del Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P.M. dott. Franzot e cancelliere dott. Strippoli, durante il processo a carico di Sergio Licurgo, di 25 anni, abitante in via del Ghirlandaio 35, Guerrino Rota, di 26 anni, abitante al numero 27 di Borgo San Nazario, a Prosecco, e Mario Cerkvenik, di 37 anni, imputati di concorso in furto pluriaggravato.

Come riferisce il Presidente, il terzetto s'era, in un certo senso, specializzato in un genere particolare di colpi: ai depositi di elettrodomestici, dove si introduceva, forzando porte e sbarre di protezione delle finestre. Ad essi fu difatti addebitata la razzia perpetrata nella notte del 27 marzo scorso ai danni di Alberto Concini, titolare del negozio di via Piccardi 26, da dove asportarono giradischi, registratori e altri apparecchi per il valore di un milione di lire.

Il Licurgo e il Rota sono ancora incolpati di essere penetrati, nella notte dell'8 marzo scorso, nei locali della ditta di cui Emilio Tedesco è titolare, in via del Ghirlandaio 8, dove fecero man bassa di una pistola Beretta calibro 7,65, un registratore, 8700 dinari e altro, e ancora del furto di 158 ferri da stiro portatili e apparecchi elettrodomestici a Sergio Listuzzi e Ramiro Blasevich, sottraendoli dal deposito della AEG di via Revoltella 2, dove si intrufolarono forzando l'uscio.

Le imprese, che accusarono inequivocabilmente lo stesso sistema, passarono al vaglio dei carabinieri, i quali incominciarono a tener d'occhio uno dei tre, il Licurgo, sul quale nutrivano qualche sospetto. Fu così che il mattino del 27 marzo scoprirono che la «1100», che l'indiziato lasciava abitualmente in sosta davanti alla sua abitazione, era parcheggiata in via Mantegna, e osservando il veicolo gli inquirenti s'accorsero che doveva essere stracarico di merce. Andarono subito in cerca del Licurgo e gli chiesero dove aveva lasciato la sua media cilindrata, al che, disinvoltamente, egli rispose che si trovava a Sappada: era rimasto in panne e aveva dovuto rientrare a Trieste con un treno. I carabinieri si rivolsero allora all'autorità e chiesero e ottennero l'autorizzazione a perquisire la vettura: nella quale trovarono quasi tutta la refurtiva rubata di notte nel negozio del Concini.

Il Licurgo venne naturalmente fermato e confessò d'essere autore, assieme al Rota e a certo Mario, anche dei colpi alla AEG e in via del Ghirlandaio. I militari fermarono per primo il Rota, il quale, già in caserma, dette un saggio di quello che avrebbe poi fatto in Tribunale: alle fine dell'interrogatorio, difatti, si buttò come un invasato contro una finestra, e i carabinieri dovettero faticare non poco per ridurlo all'impotenza.

Per ultimo venne identificato e acciuffato il Mario, cioè il Cerkvenik, nella cui casa venne trovato uno degli apparecchi radio rubati al Concini.

Nell'aula notevolmente affollata, il dott. Edel procede all'interrogatorio degli imputati che si trovano in stato di detenzione: il Licurgo nega la partecipazione del Rota e del Cerkvenik ai tre colpi.

Quanto al Rota, nega tutto: la sera del 27 marzo era ubriaco e circa il possesso della pistola cui accennò un suo nipote, Giancarlo Rota, di 21 anni, sostiene che si tratta di un'arma a canna lunga, acquistata anni prima in Germania.

Anche il Cerkvenik si mantiene sulla negativa.

Vengono chiamate in aula le parti lese: i signori Concini, Tedesco, Blasevich e Listuzzi, e quindi Giancarlo Rota. Si tratta di un capellone dal volto acceso che, tranquillamente, dice: «E' vero che mio zio Guerrino mi raccontò di avere fatto un furto in un negozio di via Revoltella, assieme a un tale che possiede una „1100", ed è vero che mio zio possiede due pistole, una delle quali fu rubata da qualche parte». Non riesce a finire perchè lo zio Guerrino scatta come una molla dal suo scranno e si butta a pesce sul nipotino, gridandogli: «Spione e traditore!». E tenta di colpirlo. Intervengono tempestivamente i carabinieri presenti in aula e quelli di servizio nel corridoio. Sei uomini sono necessari per immobilizzare l'energumeno che scalcia, si dimena, e grida ai militari: «Assassini, sbirri...» e altri epiteti irrepetibili. Urlante, il Guerrino Rota viene portato fuori e letteralmente trascinato per i corridoi sino al Coroneo. Le sue grida incomposte echeggiano da un capo all'altro del Palazzo di Giustizia.

Il Rota — è evidente — è stato espulso dall'aula, e l'incidente viene messo a verbale, unitamente alla riserva subito espressa dal P.M. di procedere quanto prima nei suoi confronti per «direttissima».

Depone per ultimo il maresciallo Scarcia dei carabinieri e, quindi, incomincia a parlare la Pubblica Accusa. Al termine della sua requisitoria, il dott. Franzot chiede che a tutti gli imputati venga contestata la recidiva e vengano così condannati: il Licurgo e il Rota a 6 anni di reclusione e mezzo milione di lire di multa, il Cerkvenik a 4 anni di reclusione e 120 mila lire di multa. L'auto del Licurgo venga confiscata e siano revocati al Rota e al Cerkvenik due condoni di cui usufruirono a suo tempo.

La parola alla Difesa: l'avv. Tamaro invoca per il Licurgo il minimo della pena, e l'avv. Longo perora per il Rota e il Cerkvenik l'assoluzione almeno per insufficienza di prove.

La sentenza: il dott. Edel annuncia che il Licurgo e il Rota sono stati riconosciuti colpevoli di furto pluriaggravato continuato e così modificata la rubrica e il Cerkvenik di concorso in furto pluriaggravato e con la contestata recidiva sono stati condannati: il Licurgo e il Rota a 6 anni e 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, il Cerkvenik a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa; tutti, al pagamento delle spese di giudizio.

Il Tribunale ha disposto che l'auto sequestrata al Licurgo dai carabinieri il 28 marzo venga confiscata e ha inoltre revocato il condono di un anno di reclusione che il Tribunale di Bolzano concesse al Rota con sentenza del 5 settembre del 1966, e il condono di un anno di cui fruì il Cerkvenik con provvedimento della Procura della Repubblica del 23 luglio del 1964 sulla pena determinata con cumulo.

Congedo dai Cantieri di Ferruccio Ulessi



Dopo oltre nove lustri di ininterrotto lavoro, si congeda in questi giorni dai Cantieri Ferruccio Ulessi che, a seguito dell'avvenuta concentrazione cantieristica nazionale, è stato l'ultimo direttore commerciale dei C.R.D.A., prima che la società fosse incorporata nell'Italcantieri. Giovanissimo iniziò a percorrere — con lo spirito di dedizione e di umana simpatia che lo distinse durante tutta la sua intensa vita di lavoro — le tappe di una carriera che l'avrebbe portato ad assolvere compiti molto impegnativi. Nominato nel 1924 — malgrado la giovane età — capo del reparto commerciale dell'allora Stabilimento Tecnico Triestino, cinque anni dopo l'ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei Cantieri, lo volle a capo della sua segreteria particolare. E dal 1938, ritiratosi l'ing. Sacerdoti dai CRDA, il direttore Ulessi collaborò attivamente con tutti gli amministratori delegati che si avvicendarono al vertice della nostra massima azienda industriale, portando a termine, con tratto affabile d'esperto uomo d'affari, le trattative per l'acquisizione di importanti lavori.

Nel 1941, designato dall'allora Ministro delle Comunicazioni, assunse il compito di sovraintendere alla parte economico-finanziaria delle costruzioni soggette alla programmazione ed alla sorveglianza dell'Ispettorato generale dei cantieri e delle costruzioni navali; nominato dirigente nel 1942, promosso procuratore nel 1946, fu elevato alla carica di vice direttore centrale nel 1954 ed a quella di capo del settore commerciale centrale nel 1965.

Intensa la sua partecipazione anche nel campo delle attività cittadine: fu infatti, fra l'altro, consigliere di amministrazione delle Autovie Venete, sindaco delle Officine Elettriche dell'Isonzo, membro della Commissione provinciale delle imposte; per molti anni, e fino all'elevazione ad ente morale, apportò — quale segretario disinteressato — notevole contributo alla Società del porto industriale; fu anche membro del Comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica.

Raggiunti ora i limiti di età, si ritira dal servizio attivo, continuando a prestare in altra veste la sua opera presso l'azienda che per tanti anni lo ebbe instancabile dirigente.

FINISCE ALL'OSPEDALE UN GIOVANE TRENTINO

Ciclista contro un camion mentre si avvia alla gara

Nello scontro tra un pigmeo e un gigante della strada, cioè tra una bicicletta e un autocarro, ha avuto ovviamente la peggio il ciclista, che dovrà rimanere all'ospedale per una settimana, per varie contusioni.

L'incidente, che solo per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi, è avvenuto poco prima delle 11 di ieri in Strada del Friuli, all'altezza del numero civico 169. La via, in quel tratto ancora pianeggiante, era percorsa a buona andatura alla volta di Prosecco, dove si recava per prendere parte al Giro della Regione (la partenza era fissata sulla statale 202), da un giovane ciclista trentino, Mario Nicoletti, di 22 anni, residente a Levico in via Battisti 13. Giunto in prossimità di una forte curva volgente a destra, il ciclista, forse per non frenare e perdere la notevole velocità acquisita, ha piegato subito a destra, «tagliando» la curva e invadendo la corsia opposta. Un po' per la foga con cui pigiava sui pedali, un po' a causa della mancanza di visibilità il Nicoletti non deve essersi accorto di un autocarro che stava sopraggiungendo in senso contrario e lo scontro semifrontale con il pesante automezzo, un Fiat 682 targato TS 9408, è stato inevitabile.

Lo sfortunato giovane, dopo l'urto, è rovinato pesantemente a terra assieme al suo mezzo ed è rimasto dolorante sullo asfalto. E' stato soccorso prima dal conducente dell'autocarro, Francesco Giacomini, di 59 anni, abitante in via Molino a Vento 65, e quindi da un'autolettiga della CRI, che ha provveduto a trasportare il giovane all'Ospedale maggiore.

LE ORE DELLA CITTÀ

Capodistriani sul Montello

La «Fameia Capodistriana» che già negli scorsi anni ha reso omaggio ai concittadini caduti nel 1915 e nel 1916 si appresta ad onorare, a mezzo secolo dal loro sacrificio, i capodistriani che dettero la vita alla Patria nel 1917. Sono: Giorgio Baseggio, Umberto Bulio e Fausto Filzi, e i capodistriani li commemoreranno riunendosi domenica ventura sul Montello, dove deporranno una corona d'alloro. Chi vuol prender parte al rito si rivolga alla sede di via Silvio Pellico 2, della Unione degli Istriani.

Al C.R.S. «Julia»

Domani, lunedì, alle 20, nella sede del Circolo ricreativo sportivo «Julia», via Coroneo 13, il prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di Storia Naturale terrà una conversazione su «L'ambiente e la flora alpina», illustrata da interessanti diapositive.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il diciassettesimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Serata mandolinistica

La sezione mandolinistica dell'ENDAS «A. Ghislieri» diretta da Nino Micol, sosterrà martedì 23, dalle ore 20.30, nella sede sociale di via delle Zudecche 1 c, un concerto comprendente nella prima parte la fantasia dell'opera «Fedora» di Giordano, nel centenario della nascita del celebre musicista, e successivamente un vasto programma di canzoni fra le quali figurano note composizioni degli autori triestini Ferruccio Apollonio, Cesare Meniconi, Publio Carniel, Mario Vatta e Roberto Repini. Ingresso libero.

Orologio rinvenuto

Una signora l'ha lasciato cadere al suolo e un'altra signora l'ha raccolto: si tratta di un orologio d'oro che era finito a terra, fortunatamente senza rompersi, in via Vasari ed ora è stato affidato al nostro ufficio cassa dove la smarritrice potrà ritirarlo e apprendere il nome della persona onesta verso la quale ha un debito di riconoscenza.

Per il vostro giardino

Nei *Vivai Busà* di via Brandesia 13, tel. 90418 (S. Giovanni capolinea) troverete tutte le varietà di conifere, latifoglie, rosai. Realizzazione di parchi e giardini. Studio del paesaggio. Preventivi corredati da disegni.

Rito a Monte Grisa

Nel Santuario di Monte Grisa sarà celebrata questo pomeriggio, alle 17, una Messa per impetrare nuove vocazioni sacerdotali e religiose. L'Opera diocesana per le vocazioni invita i fedeli e in particolare i fanciulli di Prima Comunione a partecipare a questo incontro religioso che muoverà processionalmente alle 16.30 da Borgo San Nazario.

Infermiere volontarie

La Croce Rossa Italiana informa le infermiere volontarie che la prossima conferenza sul tema «Pronto soccorso» sarà tenuta dal cap. dott. Angelo Gurrado, martedì 23 con inizio alle 19, nella sala al terzo piano della Sede di piazza Sansovino.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

«XPLUS»

la crema idratante di Jeanne Gatineau per tutte le pelli e «Coujeune» crema per la cura del collo. Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Settimana del tailleur!

Da *Anita De Rosa* bellissimi elegantissimi tailleurs antipiega in tutte le misure e nei colori di moda da lire 10.900 in poi. *Anita De Rosa* via Donota 4 (piazza Malta).

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Cresime

I bambini per la Cresima desiderano l'orologio. Santoli, non deludeteli. Acquistate subito un bello orologio nel nuovo assortimento dell'orologeria oreficeria *Excelsior*, via Muratti 2.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposti su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 129 (71-260); limoni 118 (71-141); banane 263 (263-315); ciliege imp. 188 (106-330); ciliege locali 220 (150-300); fragoloni 294 (235-470); mele 118 (71-235); pere 94 (36-129).

Verdura: asparagi bianchi 380 (150-500); asparagi verdi 250 (160-300); barbabietole 55 (47-71); bietole locali 60 (40-100); carciofi 15 (8-30); cappucci 83 (71-100); cicoria 70 (70-80); cipolle 170 (155-212); finocchi 83 (59-94); insalate diverse 56 (25-75); insalatina 150 (80-250); insalatina locale 70 (50-120); patate 53 (36-81); piselli 100 (24-106); piselli locali 120 (70-150); pomodoro 100 (71-129); pomodoro prima 165 (141-212); radicchio verde locale I 220 (200-300).

Concorsi regionali ENAL

Stamane alle 9.30, nella sala teatrale del Circolo ricreativo aziendale CRDA, nella galleria Fenice, avranno inizio le prove di selezione regionale per i seguenti concorsi nazionali ENAL: fisarmonicisti, arte varia e piccoli complessi di musica leggera. L'odierna selezione che fa seguito a tutta una serie di prove a livello provinciale sarà la più severa: vi partecipano dieci complessi e dodici solisti.

Ufficiali a congresso

Come è stato annunciato a suo tempo, Trieste ospiterà dal 25 al 30 agosto il XX Congresso della Confederazione internazionale degli ufficiali in congedo (CIOR). Gli iscritti al gruppo autonomo UNUCI di Trieste, che desiderano partecipare alla manifestazione, si rivolgano alla sede di via Roma 23/1, per ottenere più particolareggiate informazioni.

A qualsiasi offerta

verranno venduti nei locali dello Istituto Vendite Giudiziarie, via Vittorino da Feltre 2 alle ore 16 di martedì e sabato prossimi: mobili d'ufficio e di casa, televisori, lavatrice, radiogrammofono, stufa kerosene; ed a prezzo base mobili e suppellettili di eredità giacente. Sono inoltre in vendita a singoli lotti con offerte entro sabato prossimo le macchine, le attrezzature e la merce di una fabbrica di lampadine elettriche micron speciali.

Ah... aria fresca!!

con condizionatori Autoclima. Portatili, condizionerete tutta la casa senza alcuna modifica alle finestre. Preventivi gratuiti. - *Agenzia Joannes*, Foscolo 6, tel. 95084.

Basta col carbone!!

Preferire la caldaietta a kerosene Joannes non è un'avventura. Silenziosa, automatica, sarà la vostra compagnia nei mesi freddi. Preventivi gratuiti. - *Agenzia Joannes*, Foscolo 6, tel. 95084.

Gioielleria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

L'anticamera

è lo specchio della casa. Completate l'arredamento con un lampadario in cristallo di Boemia, che troverete in un vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

VII saggio al Tartini

Domani sera con inizio alle 21, si svolgerà nella sala maggiore del Conservatorio «Tartini», in via Ghega 12, il settimo saggio di studio degli allievi che è dedicato al corso straordinario di chitarra classica del prof. Bruno Tonazzi e alle scuole di canto del prof. Franco Ferraris, di arpa della prof. Evelina Vio e di clavicembalo della prof. Maria Vittoria Guido Toniato.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

Calendario delle Cresime

Al negozio *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste». Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza de Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

100.000

vale il vostro televisore usato permutandolo con l'ultimissimo modello della produzione 1967 alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040, anche a comodissime rate mensili.

SEGNALAZIONI

Lo stemma della Regione

In riferimento a quanto segnalato da un lettore sull'opportunità che il primo ciclo di vita della nostra Regione si concludesse dando pratica attuazione a un disposto dello statuto regionale che fissa all'ente stesso un proprio gonfalone ed uno stemma, siamo in grado di informare che la Giunta regionale si è già mossa proprio nel senso auspicato dal lettore, ritenendo di proporre a stemma della Regione l'aquila romana di Aquileia, in considerazione del fatto che l'antica capitale della Decima Regio è ad un tempo la madre naturale dei friulani, dei triestini e degli istriani. Il simbolo dell'aquila romana riuscirebbe meglio d'ogni altro, perciò, a riassumere l'origine delle nostre genti senza per questo dover creare sul gonfalone regionale un caleidoscopio di stemmi e simboli tecnicamente complesso ed esteticamente discutibile.

La proposta della Regione deve peraltro essere inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dopo accertamenti di natura araldica e storica effettuati dagli organi competenti, predisporrà il decreto da presentare al Presidente della Repubblica. Con la firma di tale decreto lo stemma sarà ufficialmente adottato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. E' da confidare che le pratiche possano essere accelerate: quale occasione migliore delle celebrazioni del '68 per inaugurare il nuovo emblema?

Radioline al mare

«Ho molto apprezzato la tempestività con cui la Capitaneria di porto ha reso noti quest'anno le categorie e i prezzi dei vari stabilimenti balneari, da voi pubblicati nel giornale di sabato. Ciò mi offre lo spunto per sollecitare la stessa Capitaneria di porto, se è di sua competenza, o il Comando dei vigili urbani, perchè siano ricordate le norme che regolano l'uso delle radioline sulle spiagge. Non ricordo se sono espressamente vietate o se sono tollerate purchè tenute a basso volume e questa precisazione tornerebbe utile, anche perchè le direzioni degli stabilimenti diano, in conformità, utili istruzioni ai bagnini. Ricordo anzi una simpatica segnalazione pubblicata la scorsa estate, quella di un lettore che rivolgeva un "caloroso appello" proprio ai bagnini, perchè difendano la quiete delle spiagge — che possono e devono essere festose senza essere turbolente — contro quegli autentici disturbatori che sono i bagnanti che aprono la radiolina e la lasciano magari accesa, e a buon volume, persino quando si allontanano dal loro posto, lasciando che listini di borsa o noiose "pappardelle" radiofoniche o musiche ingrate torturino le orecchie degli altri bagnanti innocenti. Grazie per l'ospitalità. Renato Marini».

Traduzioni

«Larga diffusione — segnala il signor T. B. — viene data di là dalle sbarre a un volantino che riguarda le misure per prevenire la peste suina. Il foglietto che gli jugoslavi distribuiscono ai turisti negli alberghi, ristoranti e negozi è redatto in sei lingue. Non so giudicare gli altri testi, ma quello italiano è così bistrattato da suscitare meraviglia. Possibile che non si sia trovata in Jugoslavia, dove ci sono molti valenti conoscitori della nostra lingua, una persona capace di buttar giù un testo migliore di questo che segue? Leggete un po': "Venite di un territorio dove la peste suina africana é scoppiata. E una malattia quale per allevamento dei porchi nei tutti paesi europei rapresenta per tutta l'economia dei questi paesi un grande pericolo. Anche Jugoslavia desidera di proteggersi di questa malattia. A traversata della frontiera Vi preghiamo gentilmente di voler consegnare ai nostre autorità tutti i cibi di carne (carne, prodotti di carne e i pesci, quali non sono conservati). Con la carne, prodotti di carne e i pesci questa infezione si difonde e propaga di più. Vi ringraziamo del Vostro comprensione"».

Biciclette a Sant'Andrea

Rispondendo alla segnalazione «Biciclette a Sant'Andrea», pubblicata il 23 aprile, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione con la quale dei ragazzi chiedono la totale chiusura al transito veicolare di una strada a S. Andrea, che si presume trattarsi del viale Romolo Gessi, per poter circolare senza pericolo con le biciclette, si informa che il transito sul viale in argomento è già ridotto al minimo possibile, in quanto è precluso agli autocarri, ai motocarri ed ai motocicli. Inoltre sul viale stesso, il limite massimo di velocità consentito per gli autoveicoli è di 30 chilometri all'ora. Per quanto riguarda gli altri giochi indicati sulla segnalazione, si fa rilevare che vicina vi è la piazza Carlo Alberto, dove esiste un campo appositamente attrezzato».

Un «protagonista» in vetrina



(Giornalfoto)

Una vetrina come tante altre? Forse. Oggi è frequente vedere delle vetrine bellissime, allestite con cura e buon gusto. Questa però è diversa dalle altre: la protremmo definire una «vetrina informativa», in quanto sintetizza le qualità di una fibra eccezionale, il «Dacron». Questo tessuto presenta delle doti sorprendenti di ingualcibilità, di resistenza alla stazzonatura (rimane fresco ed elegante anche indossato per molte ore in viaggio, o chiuso in valigia), di resistenza all'uso, di sofficità. Al 15.o Festival della Moda Maschile, il «Dacron» è stato il «protagonista» delle migliori collezioni. Nella vetrina qui fotografata si osserva una serie di tessuti «Horizon» della ATHENA, realizzati in «Dacron» e Lana Vergine. Una completa collezione di queste stoffe eccezionali si può osservare nel negozio DONAGGIO, in riva Tre Novembre n. 9, esclusivista per Trieste dei tessuti ATHENA.

Gite UTAT a Firenze San Marino, Isola d'Elba

L'U.T.A.T. ha indetto dal 2 al 4 giugno due bellissimi viaggi in autopullman a **FIRENZE**, con visita ai Musei e Palazzi e con escursione a **FIESOLE**, nonchè a **RIMINI - SAN MARINO - URBINO**.

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita all'**ISOLA D'ELBA** dal 25 al 28 maggio.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

UN ASPETTO DEL PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

CONTRIBUTO DI STUDI ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Il prof. Lacava, incaricato dell'indagine sull'assetto del territorio ha analizzato l'argomento anche considerando i riflessi sul turismo

Nel corso della sua ultima riunione il Comitato di consultazione permanente per la programmazione regionale, presieduto dall'assessore Stoper, dopo aver espresso il proprio parere in ordine al ridimensionamento delle linee ferroviarie a scarso traffico, ha ascoltato una relazione del prof. Lacava riguardante l'assetto territoriale del Friuli Venezia Giulia. Il prof. Lacava è stato incaricato dell'indagine sull'assetto territoriale nell'ambito degli studi per il piano di sviluppo economico regionale ormai in fase di avanzata predisposizione.

Il prof. Lacava, dopo aver esaminato nel suo intervento le osservazioni di vari membri del Comitato al primo documento sull'assetto territoriale, ha presentato la seconda parte del suo studio che consta in un elaborato di quasi 500 pagine suddiviso in dieci capitoli: geomorfologia e paesaggio; grandi squilibri urbanistici; ricerca sulle servitù militari; ricerca sul demanio comunale; stato giuridico della disciplina urbanistica; preesistenze di interesse archeologico; preesistenze di interesse storico-artistico e monumentale; ambiti amministrativi; indagine clinometrica; bibliografia urbanistica regionale essenziale.

La ricerca — ha detto il prof. Lacava — ha per obiettivo di individuare aspetti significativi della geomorfologia e del paesaggio, per consentire interventi programmatori e pianificatori che possano trarre gli indispensabili elementi di analisi e di sintesi e della conoscenza, della interpretazione dell'ambiente. Come seconda finalità ha quella di mettere in evidenza gli aspetti paesistici del territorio, rispetto alle grandi strade di carattere internazionale e rispetto alla rete di strade di carattere turistico. Terzo aspetto studiato, è quello della tutela dell'ambiente, possibile con gli strumenti giuridici e urbanistici presentemente utilizzabili dalla pubblica amministrazione.

Quello della tutela — ha detto Lacava — è un problema che nella ricerca assume speciale rilievo, e in questo senso l'esame degli strumenti urbanistici e giuridici utilizzabili riferiti al territorio regionale consente una valutazione, pur sommaria, di alcune possibilità di intervento. La tutela tuttavia non è il solo aspetto che può emergere, essendo preminenti, per un programma di sviluppo, non tanto gli interventi di semplice salvaguardia, quanto quelli che attraverso l'interpretazione dell'ambiente nel suo significato più ampio, possono portare a una sua valorizzazione. Di questi, quello relativo alla valorizzazione turistica ne è un esempio, dove la salvaguardia delle bellezze naturali e delle caratteristiche ambientali diviene componente indispensabile, premessa anzi di ogni programma di sviluppo.

La descrizione dell'ambiente — ha affermato Lacava — analizzato lungo le direttrici ed i punti di vista più importanti, cioè lungo le strade di interesse turistico (siano esse le strade di grande comunicazione internazionale o quelle legate a speciali itinerari turistici), seconda parte della ricerca, è strettamente connessa a questo aspetto del problema.

Dopo aver rilevato l'importanza di un'analisi del territorio, visto dalle strade di comunicazione internazionale e di importanza turistica, il prof. Lacava ha osservato che la conservazione dei valori più significativi del paesaggio dal punto di vista scientifico (botanico, zoologico, geologico, ecc.) prescinde naturalmente dalla fruibilità del paesaggio stesso e da ogni relazione con la sua maggiore o minore godibilità rispetto la rete stradale.

D'altra parte — ha detto il relatore — molti e importanti esempi relativi alla rete stradale italiana (l'Autostrada del Sole nel suo tratto appenninico è il più significativo fra questi) hanno messo in evidenza l'importanza di queste grandi opere rispetto il paesaggio, sia per i pericoli di nuovi insediamenti disordinati e lesivi, sia per le possibilità di penetrare in un ambiente di straordinaria bellezza, prima riservato al godimento di pochissimi. Anche nel Friuli-Venezia Giulia, a parte i problemi relativi ai programmi di sviluppo della rete stradale, legati quindi alla progettazione di queste nuove vie di comunicazione, si hanno esempi non trascurabili di tronchi stradali più o meno recenti che hanno aperto nuove prospettive sul territorio, penetrando in ambienti assai poco conosciuti e di grande bellezza (per esempio il tratto nel Carso monfalconese dell'autostrada Trieste-Udine).

Dopo un'analisi del territorio visto dalle strade di comunicazione internazionale e di importanza turistica, il prof. Lacava ha trattato degli strumenti giuridici, urbanistici e amministrativi disponibili per una efficace azione di difesa dell'ambiente naturale.

LE CONFERENZE

La società dei gruppi e lo Stato

Ha avuto luogo all'Università degli Studi la conferenza del prof. Luigi Zampetti sul tema «La società dei gruppi e lo Stato». L'oratore ha dimostrato come il partito politico sia lo strumento con cui la volontà popolare si manifesta e si trasforma, quindi, in volontà dello Stato. Si è poi diffuso sull'importanza dell'elettore inserito nel gruppo. Ha concluso dicendo che solo facendo assolvere ai partiti politici l'insostituibile funzione di specchio della volontà degli elettori, lo Stato potrà essere valorizzato e rafforzato nel concetto di democrazia e di libertà.

UNA RIUNIONE DI TECNICI ALL'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA

RAFFORZATI GLI ARGINI LUNGO LE COSTE REGIONALI

Già eseguite opere di pronto intervento per un importo di 408 milioni Quasi mezzo miliardo del Ministero per le zone di maggiore pericolosità

I problemi relativi al rafforzamento delle arginature a mare, danneggiate dalle mareggiate dello scorso autunno, hanno formato oggetto di esame in una riunione presso lo Assessorato regionale dell'agricoltura.

Gli argini a mare che nella provincia di Udine hanno uno sviluppo di circa 65 chilometri, dalle foci dell'Isonzo a quelle del Tagliamento, rappresentano l'indispensabile baluardo a difesa dei terreni bonificati, in genere di grande fertilità e spesso investiti a colture di pregio, nonchè dei centri abitati e degli impianti industriali. A causa dell'usura del tempo e per ragioni morfologiche, non dànno attualmente una sufficiente garanzia per la tutela dei territori retrostanti.

Nel corso della seduta cui hanno partecipato il capo del Genio civile di Udine, ing. Maraffi, il dott. Angeli, dirigente dei servizi agrari dell'Assessorato all'agricoltura, l'ing. Ruhr, capo dell'ufficio bonifica ed irrigazione, il direttore del Consorzio per la bonifica e lo sviluppo agricolo della Bassa friulana, De Piero, presente con l'ing. Picotti, ha informato che il Consorzio stesso ha già eseguito i lavori di pronto intervento per il ripristino delle falle per un importo di 408 milioni di lire. Invece per quanto concerne l'opera di rafforzamento dell'intera arginatura il progetto richiede una spesa di circa due miliardi di lire; a tale scopo un primo stralcio di lavori per 425 milioni sono stati assegnati dal Ministero dell'agricoltura in zone di maggiore pericolosità, come ad esempio nella zona del Comune di Aquileia, dove si provvederà quanto prima possibile all'esecuzione dei lavori.

Il capo del Genio civile ing. Maraffi ha riconosciuto la validità sotto il profilo tecnico delle opere prospettate, le quali fra l'altro sono state progettate sulla base delle istruzioni impartite dal Magistrato delle acque di Venezia, cui spetta il coordinamento dei lavori da eseguirsi lungo tutto l'arco lagunare veneto. Gli ingegneri Picotti e Ruhr hanno a loro volta riferito sull'esito di un recente sopraluogo effettuato nella zona degli argini, indicandone i tratti più insicuri e prospettando anche la necessità di un potenziamento delle idrovore.

Il dott. Angeli, infine, ha riferito sui contatti dell'Assessorato regionale all'agricoltura con la Direzione generale delle bonifiche del Ministero della agricoltura, affinchè venga assicurato il finanziamento necessario per il completamento di opere così importanti. In proposito ha ricordato che il Ministero ha assicurato l'invio di propri funzionari, per un idoneo sopraluogo ed accertamento della situazione.

La stagione del cinema in un «dibattito» al C.C.A.

Continuando nella trattazione dei temi di attualità cinematografica, la Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti ha organizzato per domani, alle ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1, una serata nel corso della quale il critico Carlo Ventura traccerà una panoramica delle più interessanti pellicole presentate negli ultimi mesi sugli schermi cittadini.

Si è trattato di una stagione cinematografica che, si è dimostrata piuttosto avara sul piano della quantità, ha tuttavia dato alcune opere nelle quali si può ancora ravvisare la presenza insostituibile del cinema d'autore nei fenomeni culturali del nostro tempo, e quindi la sua capacità di raggiungere autentici valori sociali ed estetici, nonostante tutti gli schemi che attualmente lo condizionano.

Alla esposizione critica di Carlo Ventura farà seguito il consueto dibattito, con la partecipazione di quanti vorranno intervenire sul tema in discussione. Ingresso libero.

MOSTRE D'ARTE

La rassegna sindacale aperta a Palazzo Costanzi

Cinquantadue presenze per la pittura e la grafica e dieci scultori

Alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi è aperta in questi giorni la 39.a Mostra di arte del Sindacato Regionale Artisti, Pittori, Scultori, Incisori. L'esposizione allinea, nel settore della pittura e della grafica, le opere di 52 autori e nel settore della plastica dieci sculture di altrettanti artisti.

E' una rassegna che richiederebbe parecchie colonne di stampa ove volessimo addentrarci in un'analisi approfondita e minuziosa, quale ciascuno degli espositori ben meriterebbe. E' doveroso riconoscere, infatti, che la giuria di accettazione si è assunta, questa volta, l'oneroso compito di procedere ad una severa selezione. I risultati non hanno però la pretesa di assurgere a qualificazione definitiva del valore di ciascun artista. Ciò del resto sarebbe impossibile in tempi, come i nostri, che vedono la compresenza di correnti e di tendenze incommensurabili fra di loro. Una scelta fra l'antica e nobile pittura di Piero Lucano e il rigorismo geometrico che presiede alla proposta spazialista di Enzo Cogno — governata da una severa aspirazione al monumentalismo classico — sarebbe davvero impossibile. Nè è dato di assimilare una mostra di pittura e di scultura ad una gara ciclistica, che consente di misurare con l'obiettiva imparzialità del cronometro la velocità dei concorrenti.

Le mostre sindacali, per loro peculiare caratteristica, debbono accogliere gli aspetti più vari e talvolta contraddittori della ricerca, che vanno dal maturato tentativo dell'amatore alla conclusa bellezza nelle opere degli artisti maggiori. A ciascuno deve essere tributata una equa porzione di consenso. Nel caso della Sindacale possiamo affermare, in perfetta tranquillità di coscienza, che tutti ne sono degni. Come osserva giustamente nell'introduzione al catalogo il presidente del Sindacato, Michelangelo Guacci — che si presenta da par suo, quale pittore, con il gioioso e ironico «Bacco», fragrante di freschi colori — «espongono le loro opere non soltanto artisti celebrati in campo internazionale e nazionale ma anche autori, meno noti, di sicuro avvenire. Sta al visitatore di scoprirli in anticipo; chè dalle «Sindacali» sono usciti tutti gli artisti che attualmente onorano il nome di questa cara terra».

Ora che abbiamo detto tutto il bene che la rassegna merita, aggiungeremo, per dovere di cronaca, due piccole note di biasimo. Spiace che nel nutrito elenco degli artisti manchino alcuni dei nomi più illustri, nomi che, oltre ad onorare con la loro presenza l'esposizione, avrebbero posto un necessario argine al troppo diffuso fiorire di manifestazioni consimili nei vari centri della regione, unificando, invece, gli sforzi organizzativi nella città capoluogo, alla quale ben compete il primato nel settore dell'arte contemporanea. Spiace, inoltre, che nessuno degli artisti presenti ci abbia riserbato per la «Sindacale» una grossa sorpresa. Tutti si presentano in perfetta forma, con un impegno che fa onore e che testimonia in uno lo alto senso di responsabilità morale dell'artista e il suo faticato travaglio di mestiere nella esecuzione. Ma l'opera nuova, lo scarto imprevedibile della fantasia creatrice, non si è manifestato. Ragione di più per tener d'occhio con costante attenzione le prossime mostre.

Veniamo ora, brevemente, ai premiati. Di Edoardo Devetta è dato di ammirare la perfetta continuità delle scale di grandezza che dalla minuscola macchia trapuntata, nel rigoglioso tessuto vegetale della tela, alla forza emblematica della forma centrale, instaura un incessante trapasso di variazioni melodiche. Altieri dirompe la melodicità degli accordi tonali con il ritmo di un percorso grafico risolutivo dell'unità dell'immagine. A Romeo Daneo va l'alloro della poesia delicata e del colore, sottilmente suasiva pur nella voluta prosaicità del discorso narrativo, affermato attraverso la rudezza quasi geometrica delle forme. Mocchiutti ha un quadro di rara forza: «Ragazzo che mangia l'anguria»; egli conserva la freschezza genuina della spontaneità nella ricchezza di anacoluti che rendono pienamente attuale il suo testo pittorico.

Nel settore della grafica, sono stati affiancati i nomi di Giuseppe Matteo Campitelli e di Carlo Walcher: drammatico turgore di quercie solenni nel primo, complessa dialettica di luce sul chiaroscuro delle forme e sui lievi accenni di colore nel secondo.

Ugo Carà e Mario Sartori fra gli scultori. Anche qui due proposte che difficilmente possono trovare denominatori comuni se non quello della validità. In Carà la forma si sviluppa ordinatamente nello spazio scandendo l'ampio respiro delle superfici modulate. Sartori accoglie con garbo l'episodio naturalistico, non lo deforma nè trasforma, ma il tessuto ne esce straordinariamente arricchito dalle mille pungenti notazioni.

Trattando dei premiati sarebbe ingiusto dimenticare coloro che si sono assunti l'arduo compito di scegliere. Va ricordata, primissima, la grande statuaria di Mascherini che in «Arcangelo 1966» travasa riverberi cangianti d'oro e di luce sull'asprezza di un tessuto materico che la figuralità conclude verso esiti epici. Vanno citati i quadri di Riccardo Bastianutti, sostenuto da un ampio respiro tonale pur nell'apparente barriera offerta dall'umile tema, di Gianni Brumatti, intenso poeta degli spazi paesaggistici che gesti umani contrappuntano di una misura severamente grafica, di Franco Orlando, che sospende in bilico fra il figurale e l'astratto la sua sapida «Madriera».

E degli altri? Vogliamo proprio sperare che non se ne avranno a male se rimanderemo il paziente lettore all'esame diretto delle opere, secondo il catalogo che Bruno Chersicla ha curato in esemplare veste, lasciando libero terreno alle predilezioni di ciascuno.

I. N.

All'Italo-americana

Iersera alle ore 18.30, si è inaugurata al Centro culturale di via Galatti 1, la mostra dei pittori americani Irene Lagorio e Donald Bruce O'Neal. Erano presenti la prof. Faraguna Feliciani, assessore comunale alla istruzione, in rappresentanza del Sindaco, il Console generale americano Jonh Fuess, il vicepresidente dell'A.I.A., e un folto gruppo di artisti. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio.

REALIZZATA DALLA MARZOTTO L'ASPIRAZIONE DELLA BASSA FRIULANA

Con quattro fabbriche l'Ausa-Corno entra nella geografia dell'industria

Aulan, Ausatex, Lanor e Ausapelli: un ciclo produttivo dal pellame greggio alla lana e ai tessuti - 800 dipendenti

L'Ausa-Corno, il vasto comprensorio delimitato dai due corsi d'acqua che confluiscono nella laguna di Marano, è entrato nella geografia dell'industria con il prestigioso avallo della Marzotto, che vi ha costituito un vasto complesso produttivo formato da quattro stabilimenti. E' questo il primo nucleo di attività che viene a coronare una sentita aspirazione della Bassa Friulana, impaziente di inserirsi nel contesto economico regionale con una zona industriale suscettibile di vasti sviluppi.

Si tratta, infatti, di un comprensorio che si estende praticamente da Cervignano a San Giorgio di Nogaro, quindi servito a monte da strade e ferrovia e collegato al mare, al quale si affaccia, da una rete di canali navigabili che si addentrano fino a Porto Nogaro. Dopo lunghe vicende e intense opere di bonifica, una legge del 1961 riconobbe la validità dell'iniziativa e la funzione del Consorzio sorto appunto per lo sviluppo industriale della zona, al quale più recentemente valido apporto ha dato la Regione.

Occorreva quindi sostanziare le promettenti premesse con un'impresa di rilievo, esigenza questa che ha trovato nella Marzotto un'assertrice convinta e piena di slancio. Acquistati i terreni nel settembre del 1965, in soli undici mesi la grande industria di Valdagno ha trasformato l'Ausa-Corno in una operante realtà. Quattro stabilimenti — Lanor, Ausapelli, Ausatex e Aulan — uniti in un razionale ciclo produttivo fondato sulla lavorazione delle pelli lanute e la tessitura a pelo, sono sorti contemporaneamente, creando in mezzo alla plaga verde un moderno complesso industriale che già impiega quasi ottocento persone fra dirigenti, impiegati e operai, questi ultimi in numero di 670, per i quali l'impresa della Marzotto segna il decisivo passaggio da attività agricole e di pesca al lavoro nelle fabbriche, con riflessi sul piano psicologico e sociale che avviano la zona a radicali trasformazioni ambientali.

I quattro stabilimenti occupano un'area di ben 350 mila metri quadrati, 55 mila dei quali coperti da imponenti fabbricati. In particolare la Lanor è attrezzata per la depilazione delle pelli ovine, il loro lavaggio, cernita, cardatura e pettinatura della lana così ottenuta, producendo quindi il semilavorato di partenza per le filature. L'Ausapelli concia le pelli slanate, ricavandone fodere per calzature, pelli per abbigliamenti, pelli conciate all'olio, pelli per marocchineria, ecc. L'Ausatex da parte sua produce, su macchine circolari da maglieria di tipo particolare, tessuti a pelo, tappeti, moquettes, interni di impermeabili, foderame per calzature, giocattoli, ecc. Infine l'Aulan è l'anello che congiunge le altre attività, in quanto per tutte fornisce i necessari servizi, di manutenzione, energia, acqua industriale, trasporti e ogni altro inerente all'organizzazione del lavoro.

Sette miliardi e mezzo di investimento fanno risaltare, con gli altri dati esposti, l'impegno assunto dalla Marzotto per dare slancio all'industrializzazione della zona. Ma colpisce soprattutto la moderna concezione dell'impresa, che si avvale di tutte le conquiste tecnologiche, dalla catena che anima e alimenta le varie fasi delle lavorazioni, all'elettronica, con dovizia di automazioni (che tuttavia si accompagnano ad un alto numero di posti di lavoro), ma particolarmente con un programma produttivo ricco di prospettive, poichè avvia produzioni d'avanguardia sul piano nazionale e mondiale.

L'imponente manifestazione è stata presentata ieri alle autorità regionali dal conte Giannino Marzotto, presidente delle società operanti nell'Ausa-Corno e vicepresidente, nonchè consigliere delegato, della Manifattura Lane che fa capo a Valdagno e al padre conte Gaetano. Con una grande folla di ospiti, personalità dei vari settori della vita economica regionale, hanno partecipato alla visita il Presidente della Regione, Berzanti, con gli assessori regionali Masutto e Marpillero, il Commissario di Governo dottor Cappellini, il Prefetto di Udine, Bevivino, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine, Burtulo, con il Sindaco Cadetto, l'on. Taverna, il comandante del Gruppo Carabinieri, col. Saraino, il Sindaco di Torviscosa, De Luisa, nella cui giurisdizione è situato il comprensorio, nonchè i Sindaci dei Comuni viciniori e altri. A sottolineare l'interesse che l'iniziativa dell'Ausa-Corno suscita nella vita regionale, numerose erano le personalità convenute da Gorizia e da Trieste. Fra queste ultime erano il presidente dell'Ente porto industriale, Franzil, il presidente degli industriali, Doria, il presidente del Centro sviluppo economico, Padoa. Ospite particolare era il dott. Da Vit, presidente della Regione Trentino-Alto Adige, dove la Marzotto realizzerà una altra importante iniziativa industriale.

L'opera compiuta è stata illustrata dal dott. Giannino Marzotto, con il quale erano i fratelli on. Vittorio e Pietro, nonchè un folto stuolo di dirigenti giunti anche dalle altre sedi in cui il grande gruppo tessile opera. Oltre alle caratteristiche tecnico-produttive dell'impresa, Marzotto ha messo in luce la sua importanza sul piano economico (il gruppo Marzotto lavora l'uno per conto della produzione mondiale di lana e il 5 per cento, sempre mondiale, delle pelli lanute), sottolineando le rilevanti prospettive di esportazione di questa originale produzione, che propone nuovi titoli di qualità. Ha posto inoltre l'accento sulle finalità dell'iniziativa, rimarcandone il significato quale apporto degli imprenditori privati alla ricerca scientifica e all'elevazione del lavoro sul piano sociale, cospicuo esempio di fiducia e di coraggio in un momento che vede ancora nubi all'orizzonte dell'economia italiana.

Gli ha fatto eco il dott. Berzanti, con parole di viva ammirazione per l'efficienza del nuovo complesso industriale, assicurando la comprensione e l'appoggio della Regione alla iniziativa privata nello stimolo di maggiori sviluppi dell'attività industriale.

La visita al vasto complesso ha infine offerto suggestiva visione delle molteplici e concatenate lavorazioni, in una successione di immagini anche di splendido effetto: l'imponenza dei capannoni e del macchinario che colpisce per le eccezionali dimensioni e la modernità; l'automatismo dei procedimenti, specie delle macchine che «inghiottono» montagne di pellame, separando lana e pelli. Ed il colore, dei tessuti, che addirittura rallegra l'ambiente della fabbrica prima di rallegrare le case · la vita: tappeti a pelo, moquettes, pellicce, nelle tinte più morbide e vivaci.

Nuova vita per l'Ausa-Corno. Basti dire che in quella estesissima plaga appena bonificata e valorizzata per il lavoro, la visita si è conclusa ieri con un elegante deflè di indossatrici che presentavano autentiche preziosità della moda, «firmate» da illustri sartorie e confezionate naturalmente con prodotti Marzotto dell'Ausa-Corno.

NELLA RICORRENZA DEL XXIV MAGGIO

Mercoledì la Festa dell'Arma di Fanteria

Solenne celebrazione nella Caserma di via Rossetti

Mercoledì 24 maggio, alle ore 10, nella Caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, sede del 151.o reggimento fanteria «Sassari», avrà luogo la celebrazione della festa dell'Arma di Fanteria. Il Comando del reggimento prega le autorità, gli invitati e il pubblico di voler accedere alle tribune entro le 9.45.

La locale Sezione provinciale del Fante invita i propri iscritti e particolarmente tutti i reduci della gloriosa Brigata «Sassari» ad intervenire il 24 maggio, alle ore 9.45, nella Caserma «Vittorio Emanuele», alla celebrazione della festa dell'Arma.

Nel corso della cerimonia verrà effettuata al Reggimento la consegna delle trombe d'argento da parte dei fanti della Sezione stessa, e delle drappelle, offerte dalle dame del Patronato.

Nello stesso giorno a Sassari si svolgerà la cerimonia della posa della prima pietra presso il parco di Baddimanna.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati il 24 maggio, alle ore 11, deporrà una corona al Monumento ai Caduti a San Giusto. Gli iscritti sono invitati a partecipare alla cerimonia.

Una delegazione di assegnatari di alloggi ex INA-Casa ha fatto presente ai parlamentari della nostra città il notevole disagio economico che deriverebbe loro dall'eventuale applicazione dei decreti interministeriali n. 1288 e 1289 sull'aumento delle quote di manutenzione e di amministrazione. I deputati Belci, Bologna e Bernetich e il sen. Vidali hanno promesso il loro intervento presso i due Ministeri interessati.

STATO CIVILE

20 maggio 1967

MORTI: Bandel ved. Zini Amalia a. 79; Valerio Elia a. 75; Bensi Doriano 3 mesi; Bernetti Mario a. 55; Zumich in Nicolich Giovanna a. 77; Bossi Antonio a. 67; Pozzani Antonio a. 65; Samoggia ved. Caburazza Natalina a. 73; Petrovcich ved. Pinat Maria a. 82; Hinze in Porcorato Carla a. 60; Saracino Giovanni a. 68; Lucas Paolo a. 58; Pagani ved. Sabot Eleonora a. 72; Lipout ved. Apollonio Francesca a. 76; Pertot ved. Cok Apollonia a. 93; Krismancich in Krismancich Santina a. 48.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benci Livio, tornitore, con Miletti Marina, casalinga; Di Girolamo Antonio, carabiniere, con Bruno Maria Concetta, insegnante; Turk Tullio, impiegato, con Carlin Laura, impiegata; Lacosegliaz Natale, carpentiere ferro, con Stocchi Zora, cuoca; Basezzi Bruno, alesatore, con Kravos Livia, operaia; Longo Giuseppe, barista, con Gherbaz Grazia, commessa; Polverini Alfredo, capitano lungo corso, con Zorzin Leontina Laila, casalinga; Brus Gualtiero, impiegato, con Podgornik Maria Maddalena, commessa; Tosato Fabio, ingegnere, con Bonetti Silvana, telefonista; Sparatore Stefano, impiegato, con Pupis Franca, casalinga; Versa Zoran, bracciante, con Concion Livia, casalinga; Umer Alberto, automeccanico, con Gnesda Maria, casalinga; Ravalico Renato, pittore, con Bernetic Nada, casalinga; Zontar Eugenio, bracciante, con Monacelli Rosanna, impiegata; Nisi Armando, autista, con Gamba Germana, cassiera; De Vecchis Benedetto, meccanico, con Tauceri Laura, parrucchiera; Addobbati Vincenzo, medico, con Furlan Serena, studentessa; Carlin Fabio, impiegato, con Becker Liliana, impiegata; Franca Floriano, calligrafo, con Prodan Pia, casalinga; Zancola Sergio, bigliettaio, con Braini Maria, sarta; Tenente Giorgio, ragioniere, con Millone Maria Teresa, parrucchiera; Sirza Elvio, elettricista, con Vattovani Nori, sarta; Cattaruzzi Livio, meccanico, con Laterza Aurora, magliaia; Grison Armando, formatore, con Pascoli Milena, banconiera; Musizza Ferruccio, macellaio, con Gratton Daria, casalinga; Ottochian Mario, operaio, con Zorko Maria, tipografa; Marini Bruno, commerciante, con Tiozzo Annamaria, insegnante sc. elem.; Boncina Guido, impiegato, con Strolligo Gioconda, casalinga; Faggiana Giancarlo, impiegato, con Ienco Maria Pia, impiegata; Urbas Andrea, perito edile, con Chicco Elvia, impiegata; Tribusson Bruno, sondista, con Viezzoli Annamaria, sarta; Tirello Enea, operaio, con Voinovich Alice, casalinga; Zancaner-Marconi Nevio, pellicciaio, con Collarini Maria Grazia, pellicciaia; Vascotto Emilio, operaio edile, con Giacomin Giulia, casalinga; Bovenga Luciano, impiegato, con Dri Loretta, commessa; Donato Aldo, impiegato, con Mazzone Maria Grazia, insegnante; Rudesch Paolo, banconiere, con Vascotto Carmina, casalinga; Versa Valentino, impiegato, con Stok Nada, commessa; Ferluga Renato, tubista, con Viller Sonja, operaia; Sfiligoi Hans con Madke Heidemarie.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1, telef. 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Giovedì, 25 maggio, avrà luogo l'annuale Festa campestre di Val Rosandra. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza in autopullman alle ore 6 da piazza S. Giovanni, domenica 28 maggio traversata dal Monte Slenza a Forcella Ponte di Muro e discesa nel Vallone di Glerlis. Programma ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Savaldi, nel I anniversario, da Sergio Gortani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Angel, nel trigesimo, dalle famiglie Maccorsi - Savorgnan 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Elena Pacor - Katomeris, nel III anniversario, dalle famiglie Stultus - Rovan (Firenze) 4000 pro ECA.

In memoria di Luigi Bruno Zuculin, nel III anniversario, dai nipoti Ada e Piero 10.000, dalla nipote Silvana e figlio Carlo 10.000 pro Lega Nazionale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FILM INDUSTRIALE AL TEATRO AUDITORIUM

DOMANI S'INAUGURA LA RASSEGNA NAZIONALE

Il programma completo della manifestazione

Domani, e non martedì come erroneamente comunicato, verrà inaugurata al Teatro Auditorium l'VIII Rassegna nazionale del film industriale. Le finalità della Rassegna, che si avvarrà della collaborazione organizzativa dell'ANICA e dell'Associazione industriali di Trieste, possono dirsi ispirate da varie esigenze, e precisamente dalla sempre più avvertita necessità: di segnalazione dei progressi della documentazione cinematografica in campo industriale; di testimonianza dello apporto dell'industria allo sviluppo delle attività economiche e sociali; di stimolo alla produzione di film di alta qualità per diffondere la conoscenza delle realizzazioni dell'industria.

Questa sera, presso la sede dell'Associazione degli Industriali, in via San Spiridione 7, avrà luogo l'insediamento della giuria. Domani avranno inizio le proiezioni di cui diamo qui di seguito il programma:

Lunedì 22, ore 10: cerimonia di inaugurazione ed inizio delle proiezioni: «Il mare di Trieste» (fuori concorso), «Il Carso» (fuori concorso), «Lettera dello Estremo Oriente» (presentato dal «Lloyd Triestino»), «Greggio da Trieste» (Soc. Montubi); ore 16: «Fedeltà del lavoro» (ENEL), «Made in Italy» (Lini e Cerruti), «Un sogno millenario» (Associazione tra industrie chimico - farmaceutiche), «Firenze industria» (Associazione industriali Firenze), «L'oro bianco del Nilo» (SEIFA), «Un uomo che si carica da sè» (Atlas Copco Italia), «Piacenza levante» (ENEL), «Trieste-Modena VII nel bacino Duca d'Aosta» (Onda Film); ore 21.15: «Scatola a sorpresa» (Roberto Gavioli), «N/c - Il controllo numerico - Una svolta nella storia dell'officina» (Olivetti), «Diario di bordo» (Realizzazione indipendenti autori cinematografici), «Uno Zambia per Lusaka» (FIAT), «Due cavi per l'Elba» (ENEL), «Sistema tre» (Cine Edizioni pubblicità).

Martedì 23, ore 9.30: «Il ponte di Shambat» (Impresa costruzioni generali ing. Recchi), «Il sette dell'Orsa Maggiore» (Merloni S. p. A.), «Rezzato - La cementeria del centenario» (Italcementi), «Diserbo» (Monteshell), «Il secondo principio della termodinamica» (Esso Standard), «Visita alla casaccia» (CNEN), «MB 326» (Aeronautica Macchi), «La linea automatizzata» (ENEL); ore 16: «Manutenzione della linea di contatto» (Ferrovie Italiane dello Stato); «Un contributo al benessere» (Industrie Zanussi), «Acciai speciali» (Breda siderurgica), «Viaggio nell'Africa delle grandi realizzazioni tecniche» (Magni produzioni cinematografiche), «Trieste oggi» (Onda Film), «Cinque navi quattro storie» (Società di navigazione Italia), «Miniera di Fragne» (Loro e Parisini), «Lotta alla fame» (Società italo-americana prodotti antiparassitari); ore 21.15: «Tra le sponde del Lario» (ENEL), «Una gioia piena di pace» (Associazione industriali provincia Bologna), «La Italia vista dal cielo: Basilicata e Calabria» (Esso Standard italiana), «Tizio e Caio ladri di acciaio» (Italsider), «Un decimo di terra» (SEIFA), (125 test (FIAT), (La seconda carica» (ENEL).

Mercoledì 24, ore 16: «Un impianto frigorifero per esperimenti a 55° "C" su olii e benzine» (Termomeccanica italiana), «Rivalta: nuove tecniche per l'edilizia» (FIAT), «Fiamme nel cielo: ricchezza di Sicilia» (Cineproduzione Gianfranco Cortese), «Splügen Bräu è il nome della birra» (REIAC Film), «2000 minuti a Centuripe» (Soc. Montubi), «10 anni di autostrade» (Autostrade S.p.A.), «Chapshell» (Shell italiana S. p. A.), «Petrolio dal fondo del mare» (Shell italiana).

L'ultima replica di «Canto e controcanto»

Si conclude oggi con l'ultima replica di «Canto e controcanto» di Bordon, per la regia di Giovanni Poli, la stagione ufficiale del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e si è concluso anche un ciclo di letture pirandelliane, quale celebrazione del centenario della nascita del grande drammaturgo siciliano.

Nell'aula magna dell'Istituto Dante si sono avvicendati gli studenti di tutte le scuole superiori della città, per assistere ad una serie di letture interpretative che gli attori dello stabile hanno proposto in due spettacoli, secondo un programma tale da illustrare i vari aspetti dell'opera pirandelliana.

TV a colori per gli studenti

Heidelberg, 20

Nelle Università di Heidelberg e di Monaco sono entrati in funzione apparecchi per le trasmissioni televisive a colori dalla sala operatoria alle aule. La Deutsche Philips ha presentato la sua ultima realizzazione la «Simultan - Eidophor», che permette la trasmissione di immagini a colori su grande schermo di sette metri e mezzo per dieci. L'apparecchio, una novità assoluta per l'Europa, permette anche di usare il bianco e nero.

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Oggi al Teatro Verdi contrabbasso e orchestra



Il maestro Marcel Couraud



Il contrabbassista Petracchi

Come annunciato, oggi, con inizio alle ore 18 avrà luogo al Teatro Verdi l'undicesimo concerto sinfonico della stagione di primavera, che quest'anno sta ottenendo un lusinghiero successo. A dirigere l'orchestra del Verdi è stato chiamato il maestro Marcel Couraud, direttore di larga fama. In qualità di solista suonerà il contrabbassista Francesco Petracchi, un virtuoso che il pubblico triestino avrà modo di apprezzare.

Il programma del concerto comprende la sinfonia in do maggiore di Bizet, il concerto di Mozart per contrabbasso e orchestra elaborato su antiche musiche per Franco Mortari nuovo per Trieste), la berceuse elegiaca di Busoni (nuova per Trieste), Pavane pur une infante défunte di Ravel e due notturni, Nuages et Fêtes, di Debussy.

IN DIFESA DELLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Luigi Chiarini all'offensiva contro ogni forma di speculazione

In una conferenza stampa a Parigi si è scagliato contro chi vorrebbe trasformare la manifestazione artistica in un'operazione commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 20**

E' un'offensiva in grande stile quella che il professor Luigi Chiarini, direttore della mostra cinematografica di Venezia, ha sferrato contro coloro che vorrebbero trasformare una manifestazione seria, essenzialmente artistica, in un'operazione commerciale. Luigi Chiarini, che si trova a Parigi per selezionare i film francesi che verranno invitati a Venezia, ha tenuto ieri sera una conferenza stampa presso la sede dell'istituto italiano di cultura. La conferenza è stata seguita da un dibattito cui hanno partecipato numerose personalità, in particolare il celebre regista capofila della «nouvelle vague» Jean Luc Godard, i registi Bresson e Francois Reichenbach.

Il professor Chiarini si è mostrato assai bellicoso. «Un festival come quello di Venezia — ha dichiarato — che considera il cinema come fatto artistico e culturale, è una cosa che riempie di indignazione perchè si tende a confondere la popolarità con l'impresa commerciale, il gusto dello spettacolo con il fasto costoso, per cui si pensa in buona fede che un certo genere di cinema spettacolare segni l'epoca d'oro della produzione, è anche la ragione per cui l'esclusione di certi film diventa un affronto che si fa all'arte».

«Un'altra cosa che ad alcuni sembra assurda, è il fatto che una manifestazione cinematografica debba svolgersi in un clima serio, al di fuori della mondanità di cui sono noti gli aspetti carnevaleschi. Costoro ritengono che in una città come Venezia tale cornice mondana — di cui deplorano l'assenza — attirerebbe più gente che non, ad esempio, il ciclo di Sant'Orsola del Carpaccio».

Luigi Chiarini ha definito quelli che, — a suo parere, sono i veri obiettivi della mostra. «Venezia — ha detto — difende i veri interessi del cinema, in quanto i film che vengono presentati al festival sono quelli destinati ad indicare la strada giusta e non quella che, prima o poi, sarà fatalmente sbarrata dalla televisione».

«Ma per organizzare una mostra in un certo modo, si debbono affrontare numerosi ostacoli e difficoltà di carattere politico ed economico. Innumerevoli sono i punti di frizione, come la scelta dei componenti la giuria, la scelta dei film, il carattere stesso di alcune opere. Non tutti si rendono conto che la mostra di Venezia vuole recare il proprio contributo soprattutto sul piano culturale, rendere popolari quei film che sono per loro natura difficili, non solo per il contenuto ma anche per la ricerca di uno stile proprio».

«Tenendosi al servizio dell'arte e della cultura, Venezia favorisce allo stesso tempo gli interessi dell'industria cinematografica. Rivolgersi al pubblico su queste basi significa contribuire alla elevazione del livello generale della produzione, significa condizionare e non lasciarsi condizionare. Vale quindi la pena di affrontare le difficoltà, di superare diffidenze ed amarezze, se si vuole riuscire a conservare concretamente l'impulso che fu all'origine della mostra di Venezia».

Il prof. Chiarini, da noi interrogato, ha dichiarato che le polemiche suscitate l'anno scorso dalla premiazione del film di Gillo Pontecorvo «La battaglia d'Algeri» non hanno avuto alcun seguito, e la Francia parteciperà quest'anno normalmente alla manifestazione cinematografica veneziana. Sempre nel quadro della Mostra verrà presentata quest'anno una retrospettiva consacrata al western ai tempi del cinema muto.

Vice

MARISA SOLINAS INTERROGATA DAI CARABINIERI

Il suicidio di Tenco provocato da debiti?

soltanto una supposizione della cantante

Milano, 20

L'attrice e cantante Marisa Solinas, interrogata ieri al Palazzo di Giustizia da un ufficiale dei carabinieri, ha riferito ai giornalisti di avere conosciuto il cantautore Luigi Tenco, suicidatosi a Sanremo, nell'ottobre del 1962 a Milano. «Abbiamo lavorato insieme e siamo diventati buoni amici. Ci siamo rivisti anche a Roma. Qualcuno pensava addirittura che in quel periodo fossimo fidanzati. Ma si è trattato invece di un'amicizia per così dire sentimentale e null'altro. La notte del suicidio ero a Roma e rimasi molto scossa; alle domande di giornalisti che mi telefonarono per intervistarmi dissi quello che pensavo dell'ambiente di Sanremo e dell'organizzazione del Festival. I giornali pubblicarono quelle mie dichiarazioni, dando rilievo ai miei negativi apprezzamenti sull'ambiente nel quale è maturato il suicidio di Tenco. Io in realtà penso che Sanremo sia stato decisivo per Tenco: non credo egli si sia ucciso perchè la sua ultima canzone non era entrata in finale. E' stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Egli si sarà trovato improvvisamente solo e avrà capito che a volte quello della canzone è un vero mercato.

Penso che Tenco — ha proseguito Marisa Solinas — ha fatto molto male a sacrificare se stesso. Forse lui pensava che il suo gesto servisse a qualcosa, ma in realtà non è servito a niente. Nei giorni successivi al suicidio i carabinieri di Genova mi invitarono a riferire quel che sapevo del carattere di Tenco, ma non ho potuto recarmi a Genova. Adesso mi è stato ri[illegible] l'invito da parte dei carabinieri di Genova che sono venuti a Milano. Pare che la mia risposta ad alcune loro domande sia considerata di grande importanza, perchè sono la donna rimasta per lungo tempo accanto a Tenco».

Secondo quanto la stessa attrice ha riferito, l'interrogatorio di ieri è durato tre ore. «Ho risposto a tutte le domande — ha detto ancora — molto volentieri. Ho sempre pensato che Tenco fosse un ragazzo che aveva una gran voglia di lavorare, fin troppa. Era sensibile e timido ma non scontroso come molti hanno detto. Nè si può assolutamente pensare che fosse dedito al vizio degli stupefacenti. Quella sera a Sanremo era sconvolto ma nessuno ha f[illegible] nulla per stargli vicino. Aveva litigato anche con Dalida perchè non voleva che fosse la cantante francese a ripetere il suo motivo; bensì uno dei giovani cantanti. Questo particolare me lo riferirono alcuni giornalisti. Penso anche che a Tenco sia costata denaro la partecipazione a Sanremo; a me ci sarebbero voluti sei milioni di lire. Mi sono rifiutata ed al mio posto è andata un'altra cantante. Io avrei dovuto interpretare la canzone «La notte dell'addio» su invito di Carish. Non è escluso — ha concluso la Solinas — che Tenco abbia contratto debiti per andare a Sanremo e questo potrebbe essere anche uno dei motivi del suo suicidio».

L'ufficiale dei carabinieri che ha interrogato Marisa Solinas è il comandante del nucleo di Polizia giudiziaria di Genova ten. col. Manlio Zuaro.

E' probabile però che l'inchiesta in corso abbia preso lo spunto dalle vivaci dichiarazioni di Marisa Solinas ai giornali, pochi giorni dopo la morte di Tenco. L'attrice, tra l'altro, il cinque febbraio scorso rilasciò al settimanale «TV sorrisi e canzoni» un'intervista in cui si poneva sotto accusa il mondo della canzone. Secondo la Solinas, per cantare in una manifestazione di rilievo, un cantante deve pagare. Non è escluso perciò che la magistratura genovese — sotto la cui giurisdizione è Sanremo, sede del Festival che ha dato lo spunto alle dichiarazioni dell'attrice e dove potrebbero essersi svolti alcuni degli episodi denunciati abbia deciso di approfondire le accuse della Solinas.

Ieri sera sul video

È ritornata Mina

Mina si è rimessa dalla sua indisposizione ed è quindi ritornata alle fatiche del «Sabato sera», lo spettacolo musicale che sette giorni fa si era appunto arenato per la forzata assenza della sua prima donna. Forse l'intervallo avrà giovato non diciamo alla trasmissione, che è quella che è, e salvo il ricambio degli ospiti non riserva ormai alcuna sorpresa, ma al grosso pubblico, cui la breve pausa potrebbe aver stuzzicato nuovamente l'appetito per questo spettacolo a lungo percorso.

Ma tralasciando le ipotesi, veniamo ora ai pochi ed essenziali cenni di cronaca. I quali non vorranno andar oltre al succinto elenco di qualche nome. Per citare soltanto quelli nuovi, quelli cioè dei personaggi occasionali e non fissi, che sono comparsi nel numero di ieri, menzioneremo in primo luogo Gino Bramieri, che al fianco di Mina ha imperversato dal principio alla fine, ballando, canticchiando, raccontando barzellette, trasvestendosi da donna, e insomma approfittando della circostanza per fare una energica cura dimagrante. Seppur con maggior discrezione, si è fatta notare anche Marisa del Frate. Così tra canzoncine, balletti, scherzucci, abbracci e sbaciucchiamenti si è conclusa la settima puntata di «Sabato sera».

Ieri intanto sono entrati in funzione anche i servizi per il Giro ciclistico d'Italia. Nel pomeriggio si è veduta la telecronaca diretta dell'arrivo ad Alessandria, seguita dal «processo alla tappa» che è condotto, come tutti gli anni, da Sergio Zavoli. Poichè in questa trasmissione le telecamere mobili, installate su camioncini e motociclette, appositamente attrezzati, telecamere fisse, collegamenti ecc. sono impiegati con notevole larghezza, è da credere che gli appassionati di questo sport tanto popolare non avranno di che lamentarsi.

Stasera si concluderà sul primo canale la ricostruzione televisiva, a cura di Paolo Levi e Renzo Rosso, dell'ultima giornata del Presidente Abramo Lincoln.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.20 Pari e dispari; 7.30: Culto evangelico; 7.55: Comunicato per l'autoradioraduno di primavera 1967; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Dal mondo cattolico; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: L. Bergonzi e il suo cordovox; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 11: Disc-Jockey; 11: Il circolo dei genitori; 11.57: Comunicati per l'autoradioraduno; 12: Contrappunto. Nell'intervallo (ore 12.27): Comunicati per l'autoradioraduno; 12.52: Si o no; 13: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 13.20: Punto e virgola; 14.30: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.10: Un disco per l'estate (2.a parte); 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 18: Stagione sinfonica pubblica di Torino della RAI: Isaac Stern partecipa al concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 20.20: La voce di T. Renis; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del Trio d'Archi Italiano; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (2.a parte). Nell'intervallo (7.55): Comunicati per l'autoradioraduno; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà - 50.o Giro d'Italia; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.27: Comunicati per l'autoradioraduno; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 17: Un disco per l'estate; 17.30: Concerto di musica leggera; 18: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Giro d'Italia; 20.10: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Vita e storia delle ville celebri italiane; 21.30: Giornale; 21.40: Cori da tutto il mondo; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di F. Haendel; 10: Musiche di G. B. Viotti; 10.30: Musiche per organo; 11: Concerto operistico; 11.50: Musiche di E. Grieg; 12.10: Quindici anni dalla fondazione «G. Cini»; 12.20: Musiche d'ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di A. Rejcha e M. Reger; 15.30: «L'illusione», tre atti di R. Usigli; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del soprano E. Ameling e del pianista J. Demus; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Cristianesimo e mondo classico; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori.*
11.00: *Santa Messa.*
12.00: *La beata colomba da Rieti.*
POMERIGGIO SPORTIVO
14.30: *Piacenza - Tennis - Italia-Lussemburgo di Coppa Davis.*
16.00: *50.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della seconda tappa Alessandria-La Spezia.*
17.00: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
a) «Chitarra Club» — b) Furia il cavallo selvaggio - «Caccia al coyote» - Telefilm - Regia di Sidney Salkow - Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcet.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: *Settevoci - Giochi musicali.*
19.00: *Telegiornale.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Abramo Lincoln - Cronaca di un delitto politico di Paolo Levi e Renzo Rosso - Terza parte.*
22.00: *Incontro con Charles Aznavour.*
22.20: *La domenica sportiva.*
23.05: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.15: *Telegiornale.*

TV SECONDO

18.45: *Lezione-concerto con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi e della clavicembalista Andrée Darras.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Noi maggiorenni - Programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo.*
22.05: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.15: *Orizzonti della scienza e della tecnica.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 10.55: Autoradioraduno; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti triestini: Coro «Antonio Illersberg» diretto da Lucio Gagliardi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.27: Autoradioraduno; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «The Billows»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Oggi alle ore 18.30, concerto diretto da Marcel Courad, contrabbassista Francesco Petracchi. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Mortari, Busoni, Ravel e Debussy.
AUDITORIUM. Teatro stabile di prosa. Oggi alle ore 17 ultima replica: «Canto e controcanto», di Furio Bordon. Regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Bruno Salerno. Novità assoluta. Prenotazioni e vendita biglietti.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 17.15: «Addio giovinezza», tre atti comico sentimentali. Prenotazioni tel. 92587.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Bunny coniglio dal fiero cipiglio». Attraverso spassose trovate sarà presentato il più scaltro e astuto coniglietto che entusiasma i piccini. In technicolor. Giovedì 25 in mattinata verrà presentato: «Pazzi, pupe e pillole», con Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 15: «Il negozio al Corso». Il film che ha vinto il Premio Oscar 1966 per il miglior film straniero. Diretto da Jan Kadar e Elmar Klos. Sospesi le tessere e omaggi.
FENICE. 14.30: «Sette Winchester per un massacro», in technicolor con Edd Byrnes, Louise Barrett, Thomas Moore. Il più travolgente western. Sospese tessere e omaggi. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15: «La notte pazza del conigliaccio». E' la pazza notte di Sandra Milo con Enrico Maria Salerno, Giulio Platone, M. Serato, Ettore Manni. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Vedete il film dall'inizio e non raccontatelo a nessuno.
NAZIONALE. 14.30: «Angeli nell'inferno», in technicolor con James Drury, Jonathan Daly, Robert Pine. Una drammatica pagina di guerra. Sospese tessere e omaggi.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «Kitosch». Un western formidabile a colori con George Hilton, Krista Nell e Piero Lulli.

ALABARDA. 15: «Io, l'amore», in colorscope. In edizione integrale, concessa dalla censura, una affascinante storia d'amore, con una audace Brigitte Bardot, giudicata «meglio nuda che con un abito addosso», e con Laurent Terzieff. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15: Allegro, simpatico, divertentissimo: «Lilly e il vagabondo». Uno dei più straordinari successi di Walt Disney.
CAPITOL. 15.30: «Funerale a Berlino», con Michael Caine, Paul Hubschund, Oscar Homolka e l'affascinante Eva Renzi. Il caso Ipcress è chiuso. Questa è la nuova missione dell'agente segreto Harry Palmer. Spettacolare technicolor Paramount.
CRISTALLO. 15.30: «A noi piace Flynt». Un cinemascope colore De Luxe. James Coburn, John Hale, Lee Cobb. Se non avete mai visto Flynt e le sue belle ragazze non avete visto ancora niente. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14.30: Il più bel film di Ingmar Bergman: «Sorrisi di una notte d'estate», brillante, spregiudicato, audace, interessante, con Ulla Jacobson e Gunnar Bjorstrand. Vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 15: «Una pistola per Ringo», in technicolor, Montgomery Wood (Giuliano Gemma) e Fernando Sancho.
IMPERO. 15.30: Ritorna Rita nel suo ultimo grande successo: «Non stuzzicate la zanzara». Technicolor.
MODERNO. 14.30: «Nè onore, nè gloria», con Anthony Quinn, Alain Delon, Michèle Morgan e Claudia Cardinale. La caccia inesorabile ad un nemico carico d'odio. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Il mistero dell'Isola maledetta», spettacolare technicolor. I visione per Trieste con Rock Stevens, Monique Renard, Mike Moore. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 15.30 (ult. 21.45): Cinemascope: «Parigi brucia». Jean Paul Belmondo, Charles Boyer, Leslie Caron, Kirk Douglas, Glenn Ford, Yves Montand, Jert Froebe, S. Signoret, O. Welles. Regia René Clement.

ABBAZIA. 14.30: «Arrivano i russi... arrivano i russi». Un complotto per far morire il mondo di pazze risate. Technicolor con C. Reiner, Eva Marie Saint, Brian Keith.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: Un film eccezionale: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas e Ulla Jacobson. Una storia d'amore e di guerra fra le più drammatiche e affascinanti che il cinema ci abbia mai dato. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Da un momento all'altro», in technicolor. Un capolavoro di drammaticità magistralmente interpretato da Jean Seberg, Honor Blackman e Sean Garrison.
ARISTON. 16: «Delitto quasi perfetto». Cinemascope technicolor che vi farà ridere in un'atmosfera di suspense. Brillante giallo-rosa con P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, F. Sancho, M. Serato e B. Biler.
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14.30: Cinemascope technicolor: «Operazione Goldman», con Anthony Eisley e Wandisa Leigh.
ASTRA. 15.30: Gianni Morandi in: «Se non avessi più te», con E. Efrikian.
IDEALE. 14.30: Cinemascope technicolor: «Pochi dollari per Django», Anthony Steffen, Gloria Osura e Thomas Moore. Enorme successo!
LUMIERE. 14: «Un amore e un addio». Technicolor con Maurice Ronet e Claudia Mori.
MARCONI. 14.30: «Gli uomini dal passo pesante». Un western d'eccezione con James Mitchum, Joseph Cotten, Gordon Scott. Technicolor.
NOVO CINE. 14: «Due contro tutti». Comicissimo technicolor con Walter Chiari, R. Vianello e Mac Ronay.
RADIO. 14.30: «Vento caldo», con Troy Donahue (l'interprete di «Scandalo al sole») con Connie Stevens e Claudette Colbert. Technicolor.
SERVOLA. 14: Il vero, l'unico, l'autentico James Bond in: «Thunderball: Operazione Tuono». Scopecolor con Sean Connery. Successo.

ESTIVI

SATELLITE. (Borgo S. Sergio aut. 21, fil. 19, 20). L'arena in linea con i più moderni sistemi di proiezioni. Prossima apertura.

MUGGIA

VERDI. 15: «Una donna per Ringo». Cinemascope in technicolor con Sean Flynn, Milli e Philys Bay.
VOLTA. 15: «Il papavero è anche un fiore». Cinemascope a colori con Yul Brynner, Trevor Howard e Angie Dickinson.

UDINE

ARISTON. 15: «Il lungo, il corto, il gatto».
ASTRA. 15: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide».
CAPITOL. 15: «L'armata Brancaleone».
CENTRALE. 15: «Operazione 3 gatti gialli».
ODEON. 15: «L'assalto al treno Glasgow - Londra».
PUCCINI. 15: «Come rubare la corona d'Inghilterra».
CRISTALLO. 15: «La caduta delle aquile».
FRIULI. 16: «Operazione San Gennaro».
DIANA. 16: «Il circo e la sua grande avventura».
FERROVIARIO. 16: «Il volo della Fenice».
ASQUINI. 16: «Quei temerari sulle macchine volanti».
SAN GIORGIO. 16: «Il ponte sul fiume Kwayi».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Funerale a Berlino», con M. Caine e E. Renzi. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Il fischio al naso», con Ugo Tognazzi e Franca Bettoja. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Il segreto di Ringo», con H. Harrison e M. Dovan. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «I conquistatori degli abissi», con L. Bridges e S. Eaton. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Il lungo, il corto, il gatto», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Invito ad una sparatoria», con Y. Brynner, J. Rule e G. Segal. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «Come rubare la corona d'Inghilterra». R. Browne, D. Boschero e N. Marlowo. Technicolor. Techniscope.
PRINCIPE. 14.30: «Hawaii», con J. Andrews, M. Von Sidow e R. Harris. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14.30: «L'immorale», con Ugo Tognazzi e S. Sandrelli.
MARCELLIANA. 14: «Dio, come ti amo», con G. Cinquetti, R. Vianello, N. Taranto.
SAN MICHELE. 14.30: «Sfida a Rio Bravo», con F. Sancho. Technicolor. Scope.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Parigi brucia?», con Jean Paul Belmondo, Charles Boyer, Leslie Caron, Alain Delon, Kirk Douglas e Glenn Ford; in cinemascope. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La carovana dell'Alleluja», con Burt Lancaster. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Incompreso», con Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi e John Sharp.
EDEN: «El Tigre», con Chuck Connors e Michael Rennie.

PIERIS

AZZURRO. 15: I Beatles in: «Aiuto!», con L. Kern ed Ed. Barrow. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «I 2 sanculotti», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Karthoum», con Charlton Heston e Laurence Oliver. Cinemascope a colori. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «...e venne il giorno della vendetta», con G. Peck e A. Quinn. In technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Linea rossa 7000», J. Caan, L. Deyon. Technicolor.

Spencer Tracy salvato da Katherine Hepburn

Hollywood, 20

Spencer Tracy deve la vita a Katherine Hepburn e non una volta sola, ma due. Quando, due anni fa, egli ebbe un forte attacco cardiaco, l'attrice non perse il sangue freddo e chiamò i vigili del fuoco, i quali utilizzarono un «resuscitatore» ad ossigeno salvando l'attore. Quest'anno, mentre entrambi recitavano in un film di Kramer Spencer Tracy ebbe una congestione polmonare: la Hepburn intervenne rapidamente e, durante la lunga convalescenza, stette sempre accanto all'attore, salvandolo una seconda volta.

L'EX CAMPIONE DEL MONDO E' TORNATO IN ITALIA ACCOLTO DA UNA PICCOLA FOLLA SILENZIOSA E COMMOSSA

Carnera a Roma dice: «Guarirò a Sequals...»

Spera nella buona aria del suo paese natale: ha voluto affrontare il viaggio contro il parere dei medici - Partirà oggi per il Friuli


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Primo Carnera scende la scaletta dell'aereo a Fiumicino

Roma, 20

Il più grande (parlando in termini di metri e centimetri) e uno dei più famosi campioni del pugilato italiano, Primo Carnera, è tornato in patria, quasi irriconoscibile per il male che lo ha minato. Una piccola folla di vecchi amici e di sportivi lo ha atteso all'aeroporto di Fiumicino per salutarlo e quando Primo Carnera è apparso sulla cima della scaletta, accostata al quarigetto della TWA che lo aveva portato in otto ore da New York a Roma, c'è stato un attimo di silenzio, un attimo di dolorosa incredulità: giornalisti, fotografi, sportivi, appassionati e amici che in fitta folla erano accorsi presso l'aereo per salutare l'arrivo del campione non credevano ai loro occhi. Perchè una cosa è vedere Carnera nelle foto che nelle ultime settimane sono giunte da Los Angeles e una cosa è vederlo in carne ed ossa. Uno spettacolo triste, altamente drammatico.

Poi qualcuno si è riscosso, dalla folla sono partiti applausi, le macchine dei fotoreporter hanno incominciato a scattare mentre ronzavano le cineprese.

Il gigantesco atleta che tanti anni fa dette all'Italia il titolo mondiale della più prestigiosa categoria dei pugili, quella dei «massimi» appariva magro, stempiato, affaticato. Solo il sorriso era lo stesso, quello buono di sempre, quello che conservava anche dopo gli incontri più duri, qaundo si informava delle condizioni dell'avversario sconfitto. E anche le mani erano le stesse, le grandi mani che hanno vibrato tanti pugni e questa mattina si alzavano in aria in un gesto stanco, quasi ieratico, di saluto per la piccola folla raccoltasi sotto l'aereo.

Non aveva occhi che per lui, questa piccola folla di vecchi sportivi, di giornalisti di meccanici d'aeroporto, di poliziotti, di curiosi, di passeggeri di altri aerei; Robert Mitchum, non dimenticato interprete di «western» da antologia del cinema, è sceso per primo masticando «chewing-gum», con quelle lunghe gambe da cow boy ma nessuno si è occupato di lui tranne un agente di pubbliche relazioni che tutti credevamo in principio, fosse venuto proprio per Carnera.

L'ex campione del mondo di pugilato e di lotta libera, intanto, si appoggiava ad un bastone, scendeva la scaletta penosamente, sorretto da amici, preceduto dalla moglie signora Pina. Un abbraccio con Sermoneta, uno dei più anziani arbitri del pugilato internazionale. Poi il tragitto fino ad una saletta dell'aeroporto, tutti in gruppo; ma chi cercava tra gli altri l'alta figura del campione non la trovava. Lui, Carnera, il gigante, era seduto su una carrozzella per infermi, scompariva, quasi, sotto tutta quella gente che voleva parlargli, vederlo, salutarlo, o più semplicemente come mormorava un vecchio sportivo con le lacrime agli occhi «stargli vicino».

Seduto finalmente su una comoda poltrona, dopo il lungo volo da Los Angeles, Carnera ha ascoltato sorridente il fervorino di benvenuto rivoltogli da Teodori, presidente onorario della Federazione pugilistica, il quale era talmente commosso che non riusciva ad articolare correttamente le parole. Poi l'ex campione ha subito pazientemente l'assedio dei giornalisti e dei fotografi, ha parlato della sua commozione di ritrovarsi in Italia, ha detto che «la buona aria del suo paese lo farà guarire». Il male che sta minando il fisico di Carnera è tenuto segreto. E' stato escluso dai familiari che si tratti di tumore o di affezione cardiaca. Qualcuno ha avuto il cattivo gusto di ricordargli un incontro sul quale circolarono infondate accuse di «combine». Lui ha sorriso bonario, ma gli occhi scavati hanno avuto un lampo, il vocione ha sovrastato ogni rumore: «No, no, sono stato onesto sempre e sono ancora lo stesso».

«Un saluto cordiale a tutti gli sportivi italiani, ai quali dico: forza ed avanti». Così Carnera si è accomiatato dai giornalisti.

Primo Carnera non è apparso però alla annunciata conferenza stampa di questa sera. Nella hall dell'albergo «Michelangelo» è sceso al suo posto la moglie Giuseppina accompagnata dal sig. Sermoneta, il noto ex arbitro di pugilato di cui si è detto prima che è grande amico di Carnera. «Voglio prima di tutto scusarmi ha detto la signora Giuseppina, perchè Primo non è potuto scendere a parlarvi. Ma è molto stanco. L'eccitazione per la partenza e il lungo viaggio lo hanno un poco prostrato e ora ha bisogno di riposo. Non ho mai parlato per lui — ha proseguito la signora — ho sempre vissuto nella sua ombra e nella sua ombra desidero ancora vivere; in questa occasione sono costretta a parlare per lui per rettificare alcune inesattezze che sono apparse sulla stampa italiana. E' stato scritto da alcuni giornali che Primo è venuto in Italia su consiglio dei medici americani. Ciò è falso: i medici gli avevano proibito assolutamente di affrontare un viaggio così lungo ma il desiderio di Primo di tornare in Italia era così forte che nè io nè i figli siamo stati in grado di dissuaderlo. Un'altra inesattezza è stata scritta a riguardo delle nostre condizioni finanziarie. Non è vero che noi siamo stati costretti a vendere un piccolo negozio di vini ma bensì abbiamo liquidato un grosso negozio di liquori valutabile a 22 mila dollari. Inoltre disponiamo di un terreno di due ettari a S. Bernardino (Los Angeles) e di altre piccole proprietà che ci garantiscor un sereno avvenire nel caso dovessimo rientrare negli Stati Uniti».

La signora Giuseppina Carnera ha tenuto vivamente a ringraziare per la accoglienza tributata al marito Primo al suo arrivo a Roma, accoglienza che ha commosso l'ex campione del mondo. Carnera partirà domani sera alle 2: in vagone letto per Sequals, suo paese natale dove alloggerà in una villa di sua proprietà e dove l'attendono uno zio e alcuni cugini. E' stato chiesto alla signora Giuseppina se i figli raggiungeranno il padre in un secondo tempo: «Se le circostanze lo richiederanno — ha detto — essi verranno subito in Italia, ma se le condizioni di mio marito si ristabiliranno essi rimarranno ancora negli Stati Uniti. Semmai mio figlio deciderà in un secondo tempo se terminare i suoi studi di medicina a Roma».

Sono trascorsi quasi quarant'anni dai primissimi successi di questo autentico fenomeno del quadrato. Era alto due metri e quattro, grosso e fragile; ma fra il '28 e l'anno successivo però subì una radicale trasformazione: col frequentare una palestra sportiva divenne eretto sulla persona, agilissimo per la sua mole spropositata. Dotato di una viva intelligenza, ad onta delle sue caratteristiche ipertrofiche, abbracciò la carriera del pugilato. Non si impressionò se i «big» dell'epoca erano Jack Dempsey, Gene Tunney, George Carpentier. A farlo diventare «qualcuno» ci pensò il manager Leon See. Le prime vittorie del gigante di Sequals, dove Carnera era nato nel 1907, furono sbalorditive. Anche la pubblicità intorno all'eccezionale pugile fu sbalorditiva. A furia di trovarsi a contatto con alte personalità che si contendevano l'onore di avere a tavola un ospite di una voracità fuori del comune, apprese prestissimo le regole fondamentali dell'etichetta. Buon conversatore, non era sprovvisto di humour. Di ritorno da una cena offertagli a Londra dal Principe di Galles, interrogato circa le sue impressioni su colui che per breve tempo doveva essere Eduardo VIII rispose: «Potrebbe fare un buon peso leggero».

Divenne l'«uomo più forte del mondo». In America mise «k.o.» Ernie Schaaf, che non riprese più i sensi: spirò all'ospedale. Rimessosi dallo choc provocato per la morte di Schaaf, Carnera che aveva deciso in un primo tempo di abbandonare la «noble art», eliminò nel 1933, contro ogni pronostico, in sole sei riprese il «marine» Jack Sharkey, diventando campione del mondo. A Roma, a Piazza di Siena, conservò il titolo contro il basco Paulino Uzcudum ai punti. Il giorno del declino per Carnera arrivò nel 1934. Gli era di fronte Max Braer, che pesava poco più di 85 chili, mentre egli superava i 115. Il pigmeo riuscì a piegare il gigante che si fratturò il malleolo alla prima caduta. Dieci volte Carnera andò al tappeto nel corso di quel drammatico incontro: alla fine lo portarono giù dalla scaletta che le sue gambe parevano paralizzate, si allungavano e si contraevano ed i suoi fianchi erano rossi di fuoco. Coraggiosamente, alcuni mesi dopo il colosso ritentò l'avventura sportiva ma gli andò peggio della prima volta. Dopo altre sconfitte abbandonò la boxe con questo bilancio: cento combattimenti sostenuti dei quali 76 vinti per k.o., 13 persi, 11 pareggiati.

Mal consigliato Carnera giocò in Borsa e praticamente perse tutta la sua fortuna. Per sopravvivere dovette tornare allo sport, ma in veste di lottatore di «catch», poco prima dell'ultima guerra e subito dopo. Si rifece un nome e una certa agiatezza. Gli costò cara però obbligato come fu a perdere la cittadinanza italiana, sin ad allora fieramente sostenuta.

La sua prestigiosa carriera, il declino, quello che gli è capitato negli ultimi tempi lo ha ricordato stamane nell'aeroporto di Fiumicino subito dopo il suo arrivo. «Dopo tutte le disgrazie che mi sono capitate — ha detto — mi è rimasta la soddisfazione di aver potuto mantenere i miei figli agli studi e di farli entrare nella vita che essi si sono scelti a testa alta perchè il loro papà non li ha mai traditi».

FORSE UN DRAMMATICO CONFRONTO PER LA RAPINA DI VIA GATTESCHI

LA MADRE DEI MENEGAZZO CHIEDE DI VEDERE CIMINO

«Tutto ciò che diremo nel colloquio deve e dovrà rimanere un segreto fra me mamma dei ragazzi uccisi e lui che tutti indicano come il loro carnefice»

Roma, 20

La signora Ines Menegazzo madre di Silvano e Gabriele, i due ragazzi uccisi a via Gatteschi, ha chiesto al giudice istruttore Del Basso di poter vedere Leonardo Cimino: «Ciò che diremo — ha detto la donna — deve e dovrà rimanere un segreto fra me, madre dei ragazzi uccisi e lui, che tutti indicano come il loro carnefice». Il giudice istruttore si è riservato di decidere sulla richiesta.

La madre di Silvano e Gabriele Menegazzo aveva manifestato l'intenzione di incontrarsi con Cimino già nella lettera che una ventina di giorni fa inviò al presunto uccisore dei figli. «Ma Cimino — ha dichiarato oggi — non mi ha mai risposto. Spero, però, che egli cambi idea e che acconsenta ad un colloquio. Io sono pronta ad incontrarlo, fin dal giorno del delitto».

La signora Menegazzo scrisse a Cimino ed ora spera di poterlo incontrare perchè vuole sapere dall'imputato la verità sulla morte dei figli. «Mi hanno ucciso quei due ragazzi — continua a ripetere — e credo di avere almeno il diritto di sapere perchè questo è avvenuto. Di sapere chi è stato e perchè».

Intanto dopo era stato disposto dal dott. Del Basso lo esperimento giudiziale per quanto riguarda i gioielli rinvenuti nel barattolo di pomodoro sotterrati in via Puoti, ed in via Damiano Chiesa. Il magistrato ha fatto entrare il padre delle vittime, signor Menegazzo, e gli ha posto davanti un «plateau» contenente l'anello sequestrato al Loria ed altri quattro anelli. Tutto ciò, naturalmente, per dare maggiore validità all'esperimento. Pio Menegazzo ha riconosciuto un anello, lo ha indicato ma non era quello che Loria portava, come si ricorderà, al piede. Poi il Menegazzo ha riconosciuto altri tre anelli: uno solo è risultato di sua proprietà. L'esperimento ha avuto, dunque, esito negativo. Menegazzo non ha riconosciuto il prezioso. Successivamente il padre delle vittime ha posto al giudice le seguenti tre domande: 1) desidero sapere come sono morti i miei figli. E' la domanda che un padre e non un legale rivolge al giudice. 2) Da oltre tre mesi avete recuperato una parte dei gioielli; non dimentichi, giudice, che i miei figli sono morti per salvare quei gioielli. I miei figli sapevano che i gioielli era tutto ciò che possedeva la mia famiglia e rappresentavano la mia dignità, il mezzo per pagare i miei impegni. 3) Quando saprò chi ha ucciso i miei due figli?». Il magistrato ha assicurato lo sventurato padre che sarà fatto di tutto per far piena luce sulla sanguinosa rapina.

Il giudice Del Basso ha poi mostrato al Menegazzo una serie di «brillantini» tra cui erano stati posti i famosi 35 consegnati, il 20 gennaio da Franco Torreggiani al fratello Giorgio, che dette a sua volta l'incarico a due amici di impegnarli. Il signor Pio Menegazzo, li ha osservati a lungo, ed ha esclamato: «E' impossibile che io riconosca i miei, sono tutti uguali!».

Si apprende infine da Atene che l'avvocato Demostene Mirasghezis, uno dei difensori di Francesco Mangiavilliano e della sua amica Anna Di Meo, ha annunciato oggi che nel caso la Corte di appello conceda la estradizione dei due italiani la difesa ricorrerà presso la Corte suprema.

Ciò significa che prima di avere il responso della Corte suprema, nel caso ipotizzato dall'avvocato, dovrà passare almeno un altro mese.

CINQUE IN CARCERE DOPO l'«operazione Orgosolo»

Sassari, 20

Quattro delle nove persone fermate ieri dai carabinieri e dalla polizia di Sassari per il sequestro dello studente di Bonorva Peppino Pinna sono stati rimessi oggi in libertà. Si tratta del commerciante Gonario Carta di 37 anni, e dei pastori Pietro Filindeu, di 37 anni, Salvatore Coraine, di 20 anni, e Basilio Rubanu, di 27 anni, tutti di Orgosolo (Nuoro).

I quattro sono stati interrogati per tutta la notte: il Coraine e il Filindeu nella caserma dei carabinieri, il Carta e il Rubanu negli uffici della Questura.

I motivi che hanno indotto gli investigatori a rimettere in libertà i quattro di Orgosolo non è noto; sembra che nel corso degli interrogatori non sia emerso alcun indizio a loro carico.

Le altre cinque persone fermate sono state condotte nelle Carceri giudiziarie di Sassari, a disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica. Si tratta di Michele Floris di 28 anni, di Pasquale Filindeu, di 26; di Egidio Dore, di 36; di Paolino Sanna, di 41, e di Battisio Sanna, di 34. Gli ultimi due sono di Bonorva (Sassari) e, rispettivamente, un cugino dello studente sequestrato e il proprietario dell'ovile di Monte Cujaru, dove avvenne il rapimento.

Sulle deposizioni dei cinque fermati, interrogati a lungo, nulla è dato sapere. Si è appreso solamente che essi hanno respinto ogni addebito.

Forze di polizia e carabinieri hanno concluso intanto la vasta operazione in un'estesa zona del Nuorese ed in particolare ad Orgosolo. Sono state compiute numerose perquisizioni. Si prevedono ulteriori sviluppi nell'operazione che è considerata una delle più massicce svolte negli ultimi tempi dalle forze dell'ordine in Sardegna. Intanto a Nuoro per la prima volta nella storia del banditismo sardo sono apparsi affissi in tutti i quartieri manifesti con le foto dei nove latitanti colpiti da taglia. Aprono la serie con 10 milioni di lire Graziano Mesina, Giuseppe Campana e Nino Chierchi.

UNA TESTE DI LINZ smentita dalla SVP

Bolzano, 20

La direzione della SVP ha smentito l'affermazione fatta da Rosa Ebner, citata come teste al processo di Linz contro i terroristi austriaci, secondo cui il partito sarebbe in possesso di documenti comprovanti le presunte torture a danno di detenuti politici altoatesini. Nessun documento o prova è pervenuta alla SVP, a proposito di quanto asserito da Rosa Ebner.

Quest'ultima aveva scritto una lettera al Presidente della Corte d'Assise di Linz nella quale era detto che documenti sulle asserite sevizie che sarebbero state recentemente inflitte a detenuti politici altoatesini, in occasione dell'operazione di polizia condotta a termine il mese scorso in Valle Aurina, erano stati fatti pervenire clandestinamente al carcere alla SVP la quale intenderebbe portarli a conoscenza del Parlamento di Roma. Anche il dott. Magnago ha smentito, in una dichiarazione personale rilasciata al quotidiano «Alto Adige», le dichiarazioni di Rosa Ebner.

COMMEMORATO L'ESPERIMENTO DI POSTA AEREA DEL 1917

LA FIGLIA DI DE BERNARDI VOLA 50 ANNI DOPO SULLA ROTTA DEL PADRE

L'asso recò in quel lontano maggio per la prima volta da Torino a Roma duecento chili di lettere e cartoline - Un francobollo di mezzo secolo



Roma, 20

«Velocissimi! Hai visto! Un vento in coda fantastico!: così Fiorenza De Bernardi ha commentato, all'arrivo a Roma, il suo volo in occasione del cinquantenario del primo esperimento italiano di posta aerea, effettuato nel 1917 sul percorso Torino-Roma e Roma-Torino. In quella occasione l'Italia emise il primo francobollo di posta aerea del mondo, sovrastampando un normale espresso da 25 centesimi, color rosso, con la scritta: «Esperimento posta aerea - Maggio 1917 - Torino-Roma — Roma-Torino».

Il biplano bianco e rosso che aveva a bordo la figlia dell'asso Mario De Bernardi, il quale compì il volo il 22 maggio del 1917, è giunto all'aeroporto dell'Urbe esattamente quattro ore dopo essersi staccato dal prato dell'Aeroclub di Torino. E' quasi lo stesso tempo impiegato il 22 maggio di 50 anni fa dal «Pomilio», pilotato da Mario De Bernardi. Oggi come allora il carico più prezioso a bordo era costituito dalla posta: vari sacchi per circa 200 chilogrammi nel 1917 ed un solo sacco azzurro fasciato di tricolore per il volo odierno.

Fiorenza De Bernardi è la più nota delle donne pilota italiane; fra l'altro, è stata la prima donna assunta da una compagnia aerea nazionale. Il volo odierno si è svolto con un biplano «Tiger Moth» costruito oltre 35 anni fa: ha posto per due piloti, seduti uno dietro l'altro, in una cabina scoperta. Perciò Fiorenza ha volato come i pionieri, con stivaloni imbottiti, pantaloni, giubotto di pelle, casco e occhialoni; identico abbigliamento aveva il suo compagno di volo, l'avv. Bruno De Julio, che è comproprietario dell'aereo insieme con Paolo Balbo, figlio del maresciallo Italo Balbo.

Per Fiorenza De Bernardi il volo di oggi è stato «molto divertente». Il piccolo biplano, alla media di 150 chilometri all'ora, dopo aver valicato gli Appennini, è passato su Genova alle 14.46 e poi, a bassa quota sul mare, si è diretto verso la capitale. Il tempo, lungo la rotta, è stato sempre buono. Solo nel primo tratto, dopo il decollo, c'erano state nuvole e pioggia, ma da Portofino in poi splendeva il sole. Anche al momento dell'atterraggio a Roma le nuvole si erano diradate nel cielo dell'aeroporto, spostandosi sulla città.

All'atterraggio Fiorenza è stata abbracciata dalla madre, Maria De Bernardi. La vedova dell'asso (il comandante De Bernardi morì nel 1959) non ha voluto fare dichiarazioni. «Ormai solo mia figlia — ha detto — ha importanza. Ad un certo punto le madri devono sapersi mettere da parte».

Il sacco contenente la corrispondenza trasportata in volo da Torino (buste e cartoline commemorative dell'avvenimento, annullate con timbro speciale) è stato quindi trasportato all'ufficio distribuzione di Roma Ferrovia e la posta sarà quindi consegnata regolarmente ai destinatari, fra i quali sono numerosi filatelici ed alte personalità dello Stato. Il volo di ritorno Roma-Torino sarà effettuato il 27 maggio. La manifestazione commemorativa del cinquantenario è stata organizzata dal settimanale «Il Collezionista-Italia Filatelica» ed è patrocinata dal Ministro delle Poste sen. Spagnolli e dai massimi organismi filatelici nazionali. Per venire incontro ai desideri espressi dai filatelici, proprio ieri il sen. Spagnolli ha fatto approvare dal Consiglio dei Ministri l'emissione di un francobollo commemorativo del cinquantenario del primo valore di posta aerea e che riproduciamo in pagina.

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1966

Il bilancio per l'esercizio 1966, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 1967, raggruppa i risultati della gestione unitaria di 905 Imprese (oltre che degli impianti già in servizio diretto da parte delle Ferrovie dello Stato) delle 1.040 che al 31 dicembre 1966 risultavano trasferite con decreti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Le imprese ancora da inserire sono di così trascurabile importanza da potersi ormai ritenere che il bilancio in esame rispecchi quasi integralmente il punto di arrivo del processo di nazionalizzazione dell'industria elettrica nel nostro Paese, e ciò non tenuto conto delle Imprese gestite da enti locali, sulle cui domande di concessione dovranno, allo stato, pronunciarsi i competenti Organi di Governo.

Il precedente bilancio del 1965 si riferiva a 607 Imprese.

Riferendo sull'andamento della gestione, la relazione da notizia che nel 1966 la **produzione totale lorda** dell'Enel è stata di 60.373 milioni di kWh, di cui 31.081 milioni di origine idraulica, 22.796 milioni termica tradizionale, 2.633 milioni geotermica e 3.863 milioni di kWh di origine nucleare; rispetto al 1965 si è avuto un incremento del 7,3%.

Nel 1965 l'incremento della produzione, rispetto al 1964, era stato del 6,8%.

La produzione delle tre centrali nucleari è stata pari al 6,4% della produzione totale.

Trattando dello **sviluppo delle vendite,** la relazione precisa che le utenze dell'Enel al 31 dicembre 1966 erano 20.206.766, rispetto a 19.289.470 alla fine del 1965. L'incremento è stato, quindi, di 917.296 utenze, pari al 4,8%, di poco inferiore a quello verificatosi l'anno precedente.

E' da ricordare che il dato relativo alla utenza domestica, numericamente preponderante, risente sempre più del fatto che sono molto numerosi gli utenti di questa categoria che chiedono di sostituire una unica fornitura per usi promiscui alle due distinte forniture per illuminazione e usi domestici.

Nel 1966 l'Enel ha venduto 52.919,1 milioni di kWh, con un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente. Se si prescinde dalla fornitura effettuata alle Ferrovie dello Stato per trazione, l'incremento sale all'8,3%, contro il 6% del 1965 (per le 607 Imprese che erano considerate nel bilancio di quest'ultimo anno).

I consumi per usi domestici e promiscui hanno continuato ad espandersi con un ritmo sostenuto, il 12,5%. I consumi per illuminazione privata hanno invece avuto, come nel 1965, un incremento limitato. Essi sono stati anche influenzati dall'adozione dell'ora legale.

Le vendite per usi industriali, commerciali ed agricoli hanno presentato incrementi di livello soddisfacente e di gran lunga superiori a quelli registrati nel 1965.

Per quanto riguarda i **nuovi impianti,** l'Enel ha messo in servizio nel 1966 un nuovo impianto elettrico di generazione munito di serbatoio; un nuovo gruppo generatore ed una pompa installati in due centrali idroelettriche già in esercizio; una nuova derivazione in un esistente impianto idroelettrico; un nuovo serbatoio di accumulazione. La potenza efficiente complessiva di questi nuovi impianti è di 131.500 kW, la producibilità media annua di 248 milioni di kWh. Sono state, inoltre, poste in funzione cinque nuove unità in impianti termoelettrici di generazione, già in servizio, per una potenza efficiente lorda complessiva di 880.000 kW, e una nuova unità da 3000 kW in una centrale geotermoelettrica, essa pure già in servizio.

Sulla rete di trasporto sono state messe in servizio 45 nuove linee, alle tensioni di 120 kV o superiori, per complessivi 967 km. di terne. Nello stesso tempo è entrata in servizio una nuova capacità di trasformazione in stazioni nuove o ampliate, per circa 1.950 MVA.

Tra i nuovi impianti di trasporto è da segnalare, anche per la sua novità sul piano tecnico, il collegamento in corrente continua a 200 kV tra la Sardegna e il Continente. Il corretto funzionamento dell'elettrodotto è assicurato a mezzo d'impianto di telecontrollo, che utilizza un ponte radio Sardegna-Continente completato ed attivato nel 1966.

Per allacciare le nuove utenze e per far fronte, in genere, all'aumento della domanda dei consumatori l'Enel ha dovuto espandere sensibilmente, anche nel 1966, gli impianti di distribuzione, con una spesa nell'esercizio di circa 142 miliardi di lire, rispetto a 122 del 1965. Il numero degli allacciamenti effettuati è stato all'incirca di 2.700.000.

Passando a trattare dell'**attività nel settore nucleare,** la relazione riferisce che è imminente la consultazione dei costruttori per il quarto impianto nucleare — di cui si è data notizia nella precedente relazione — che con la sua potenza di 650 MW farà raddoppiare la producibilità delle nostre centrali alimentate dalla nuova fonte primaria. Per le sue dimensioni la nuova centrale sarà una delle maggiori realizzazioni industriali in questo campo, al di fuori degli Stati Uniti, e porrà l'Italia nel ristretto gruppo di nazioni alla avanguardia del settore elettronucleare.

Nel 1966 l'esercizio delle tre centrali nucleari già in servizio è stato soddisfacente: quella di Latina ha prodotto 1.452 milioni di kWh, quella del Garigliano 817 milioni e la centrale di Trino Vercellese 1594 milioni di kWh.

La produzione complessiva è stata pari al 6,4% della produzione totale e al 15% dell'intera produzione termica ottenuta con combustibili fossili e nucleari e da fonti geotermiche.

Dall'inizio del loro funzionamento a fine 1966 le tre centrali hanno prodotto 10.100 milioni di kWh; questo valore pone l'Italia al terzo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti e la Granbretagna, nell'elenco dei Paesi produttori di energia elettrica con impianti elettronucleari.

La relazione prosegue dando notizia che l'Enel ha deciso di partecipare, congiuntamente al CNEN, alla realizzazione di un reattore prototipo di tipo CIRENE (CIse REattore a NEbbia) da 33 MWe che verrà costruito a Latina, presso la propria centrale nucleare.

La filiera CIRENE è stata sviluppata presso i laboratori del CISE (Centro informazioni studi ed esperienze) del quale l'ENEL detiene pressochè l'intero capitale. Il CISE iniziò a sviluppare il CIRENE in base a ricerche risalenti al 1957, in vista dell'utilizzazione dell'acqua pesante come moderatore, dell'uranio naturale in condizioni di cambiamento di fase, come veicolo termico.

La spesa prevista è di circa 14 miliardi di lire, di cui circa 4,5 miliardi a carico dell'Enel.

Passando a trattare della **programmazione dei nuovi impianti,** la relazione informa che l'incremento dei consumi di energia elettrica nel 1966 e quello, ancora più cospicuo, registratosi nel primo bimestre del 1967, hanno rafforzato la determinazione di condizionare la politica dei nuovi investimenti all'ipotesi massima di sviluppo che, come è stato esposto nelle precedenti relazioni, prevede un incremento annuo — per il prossimo quinquennio — del 9% per la richiesta di energia e del 9,5% per la richiesta di potenza.

Nella precedente relazione era stata indicata la cifra di 2.256 miliardi di lire quale previsione di spesa per i nuovi impianti nel quinquennio 1966-70. A seguito di attento aggiornamento, la previsione per il quinquennio 1967-71 si eleva a 2.406 miliardi di lire. Aggiungendo la spesa prevista per il 1972, in circa lire 600 miliardi, si perviene alla previsione, per il sessennio 1967-72, di oltre 3.000 miliardi di lire di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda il **personale,** viene riferito che il personale dell'Enel al 31 dicembre 1966 era costituito di 86.796 unità, relative al complesso delle 905 Imprese inserite a quella data. La situazione al 31 dicembre 1965, che registrava 80.400 dipendenti, si riferiva invece a 607 Imprese.

L'aumento di 6.396 unità era costituito per 2.033 dal personale delle Imprese inserite nel corso del 1966, per 1.824 dai lavoratori provenienti da ditte appaltatrici, in applicazione del noto accordo sindacale del 18 dicembre 1963, per 700 assunzioni ad integrazione degli elementi di cui al punto precedente e per 1.839 quale differenza tra altre assunzioni e cessazioni dal servizio.

L'incremento effettivo è costituito da quest'ultima cifra (1.839 unità tra cui 590 invalidi e mutilati) ed è giustificato, tra l'altro, dall'aumento delle utenze e dai nuovi impianti di produzione, di trasporto e di distribuzione entrati in servizio.

Il costo complessivo del nostro personale nel 1966 è stato di 315,8 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1965 di circa 40 miliardi di lire.

Se si tien conto, però, del costo del personale assorbito o assunto nel corso dell'esercizio, l'incremento si riduce a poco più di 29 miliardi di lire, pari al 10,22% rispetto al 1965.

Nel 1966 sono stati banditi dai Compartimenti Enel 78 concorsi per l'assunzione di personale, di cui 12 per l'assunzione di 123 laureati, 15 per la assunzione di 628 diplomati, 30 per 533 posti d'impiegato comune e 21 per 2.013 posti di operaio. La partecipazione dei candidati è stata molto larga.

Passando a dar conto del **finanziamento** la relazione prosegue precisando che complessivamente sono stati versati alle ex Imprese elettriche per rate d'indennizzo, compresa la semestralità scaduta il 1.o gennaio 1967, 757,1 miliardi di lire, di cui 43,7 miliardi a titolo di acconti.

Al 31 dicembre 1966 erano stati deliberati gli indennizzi relativi a 287 Imprese per un importo complessivo di 1.621,9 miliardi di lire, pari al 95,4% del totale presunto. Per le Imprese rimanenti la liquidazione o non è di competenza dell'Enel oppure non sono trascorsi ancora i termini di legge.

Nel corso dell'esercizio gli Uffici Tecnici Erariali hanno definito 53 pratiche di liquidazione, ma nel solo primo trimestre del 1967 le pratiche definite sono state 62, ciò che dimostra che il lavoro da parte dei detti Uffici si svolge ora con un ritmo assai più sollecito.

Per far fronte al pagamento degli indennizzi, l'Enel ha emesso complessivamente, dal 1963 alla fine del 1966, undici prestiti per 971 miliardi di lire, tutti fuori mercato. Su tali emissioni l'Ente ha dovuto sopportare il peso degli scarti, corrispondente ad oltre 69 miliardi di lire, oltre a quello del maggior tasso di interesse, rispetto a quanto previsto dalla legge di nazionalizzazione (6% rispetto al 5,50).

Per i fabbisogni industriali sono stati invece emessi nel corso del 1966, sul pubblico mercato, due prestiti, di cui uno di 100 miliardi nel gennaio e l'altro della stessa cifra, ripartito in due tranches di 50 miliardi ciascuna, in luglio e ottobre. Entrambi i prestiti, emessi alle solite condizioni (saggio di interesse 6%, premi per i primi tre anni, garanzia dello Stato, durata 20 anni) sono stati largamente sottoscritti nelle prime ore dell'apertura delle sottoscrizioni, tanto da doversi procedere a riparto.

Tenuto conto dei due prestiti per complessivi 250 miliardi di lire emessi fuori mercato per far fronte al pagamento degli indennizzi, risulta che nel 1967 l'Enel ha emesso complessivamente 450 miliardi di obbligazioni 6%.

Per i propri fabbisogni industriali, compresa una emissione di 100 miliardi nel gennaio 1967, l'Enel ha contratto, dalla sua costituzione, cinque prestiti per complessivi 512,5 miliardi di lire.

La situazione di liquidità è ulteriormente migliorata nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le **tariffe elettriche** viene ricordato che quelle attualmente in vigore si riferiscono ai livelli esistenti dal 1959. Se si considera che in questo lasso di tempo i costi per la produzione di energia elettrica sono notevolmente aumentati, viene a risultare che in termini reali le dette tariffe hanno beneficiato di una apprezzabile riduzione.

Nei due Paesi europei, dove l'industria elettrica è stata a suo tempo nazionalizzata, cioè Francia e Granbretagna, anche nel 1966 le tariffe hanno subito degli aumenti: in Francia dell'1,85% e in Granbretagna dell'1,9%.

Il contenimento del livello delle nostre tariffe in termini monetari, nonostante l'aumento dei fattori di costo, è stato reso possibile, sia dal miglioramento dell'efficienza della gestione, che dallo sviluppo delle vendite. Gli importi che compaiono nelle bollette sono però aumentati a causa di provvedimenti fiscali da parte di un numero sempre maggiore di Comuni, che applicano le cosiddette aliquote di supercontribuzione, e da parte dell'erario, a seguito del noto aumento da lire 0,50 a lire 5 per kWh, dell'imposta sui consumi di energia per usi diversi dalla illuminazione.

Uno speciale capitolo è dedicato, come gli anni scorsi, alla **elettrificazione rurale.**

Nel corso del 1966 si è conclusa l'indagine sulla situazione della elettrificazione rurale, dalla quale è stato possibile desumere che nel 1965 risultavano da allacciare alla rete di distribuzione 121 centri con 6.237 abitanti; 2.291 nuclei con 83.425 abitanti; 227.756 case sparse con permanenza continua con 1.115.929 abitanti e 113.249 con permanenza stagionale con 490.662 abitanti.

In totale, il numero degli abitanti in località non elettrificate può essere valutato in 1,2 milioni, escludendo le case sparse con permanenza stagionale e in 1,7 milioni comprendendo queste ultime.

L'allacciamento delle località e case sparse non elettrificate richiede, in complesso, la realizzazione di circa 91 mila chilometri di linee di bassa tensione, di oltre 32 mila chilometri di linee di media tensione e di oltre 25 mila cabine di trasformazione. Il costo complessivo per la costruzione di tali opere risulta di circa 277,5 miliardi di lire, di cui 12,7 per i centri e nuclei e 264,8 miliardi per le case sparse.

Quanto è stato fatto dal 1963 al 1966 è riassunto nelle seguenti cifre: l'Enel ha effettuato lavori per circa 45 miliardi di lire, compresi quelli finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno. Altri, che comprendono Consorzi di Comuni, Consorzi di bonifica ecc. hanno eseguito lavori per circa 14 miliardi di lire.

L'approvazione della legge 27 ottobre 1966 n. 910, relativa ai «provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-70» farà certamente aumentare il ritmo degli allacciamenti rurali, anche se i contributi da essa previsti (7 miliardi sia nel 1966 che nel 1967 e 8 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1968 al 1970) siano assai inferiori alla spesa che la nostra indagine ha indicato come necessaria. La detta legge prevede che l'onere della spesa per la attuazione di piani di elettrificazione rurale per usi domestici e aziendali sia posto per l'80% a carico dello Stato e per il 20% a carico dell'Enel.

Passando all'esame delle principali voci del bilancio la relazione precisa che sotto l'aspetto patrimoniale il bilancio pone in evidenza il continuo e costante incremento delle immobilizzazioni tecniche, il cui importo ha, infatti, raggiunto la cifra di 4.906,2 miliardi di lire, compreso il plusvalore. Ove si tenga conto dei costi capitalizzati e degli anticipi corrisposti a fornitori per nuovi impianti, gli investimenti dell'esercizio 1966 ammontano complessivamente a 328 miliardi di lire.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio 1966 è caratterizzato da una ulteriore espansione dei ricavi per vendite di energia elettrica, ma anche da una non lieve lievitazione dei costi e degli oneri. I risultati sono leggermente migliorati rispetto a quelli dell'anno precedente. Infatti, oltre allo stanziamento di altri 6 miliardi di lire al «fondo svalutazione crediti», essi hanno consentito di assegnare ad ammortamenti lire 140 miliardi, rispetto a 120.300 milioni stanziati l'anno precedente, con un miglioramento, rispetto al valore dei cespiti ammortizzabili, dal 3,12% (del 1966) al 3,24 per cento.

Ciò è stato ottenuto, nonostante alcuni fattori contrari, quali l'applicazione dell'ora legale che ha determinato una contrazione dei consumi di energia durante il periodo estivo; i gravi danni arrecati agli impianti dall'alluvione abbattutasi su alcune regioni nell'autunno del 1966; infine, la crescente incidenza degli oneri finanziari, soprattutto in relazione alla graduale trasformazione del debito verso le ex Imprese nazionalizzate in un debito obbligazionario di costo notevolmente più elevato.

Sotto l'aspetto finanziario è da mettere in rilievo la posizione di liquidità in cui l'Ente si trova da qualche tempo a questa parte e ciò nonostante che per il pagamento degli indennizzi in un tempo relativamente breve (10 anni), e in parte, per la costruzione dei nuovi impianti l'Enel sia costretto a premere con una costante domanda sul mercato dei capitali.

Il «fondo previdenza del personale» è stato impinguato nel 1966 di oltre 37 miliardi di lire, con che esso copre integralmente le indennità di fine servizio spettanti al personale a quella data.

Il «fondo ammortamenti», con l'accantonamento di cui si è data notizia, ammonta ora a circa 1.628 miliardi di lire.

Il «fondo svalutazione crediti» è aumentato a 15,2 miliardi di lire.

I ricavi per la vendita di energia sono ammontati a 781,4 miliardi di lire, con un incremento del 9,3% rispetto al 1965.

Gli «interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari» sono ammontati a 108,8 miliardi, con un aumento di quasi 30 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

Ai «contributi per ricerche scientifiche», che figurano nel conto economico per lire 789 milioni 725.183, vanno aggiunte le spese per la ricerca effettuata direttamente dagli organi dell'Enel, con che si perviene ad un importo complessivo di circa 4,5 miliardi di lire.

Il risultato attivo della gestione ordinaria è risultato di 98,3 miliardi di lire, in confronto a 96,2 miliardi dell'esercizio precedente.

Corrisposti o accantonati gli interessi sugli indennizzi, cioè tenendo anche conto della gestione straordinaria, il risultato attivo netto si riduce a soli 143 milioni di lire circa.

La relazione del Consiglio di Amministrazione così testualmente conclude:

Abbiamo illustrato, nelle varie voci, il consuntivo dell'esercizio 1966, che racchiude i risultati del quarto anno di attività dell'Ente.

Non spetta a noi dare un giudizio sul bilancio che viene presentato. Ci sarà lecito soltanto ricollegare i suoi risultati al notevole incremento dei costi e degli oneri che si è registrato anche nell'esercizio in esame.

Come abbiamo accennato nel capitolo dedicato al «finanziamento», non possiamo non essere preoccupati della rapida dilatazione soprattutto di tre poste: la prima, nella quale convergono contabilmente tutti gli oneri finanziari; la seconda, che accoglie gli scarti sui prestiti emessi per far fronte al pagamento degli indennizzi; la terza, rappresentata dalle quote di ammortamento per il graduale rimborso dei prestiti a lungo termine, già contratti.

Il Consiglio non ha mancato di sottoporre ai competenti Organi di Governo tale preoccupazione, specie per ciò che si riferisce a quelli che noi riteniamo doversi considerare «oneri aggiunti» rispetto a quanto previsto dalla legge di nazionalizzazione.

Nessun provvedimento è stato, però, finora adottato a questo riguardo.

Certo, il bilancio ci soddisferebbe di più se, oltre ad adeguare, come facciamo, con matematica precisione, alla fine di ogni anno, il fondo delle indennità di fine servizio spettanti al personale, fossimo in grado anche di destinare ad ammortamenti, se non le intere quote ammesse dal fisco, almeno percentuali più consistenti di quelle di fatto applicate.

Ciò non ci è consentito dalle risultanze del conto economico, anche se ci possono essere di qualche conforto due considerazioni: che neppure le ex Imprese elettriche private erano in grado di farlo, e che rispetto al 54,02% dell'anno precedente, nel 1966 la percentuale degli ammortamenti, rispetto al massimo fiscale, sia potuta lievemente salire al 54,31%.

Non si può d'altra parte non tener presente che, a differenza delle aziende assorbite, l'Enel gode di concessioni perpetue, per cui viene meno la necessità di rapidi ammortamenti.

Un bilancio non va guardato soltanto nelle sue poste, ma anche nella dinamica della gestione e nella sua proiezione nel futuro.

Nel 1966 gli investimenti sono stati dell'ordine di 328 miliardi di lire. Tenuto conto che nei tre precedenti esercizi erano stati destinati alla costruzione di nuovi impianti complessivamente 869 miliardi, risulta che in soli quattro anni l'Enel ha effettuato nuovi investimenti per 1.197 miliardi di lire, corrispondenti a circa il 36% del valore di tutte le immobilizzazioni create in oltre cinquanta anni dalle ex Imprese a noi confluite, a seguito della nazionalizzazione dell'industria elettrica nel nostro Paese.

Per il quinquennio 1967-71 — come si è detto — sono previsti ulteriori investimenti da parte nostra per complessivi 2.406 miliardi di lire.

Le tariffe elettriche sono ferme in base ai ricavi conseguiti nel 1959, anche se i recenti notevoli aumenti dell'imposta sui consumi di energia, per iniziativa di un gran numero di Comuni e da parte dell'erario, abbiano fatto credere a molta gente che sia l'Enel — come negativo risultato della nazionalizzazione — a beneficiare dell'aumento che si riscontra ora sulle bollette.

Dal 1945 non si era mai verificata una stabilità di tariffe di così lunga durata.

Nel secondo semestre del 1966 abbiamo tenuto quattro conferenze regionali: la prima, il 2 luglio, a Milano per la Lombardia; la seconda, il 20 successivo, a Potenza per la Basilicata; la terza, il 5 ottobre, a Roma per il Lazio; la quarta, il 16 novembre, a Torino, per il Piemonte.

Altre due conferenze sono state tenute in questi primi mesi del 1967 e precisamente a Napoli il 10 febbraio, per la Campania, ed a Trieste il 5 aprile, per il Friuli-Venezia Giulia.

L'importanza di queste riunioni consiste nei proficui contatti che vengono presi con le autorità, le rappresentanze commerciali, industriali e agricole, i rappresentanti sindacali e gli operatori economici locali, ciò che consente di raccogliere di prima mano un importante materiale, che viene successivamente vagliato dai nostri uffici e che ci è utile per i nostri programmi futuri e per il costante miglioramento dei nostri servizi.

Nella relazione al precedente bilancio, a proposito delle Imprese elettriche gestite da enti locali, avevamo dato notizia che il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso dell'Ente siciliano di elettricità contro il provvedimento ministeriale, da noi sollecitato, che decretava il passaggio della detta Impresa all'Enel.

Come si ricorderà, il Consiglio di Stato aveva statuito che gli enti locali hanno un diritto di scelta tra il regime di concessione e il trasferimento all'Enel, e che tale diritto è soltanto subordinato alla preventiva autorizzazione del Ministro per l'industria e il commercio, il cui provvedimento è determinante, sia in caso negativo, non potendosi allora far luogo alla concessione per difetto di un presupposto legale, e sia in caso positivo, non potendo l'Ente sovrapporre la sua valutazione a quella del Ministro.

Le Sezioni unite della Cassazione, alle quali ci eravamo appellati, per difetto di giurisdizione, hanno rigettato il nostro ricorso, ritenendo che nella materia delle concessioni a favore delle imprese municipalizzate la competenza è del Consiglio di Stato, per cui quanto statuito da quest'ultimo Organo deve considerarsi — allo stato — definitivo.

Il Comitato dei Ministri dell'Enel, nella sua ultima recente riunione, prendendo in esame la materia, ha deciso di rimandare ogni soluzione al CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che, come si è detto all'inizio di questa relazione, assorbirà le funzioni del detto Comitato.

Anche nel 1966, nonostante che il miglioramento economico sulle retribuzioni, consentito in sede di rinnovazione dell'accordo sindacale, fosse assai limitato, la spesa complessiva del personale, non tenuto conto del costo delle unità assorbite nel corso dell'esercizio, è aumentata — come si è visto — di poco più di 29 miliardi di lire, cioè del 10,22%.

L'aumento sarebbe stato maggiore se non fosse rimasto quasi invariato, rispetto all'anno precedente, l'accantonamento al fondo indennità di fine servizio.

Come si è avuto occasione di accennare, notevoli sono stati i contatti con enti ed organizzazioni scientifiche dell'estero, attraverso i quali abbiamo avuto modo di constatare quanto alto sia il prestigio che il nostro Ente gode nei Paesi stranieri.

Di tale prestigio dobbiamo in parte rendere merito all'elevata preparazione scientifica del nostro Direttore generale, al quale il Consiglio desidera rinnovare in questa sede tutto il suo apprezzamento per l'opera appassionata che dedica al buon andamento della gestione. Tale apprezzamento si estende ai suoi diretti collaboratori: Direttori centrali e Direttori dei compartimenti.

Ancora una volta desideriamo dare atto della valida collaborazione prestata da tutto il personale, dai gradi più elevati a quelli più modesti.

Nei luttuosi e gravi avvenimenti che hanno colpito nel novembre scorso alcune città italiane, il nostro personale locale, com'è stato autorevolmente riconosciuto, si è prodigato con grande abnegazione, con coraggio, con alto senso civico, dando prova di commossa, umana solidarietà, per alleviare, nei limiti del possibile, i disastri causati dalle alluvioni.

Ad esso, in particolare, rinnoviamo il nostro più vivo elogio.

A chiusura della relazione ci sia consentito di esprimere anche quest'anno una parola di viva e devota gratitudine al Sig. Ministro dell'industria ed ai suoi diretti collaboratori per l'appoggio che viene dato al nostro lavoro e la comprensione con cui vengono considerati i nostri problemi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

STATO PATRIMONIALE

DARE

Voce		Importo
Terreni	L.	3.983.989.926
Fabbricati	»	63.918.244.522
Impianti elettrici in esercizio:		
impianti di produzione	»	2.272.001.264.908
linee di trasporto	»	255.195.400.094
stazioni di trasformazione	»	186.149.680.629
reti di distribuzione	»	1.290.504.328.604
Impianti elettrici in costruzione	»	320.990.039.667
Altri impianti e macchinari	»	19.663.856.148
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	42.273.953.737
Totale	L.	4.454.680.758.235
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	L.	451.524.602.861
Spese e perdite da ammortizzare:		
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi	»	62.068.062.500
altre	»	38.174.026.894
Scorte di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	98.745.936.703
combustibili ed altre scorte	»	20.103.558.771
Cassa e valori assimilati	»	500.729.257
Titoli di credito a reddito fisso:		
obbligazioni	»	3.119.662.277
altri titoli di credito a reddito fisso	»	5.782.629.477
Azioni e quote capitale	»	4.241.566.706
Banche	»	126.331.513.897
Effetti attivi	»	928.722.611
Crediti verso utenti:		
bollette in esazione	»	133.013.113.391
altri	»	71.143.612.250
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	2.720.321.812
Anticipi a fornitori	»	29.334.509.700
Altri crediti	»	61.254.395.014
Conti transitori attivi diversi	»	70.459.107.284
Ratei e risconti attivi	»	5.831.559.784
Totale	L.	5.639.958.389.424

AVERE

Voce		Importo
Fondo ammortamento:		
fabbricati	L.	10.725.741.204
impianti elettrici in esercizio	»	1.566.138.038.431
altri impianti e macchinari	»	7.352.344.913
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	15.169.955.634
plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	28.800.000.000
Totale	L.	1.628.186.080.182
Fondo svalutazione crediti	L.	15.257.377.479
Fondo rischi e sopravvenienze passive	»	3.256.229.832
Fondo indennità e previdenza al personale	»	237.003.814.453
Debiti con garanzia reale	»	417.917.676.566
Altri mutui	»	72.480.262.825
Obbligazioni	»	1.375.092.084.311
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	»	77.836.571.411
Banche	»	10.432.999.197
Effetti passivi	»	66.851.526
Fornitori	»	77.660.946.342
Debiti per trattenute e contributi sociali	»	14.970.537.569
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	»	127.600.085.910
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	41.124.609
Altri debiti	»	237.685.561.560
Conti transitori passivi diversi	»	15.355.538.879
Ratei e risconti passivi	»	48.249.260.307
Debiti per indennizzi da corrispondere	»	1.262.296.971.738
Totale	L.	5.621.389.974.696
Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio	»	18.264.166.783
Fondo di riserva - Art. 18 Statuto Enel	»	160.673.145
Residuo a nuovo esercizio 1966	»	143.574.800
Totale	L.	5.639.958.389.424

CONTI D'ORDINE (Dare)

Voce		Importo
Cauzioni	L.	7.761.847.307
Avalli e fidejussioni	»	23.754.790.320
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	422.196.610.598
Totale	L.	453.713.248.225

CONTI D'ORDINE (Avere)

Voce		Importo
Cauzioni	L.	7.761.847.307
Avalli e fidejussioni	»	23.754.790.320
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	422.196.610.598
Totale	L.	453.713.248.225

CONTO ECONOMICO

DARE

Voce		Importo
Energia fatturata da altre Imprese elettriche kwh 2.927.267 (000)	L.	13.613.953.666
Scorte iniziali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	91.500.743.676
combustibili ed altre scorte	»	19.025.761.614
Ammortamenti dell'esercizio:		
sui fabbricati	»	1.100.000.000
sugli impianti elettrici in esercizio	»	120.705.000.000
sugli altri impianti e macchinari	»	910.000.000
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	2.585.000.000
su plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	14.700.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:		
di spese e perdite da ammortizzare	»	6.506.380.827
Accantonamenti dell'esercizio:		
in fondo svalutazione crediti	»	6.000.000.000
in fondo rischi e sopravvenienze passive	»	—
in fondo indennità e previdenza al personale	»	37.139.789.114
Storni dalle attività in corso d'ammortamento:		
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	»	6.024.273.739
Spese di personale:		
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	»	207.721.141.778
oneri sociali obbligatori	»	66.357.938.045
altre spese di personale	»	4.652.555.047
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	»	18.144.671.437
Spese notarili, legali, professionali e simili	»	2.055.347.597
Acquisti di combustibili ed altre scorte	»	64.524.638.677
Acquisti di materiale ed apparecchi	»	184.894.092.445
Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni	»	183.358.950.389
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	»	108.857.995.386
Perdite su crediti e su titoli	»	932.724.500
Altre sopravvenienze passive	»	105.306.478
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza	»	13.803.394.433
Imposte e tasse	»	43.964.029.860
Spese di pubblicità, propaganda e stampa	»	426.750.481
Contributi per ricerche scientifiche	»	789.725.183
Altre spese generali di esercizio	»	15.831.115.741
Totale	L.	1.236.231.280.113
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	L.	71.570.800.000
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio	L.	1.307.802.080.113
Residuo a nuovo	»	143.574.800
Totale	L.	1.307.945.654.913

AVERE

Voce	kWh		Importo
Energia fatturata ad altre Imprese elettriche	kWh 2.840.065 (000)	L.	22.701.548.203
Energia fatturata ad utenti:			
per illumin. pubblica	kWh 1.008559	»	17.022.033.506
per illuminaz. privata	kWh 4.471.799	»	146.852.711.192
per usi elettrodomestici e promiscui	kWh 8.113.788	»	149.666.786.689
per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW	kWh 6.031.471	»	145.042.496.595
per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW	kWh 8.136.604	»	115.918.158.265
per utenze ind. oltre i 500 kW	kWh 22.316.800	»	184.240.192.416
Totale energia fatturata ad utenti	kWh 50.079.021 (000)	»	
Totale		L.	781.443.926.866
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi		L.	28.170.413.432
Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali		»	5.928.405.316
Rimborsi per danni, penalità e simili		»	1.207.427.545
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati		»	—
Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari		»	3.316.537.891
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi		»	639.420.473
Altri proventi ordinari di esercizio		»	9.718.737.409
Proventi ed utili straordinari		»	4.400.170.506
Stralci di immobilizzazioni:			
ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari		»	737.486.020
Storni degli ammortamenti relativi:			
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio		»	4.304.917.704
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:			
dal fondo svalutazione crediti		»	—
dal fondo rischi e sopravvenienze passive		»	—
dal fondo indennità e previdenza al personale		»	18.144.671.437
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:			
in conto terreni e fabbricati		»	11.002.619.363
in conto impianti in esercizio		»	159.546.709.464
in conto impianti in costruzione		»	151.663.109.362
in conto altri impianti e macchinari		»	1.691.734.333
in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		»	7.179.872.318
Scorte finali di esercizio:			
materiali ed apparecchi a magazzino		»	98.745.936.703
combustibili ed altre scorte		»	20.103.558.771
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio		L.	1.307.945.654.913
Totale		L.	1.307.945.654.913

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Voce		Importo
Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione	L.	71.570.800.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi	»	24.932.000.000
Quote di ammortamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi	»	1.668.000.000
Residuo a nuovo esercizio 1966	»	143.574.800
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L.	98.314.374.800

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

ANZIANA capace tutti lavori anche cucinare oppure pulizia uffici offresi ore da combinarsi. Scrivere Cassetta 27615 A, SPI.

CAMERIERA referenziata offresi buona famiglia. Scrivere: Carta d'identità n. 17.769.029, fermo Posta Pieris (Gorizia). 25216 A

DONNA tuttofare media età brava stiro, anche pomeriggi, referenziata offresi. Telef. 98738, lunedì dalle 9 alle 10. 27743 A

MEDIA età prestaservizi onesta cerca persona sola o coniugi soli, ore da stabilirsi. Cassetta 27631 A, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata, offresi 7 ore giornaliere anche ambulatori. Cassetta n. 48135 A SPI.

35ENNE conoscenza sloveno disponibile ore 9-12 lavori domestici o negozio offresi. Scrivere Sisti, Istria 52. 25148 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. DOMESTICA stabile, referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 38432. 47983 B

A. PULITRICE per ufficio ore da combinarsi cercasi S. Francesco 18 primo piano. 48299 B

CAPACE cercasi 8-17; strada Friuli 105/3, tel. 97749. 46558 B

CERCANO prestaservizi referenziata 8-14. Telefonare 25752 coniugi soli. 48255 B

CERCASI domestica referenziata, orario da stabilirsi. Tel. ore 14-19 al 68411. 27491 B

CERCASI donna o coppia sola referenziata per servizi domestici con alloggio in casa a disposizione. Telefonare da lunedì numero 26379. 27483 B

CERCASI prestaservizi coniugi soli 3 ore mattina vicinanza tribunale, referenziata. Telefonare 69192 lunedì mattina dopo le 10 antimeridiane. 27501 B

CERCASI prestaservizi per 2 mattine settimanali paraggi S. Giovanni. Telefonare 51843 dalle 14 alle 16. 48033 B

CERCO stabile prestaservizi capane buon stipendio. Telefono 31816. 25186 B

DOMESTICA praticissima referenziata, cercano coniugi con bambina. Residenti Milano. Ottimo trattamento Scrivere Casella 23 M SPI Milano. 5619 B

DOMESTICA referenziata capace cucinare cercasi dalle 8-18 per piccola famiglia con altro aiuto stabile. Telef. 95646. 48377 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi 8-16 pratica buon trattamento cercasi. Telefonare 31233 16-20. 50 B

DOMESTICA anche dormire buona paga referenze. Telefonare lunedì 37056. 48219 B

DOMESTICA stabile cercasi massimo 40 anni. Telefono n. 50209 dalle ore 8.30-10.30, 16-17.30. 27503 B

DOMESTICA per mattinata ore da combinarsi, cerca famiglia Rustia, via Rossetti 43. 27711 B

DONNA tuttofare stabile per 2 persone cercasi. Offerte Cassetta 27595 B, SPI.

FAMIGLIA signorile due persone con prestaservizi cerca stabile trattamento ottimo. Telefonare 35073. 48183 B

PRESENZA massimo 40enne capace cucina disbrigo casa con altro aiuto fidatissima possibilmente stabile cercasi. Telefonare lunedì ore 9-12 e 16-19 n. 29565 solamente se referenziatissima. 25218 B

PRESTASERVIZI referenziata, trisettimanale, tutti elettrodomestici cercasi San Vito. Telefonare 731105 domenica mattina, lunedì. 25194 B

PRESTASERVIZI capace anche cucina ore 8-18 cercasi, referenze controllabili, ottimo stipendio. Presentarsi oggi via Commerciale 51. 27763 B

PRESTASERVIZI per il mattino cerca famiglia due persone. Telefonare 63347 dalle 9 alle 12. 27733 B

PRESTASERVIZI ore mattino cercasi. Pane, piazza Libertà 6, telefono 24004. 48449 B

PRESTASERVIZI 8 - 17 zona Barcola 55000 se capace referenziata cercasi. Telefono 38083. 27795 B

PULITRICE due mattine settimana cercasi. Telefonare 38083. 27795 B

SIGNORA con due bambine 6 e 8 anni cerca donna seria tuttofare stabile oppure tutto il giorno. Telefonare 221821 oggi tutto il giorno oppure lunedì dalle 14 alle 15. 27811 B

SIGNORA anziana tuttofare paraggi via Revoltella lavori leggeri cercasi. Tel. 90853. 27489 B

SIGNORA sola con bella casa ordinata poco lavoro parecchi pomeriggi libera cerca pratica tuttofare stabile con referenze. Tel. 31953 in mattinata. 27681 B

STABILE, capace, referenziata, massimo 40 anni, cercasi. Buona retribuzione. Tel. 93092. 46566 B

STABILE per cucina semplice e lavori leggeri cercasi per villa signorile camera con bagno tutti elettrodomestici ottimo trattamento. Telefonare dalle 9 alle 12 al 221280. 46514 B

STABILE con dormire referenziata capace cerca famiglia due persone. Tel. 37606. 27741 B

C Richieste d'impiego L. 30

ARTIGIANO capace montatore impianti termo - sanitari offresi a impresa. Telef. 59910. 48231 C

AUTISTA proprio automezzo pomeriggi liberi offresi per consegne incassi. Offerte Cassetta 48351 C, SPI.

AUTISTA motocarrista pratico consegne città offresi. Cassetta 48545 C, SPI.

BABYSITTER pratica occuperebbesi, Centorbi, piazza Carlo Alberto 14. 27473 C

BARBIERE lavorante provetto, massime referenze, disposto prova pratica, offresi scopo migliorare. Cassetta 27809 C, SPI.

CAPO ufficio servizio personale, pratica ultradecennale, presenza, esperto contratti collettivi di lavoro, legislazione sociale, controversie in materia di lavoro, assunzioni e organizzazione del lavoro amministrativo e di gruppo, relazioni umane di fabbrica, analisi costi e statistiche in genere, dotato di notevole qualificazione professionale offresi a seria industria o ente, moralità e referenze ineccepibili. Cassetta 48319 C, SPI.

CASSIERA giovane, referenziata, presenza, cultura, pluriennale esperienza, offresi prontamente. Telefonare lunedì 79274. 48157 C

CONTABILE corrispondente lingue estere, diplomato, presenza, lunga pratica tutti lavori ufficio, buona esperienza tecnica, pensionato, occuperebbesi presso ditta seria. Cass. 48115 C SPI.

DIPLOMATA stenodattilografa primo impiego offresi. Telefono 726742. 27513 C

DISTINTA colta occuperebbesi bambini pomeriggio. Telefonare 59770 mattinata. 48025 C

GIOVANE 25enne onestissimo ottime referenze III media patente offresi lavori ufficio anche esterni. Telefonare 94381. 48327 C

IMPIEGATA dattilografa contabile offresi mattinata. Cassetta 48201 C SPI.

IMPIEGATA dattilografa 25enne conoscenza sloveno e croato offresi, telefonare 93192. 8534 C

LAUREATO giurisprudenza 28 anni conoscenza lingue pratico settore commerciale esaminerebbe proposte. Cassetta 27495 C, SPI.

PERITO industriale edile offresi ad industria disegno edile conoscenza pure disegno meccanico. Cass. 48163 C SPI.

RAGIONIERE 20enne, inglese tedesco stenodattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 94892. 48223 C

SEGRETARIA traduttrice tedesca 26enne, universitaria, italiano, francese, inglese, stenodattilo, pratica pluriennale offresi Cassetta 25172 C SPI.

SEGRETARIA d'azienda 19enne capace steno-dattilografa buona conoscenza inglese - tedesco offresi. Tel. 53201. 27635 C

SERIO pratico elettromeccanico elettrodomestici patente lingua inglese offresi qualsiasi impiego. Tel. 64741. 46486 C

SIGNORA bella presenza seriètà già pensionata offresi come dattilografa o presso ambulatorio medico o sorvegliante magazzino con eventuali mansioni d'ufficio anche a orario decurtato, miti pretese. Offerte a Cassetta 25248 C SPI.

SIGNORA mezza età praticissima assistenza bambini occuperebbesi ore 8.30-12.30. Telefono 816115. 27529 C

SIGNORA giovane bella presenza, patente, pratica decennale del pubblico, tuttora impiegata, causa impegni famiglia offresi orario ridotto o giorni alterni cassiera, commessa, ambulatorio o simile. Telef. 70742 oggi o lunedì mattina o ore dei pasti. 48451 C

SIGNORINA 20enne buona conoscenza paghe e contributi offresi per qualsiasi impiego. Cassetta 25200 C, SPI.

SIGNORINA seria amante bambini offresi come bambinaia. Tel. 34311, ore pasti. 48413 C

VOLONTEROSO giovane laureato economia obblighi militari assolti offresi. Tel. 3465, Gorizia. 46480 C

18ENNE volonterosa computista stenodattilografa offresi ditta seria. Telefonare 54797 lunedì. 27525 C

25ENNE corrispondente stenodattilografa, madrelingua tedesca offresi. Cassetta 27641 C, SPI.

50ENNE distinta presenza, offresi assistenza ammalati o compagnia. Cass. 25192 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire novemila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 48233 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC

A.A. AVVOLGIBILI (Rolé) artigiano specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie. Telefono 812072. 48501 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. INSTALLATORE acqua-gas, impianti riparazioni scaldabagni rubinetterie bagni. Telefonare 723739. 27621 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo e Gasparri. Tel. 90497. 26851 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam Guanella 11/4, Milano. 5532 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza. Giulia 13. 48491 CC

ARTIGIANO impianti riscaldamento bagni scaldabagni e riparazioni. Tel. 59910. 48231 CC

CAFAE rinomata sartoria confeziona abiti femminili su taglia e su misura. Prezzi di fabbrica. Esposizione viale Miramare 13. 27547 CC

CASCHI da parrucchiere riparazione installazione pulizia manutenzione eseguonsi. Telefono 49364. 27747 CC

ELETTRICISTA esegue avvolgimenti motori e riparazioni elettriche in genere. Tel. 59635. 48503 CC

FALEGNAME esegue mobili su misura, lucidatura stanze, riparazioni. Tel. 51130. 25156 CC

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura e restauro. Tel. 98886, ore 8-10, 15-20. 25180 CC

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurno e notturno. Telefonare 68760. 27565 CC

LUCIDATORE falegname riceve lavori a domicilio. Tel. 31759. 48263 CC

PANTALONAIA esperta lavoro accurato offresi. Telef. 90567. 48137 CC

PARALUMI - Si accettano ordinazioni per paralumi completi e anche solo fusti, montaggi elettrici su candelieri, vasi ecc. Telefonare 35372. 46560 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida-semilucida. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro, Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 27617 CC

PIASTRELLISTA muratore specializzato esegue qualsiasi lavoro offresi. Tel. 91065. 48535 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazione olio prezzi modici. Telef. 723823. 46528 CC

PITTORE esegue stanze lavabile, semilavabile, tappezzate, stucchi. Telef. 93616. 46494 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni transistor registratori fonovaligie. Udine 19, telefono n. 68431. 27691 CC

RICAMATRICE a mano offresi. Telef. n. 51242. 27639 CC

RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono 41410. 27581 CC

SARTORIA uomo e signora confezione su misura, rimoderna. XX Settembre 9. 27775 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15 27649 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 23024 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa per negozio abbigliamento conoscenza slavo. Magliabella, Corso U. Saba 33. 25176 D

A.A.A.A. APPRENDISTA commessa, massimo 17enne conoscenza lingua slava, cerca negozio abbigliamento, creazioni Fulvia, via Dante 6. 46470 D

A.A. APPRENDISTA parrucchiera cerca salone bellezza Susy, via Tor Bandena 1. 48249 D

A. A. APPRENDISTI assume Tecnauto, via Gatteri 38.

A.A. APPRENDISTI 16-17 anni per officina frigoriferi. Carpineto 18, 814244. 48251 D

A.A. STIRATRICE praticissima vestiti a mano cerca urgente pulitura Donadoni 35 anche presentarsi domenica. 48359 D

A.A. TECNICO capace negozio radio TV, cercasi. Cassetta n. 48441 D, SPI.

A. APPRENDISTI parchettisti 15-20 possibilmente con patente A cercasi. Telefonare 90497.

A. GIOVANE da avviare carriera assicuratore professionista assumerebbe società fama mondiale, referenziando. Cassetta 27773 D, SPI.

A. STIRATRICE mano, pressa cerca modernissima lavanderia. Lavoro fisso. Presentarsi 10-12 Flavia 7/1. 48473 D

ABILISSIMA parrucchiera cercasi per ottimo posto stabile. Telefonare fuori orario 25383.

AIUTO commessa anche non pratica cerca negozio mode, gentili offerte Cassetta 27471 D, SPI.

AIUTO commessa e ragazza per consegna domicilio cercansi. Tintoria Rustia, via Massimo D'Azeglio 11. 27711 D

AMBOSESSI buona presenza cercasi pochi elementi lavoro editoriale possibilità carriera ottima retribuzione, presentarsi Mazzini 47, III piano. 48347 D

APPRENDISTA banconiera pratica bar o giovane aiuto cercasi prontamente. Tel. 94247. 47995 D

APPRENDISTA aiutobanconiera bella presenza, Torrefazione Haiti, Ghega 6, ore 16-17.

APPRENDISTA cercasi negozio frutta (centrale). Telef. 92153 e 95992. 48415 D

APPRENDISTA commessa seria, diligente, cerca boutique. Cassetta 27661 D, SPI.

APPRENDISTA o aiuto commessa massimo 20, cerca panetteria Sircelli, via Foschiatti 15. Presentarsi lunedì. 48411 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni bella presenza cercasi Calzaturificio Deirossi, piazza San Giovanni. 48173 D

APPRENDISTA commessa per panificio assumiamo. Ulcigrai, Giulia 12, tel. 95763. 27469 D

APPRENDISTA fotografo-a. Presentarsi Universalfoto, via Carducci 24. 25198 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Sonia», Gatteri 21, tel. 50232. Urgente. 25158 D

APPRENDISTA abbigliamento 15enne cercasi, conoscenza sloveno, Contento via Carducci 7. 48283 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento 15-16 anni volonteroso cerca seria ditta, Udine 25. Telefono 35190. 27569 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone via Geppa 19. Telefono 68307. 48269 D

APPRENDISTA pratica cerca salone Licia, tel. 814351. 27553 D

APPRENDISTA commessa cercasi profumeria-drogheria. Cassetta 27685 D, SPI.

APPRENDISTA commesso sedicenne cercasi. Negozio giocattoli Largo Barriera Vecchia 12. 27815 D

APPRENDISTA banconiera cerca prontamente Torrefazione Brasil, via Battisti 12. 27771 D

APPRENDISTE serie, volonterose cerca Biscottifici Vidiz, zona Industriale. 46482 D

APPRENDISTI meccanici auto assume prontamente industria locale. Offerte Cassetta 25050 D SPI.

APPRENDISTI cerca Officina Fasana, via Giarizzole 20, telefono 813233. 25190 D

APPRENDISTI ragazzo o ragazza assume Sacchettificio «Cartacel», Trieste, via Follatoio 7. 46504 D

ASPIRANTI dilettanti cantanti, cantautori, parolieri, musicisti, cerchiamo ovunque. Organizzazione Arpa 726.914 - Corso 22 Marzo 43 - Milano. 5592 D

ASSUMIAMO apprendisti e operai. Telefonare 44200. 25052 D

ASSUMIAMO abili operatori su perforatrici IBM. Inutile scrivere se non veramente capaci. Cassetta 46474 D, SPI.

ASSUMIAMO Trieste signora, signorina, media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cass. 46500 D, SPI.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE' via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI corso Vittorio Emanuele 1
CERI piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali
TROLA via Armorari
OSI passaggio S. Margherita
ILPARI piazza S. Babila ang. Monforte
AF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

AUTOFFICINA autorizzata assume meccanico specializzato. Cassetta 27571 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo, Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AUTOTRENISTA conoscenza tedesco disposto viaggi estero cercasi. Offerte cassetta 2002 D SPI.

AZIENDA metalmeccanica del monfalconese cerca per pronta assunzione operai tornitori e fresatori. Inviare offerte con curriculum a Cassetta 55555 D, SPI.

BANCONIERA ed apprendista cercansi bar Brasilia, piazza Goldoni. 48295 D

BUEROKRAFT junge weiblich arbeitsam deutsch muttersprache italienisch fliessend englische kenntnisse suchen wir zum Bewerbungen erbeten mit den Cassetta 46536 D, SPI.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CAPO reparto meccanico specializzato riparazione auto, assumerebbe ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 27459 D, SPI.

CAPOSQUADRA riparazione veicoli industriali ottimo conoscitore motori Diesel assumerebbe ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 27457 D, SPI.

CASA di spedizioni cerca impiegato pratico ufficio imbarchi. Offerte Cassetta 27665 D, SPI.

CASSIERA giovane cercasi. Cassetta 48131 D SPI.

CASSIERA per bar cercasi. Telefonare 24123. 48369 D

CERCANSI stiratrici capaci per vestiti a macchina Hoffmann. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1984 D

CERCANSI apprendiste con conoscenza serbo-croato o sloveno, Kozulic confezioni stoffe via Machiavelli 7, tel. 36646. 27587 D

CERCANSI cuoca e apprendista. Presentarsi buffet riva Grumula n. 2. 48437 D

CERCANSI carrozziere lavorante o mezzo lavorante ed apprendista. Carrozzeria Bastianetto, Gambini 3. 26953 D

CERCANSI cassiera e aiuto banconiera. Presentarsi via Romolo Gessi 16, telef. 61249. 46510 D

CERCANSI ambosessi dinamici, liberi anche mezza giornata, per facile lavoro esterno. Possibilità ottimi guadagni immediati. Presentarsi lunedì, martedì 15-18, via Limitanea 8, I p. 24800 D

CERCASI aiuto commesso-a 16-19 anni. Presentarsi via Giulia n. 19. 48125 D

CERCASI apprendista banconiera-e 15-16 anni. Telefonare n. 816394, Degustazione «El Oro», via Baiamonti 56., giorni feriali. 315 D

CERCASI aiuto cameriere pizzeria «Vesuvio», via dell'Orologio. 46522 D

CERCASI ragazza 16 anni, aiuto commessa per stabilimento di tintoria. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1984 D

CERCASI apprendista banconiera/e. Presentarsi torrefazione La Triestina, via Cavana 2. 25188 D

CERCASI apprendista banconiera bar, orario negozio. Telefono 94120. 48199 D

CERCASI apprendista per officina elettro-autoriparazioni. Telefono 95452. 48117 D

CERCASI sarta uomo per intera o mezza giornata. Tel. 41453. 48181 D

CERCASI signorina disinvolta con scooter o utilitaria ottimo compenso. Telefonare 55703. 48065 D

CERCASI apprendista commessa per frutta-verdura via Ghirlandaio n. 22/6. Presentarsi lunedì. 48349 D

CERCASI apprendista commessa 15, 16 anni negozio abbigliamento, conoscenza sloveno. Telefonare 35696. 48331 D

CERCASI apprendista mezzalavorante sarta donna, Franco, San Spiridione 10. 48341 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Marcella, via Ireneo della Croce 2. 48323 D

CERCASI lavorante salone Serenella via Udine 1, 36756. 48353 D

CERCASI personale inserviente per casa di cura privata a Napoli. Scrivere prof. Carlo Rendano, via Cappella Vecchia 8, Napoli. 5632 D

CERCASI apprendista 15enne. Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 48271 D

CERCASI ragazzo per alimentari da 14-16 anni, buona paga. Telefonare 724995. 48111 D

CERCASI stenodattilografa anche conoscenza tedesco. Cassetta 48237 D, SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera. Via Battisti 3. 27653 D

CERCASI apprendista buffet Piccolo - Continental. Telefono 23216, riposo domenicale. 48455 D

CERCASI apprendista carrozziere via Pascoli 10. 48477 D

CERCASI apprendista installatore. Telefonare lunedì ditta Braico v. Doda 1/3. Tel. 734394. 27767 D

CERCASI apprendista magazziniere 15-17 anni presentarsi ore 12-13 via Flavia 22. 27737 D

CERCASI apprendista meccanico per auto via Broletto 5 off. Livio. 27769 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Presentarsi lunedì salone Meri, Madonnina 37. 27751 D

CERCASI operaio modellista per fabbrica manufatti cemento in Trieste, capace conoscitore disegno. Offerte Casella n. 48431 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12 Giovanni. 48549 D

COMMESSA calzature pratica 25-30enne cerca Calzature Franco, via Carducci 7. 48525 D

COMMESSO commessa tessuti conoscenza sloveno assumo subito. Mazzini 28. 25196 D

CONTABILE pratica lavoro ufficio cerca studio professionale. Allegare curriculum. Cassetta n. 48191 D SPI.

COPPIA per villa signorile camerieri autista cuoca per cucine semplice cercasi ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 46514 D SPI.

CUOCA per stagione cercasi. Presentarsi Motel Cascina delle Rose, tel. 761196. 46384 D

CUOCO stagione estiva Grado cercasi. Telefonare 80989 domenica ore 15-19. 27695 D

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO D'ITALIA SI E' PRESENTATO ALLA RIBALTA CON I SUOI UOMINI MIGLIORI

A ZANCANARO TAPPA E MAGLIA ROSA NELLA PROMETTENTE TREVIGLIO-ALESSANDRIA

Tutta la corsa è stata un susseguirsi di tentativi compiuti anche dai favoriti
Spasmodica volata finale risolta con bravura dal «corsaro» della Max Meyer

DAL NOSTRO INVIATO
Alessandria, 20

Giorgio Zancanaro (guarda chi si rivede) è la prima Maglia rosa del Giro. L'ha conquistata con un colpo a sorpresa effettuato negli ultimi sei chilometri con la complicità di altri cinque guasconi: Durante, Balmamion, Milioli, Guerra e Poggiali dopo che la corsa, dalla parte centrale in poi, aveva avuto una serie di scosse epilettiche per l'intervento diretto dei «grandi» che in più di una occasione hanno cercato di svignarsela. Insomma questo Giro, fin dalla prima tappa ha mostrato la sua faccia. Sarà combattuto, estremamente, vedrà i capitani impegnati sempre e in ogni dove per sfruttare un momento di debolezza degli avversari.

I 135 chilometri da Treviglio ad Alessandria, pur nella loro brevità, ci hanno dato una idea di quella che sarà la lotta che si svilupperà nei prossimi giorni, sulle montagne appenniniche, in Sicilia, sulla Majella e infine sulle Dolomiti. Sarà proibito dormire, per tutti. Guai a distrarsi; ci sarà sempre qualcuno che ne approfitterà perchè le singole formazioni hanno dimostrato di avere, oltre a degli eccellenti capitani, anche delle riserve di lusso, come quel Balmamion che oggi si è piazzato al terzo posto, precedendo i pretendenti al successo finale di undici secondi. Una inezia, una unghiata, ma è già qualcosa per un atleta tenace come Balmamion, che combatte la sua battaglia sul filo dei secondi e che ha al suo attivo già due successi al Giro d'Italia.

L'inizio è stato abbastanza tranquillo: le solite scaramucce che lasciano pochi segni, grosse ondate in testa al gruppo, ma niente di rilevante. Un bollettino di guerra le avrebbe definite «attività di pattuglie». La corsa ha cominciato a svegliarsi, per quanto riguarda i grossi calibri, dopo Voghera, quando ad una miccia accesa da cinque coraggiosi (Maino, Vicentini, Battistini, Andreoli e Schutz) ha risposto Eddy Merckx in persona. Il fuoco si è esteso a tutta la carovana. Dietro al ragazzo belga, che forse si era illuso che lo lasciassero fare, si gettavano Fezzardi, Grassi e Brands: il gruppo, spinto da Gimondi, sempre nelle prime posizioni e che in questa giornata ha dimostrato di non risentire per nulla gli acciacchi del Giro della Svizzera Romanda, ha reagito in maniera veemente e Merckx ha dovuto chinare la testa. Poco dopo ci si è provato, Motta che ha cercato di mimetizzarsi in una fuga in cui erano entrati Benfatto, Da Dalt e Mugnaini, ma il solito Gimondi, occhio di lince, non ha permesso che il grande rivale prendesse il largo e così anche queso episodio ha avuto breve durata. Non ha importanza. E' importante invece vedere come fino dal primo giorno i grossi calibri stiano cercando di farsela l'un con l'altro. L'unico che oggi è rimasto alla finestra è stato Anquetil, sempre nel centro del gruppo, perchè anche Adorni il suo bravo tentativo l'ha fatto, ed è stato nei pressi di Tortona, quando è partito alla chetichella come si trattasse di un De Prà qualsiasi. L'allarme è subito volato dalla testa alla coda del gruppo e la caccia all'alfiere della «Salamini» è durata due chilometri. I cinquanta metri, che poi erano diventati duecento, che Vittorio aveva accumulati con tanta fatica, il gruppone se li mangiava come i biscotti con il caffelatte.

Ripreso Adorni, usciva dalla truppa Armani e allora si pensava che Vittorio avesse voluto preparare il terreno per una eventuale uscita del suo scudiero. Armani non è di quelli che fanno paura per la classifica, ma non si sa mai e i capoccia della brigata, quelli che fanno e disfanno, decidevano di andarlo a riprendere; Armani non si rassegnava e poco dopo tentava una nuova sortita, con lo stesso effetto di prima.

Intanto il traguardo si avvicinava, la grande folla ai lati della strada annunciava che Alessandria era ormai prossima. Che sarebbe avvenuto? Volata generale con successo del belga Plankaert che passa per il più veloce di tutti, oppure evasione in extremis di un gruppetto di solisti? Quest'ultima ipotesi era la più vicina alla realtà, perchè ad un attacco di Balmanion, deciso, senza guardare indietro, rispondeva dapprima Poggiali, poi Zancanaro che è di queste parti e ci teneva a fare buona figura, quindi Durante, Milioli e Guerra.

Mancavano sei chilometri allo arrivo. I trenta metri che la pattuglia riusciva a mettere insieme diventavano chilometri per il gruppo inseguitore. Ormai era fatta. Tutti pensavano a Durante, il più abile velocista; invece, fra la sorpresa generale e il tripudio degli alessandrini, vinceva Giorgio Zancanaro, al quale spettava anche la Maglia rosa. In fila indiana Zancanaro, che una volta aveva fatto intravedere cose bellissime per poi mollare inspiegabilmente, precedeva sul traguardo lo stesso Durante, Balmamion, Milioli, Guerra e Poggiali, che in volata è fermo come una lumaca. Dopo undici secondi arrivava il gruppone e la volata era il festival dei belgi, che si piazzavano in questo ordine: Vanderberghe, Planckaert e Van Looy; subito dietro i nostri velocisti Zandegù e Armani.

Poco dopo il via hanno preso il largo Neri e Lievore, i quali danno luogo alla prima fuga del Giro. Al loro inseguimento si gettano Scandelli, Schutz, Leyten e Portalupi. Ma al 16.o chilometro il gruppo torna compatto. Kint è in difficoltà e perde terreno (finirà col ritirarsi). Poi se la filano Stablinski e Campagnari, ma non insistono. L'attraversamento di Lodi (chilometri 29,6) avviene alle ore 14.06. Superato l'abitato, nuovo tentativo. Ne sono autori Guerra, Manza, Denti, Timmerman, Basso, Dancelli e De Prà. Poi si invola De Franceschi. Resiste per un paio di chilometri. Al 48.o chilometro Zancanaro, Campagnari e Pingeon staccano il gruppo, che però li riacciuffa in prossimità di Pavia. Tutti insieme al passaggio da Pavia (km. 65,60) alle ore 14.54. A S. Martino Siccomario (km. 69,12) fuggono a pieni pedali e in breve raggiungono un vantaggio di un minuto. Al traguardo volante di Casteggio (km. 86,6), alle ore 15.22, è primo Portalupi; secondo Ritter; terzo, a 45", De Prà che regola il gruppo. In prossimità di Voghera (dove il transito avviene alle 15.36) l'avventura di Portalupi e Ritter termina. Superata Voghera partono Maino, Vicentini, Battistini, Andreoli e Schutz. Al loro inseguimento si gettano Merckx, Fezzardi, Grassi e Brands. Ma il plotone non dorme e sotto la spinta di Gimondi raggiunge in breve i fuggitivi. Un tentativo di Benfatto, da Dalt e Mugnaini, al quale prende parte anche Motta, non ha seguito. Quindi se ne va tutto solo Vittorio Adorni, il quale riesce a mettere tra sè e il gruppo 200 metri. Non appena raggiunto, entrano in fuga Battistini, Dancelli, Fezzardi, Armani e Destro. Ma dura poco, come la successiva fuga di Farisato. A 6 chilometri fuga di Milioli, Balmamion e Poggiali, ai quali poco dopo si aggiungono Durante, Zancanaro e Guerra. Si susseguono i tentativi isolati ma la gara è risolta in volata. Zancanaro si aggiudica la tappa e la prima maglia rosa.

Domani una tappa abbastanza difficile: da Alessandria a La Spezia (223 chilometri) attraverso il Passo del Giovi, il Bracco, la Foce e il Parodi. Si tratterà di una fatica niente affatto agevole, che verosimilmente vedrà ancora protagonisti i grossi calibri. Zancanaro cercherà di difendere la maglia rosa con le unghie e con i denti ma sarà capace di realizzare l'impresa? Dovrebbe essere anche la giornata di Battistini, dato che si arriva in casa sua.

Tarcisio Del Riccio

Ordine d'arrivo

(Treviglio-Alessandria, di 135 km.)

1) GIORGIO ZANCANARO (Max Meyer) in ore 3 01'38" alla media oraria di km. 44.595; 2) Adriano Durante (Salvarani) s.t.; 3) Franco Balmamion (Molteni) s.t.; 4) Milioli s.t.; 5) Guerra s.t.; 6) Poggiali s.t.; 7) Van Den Berghe (Bel.) a 11" (ore 3 01'49"); 8) Planckaert (Bel.), 9) Van Looy (Bel.), 10) Zandegù, 11) Armani, 12) Grassi, 13) Neri, 14) Grain (Fr.), tutti col tempo di Van Den Berghe.

IPPICA

D'Ambrosio e Spezzotti vincono a Pietrarossa

Monfalcone, 20

Nel pomeriggio si è aperto presso il lago di Pietrarossa il Concorso ippico triveneto. Alla manifestazione hanno dato l'adesione 43 cavalieri e amazzoni, in rappresentanza di varie scuole delle Tre Venezie.

La prima prova era riservata alla categoria a tempo. Vi hanno preso parte 20 concorrenti, tra cavalieri e amazzoni. Questo il dettaglio tecnico della prova: 1) Furtos (Luisella D'Ambrosio, Padova), 0 penalità, tempo 50"4; 2) Calypso (Nella Herrera, Venezia), 0 penalità, 57"5; 3) Aterno (ten. col. Santo Azais, Piemonte Cavalleria, Trieste), 0 penalità, 59"5; 4) Digonda (ten. Rutilio Rutili, Genova Cavalleria Palmanova), 3¼ penalità, 1'13"3; 5) Czardas (Franco Francovich, Udine), 4 penalità, 56"1.

Alla D'Ambrosio è stata assegnata la Coppa del Presidente della Giunta regionale.

Più tardi si è svolta la seconda prova. Vi hanno preso parte nove concorrenti, tra i quali una amazzone. Questa la classifica: 1) Winzer (dott. Paolo Spezzotti, Udine), 3 penalità, tempo 50"1; 2) Iduzzo (ten. col. Santo Azais), 8 penalità, 44"1; 3) Friesenkoning (signorina Ghedini, Padova), 8 penalità, 1'5"; a pari merito Elan, 8 penalità, 1'6"2.

Al dott. Spezzotti è stata assegnata la Coppa d'argento della Cassa di Risparmio di Trieste.

HA RESPIRATO L'ARIA DELLA CARNIA IL GIRO DELLA REGIONE

Rossetto primo a Ravascletto Scortegagna comanda la classifica

La decisione della tappa è venuta dopo lo strappo di Comeglians
Oggi la conclusione da Arta a Udine - Fuori corsa ormai i triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravascletto, 20

La seconda tappa del Giro della Regione, la Trieste-Ravascletto di km. 160, si è conclusa con la vittoria di Alberto Rossetto del V.C. Bassano e con la conquista della maglia bianca da parte del vicentino Ivano Scortegagna che, a pari merito di tempo con Attilio Rota, comanda la classifica grazie ai migliori piazzamenti conseguiti in queste due giornate.

Anche oggi la corsa è stata combattuta; le fatiche di ieri si sono però fatte sentire su tanti corridori: Cortinovis ad esempio, uno dei favoriti della vigilia nelle prime posizione fino all'inizio della salita conclusiva, è poi crollato clamorosamente fino a giungere al traguardo con quasi un quarto d'ora di distacco; Cavalcanti, il vincitore di San Giusto, 21.o all'arrivo a 3'53" dal vincitore; l'iridato Chemello 42.o a 6'46"; lo stesso Bilic troppo solo per poter far meglio e che troviamo questa sera almeno teoricamente escluso dai pretendenti al successo finale. Il caldo, la durezza del percorso e la incredibile velocità impressa alla corsa dai soliti corsari, clienti abituali di una competizione dilettantistica, hanno messo «l'uomo del martello» in condizioni di colpire senza pietà

La vittoria di tappa di Rossetto, così come il primo posto in graduatoria di Scortegagna, sono senz'altro meritati. Rossetto ha preso in pugno le redini della corsa dopo Comeglians; trovatosi in leggero vantaggio con uno stretto gruppo di avversari (Scortegagna, Rota, Peccolo, Piocin, Santantonio, Cortinovis, Conton), ha impresso l'andatura negli ultimi dieci chilometri, operando con scatti, e dopo essere passato secondo sotto lo striscione del G.P. della Montagna di Ravascletto (vinto da Scortegagna) ha fulminato all'arrivo i compagni di fuga.

Scortegagna, abbracciato da due «miss tappa», rese ancor più graziose dai bellissimi costumi carnici indossati, non è riuscito a nascondere la sua soddisfazione.

Dean è stato ancora una volta il migliore dei triestini; Vescul ha fatto qualcosa più di ieri e Gregori, che non si è ancora del tutto rimesso in salute, non aveva il rapporto idoneo per affrontare le difficoltà degli ultimi chilometri, tutti in salita.

Si parte alle 11.30 da Prosecco; manca all'appello Nicoletti del V.C. Trentino, vittima di un brutto incidente mentre saliva in bicicletta verso Prosecco per presentarsi alla firma di partenza. Alcune fughe senza esito nelle prime parti del percorso, che hanno avuto per protagonisti gli specialisti dei traguardi volanti: Morosini, primo a Gorizia e Cormons, Balduzzi (che in precedenza aveva vinto il G.P. della Montagna a Monte Croce) a Tarcento, Martini a Tolmezzo e Rota a Villa Santina. Ricongiungimento dei migliori a Comeglians e selezione definitiva nel finale.

Domani ultima tappa: la Arta Terme - Udine di km. 159, che comprende i traguardi del G.P. della Montagna di Gemona, San Daniele, Clauzetto e Moruzzo. Arrivo a Udine verso le 15.30.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) ALBERTO ROSSETTO (V. C. Bassano) km. 160 in ore 4.3'4", media km. 39,495; 2) Ivano Scortegagna (V. C. Vicenza) s.t.; 3) Attilio Rota (V. C. Alzano Lombardo) s.t.; 4) Alessio Peccolo (U. C. Vittorio Veneto) s. t.; 5) Pietro Piccin (U. C. Vittorio Veneto) a 5"; 6) Emilio Santantonio (Scarpis Bannia) a 11"; 7) Marino Conton (U. C. Daina) a 18"; 8) Ledio Menini (Garibaldina Verona) a 2'15"; 9) Maurizio Malagutti (Rinascita Ravenna) a 2'15; 10) Gastone Corradini (Garibaldina Verona) a 2'16"; 24) Guerrino Dean (Coppi-Hausbrandt Trieste) a 4'01"; 27) Luciano Vescul (Coppi-Hausbrandt Trieste) a 7'22"; 47) Edoardo Gregori (C. C. S. Internazionale) a 8'14".

CLASSIFICA GENERALE

1) Ivano Scortegagna (V. C. Vicenza Campagnolo) km. 337 in 8.5'37", media km. 41,338 (punti 8); 2) Attilio Rota (Alzano Lombardo) s.t. (punti 10); 3) Alberto Rossetto (V. C. Bassano) a 4"; 4) Pietro Piccin (U. C. Vittorio Veneto) a 9"; 5) Maurizio Malagutti (Rinascita Ravenna) a 1'07"; 6) Alessio Peccolo (U. C. Vittorio Veneto) a 1'17"; 7) Emilio Santantonio (Scarpis Bannia) a 1'28"; 8) Ovjetco Bilic (Pola) a 1'30"; 9) Marino Conton (U. C. Daina) a 1'35"; 10) Gastone Corradini (Garibaldina Verona) a 2'19".

PALLANUOTO SERIE B

Edera - Pozzillo 5-3

EDERA: Rener, Gregori, Illini, Rusconi, Stoini, Susan, Morgera, Viola, Tosoni, Ravasini, Cattonaro. POZZILLO: Sciotto, Arrigo, Napoli, Conversi, Bellofiore, Pennisi, Cocuzza, Montemagno, Moschetti. ARBITRO: Scaletti di Genova.

Secondo incontro casalingo dell'Edera e seconda vittoria di campionato. A soccombere questa volta è stata la formazione del Pozzillo di Catania, squadra presentatasi a Trieste preceduta dal rovescio pesante (13 a 2) patito a Torino contro la Fiat nella gara d'apertura; nella piscina «Bianchi» però, i catanesi, rinforzati dallo innesto in difesa di Napoli, hanno dato l'impressione di non essere proprio la squadra materasso apparsa a Torino. Infatti, per debellare la resistenza dei siciliani, imperniata soprattutto su Conversi, Napoli e Montemagno, l'Edera ha dovuto attendere l'inizio della seconda frazione, allorchè Morgera riusciva a battere per la prima volta il portiere ospite Sciotto e della terza per rendere più consistente il vantaggio numerico portato a tre reti da Rusconi e ancora da Morgera.

A questo punto però il Pozzillo segnava la sua prima rete con Arrigo, il più attivo dei suoi avanti e trenta secondi più tardi, ancora con Arrigo, che tramutava il rigore usufruito dalla sua squadra per tre penalità collezionate dagli ederini. A ristabilire il distacco provvedeva poco dopo l'inesorabile Rusconi, che realizzava su rigore in seguito a tre penalità degli ospiti. Poi all'inizio del tempo finale, Rusconi metteva a segno la sua terza marcatura e chiudeva quella ederina. A un solo secondo dal termine il Pozzillo realizzava su rigore per penalità con Arrigo.

V. F.

ALTRI RISULTATI

*Andrea Doria - Fiat	5-5
Olona - *Genoa Nuoto	5-3
Pegli - *Mameli	4-1

HOCKEY SU PISTA

Triestina - Marzotto 6-2

TRIESTINA: Talocchi (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Martellani (1), Pockay (4), Perok, Fabris e Gon. MARZOTTO: Noro (Danuso), Fanchin, Reniero, Sbalchiero, De Gerone (1), Manni (1), Refoso. ARBITRO: Cosimi di Trieste.

In questa partita di precampionato gli alabardati si sono imposti soltanto alla distanza. Nella prima parte (3 a 1 nel primo tempo) la Triestina ha stentato trovare il ritmo giusto. La rete di De Gerone in apertura di gioco ed il suo successivo palo gettavano un po' di allarme nello schieramento alabardato che si presentava con una composizione inedita (Prinz all'ala destra con la coppia Cervo-Fabris alle sue spalle e Martellani a sinistra).

Dal 10' Prinz ritornava al centro e la coppia attaccante veniva formata da Pockay e Perok. Al quarto d'ora Pockay pareggiava, poi i lanieri usufruivano di tre rigori senza però tramutarli (palo di De Gerone, parata di Talocchi su Sbalchiero e tiro al lato di De Gerone). Prima del riposo Pockay con un diagonale e Prinz su rigore portavano a tre le segnature.

La Triestina iniziava la ripresa con un terzo schieramento (Fabris, Prinz, Martellani e Gon). Martellani marcava il quarto gol, poi Sbalchiero mandava sul palo un «penalty». A questo punto la formazione della Triestina mutava ancora ed il quartetto Cervo, Prinz, Pockay e Perok dava l'esatta dimostrazione della propria capacità.

B. I.

COPPA DAVIS

■ L'Italia si è qualificata per le semifinali del Gruppo B della zona europea di Coppa Davis al termine della seconda giornata dell'incontro con il Lussemburgo. Già in vantaggio per 2-0 dopo i primi singolari, gli azzurri hanno vinto, con Maioli e Crotta, anche il doppio.

ULTIMA AVVERSARIA CASALINGA DEGLI ALABARDATI LA MESTRINA

Con la squadra-baby di emergenza la Triestina si congeda dal «Grezar»

Radio ha ribadito la sua intenzione di schierare in campo i giovani rincalzi
In forse la presenza di Beorchia - Capitano designato Ridolfi - Inizio ore 16

Passo d'addio della Triestina al «Grezar», ospite la Mestrina. Radio, prima di avviare il discorso sulla partita di congedo, ha ancora qualche cosa da dire a proposito dello sciopero di alcuni giocatori: «Sono addolorato per quanto è accaduto e confesso che ero certo circa il ripensamento di qualche giocatore, ero sicuro che almeno un paio si sarebbero resi conto dell'errore che stavano commettendo. Non voglio atteggiarmi a giudice, sia chiaro. Comprendo la richiesta dei giocatori, ma non la giustifico, in quanto la somma non ancora regolata non riguarda nè lo stipendio nè i premi partita, quattrini cioè che servono quotidianamente per vivere. I giocatori sanno che quando si è verificato qualche ritardo nel pagamento degli stipendi ero io quello che si recava in società o interveniva presso il presidente per riportare le giuste richieste. Non posso essere però dalla loro parte quando si tratta di una presa di posizione per i soli ratei del premio d'ingaggio, in quanto è norma in diverse società assolvere tali impegni in tre o quattro volte alla stagione e, la parte più consistente a conclusione del campionato».

«Che alla Triestina — ha proseguito — siano stati commessi errori è indubbio, però i giocatori non possono disconoscere agli attuali dirigenti la massima correttezza per quanto riguarda gli impegni da loro assunti. Che si siano verificati dei ritardi nei pagamenti, e l'attuale situazione lo conferma, è sempre avvenuto anche in epoche precedenti a quando giocavo io. Ciò dimostra che purtroppo è un male di sempre e non una deficienza degli attuali dirigenti. Nella storia della Triestina mancava ancora la macchia di uno sciopero dei giocatori. Concludo con un appello a tutti perchè ora che si è toccato il fondo la Triestina ha il dovere di risorgere, e in questo lavoro di ricostruzione sono moralmente impegnati tutti, con alla testa i dirigenti».

Con la visita della Mestrina il «Grezar» chiude i battenti. Non potendo disporre dei sette giocatori in agitazione, degli infortunati Capitanio, Zadel, Zollia, Di Bert e di Kuk, assente ingiustificato, Radio schiererà una squadra di emergenza che comprende Vatta; Da Roid, Iannuzzi; Del Piccolo, D'Eri, Canzian; Ridolfi, Moretti, Tommasi, Beorchia, Filipaz. Un piccolo dubbio sussiste ancora per Beorchia, la cui presenza è subordinata al parere dei medici. Capitano sarà Ridolfi, il più anziano dei giocatori in campo (24 anni).

La partita avrà inizio alle 16 e sarà diretta dal signor Calì di Roma.

Il parere dei giocatori sulla crisi in atto

Alcuni giocatori alabardati, tutti i dissidenti ad eccezione di Colovatti fuori Trieste, sono venuti ieri pomeriggio in redazione per esporre i loro problemi e chiarire i motivi dell'azione intrapresa, che si possono riassumere nei seguenti punti:

— nessuna intenzione di astenersi dall'allenamento di venerdì; è stato Radio a porre l'alternativa: «chi non si spoglia vada a casa»;

— perplessità per il fatto che non possono conferire con i dirigenti per esprimere le loro preoccupazioni circa la corresponsione delle rate del premio d'ingaggio, indispensabili per far fronte alle esigenze quotidiane non affrontabili con il solo stipendio;

— non si è trattato di un ricatto nè di una mancanza verso gli sportivi, poichè ritengono di avere sempre dato il meglio, al di fuori delle loro capacità;

— sorpresa per l'atteggiamento assunto dall'allenatore, il quale si è attribuito compiti che esulano dalle sue mansioni tecniche.

I giocatori infine hanno fatto presente che vengono considerati «semiprofessionisti» ma in pratica devono vivere come «professionisti» e rimanere tutto il giorno a disposizione della società.

Altra perplessità sollevata, quella relativa al fatto che sono pagati dieci mesi all'anno e in caso di necessità non possono usufruire, come qualsiasi altro prestatore d'opera, delle casse malattia, ecc. Da qui la loro richiesta di essere ascoltati dai dirigenti per esporre la loro difficile situazione futura.

Oggi in Serie C

Cremonese	Udinese
Legnano	Biellese
Marzotto	Entella
Monza	CRDA
Rapallo	Trevigliese
Solbiatese	Piacenza
Treviso	Pro Patria
Triestina	Mestrina
Verbania	Como

tricolore, a cominciare dalla «capitano» Paola Mattia. Il saluto del mondo cestistico, espresso telegraficamente da società locali e nazionali, è stato recato in sala dal consigliere federale Degobbis, il quale ha sottolineato il significato della affermazione che rilancia la pallacanestro femminile triestina in campo nazionale.

VELA

Regata triangolare per RORC e Classe C

Dopo il lungo periodo di riposo invernale, si presenteranno oggi al via (ore 9.30) per la prima regata della stagione le maggiori imbarcazioni dei circoli velici cittadini. Esse saranno impegnate in una regata «a triangolo» su di una distanza variabile da 10 a 20 miglia e che sarà stabilita in base alle condizioni del tempo (vento e mare). Hanno perfezionato la loro iscrizione e saranno di conseguenza alla partenza 16 imbarcazioni così suddivise: 2 prima classe, 3 seconda classe e 6 terza classe della categoria RORC; 5 della classe C.

Oggi in Serie A

Atalanta	Mantova
Bologna	Milan
Cagliari	Spal
Inter	Fiorentina
L. Vicenza	Juventus
Lazio	Foggia
Lecco	Napoli
Torino	Brescia
Venezia	Roma

LA NOTA DELLA DOMENICA

Buona fortuna vecchio Giro!

Lo avevamo lasciato lo scorso giugno a Montebello, in un assolato pomeriggio, fra una confusione di tifosi che impazzivano per la Maglia rosa; lo abbiamo ritrovato ieri dinanzi al video, più piccolo, più quieto, anche più pettegolo. E' il Giro del Cinquantenario, che i pacifisti con la barba non hanno lasciato partire l'altra notte a Milano, facendo giustizia dell'ultima trovata di Torriani, il quale non sa più cosa inventare per rendere più interessante la «sua» corsa.

Eppure non sono le formule a fare un bel Giro, ma gli uomini, gli atleti cioè, i corridori. Neanche i campioni bastano: occorrono i campioni generosi, quelli che si buttano, quelli che sanno conquistare le folle con il loro slancio. Anni fa correvano i Bartali e i Coppi, ma la loro rivalità spesso addormentava la corsa, non la vivacizzava. «Non vinco io ma non devi vincere nemmeno tu». E gli altri buoni, disciplinati, per non perdere gli ingaggi in pista del dopo Giro. Saltava fuori un De Santi magari, e solo quello (o pochi come lui) sapeva infischiarsi della tirannia su due ruote, facendo la sua corsa, fino a conquistare la Maglia rosa.

Sì, il Giro non è tutto smalto. C'è molta ruggine sotto il suo manto multicolore. E il fatto di entrare oggi nelle case, con le imprese, con le voci, le polemiche, le proteste dei suoi protagonisti, è servito a ridimensionarlo, a togliergli quella vernice di leggenda che i suoi più celebri cantori — i Roghi, i De Martino, i Vergani — gli avevano dipinto con articoli coloritissimi.

I mostri del Giro sono ridiventati uomini. Quelli che andavano «a snidare le aquile rizzandosi sui pedali lungo i tornanti dei passi dolomitici» sono stati rimpiccioliti. E forse a guadagnarci è stato il Giro, che ha perso i suoi simboli mitizzati ma ha guadagnato in genuinità. Oggi il tifoso vuole toccare con mano gli idoli in cui crede. E poichè vede il sudore bagnare la fronte dei suoi campioni, vede le smorfie di sofferenza, il sangue delle loro ferite, l'ansia della loro lotta che si consuma per migliaia di chilometri, vive di più il loro dramma, gioisce di più per il loro trionfo.

La cronaca giornalistica resta, fedele e insostituibile, a segnare il cammino del Giro. Ma il lettore non deve più forzare la fantasia, spiritualmente si è impigrito; siede dinanzi al video e aspetta; deve solo raccogliere le immagini. Il Giro in fondo non è cambiato; è cambiato il modo di seguirlo, sono cambiati i suoi tifosi. Ma si merita, oggi come ieri, tutta la nostra stima, la nostra simpatia. Si merita soprattutto il nostro incitamento, adesso che ha cinquant'anni. Buona fortuna, vecchio Giro!

dir.

IN POCHE RIGHE

RECORD ATLETICA

■ Lo statunitense Tommie Smith ha battuto i primati mondiali dei 400 m piani in 44"5 e delle 440 yarde in 44"8, in una riunione di atletica leggera svoltasi a S. Jose, California.

MONDIALI SCI

■ I campionati mondiali di sci del 1970 si svolgeranno in Val Gardena per le discipline alpine e in Cecoslovacchia per quelle nordiche. Le designazioni sono state prese ieri dal Consiglio della Federazione Internazionale di Sci, riunitasi a Beirut.

CURTIS COKES

■ L'americano Curtis Cokes ha difeso vittoriosamente per la prima volta il titolo mondiale dei pesi welter, battendo lo sfidante, il francese François Pavilla, per K.O.T. alla 10.a ripresa.

CARLO DURAN: TITOLO

■ A Napoli il campione italiano dei pesi medi Carlo Duran ha conservato il titolo battendo lo sfidante Mario Lamagna ai punti in 12 riprese.

Pentathlon e decathlon in programma al «Grezar»

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina si è svolta ieri pomeriggio allo stadio comunale «Pino Grezar» la prima giornata di una riunione regionale femminile di pentathlon e maschile di decathlon. In programma anche gare di contorno maschili e femminili.

Nel pentathlon, assente la Giamperlati, la lotta per il primato vede in lizza le due udinesi Kerp e Fuccaro; nel decathlon il biancoscudato Tassini conduce dopo la prima giornata con più di 800 punti di vantaggio sul biancoceleste Brezzoni Staccatissimi gli altri partecipanti.

Nelle gare di contorno nei 3000 siepi doppietta degli udinesi Danelutti e Milocco, nella marcia 10 km. buona la prestazione di Mattagliano che ha doppiato tutti gli altri concorrenti vincendo in 52'17"; negli 800 femminili affermazione della Schiavo sulla Del Conte e nel disco successo della Del Giudice sulla Durante. Questa mattina con inizio alle ore 9 avrà inizio la seconda giornata.

I. D.

DUE TOTIP IN PROGRAMMA NELLA RIUNIONE A MONTEBELLO

Gli «alleati» Valiant e Ordonez di fronte a Maestrale e Gibeppe

Miglio incandescente quest'oggi a Montebello. Le frecce della pista si affronteranno lungo i due giri del «Premio dei Fiori», una delle due Totip in programma. Promettono faville i vari Maestrale, Valiant, Gibeppe, Ordonez e Brighenti, cinque dei nove concorrenti in gara. Brighenti ha sorteggiato il numero migliore rispetto agli avversari più accreditati, ma l'ottimo figlio di Prince Philip dovrà fare attenzione a non sbagliare al momento dello stacco per non veder compromesse le sue «chances», invero notevoli. Sul piano della serietà e della forma, appaiono in vedetta Valiant e Gibeppe, i quali avranno in Ordonez e Maestrale due alleati preziosi a loro volta pronti a giocare la carta per proprio conto. Una corsa a prima vista indecifrabile (non ci sta proprio Quintosole?), che dovrebbe risultare emozionante e tinta di buona tecnica. Il pronostico è incerto, con Valiant e Gibeppe leggermente anteponibili a Brighenti e Maestrale, mentre Quintosole è la sorpresa più classica. Comunque una cosa appare certa: il cronometro dovrebbe... tremare nella circostanza.

Nell'altra Totip, «Premio dei Gladioli», il «duo» di Salvatore D'Angelo, composto da Opi e dalla penalizzata Tridramma, dovrebbe avere buon giuoco nei confronti di Truce, Bionda e Napea, tutti e tre partenti al secondo nastro, ma capaci di correre in maniera egregia. Siamo per Opi, che crediamo in grado di poter sviluppare la prediletta tattica di testa.

Una «riserva» vedrà in pista i «4 anni» sui tre giri di pista. Giove, pur con una penalità di 40 metri, ha una classe superiore da far valere, perciò alla distanza, Giullare e Indovino, i suoi antagonisti più accreditati, dovrebbero uscire sconfitti.

Primo saggio dei «3 anni» sul doppio chilometro. Femmine e maschi si batteranno in due distinte corse. Nel «Premio dei Garofani», grosse speranze per Sentito, di gran lunga il migliore in campo, nel «Premio delle Gardenie», scelta abbastanza complessa fra Caprice, Bresciantetta e Fabiuccia valutabili sulla stessa linea. Prevedibile un duello fra Vincenzino e Rocket nell'introduttivo «Premio dei Gerani», poi le due divisioni della periziata con Boon favorito in quella riservata ai «gentlemen», e con Wander, Iraniano e Felsco segnalabili nella «manche» dei professionisti.

Il convegno s'inizierà alle ore 15.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Gerani»: Vincenzino, Rocket, Mogano. «Premio dei Garofani»: Sentito, Basilio, Alceo d'Ausa. «Premio dei Gigli», 1.a div.: Boon, Rutenio, Vispo da Enea. «Premio delle Gardenie»: Caprice, Fabluccia, Brescianetta. «Premio dei Fiori» - Totip: Gibeppe, Valiant, Brighenti. «Premio del Gladioli» - Totip: Opi, Truce, Bionda. «Premio dei Fiordalisi»: Giove, Giullare, Indovino. «Premio dei Gigli», 2.a div.: Wander, Iraniano, Felsco.

MONDIALI BASKET

■ Oggi alle 19 parte alla volta dell'Uruguay la Nazionale italiana di pallacanestro che parteciperà ai Campionati mondiali. La squadra risulta così composta: Lombardi, Pellanera, Rundo, Cosmelli (Candy), Bovone, Bufalini, Villetti (Ignis), Recalcati, Merlati (Oransoda), Iessi (Petrarca), Fantin (Simmenthal) e Ratti (Biella).

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-Mestrina, stadio «Grezar», ore 16.
Dilettanti 1.a cat.: Arsenale-Trivignano, campo viale Sanzio, ore 16; Muggesana-Palmanova, campo Muggia, ore 16.
Finali dilettanti 3.a cat.: Rosandra Zerial - Maranese, campo Bagnoli, ore 16; Vesna-Pozzuolo, campo Aurisina, ore 16.

BASEBALL

Serie C: Cus Trieste-Venezia, campo Villa Opicina, ore 11.30.
Juniores: Alpina «B»-Libertas, campo Villa Opicina, ore 15.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina-Pozzillo, piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 18.

TENNIS

Coppa Facchinetti: C.M.M. Trieste-T.C. Triestino «A», campi viale Miramare, ore 9; T.C. Triestino «C»-Gorizia «A», campi via Reni, ore 9; CRDA Trieste-T.C. Triestino «B», campi V. Opicina, ore 9.
Criteria Ragazzi: C.M.M. Trieste-T.C. Triestino, campi viale Miramare, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale di decathlon e pentathlon femminile. Organizza la S.G. Triestina. Piste e pedane di Valmaura, ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: Cus Trieste-Tennis Roma, campo San Luigi, ore 9.30.
Serie B: Polisportiva Trieste-Bassano, campo San Luigi, ore 11.

ATLETICA PESANTE

Serie B: Vigili del Fuoco-Chiavari, palestra di Largo Niccolini, ore 11.

CICLISMO

«Coppa Longera», gara d'apertura riservata alla cat. Veterani. Organizza la «Veterani Cottur» di Trieste. Partenza da Longera alle 14.30 e arrivo nella stessa località dopo 70 km.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.30.

VELA

Regata di crociera d'apertura. Partenza ore 9.30.

PALLACANESTRO

Festeggiate al C.M.M. le juniores «tricolori»

I soci del C.M.M. si sono radunati ieri sera a convivio per festeggiare le cestiste che hanno conquistato a Pescia il titolo italiano della categoria juniores. Alla simpatica manifestazione sono intervenute personalità sportive e autorità, fra le quali gli assessori Ceschia e Fogher, il delegato del CONI Combatti, i dirigenti della FIP Degobbis e Jacobucci, il presidente del Panathlon Bocciai. E' intervenuto pure il presidente del Lloyd Triestino, Gianni Bartoli.

Il presidente del C.M.M., comandante Crepaz, ha espresso alle ragazze e agli appassionati allenatori Covi e Dolcetti il compiacimento del sodalizio per la brillante affermazione ed ha consegnato a ciascuna giocatrice una medaglia e lo scudetto

CUSTODE invalido guerra aut lavoro aut per servizio ex statale con moglie per pulizia locali cercasi. Precisare età figli. Cassetta 48225 D SPI.

DIRETTORE amministrativo, esperto capace dinamico per ente pubblico locale cercasi. Referenze dettagliate, curriculum, età, Cassetta 48227 D SPI.

DISEGNATORI per Ufficio tecnico e per officina meccanica, da adibire a progettazione di stampi e attrezzature, sono ricercati da una importante industria torinese di lavorazione gomma ed elastomeri speciali. Scrivere, specificando esperienze a: Firgat, Corso Brescia 62, Torino. 5622 D

DITTA autotrasporti collettame cerca giovane impiegato militesente volonteroso addetto dazio e spedizioni. Cassetta 47495 D, SPI.

ENTE Stato assume stenodattilografe alto stipendio possibilità di carriera. Presentarsi lunedì e martedì dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18 in via Carducci n. 2, I piano. 27611 D

FALEGNAME cercasi ottima paga, possibilità lavoro a contratto. Falegnameria Artigiana Floreano-Buzzi, via S. Sergio 2/A. 46394 D

FALEGNAME macchinista provetto referenziato cercasi offerta Cassetta n. 27585 D, SPI.

FALEGNAMI mobilieri cercansi. Tel. 50596. 8531 D

FATTORINO 15-18 cerca pasticceria Sircelli, via Foschiatti 15. Presentarsi lunedì. 48411 D

FATTORINO 16-18 anni serio volonteroso cercasi. Salvadori, Rossini 14. 25222 D

GARZONA cerca salone parrucchiera via Vero 5. Tel. 36664. 27535 D

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce per completamento propria organizzazione giovani dinamici, dotati facile parola, per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte guadagno, possibilità carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rivolgersi via Mazzini 30, portineria, lunedì 22, dalle 9 alle 12.30. 25244 D

IMPIEGATA possibilmente pratica studio legale, cercasi. Cassetta 48337 D, SPI.

IMPORTANTE agenzia marittima cerca prontamente impiegato casa spedizioni, esperienza decennale, pratica acquisizione, conoscenza tedesco, inglese. Scrivere Cass. 46534 D SPI.

INDUSTRIA metallurgica milanese assume corrispondente inglese tedesco possibilmente francese lavoro autonomo. Cassetta 25166 D, SPI.

INTERVISTATRICI domiciliari alta retribuzione, cercansi province Gorizia, Trieste, Udine. Scrivere patente 545962 Fermo Posta Gorizia. 777 D

LAVORANTE parrucchiera stabile cercasi. Telefonare lunedì 96408. 27537 D

LAVORANTE sarta donna anche domicilio cercasi. Telefono 761052. 27493 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercasi, telefonare 55239, Vico 5. 8535 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi salone Giuliana viale D'Annunzio 29. Tel. 55202. 48375 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo anche mezza giornata cercansi. Battisti 4, sartoria. 48507 D

MECCANICO qualificato auto cercasi. Trattamento ottimo. Telefonare 95782, da lunedì. 27645 D

MEZZALAVORANTE apprendista pratica cerca sartoria Imbriani 2, I. 48325 D

MODERNA organizzazione assume ambosessi. Offresi stipendio, automezzo, alte provvigioni, massima assistenza. Presentarsi lunedì ore 9.30 in via San Lazzaro 11, II piano. 48547 D

NEGOZIO importante cerca apprendiste, commesse, vetriniste commesse. Gradisconsi conoscano lingua slovena. Cassetta n. 27451 D, SPI.

OPERAIO o apprendista esperienza bruciatori nafta cercasi. Agenzia Joannes, Foscolo 6. 48291 D

OPERAI e apprendisti impianti acqua gas riscaldamento cerca Lorenzi Ginnastica 32. 515 D

ORION S. p. A. cerca operaio utensilista pratico affilatura e saldatura placchette per utensili tornio e fresa. Presentarsi alla Società solo se veramente in possesso di detti requisiti. 25220 D

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano» Mazzini 15 telef. 36706. 44809 CC

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante pratica manicure cercansi. Tel. 44788 lunedì. 48141 D

PARRUCCHIERA lavorante anche a mezze giornate, mezzalavorante e apprendista cerca Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 27805 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cassetta 24544 D, SPI.

PERSONALE femminile età 21, 35 anni, cercansi. Presentarsi ore 10 in poi, via Crispi 62/a. 25112 D

RAGAZZA volonterosa per stiratura a macchina cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, telef. 96535. 48195 D

RAGAZZA caffè - latteria cercasi Donadoni 32. Tel. 95479. 27707 D

RAGAZZE 18enni per fabbrica confezioni si assumono. Telefonare lunedì 93369. [illegible]

RAGAZZO capace volonteroso cerca Elettrauto, F. Severo 5. 25030 D

RAGAZZO apprendista 15-17 anni I impiego cerca industria confezioni per reparto taglio. Telefono 820196. 27551 D

SIGNORE signorine per interviste organizzate in città cerca importante società massima serietà condizioni adeguate capacità individuale. Cassetta 27541 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza sloveno o croato cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 46524 D, SPI.

STIRATRICE posto stabile cerca tintoria. Tel. 61011. 46550 D

STIRATRICI capaci cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96535. 48195 D



E Rich. cam. e pens. L. 60

COLONNELLO pensione, solo, [illegible]

GIOVANE distinto lavoro sicuro cerca camera e pensione presso famiglia distinta. Scrivere Casella 27625 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A.A.A. CAMERA mobiliata centrale affittasi. Tel. 27614. 48553 F

A distinto offresi stanza bella ariosa uso bagno telefono. [illegible] F

AFFITTASI a distinto stanza prospicente Giardino Pubblico. Telefono 32484. 27659 F

AFFITTASI camera mobiliata a due persone distinte (uomini) bagno telefono. Telefono 44141. 27601 F

AFFITTASI stanza vuota via Madonna del Mare 7. Serpo. 48371 F.

AFFITTASI paraggi Tommaseo stanza uso ufficio, altra ammobiliata con servizi. Telef. 69557. 27785 F

AFFITTASI stanza termobagno confortevole. Telefonare 68475 Trieste. 27567 F

AFFITTASI camera mobiliata paraggi birreria Dreher impiegato solo. Telefonare 51800 mattinata. 27715 F

AFFITTO stanza a sig.na occupata. Telefono 41634 dalle 8-12. 27545 F

AMMOBILIATA affittasi, via Venezian 7 primo piano sinistra. Tel. 28271. 27677 F

CAMERA 2 letti affittasi amici. Camerino affittasi signorina, Gatteri. Tel. 90356. 27703 F

CAMERA mobiliata una persona comfort, affittasi. Telef. 51300. 27683 F

CAMERA mobiliata affitto. Ireneo Croce 5 I, Valli. 48539 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I Viggiano. 48343 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta. Telefonare 67201. 27789 F

CENTRALISSIME due, una ingresso scale, anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 27807 F

CONIUGI cercano camera mobiliata con uso cucina. Telefonare 63209, mattinata. 48043 E

MATRIMONIALE centralissima comodo cucina tutti comforts, affittasi, tel. 24148. 48261 F

MOBILIATA affittasi signore occupato referenziato. Tel. 68241. 27485 F

STANZA affittasi serio signore Fabio Severo 55. Suonare III campanello sinistra. 48435 F

STANZE 2 vuote affittansi anche uso ufficio. Telefonare 78196 dalle 10-16. 48159 F

STANZE 2 ufficio mobiliate indipendenti telefono centralissime. Tel. 63488. 47999 F

G Istruzione L. 60

A. PROFESSORESSA impartisce lezioni tedesco madre lingua inglese. Telefono 761256. 25184 G

A. PROGRAMMATORI IBM 1401/System 360, operatori, perforazione meccanografica, inizio 5 giugno. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 447985 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G

BALLI moderni ultima novità lezioni individuali, collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, telefono 38719. 27671 G

INSEGNANTE da lezioni matematica fisica disegno tecnico. Telefono 38204. 48407 G

NEOPERITO impartisce lezioni matematica studenti medie inferiori 400 ora. Telef. 66608. 48521 G

H Oggetti smarriti L. 60

OCCHIALI donna bifocali con catenella e busta verde smarriti 9 corrente. Pregasi rinvenitore telefonare n. 724085, verso mancia. 48129 H

SMARRITO mazzo chiavi zona S. Vito, pregasi gentile rinvenitore telefonare 45653. 27825 H

OROLOGIO con bracciale oro smarrito venerdì mattina via Combi o tratto piazza Unità, via Mazzini, caro ricordo, generosa ricompensa, tel. 95006. 27523 H

VENERDI' 19 presso Auditorium, smarrito piccola spilla con opalina, perle e diamantini. Gratifica lire 10.000. Telefonare 61582 o consegnare al custode in largo Promontorio 1. 27657 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta, VENDESI F. SEVERO 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino completamente rimesso a nuovo via S. Michele. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 25224 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI MOBILIATI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO V. MURATTI VIA BAIAMONTI, 2-3 stanze cucina soggiorno bagno gabinetto poggiolo ascensore riscaldamento. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. CANOVA BELLISSIMO 4 stanze cucina stanzetta bagno gabinetto autoriscaldamento cantina soffitta, 35.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. BRAMANTE PRONTO INGRESSO, 4 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo cantina autoriscaldamento, 37.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO affittasi, tutti comforts, paraggi Settefontane. Camera, cucina, bagno, ripostiglio, 30.000. Adriatica, Mazzini 30. 27799 I

A.A.A. APPARTAMENTO Ippodromo signorile 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. PINDEMONTE panoramico soleggiato salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralnafta. BAIAMONTI nuovi 1-3 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. PALESTRINA signorile panoramico 3 stanze cucina tripli servizi con soprastante terrazza e salone ascensore centralnafta. TIGOR appartamento 4 stanze saloncino cucina bagno I piano. Affitta IMMOBILIARE GIULIA-NA tel. 28300. 48267 I

A.A. AFFITTASI centro e periferia appartamenti moderni 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27515 I

A.B. BROLETTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts, affittasi 35.000. Nistri S. Francesco 18. 48299 I

A.B. FRANCA 3 stanze cucina bagno wc. 2 poggioli centralnafta ascensore soleggiato spazi[illegible] affittasi 48.000. Nistri S. Francesco 18. 48301 I

A.B. SANSOVINO appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento, affittasi 35.000. Nistri S. Francesco 1° 48299 I

A. AGEP 14 affitta appartamenti: Ventisettembre, Matteotti, Ghirlandaio, Crispi, Istria. 48469 I

A. APPARTAMENTI liberi luglio, FILZI, GIULIA, SANSOVINO, PENDICE, 2-3 stanze servizi centralnafta affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 48385 I

A. CENTRALE salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda terrazza, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 48485 I

A. LOCALE d'affari nuovo mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere Cassetta 24930 I, SPI.

A. LOCALE mq. 500 libero giugno ottima posizione affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 48485 I

A. MOBILIATI, S. ANDREA, BARCOLA 2-3 stanze servizi centralnafta. Affittasi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 48385 I

A. PARINI tristanze bagno nuovo cucina ripostiglio affittasi distinti stabili referenziati. Telefono 29787 ore 8-10, 13-16. 48149 I

A. PICCARDI, CORONEO due stanze salone servizi poggioli ascensore centralnafta affittansi 55.000, 60.000 ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 48385 I

A. TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185 ore ufficio. 10319 I

AFFITTASI [illegible] gno [illegible] 24748, dalle 12 alle 16.

AFFITTASI marina sei s[illegible] doppi servizi anche uso ufficio. Telefonare 30321. 48355 I

AFFITTASI alloggio 3 stanze cucina accessori, p. I, via Salem 5. Studio Fast, via Roma 9. 27531 I

AFFITTASI mobiliato tre stanze servizi soleggiatissimo, [illegible] Piccardi. Amministrazione [illegible]

AFFITTASI [illegible] giorni feriali ore 8-14. 48205 I

AFFITTASI appartamento primo piano tre stanze grande cameretta accessori e soffitta casa signorile ascensore libero 30 giugno. Piccolomini 3. Da lunedì in poi dalle 15.30 alle 17 suonare dottor Ragusin. 27757 I

AFFITTO stanza, cucina a fabbro pensionato, in cambio lavoro saldatura autogena. Telefonare 69557. 27785 I

ALLOGGIO 2 camere, cucina, doccia, parzialmente mobiliato affittasi, Montecchi 15, V. Visitare lunedì 15-16. 27629 I

APPARTAMENTI via Carducci vecchia costruzione 4-7 stanze servizi autoriscaldamento ascensore affitta. Amministrazione Buzzi S. Lazzaro 1. 48289 I

APPARTAMENTI viale Miramare 4-5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi, Immobiliare Carducci 28. 48305 I

APPARTAMENTI mobiliati moderni 2, 3, 4 stanze comforts prontamente affittansi agenzia Licciardello. S. Lazzaro 5. 27723 I

APPARTAMENTI (Rotonda Boschetto) centralnafta, ascensore: stanza, tinello, cucinino; altro 2 stanze; altri (Ippodromo) stanza, servizi affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27727 I

APPARTAMENTINO: stanza, stanzetta, cucina, soffitta 16.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 48541 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 12.000 poche spese affittasi amm.ne Crispi 9. 48257 I

APPARTAMENTINO completamente nuovo V piano stanza soggiorno cucinino bagno-gabinetto ascensore paraggi giardino pubblico, affittasi con sp[illegible] Telefonare 40869 ore 15-18. 482[illegible]

APPARTAMENTINO in villa Baiamonti: camera soggiorno cucina bagno giardino 30.000, affittasi. Agenzia Mazzini 47. 4[illegible]

APPARTAMENTINO stazione centrale camera cucina 12.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 48393 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento affittasi. Rismondo 11, IV, ore 11-13. 25250 I

APPARTAMENTO tristanze villa centrale massima tranquillità affittasi distinti coniugi. Offerte Cassetta 27651 I, SPI.

APPARTAMENTO 5 stanze stanzetta 3 servizi centralnafta ascensore adatto anche uffici affittasi via Milano 17. Rivolgersi portiere lunedì. 27561 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, casa nuova affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48207 I

APPARTAMENTO CORONEO stanza cucina, wc, affitta 18.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48207 I

APPARTAMENTO R. BOSCHETTO, 2 stanze, cucina, wc, affitta 25.000 libero, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48207 I

APPARTAMENTO Canova modesto 2 stanze cucina wc. 16.000. Altro studio pittore 12.000 affitta Immobiliare, Carducci 28. 48305 I

APPARTAMENTO cinque stanze bagno cucina accessori centralnafta ascensore via Roma adatto anche uso uffici affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 48303 I

APPARTAMENTO centro (seminuovo) 3 stanze servizi comforts, 55.000 affittasi amm.ne Crispi 9. 48257 I

APPARTAMENTO 2 stanze saletta cucina bagno ripostiglio termonafta (autonomo) affittasi via Torrebianca 13/I p. telefonare lunedì 37580. 48307 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno cucina riscaldamento autonomo via Piccardi 29/II p. affittasi, telefonare lunedì n. 37580. 48307 I

APPARTAMENTO (centro) tre stanze cucina 25.000 affittasi Piazza Benco 2, Amsterdam. 27583 I

APPARTAMENTO moderno zona stadio stanza soggiorno cucinino tutti comforts, altro centrale camera cucina wc. comune per luglio affittansi Licciardello, S. Lazzaro 5 . 27723 I

APPARTAMENTO stanze cucina gabinetto 10.000 affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 48487 I

APPARTAMENTO vista incantevole 4 stanze cucina doppi servizi tutti comforts affittasi lunedì agenzia Licciardello. San Lazzaro 5. 27723 I

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCONTRI SEMPRE PIU' GRAVI SEGNALATI IN CINA

GUARDIE ROSSE SGOMINATE NEL NORD DELLA MANCIURIA

Attaccati da centomila fra operai, soldati e contadini i giovani filomaoisti hanno avuto centinaia di vittime

Tokio, 20

La «rivoluzione culturale» cinese sembra essere entrata in una fase particolarmente grave, contraddistinta da un più violento susseguirsi di disordini fra opposte fazioni maoiste e fra seguaci e oppositori del Presidente Mao.

Ai gravi scontri registrati in questi ultimi giorni nella provincie dello Szechwan e del Chekyang, scontri che avrebbero provocato varie migliaia fra morti e feriti, sono seguiti quelli — altrettanto sanguinosi — registrati a Chihsi (provincia dello Heilungkiang, Manciuria settentrionale, ai confini con la URSS).

Di questi disordini la stampa giapponese riferisce numerosi particolari; secondo manifesti affissi ieri nelle principali vie di Pechino da una delegazione proveniente da quella provincia, lunedì scorso centomila persone (fra operai, soldati dello «Esercito di liberazione» e contadini affluiti dalle circostanti campagne) avrebbero attaccato con lanci di bombe a mano e nutrite scariche di fucileria circa 60 mila guardie rosse, affluite a Chihsi da tutta la provincia, per organizzarvi una loro manifestazione.

Negli scontri che ne sono seguiti, vi sarebbero stati centinaia di morti, e circa mille guardie rosse sarebbero state arrestate. Le guardie rosse attaccate avrebbero però chiesto aiuto ad altri centri, da dove sarebbero affluiti nella città numerosi giovani filo-maosti, per cui gli scontri, invece di cessare, avrebbero assunto un carattere sempre più aspro e violento. Nella serata di lunedì, comunque, le forze capeggiate dal generale Chang Wan-chung vicecomandante della regione militare dello Heilungkiang, sarebbero riuscite a disperdere le guardie rosse e avrebbero occupato la sede del locale comando delle forze armate popolari, dichiarando l'intera città sotto controllo militare.

D'altro canto, il corrispondente da Pechino del giornale giapponese «Asahi Shimbun», parlando della situazione nella capitale, riferisce che il vice Primo Ministro Hsieh Fu-chih, in un discorso tenuto domenica scorsa, ha parlato dei numerosi e sanguinosi scontri avvenuti nella capitale (il vice Premier avrebbe citato il numero dei morti e dei feriti, ma tali cifre — a quanto riferisce il giornalista giapponese — sono state cancellate da tutti i manifesti ora affissi, con pennellate di vernice).

Hsien Fu-chih ha quindi esaminato la situazione dei trasporti pubblici. Tutti i mezzi pubblici sarebbero controllati da un certo organismo estremista, che li utilizzerebbe per far affluire dalla periferia i seguaci di una delle fazioni partecipanti agli scontri. «Molto spesso — ha aggiunto il vice Primo Ministro — una guardia rossa si reca in provincia per uno scambio e, dovunque arrivi, provoca zuffe e sequestra perfino automezzi per potersi spostare a suo piacimento; questo è un comportamento molto riprovevole, è un sistema che deve cessare immediatamente».

Hsieh ha concluso accusando la fazione «delle autorità al potere che hanno preso la via capitalista» di essere una delle forze fomentatrici di tale pericolosa anarchia, che minaccerebbe lo sviluppo e la realizzazione della «rivoluzione culturale».

CRITICA CINESE A MOSCA per la visita di Fanfani

Tokio, 20

L'agenzia «Nuova Cina» ha affermato oggi che la recente visita del Ministro degli Esteri italiano, Fanfani, nell'Unione Sovietica «ha ulteriormente rafforzato la collusione e le relazioni per una cooperazione in tutti i campi, fra i revisionisti sovietici e i reazionari italiani».

Circa la questione vietnamita, l'agenzia rileva che il comunicato italo-sovietico non vi fa alcun accenno. «Da ciò si può facilmente scorgere — aggiunge l'agenzia cinocomunista — che genere di roba abbia trattato la cricca revisionista sovietica nei colloqui con Fanfani sulla questione vietnamita».

Per quanto riguarda la questione europea il comunicato rileva che «l'URSS e l'Italia hanno collaborato al servizio dell'imperialismo americano, per consentirgli di trasferire le sue forze militari verso l'Est».

A vuoto un tentativo a Budapest

IL DIPLOMATICO MAGIARO resterà negli Stati Uniti

Washington, 20

Janos Radvanyi, il diplomatico ungherese che ha chiesto asilo politico in USA, ha dichiarato oggi a due rappresentanti del Governo di Budapest che desidera rimanere per sempre in America. Radvanyi era, fino alla sua fuga avvenuta la notte di martedì, il massimo rappresentante diplomatico ungherese negli Stati Uniti in qualità di incaricato d'affari. Ieri, in una breve dichiarazione politica, aveva detto che la sua decisione era stata motivata in una certa misura da ragioni politiche. Secondo alcune voci, egli avrebbe deciso di fuggire per contrasti col suo Governo in merito alla maniera con cui Budapest conduce sondaggi di pace per il Vietnam.

Radvanyi si è incontrato con i due funzionari del Ministero degli Esteri ungherese, inviati appositamente negli Stati Uniti, presso il Dipartimento di Stato, si ritiene per convincerlo a mutare idea.

Follie nel Messico

SONO NOVE I MORTI nella vertenza scolastica

Acapulco, 20

Sono nove i morti e venti i feriti del conflitto avvenuto ad Atoyac per divergenze in materia alla gestione della scuola locale. Fra le vittime figura anche una bambina. I fatti sono noti. Vari capifamiglia della città avevano inscenato una manifestazione di protesta per la reintegrazione, da parte del Governatore, di 18 professori precedentemente esonerati come indesiderabili. Fra i sostenitori della tesi opposte era nata una micidiale sparatoria.

UNICO VERSAMENTO per il bollo e l'autoradio

Roma, 20

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto di legge, di iniziativa del Ministro Preti, inteso a semplificare, nell'interesse degli utenti, le procedure relative agli abbonamenti alle radio diffusioni, per gli apparecchi radio riceventi installati a bordo di autoveicoli e autoscafi. Secondo le nuove norme gli abbonamenti all'autoradio potranno essere corrisposti insieme al pagamento della tassa di circolazione, e ciò per semplificare le procedure a carico degli utenti della RAI.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Il capo di stato maggiore della difesa, gen. Aloja, è in visita in Germania, dove ha avuto colloqui col Ministro della Difesa Schroeder. Qui è ripreso (a sinistra) durante una visita al «muro» di Berlino, mentre ascolta le spiegazioni di un ufficiale della polizia

IL LIETO EVENTO ANNUNCIATO CON BREVI PAROLE DA PALAZZO REALE

Anna Maria di Grecia ha dato alla luce un bimbo

La Regina e il figlio sono in condizioni eccellenti - Il neonato assumerà il titolo di Diadoco erede al trono - La nascita avvenuta la vigilia dell'onomastico del Re

Atene, 20

La Regina Anna Maria di Grecia ha dato alla luce questa sera un bambino, che assumerà il titolo di «diadoco», vale a dire «erede al trono». Il lieto evento è avvenuto nella villa reale di Tatoi. Il neonato è il secondogenito di Anna Maria e di Costantino. Alessia, la sorellina, è nata il 12 luglio 1965 alla villa reale «Mon repos» a Corfù, residenza estiva dei sovrani ellenici. Alessia era finora principessa ereditaria, ma passa al secondo posto nella linea di successione perchè la Costituzione ammette le donne al trono di Grecia soltanto in assenza di un erede diretto di sesso maschile.

Palazzo reale ha emesso questo comunicato: «Sua Maestà la Regina Anna Maria ha dato felicemente alla luce, al palazzo reale di Tatoi, alle 21.06 del 20 maggio 1967, un bambino pieno di salute del peso di 3 chili e 850 grammi. Madre e figlio sono in condizioni eccellenti». Alle 21.24, 101 colpi di cannone hanno salutato la nascita del principe ereditario. Le salve sono state sparate dalla vicina montagna del Licabetto, sovrastante la capitale.

La notizia è stata poi data dalla radio, che ha trasmesso l'inno nazionale e canti popolari fra i quali «Mas zizi» (lunga vita al nuovo nato). Tutte le stazioni radio si sono collegate con la stazione delle Forze armate per le notizie sulle dichiarazioni del Governo, dei sindaci delle principali città della Grecia, delle autorità civili e militari del Paese. L'erede al trono è nato alla vigilia dell'onomastico di Re Costantino che si celebrerà domani in tutta la Grecia. La Regina Anna Maria ha 21 anni ed è la più giovane sovrana del mondo.

In tutta la Grecia saranno esposte le bandiere da oggi per tre giorni consecutivi e le cerimonie ufficiali si svolgeranno secondo il protocollo di Corte. Il Primo Ministro Costantino Kollias, il Governo, gli Ambasciatori si sono recati a palazzo in giornata per le felicitazioni di rito. Spetterà poi al Presidente del Consiglio, al Ministro della Giustizia Leonida Rosakis, al Sindaco di Atene Giorgio Pljtas, fungere da testimoni dell'atto di nascita dell'erede.

La villa di Tatoi è un'antica proprietà dei re di Grecia, sita a 30 chilometri da Atene, in mezzo a vaste foreste, sulla strada che conduce a Salonicco e al Nord della Grecia. A poche centinaia di metri si trova l'aeroporto militare della capitale, centro della scuola di addestramento paracadutisti e piloti di cui fa anche parte Re Costantino. Nessuna trasformazione era stata apportata alla fattoria di Tatoi per la nascita dell'erede: solo un grande salone dei ricevimenti era stato adattato a infermeria mentre tutto era stato predisposto all'Ospedale centrale di Atene qualora si fosse reso necessario un intervento.

Tatoi è divenuta da anni la residenza preferita dei sovrani: qui abitava il defunto Re Paolo con la Regina Federica. Al margine dei giardini, presso la chiesa della Resurrezione, dove è stato cantato un «Te Deum» di ringraziamento subito dopo la notizia del lieto evento, è il cimitero della famiglia dei reali di Grecia. A Tatoi, era nato nel 1890 Giorgio II, mentre Re Costantino aveva visto la luce nel quartiere periferico di Psichico, nella residenza attuale della Regina Madre Federica e della principessa Irene, sorella di Costantino. Re Paolo era nato ad Atene, nella residenza ufficiale di via Erode Attico. Altri re di Gercia, ed anche il Principe Filippo di Edimburgo, consorte della Regina Elisabetta di Inghilterra, hanno visto la luce a Corfù, nella residenza estiva dei sovrani.

La famiglia reale ellenica si è oggi arricchita di un nuovo componente. La dinastia attuale di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, era stata fondata un secolo fa dal Re Giorgio, primo discendente di Re Cristiano di Danimarca, conte di Oldenburg. La casa reale ellenica conta fra i suoi ascendenti 17 re danesi, i re di Svezia, alcuni imperatori di Russia.

UN CAVO SI SPEZZA e fulmina una bimba

Foggia, 20

Una bambina di 12 anni, Adelaide Fiocco, mentre attraversava la strada, è stata colpita da un cavo dell'alta tensione, spezzatosi per un colpo di vento, ed è morta fulminata, prima che qualcuno potesse soccorrerla. Un altro bambino, Olimpio Morandi, di cinque anni, urtato a sua volta dal cavo, è rimasto ustionato ed è stato ricoverato in ospedale; guarirà in una quindicina di giorni. La disgrazia è accaduta alla periferia di Foggia.

MENTRE PARIGI COMMEMORA IL FANTASTICO «RAID» ATLANTICO

DUE MEDICI RIPETONO 40 ANNI DOPO LA LEGGENDARIA TRASVOLATA DI LINDBERGH

Sul loro monomotore hanno effettuato il collegamento fra l'America e la Francia in meno di ventiquattr'ore, migliorando di dieci il tempo del «pazzo volante»

Parigi, 20

A 40 anni esatti dal volo transoceanico di Lindbergh, due medici americani, Francis Sommer e John Rieger, hanno ripetuto l'audace impresa. A bordo di un monomotore «Beechcraft Bonanza» battezzato «L'Aquila solitaria», essi hanno effettuato il collegamento Stati Uniti - Francia in 23 ore e 45 minuti di volo.

Partiti venerdì dall'aeroporto internazionale di New York, sono atterrati nella tarda mattinata di oggi all'aeroporto di Cormeilles en Vexin, vicino Pontoise. Sommer e Rieger avrebbero voluto atterrare a Le Bourget come il loro famoso predecessore, ma non ne hanno ricevuto l'autorizzazione, non avendo presentato domanda di atterraggio nel limite previsto. Particolare curioso: i due medici hanno consumato molta benzina in meno di quanta ne avesse consumata Charles Lindbergh.

Lindbergh compì la sua leggendaria traversata dell'Atlantico il 21 maggio 1927; a bordo dal monomotore «Spirit of Saint Louis», il «pazzo volante», che allora aveva 25 anni, riuscì a collegare senza scalo New York a Parigi (6.300 chilometri) in 33 ore e mezzo di volo, consumando 1.700 litri di benzina. Alcuni giorni prima due francesi, Nungesser e Coli, partiti dalla Francia, avevano tentato anch'essi la stessa impresa, ma non arrivarono mai negli Stati Uniti; di loro non si seppe più nulla.

L'impresa odierna dei due «medici volanti» è stata senza dubbio facilitata dalla qualità, di gran lunga superiore, del mezzo meccanico di cui disponevano, e dalla possibilità di tenersi in contatto radio con gli aeroporti americani ed europei, oltre che con le navi in rotta sull'oceano. Per Lindbergh si trattò invece di un lungo volo solitario, nel corso del quale il pilota dovette combattere con il sonno, le allucinazioni, la tensione nervosa, senza che nessuna voce umana gli desse conforto e coraggio. Lindbergh — come si è detto — partì dall'aeroporto Roosevelt, di Long Island la mattina del 20 maggio 1927, e atterrò a Le Bourget 33 ore dopo. In pratica, i due medici hanno dimezzato il tempo di volo, consumando solo in parte i 295 galloni di carburante con cui calcolavano di poter rimanere in aria per almeno 26 ore.

«Tutto bene — ha dichiarato stamane il dottor Sommer, un chirurgo di 54 anni, di Babourville (Kentucky) nello scendere a terra —: il volo si è svolto regolarmente. Non abbiamo avuto alcuna difficoltà». Il dott. Rieger, ostetrico e ginecologo quarantacinquenne di Los Gatos (California), era ovviamente soddisfatto quanto il suo compagno.

Domani, Rieger e Sommer, partiranno per Nizza, da dove proseguiranno successivamente per Roma, Istanbul, Teheran, Karachi, Calcutta, Bangkok, Hongkong, Tokio, per fare quindi ritorno a New York.

Oggi, frattanto, anche due prototipi di bombardieri leggeri della Marina americana (che diverranno operativi entro la fine dell'anno) hanno realizzato un collegamento Stati Uniti-Francia senza scalo e senza rifornimento. Partiti dalla base aeronavale di Patuxent River, nei dintorni di Washington, i 2 «2A-7-A Corsair II» sono giunti a Evreux dopo aver percorso 5.300 chilometri in sette ore e un minuto, seguendo un itinerario quasi identico a quello scelto quarant'anni fa da Charles Lindbergh.

Intanto, Parigi si appresta a festeggiare degnamente il quarantesimo anniversario dell'impresa di Lindbergh: domani pomeriggio un piccolo apparecchio, ricostruzione fedele dello «Spirit of Saint Louis», sorvolerà la capitale francese e andrà a posarsi all'aeroporto del Bourget, dove sarà accolto dalle autorità.

Alle celebrazioni parigine non assisterà tuttavia Charles Lindbergh, il quale vive da quarant'anni come un eremita. Dopo la fantastica impresa, egli fu duramento provato nel suo affetto: come si ricorderà, il suo bambino, il piccolo Charles, venne rapito e ucciso dal pregiudicato Hauptmann. D'altra parte, Lindbergh ha avuto in passato gravi dissidi con il Governo degli Stati Uniti per motivi politici. Per tutte queste ragioni, egli si è ritirato dalla vita pubblica, e ha sempre rifiutato di partecipare a qualsiasi cerimonia ufficiale.

DRAMMA DI EMIGRATI ITALIANI IN AUSTRALIA

ASSOLTI MADRE E FIGLIO CHE UCCISERO IL CAPOFAMIGLIA

È stata loro riconosciuta la legittima difesa

Melbourne, 20

Teresa Geracitano e suo figlio Nicola, di 17 anni, sono stati assolti ieri sera dall'accusa di avere assassinato Ilario Geracitano, di 42 anni, rispettivamente marito e padre degli imputati, avendo agito per legittima difesa. Il verdetto di non colpevolezza, pronunciato dopo tre ore di deliberazioni, dal giudice della Corte Suprema, a Mildura, è stato salutato con applausi da un folto gruppo di emigrati italiani.

Il cadavere legato di Ilario Geracitano venne trovato, sommerso nell'acqua del fiume Murray, che scorre vicino alla fattoria appartenente alla famiglia degli immigrati italiani, a Mildura, il 20 dicembre 1966. Durante il processo, la signora Geracitano aveva dichiarato che [illegible]vento dei medici locali, [illegible] aveva chiesto spesso l'intervento della polizia e delle autorità per la protezione dei suoi cinque figli contro gli scoppi di violenza del marito, ma che nulla era stato fatto.

Nella notte del 14 dicembre, Ilario Geracitano, in un'ennesima crisi di rabbia, tentò di strangolare la moglie. Il figlio Nicola corse in aiuto della madre, e il Geracitano cadde a terra. La moglie lo colpì allora violentemente al capo con un pezzo di legno. La Geracitano, che ha 36 anni, ha aggiunto che, dopo essersi convinta che il marito era morto, aiutata dal figlio, ne gettò il cadavere nel fiume. I vicini della famiglia Geracitano hanno confermato il violento temperamento dell'uomo.

ESPLOSIONE NUCLEARE sotterranea nel Nevada

Washington, 20

La commissione americana per l'energia atomica ha effettuato oggi una esplosione nucleare sotterranea nel poligono del Nevada. La potenza dell'ordigno equivaleva a quella compresa fra 200 mila ed un milione di tonnellate di tritolo.

ANGOSCIA E FEBBRILI RICERCHE NELLA RENANIA

Forse vittime di un «mostro» tre bambini scomparsi da casa

Il bruto ha già colpito due volte appena una settimana fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Duesseldorf, 20

La polizia renana è impegnata in una colossale operazione di ricerca: centinaia di uomini stanno tentando di ritrovare le tracce di tre bambini, spariti ieri dalle loro abitazioni. La ricerca è tanto più drammatica, in quanto la settimana scorsa, in queste stesse zone, due bimbi sono stati torturati e uccisi da un bruto, che è ancora in libertà. Non vi è alcun elemento per poter affermare che il «mostro della Renania» sia coinvolto anche nella sparizione dei tre bambini che si stanno cercando, ma non si è potuto evitare che la popolazione, terrorizzata, associasse i due fatti.

Guidati da cani-poliziotto, ai quali sono stati fatti annusare indumenti dei piccoli scomparsi, centinaia di agenti stanno aggirandosi per le campagne, mentre altri loro colleghi sono impegnati nell'interrogatorio di un numero enorme di persone, nella speranza di ottenere informazioni utili. Alle ricerche partecipano anche alcuni elicotteri, che setacciano la zona.

Due dei bambini ricercati sono spariti da Muenster: si tratta di due maschietti di 11 e 12 anni che, giovedì pomeriggio, erano usciti di casa, informando i loro genitori che si sarebbero recati in bicicletta fino a un vicino canale. La sera, i due ragazzetti non sono rientrati, e i genitori hanno cominciato a cercarli, angosciati, senza peraltro riuscire a ritrovare le tracce. Si sono allora decisi ad avvertire la polizia. Le indagini sono iniziate ieri, ma si è potuto trovare soltanto un contadino che ricorda di aver visto passare, nei pressi del suo campo, due bambini in bicicletta che potrebbero essere quelli ricercati.

La terza ricercata è una bambina di sette anni, Edeltraut Buttgereit; è scomparsa dalla sua casa di Wanne Eickel da ieri pomeriggio. La mamma l'aveva lasciata andare a giocare in un prato, poco distante dalla abitazione, e non l'ha più rivista. Due ore dopo che la bimba era uscita, è scoppiato un violento temporale, e la signora Buttgereit non vedendo rientrare sua figlia, è uscita a cercarla, ma invano.

Sulle tre sparizioni la polizia non ha fatto per ora alcuna ipotesi. «Facciamo quanto è possibile — ha dichiarato un funzionario — ma è inutile che ci chiediate adesso che cosa pensiamo».

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 19 maggio si è spento

Antonio Bruno Pozzani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio GRAZIANO, la nuora, i nipotini, le sorelle, il cognato e i nipoti (assenti), gli affezionati cognati UCCIA e BRUNO FACCHINETTI con la figlia VIVIANA.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. Vuga, al dott. Lucio Lovisato, ai Medici, alle Suore e alle infermiere della I Medica dell'Osp. Maggiore, al personale dell'Ufficio telegrafico, al Direttore e al personale del Circolo Costruzioni.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia RODOLFO FERLUGA.

† Non c'è più la Mamma

Natalina ved. Caburazza

Nel dolore senza conforto ne danno l'annuncio la sua diletta VIOLETTA che non cessò mai esserle vicina, ERCOLE, DEMETRIO.

— Nonna MARIA le nuore BRUNA, VALERIA, le nipoti VIOLETTA con il marito ALFREDO e LUCIANA.
— I pronipoti ANDREA e MASSIMILIANO.

NATALINA riposerà accanto al Suo ALFREDO alla Certosa di Bologna.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il 19 maggio 1967 la nostra mamma

Renata Zanetti ved. Gianese

ci ha lasciato per sempre.

Partecipano i figli ITALA, MARIUCCIA con il marito POMPEO di GENNARO, ELIO con la moglie PAOLA CASINELLI e gli adorati nipotini CLAUDIO e PAOLO.

La presente vale quale partecipazione personale.

(Soc. A. Zega & C., telef. 4696)

† Il 19 maggio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Nina Nicolich

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito PINO, i figli LUCIO con la moglie MILLY REGGENTE e FABIA con il marito NINO TAUCER, i nipoti ODETTE, JEAN-PIERRE CHRISTINE, MIRYAM e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato al nostro affetto

Giovanni Riccobon

Desolatissimi la moglie BENVENUTA, i figli GIORDANO e LUIGI, le nuore, la sorella ANNA MILOCCO, il fratello PIETRO, la famiglia FRAUSIN, la cognata MARIA ZORZENON e i nipoti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno a Muggia oggi 21 maggio alle ore 15.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Mario

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo quanti, in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. A. Arrica Viceprovveditore e al personale tutto del Provveditorato Regionale alle OO.PP.

Famiglia FONDA e i parenti tutti

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Gigia

ringraziamo tutti coloro, parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare agli abitanti del rione di Sotto Longera.

Famiglie VALENTE e la figlia STELLA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Contento

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Con un dolore che il tempo non allevia, il marito e i familiari ricordano con immutato affetto ad un anno dalla scomparsa, la cara e amata

Giuseppina Meula in Calzolari

Una S. Messa in suffragio della Sua Anima e della di Lei mamma (III anniversario)

Maria ved. Meula

verrà celebrata martedì 23 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 21 maggio 1967

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di

Giuseppe (Pepele) Karis

Lo ricordano la moglie e la figlia GERMANA a tutti coloro che gli vollero bene.

†

La sera del 18 maggio è spirata serenamente

Amalia Zini nata Bandel

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GIOVANNI e ALESSANDRO insieme alle nuore, al fratello, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un ringraziamento di cuore a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Konecny che per lunghi anni le prestò le sue premurose cure, e ai Rev. Padri Carmelitani di Gretta per l'assistenza spirituale.

Trieste - Milano, 21.5.1967

†

Ieri è mancata improvvisamente ai suoi cari

Santina Krizmancic

di anni 47

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie MARIA, EMMA e STEFANIA, il fratello, le sorelle, unitamente ai generi, ai nipotini ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 maggio, alle ore 18, partendo dall'abitazione di Basovizza 199.

† Il 20 maggio si è spento il nostro caro

Leandro Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO, CLAUDIO e ADRIANA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 maggio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è mancata ai suoi cari

Francesca Lipout ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: APOLLONIO - GIORGINI - LEPRI - MARZARI - GROPAIZ

(Primaria Impresa Zimolo)

Vogliamo ringraziare le tanto cortesi persone che hanno voluto partecipare al nostro lutto.

Ma, di necessità, dobbiamo farlo con questo mezzo pur riserbando, per tutti, il più grato ricordo.

Le famiglie:

MANZUTTO
MARCHESI
AVANZINI

Trieste, 20 maggio 1967

RINGRAZIAMENTO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAGRADO per le attestazioni tributate al compianto messo-guardia

Attilio Gismano

ringrazia sentitamente, anche a nome dei familiari, autorità, enti, popolazione e le Amministrazioni comunali di Monfalcone, Gradisca d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Romans d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Farra d'Isonzo, Mariano del Friuli, Turriaco, San Pier d'Isonzo e Villesse che, con la partecipazione dei loro dipendenti, hanno voluto rendere più sentito l'immane cordoglio.

Sagrado, 21 maggio 1967

(Preschern, telef. 9155)

Commossi per la manifestazione di affetto tributata alla memoria del nostro indimenticabile

Renato

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglia SELMI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emilia Hrovatin n. Carli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. Medici dott.ri F. Reis, G. Hrovatin, T. Poldini e P. Lozer della Div. Urologica e al personale tutto per l'amorevole assistenza.

I FAMILIARI

Giovedì 25 maggio ricorre il sesto mese dalla immatura scomparsa del nostro adorato

Carlo Gerdolini

La moglie LIDIA BALBI e tutti i parenti lo ricordano a quanti lo amarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 22 maggio alle ore 9 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Anna Fermeglia

il marito e il nipote La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

† Il giorno 20 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Micalli

Perito Industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli VALERIO con la moglie GINA GALOPIN, MARIUCCIA con il marito TULLIO FIORITI e LAURA con il marito cap. ROBERTO MANNIELLO, il fratello GINO con la moglie, gli amati nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano per le solerti e amorevoli cure il Primario prof. Trevisini e la dot.ssa Martinoli.

I funerali seguiranno domani 22 maggio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 maggio 1967

(Primaria Impresa Zimolo)

† Mia cara mamma,

Carla Hinze in Porcorato

nella tua esemplare e martoriata esistenza hai saputo inculcare coraggio, fede e speranza, amore e carità e tutto, hai sacrificato per la felicità dei tuoi figli, Madre mia adorata, te ne sei andata per raggiungere la Pace Eterna, accanto al tuo caro figlio GIANNI, lasciando profondo dolore e perenne ricordo di Te.

Tua figlia ARIELLA

19 maggio 1967 E così sia

I funerali seguiranno oggi 21 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 19 maggio si è spento serenamente

Giovanni Saracino

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 11 all'età di 84 anni si è spento il nostro caro papà

Giuseppe Giacchelli

A tumulazione avvenuta i figli ERNESTO, VALERIA, RENATA e MARIO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio e nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

La famiglia FABBRETTI impossibilitata di farlo singolarmente, esprime i più commossi e sentiti ringraziamenti a tutte le innumerevoli persone che nelle varie e toccanti maniere hanno voluto affettuosamente rendere tanto caldo tributo di estremo omaggio alla Cara memoria della loro indimenticabile

Rita

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GISMANO sentitamente commossa e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente l'Amministrazione comunale di Sagrado, i Comandanti, i Vigili e i Messi dei Comuni viciniori e quanti hanno preso viva parte al suo dolore per la prematura perdita del caro e indimenticabile

Attilio

Sagrado, 21 maggio 1967

(Preschern, telef. 9155)

La moglie ANNA e la famiglia SVETINA, unitamente a tutti i parenti ringraziano sentitamente gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Alberto

Un grazie particolare al medico curante dott. Luciano Rizzo che per lungo tempo gli ha prodigato le sue premurose cure.

I figli MARIA, FRANCESCO, GILDO e ALDO DELLA NEGRA ringraziano anche a nome dei parenti tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro adorata mamma

Vittoria Bon ved. Della Negra

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Miot

ringraziamo la Provincia di Trieste e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa della mia diletta moglie

Wally Persini n. Cervani

con immutato dolore La ricordo a quanti La conobbero, La stimarono e Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 22 maggio alle ore 10 nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

RAFFAELLO PERSINI

CAMERA indipendente 10.000 affittansi uso alloggio. Piazza Benco 2, Amsterdam. 27583 I
CAMERA cucina wc 19.000; bicamere cameretta cucina 27.000; tricamere cucina bagno, affitta Agenzia, Foscolo 4 I p. 48551 I
DUE camere cucina affittasi compensando spese. Tel. 723172 lunedì giornata. 27497 I
LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale paraggi F. Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. tel. 35827. 41303 I
LOCALE centralissimo 300 mq. adatto negozio, banca, birreria, affittasi. Telefonare proprietario 23182. 48537 I
LOCALI affari nuovi Viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48267 I
LOCALI centralissimi nuova costruzione affittansi negozio o deposito. Ing. Battara, San Nicolò 33. 48127 I
MAGAZZINETTO in cortile adatto deposito affittasi via Fonderia, Amministrazione Spagnul tel. 24627. 27561 I
MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti, Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 27561 I
MAGAZZINO Zovenzoni 130 mq. circa libero subito affitta Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 1. 48289 I
NEGOZIO affittasi prontamente via Piccardi angolo via Revoltella, Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 27561 I
NEGOZIO via San Francesco cento metri quadrati rimesso a nuovo pronta entrata affittasi. Telefonare ore ufficio 37237.
QUARTIERE con riscaldamento in villa darei a pensionata. Offerte Cassetta 27593 I, SPI.
ROIANO centro affittasi locale mq. 35. Telefonare 90090. 27693 I
SCAMBIO appartamento paraggi Campi Elisi 2 stanze grande cucina, andito, gabinetto, possibile armadio muro, soffitta, primo piano, tutti ambienti chiari, rimesso a nuovo, affitto lire 4800, piccolo compenso spese. Telefonare 50692 ore 11 in poi. 48557 I
SIGNORILE nuovo, 3 stanze, soggiorno biservizi, centralnafta, affittiamo distintissimi (Severo). Alabarda, Spiridione 6. 27727 I
SPOSI giugno luglio cercano affitto tristanze accessori. Cassetta 27515 L SPI.
STANZA uso ufficio ingresso indipendente centralissima, affittasi. Telef. 31335 feriali. 27633 I
UFFICI centralissimi, lussuosi, varie grandezze, indipendenti, prima entrata, affittansi. AM.CO. S. Francesco 11. Telef. 61203. 48421 I
UFFICI centralissimi I piano una oppure più stanze affittansi. Visitare ore 12-13 Artisti 2. 47537 I
VILLETTA prontingresso Giarizzole, cucina, 4 stanze, box auto, 45.000 GHEGA uffici tre stanze, comfort, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 65 I
VASTO deposito mq. 600 due vie accesso ampi portali ufficio servizi casa nuova affittasi prontamente. Telefonare 94540. 27549 I
Z. AFFITTIAMO pronto ingresso nuovi appartamenti supercomplesso Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino 32.000. 3 stanze cucina 35.000. Imprendil, S. Francesco 11, IV, tel. 90582. 27527 I
Z. VANI 5 in villa da restaurare, affittasi. Visitare lunedì Fabio Severo 94. 48397 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ALLOGGIO centrale molto grande adatto due usi (abitazione e locali affari) cercansi affitto da settembre. Telefonare 38139 ore ufficio. 46476 L
APPARTAMENTINO camera, cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 723244. 48393 L
APPARTAMENTO tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore cercasi in affitto in zone centrali o periferia. Offerte tel. 28877 da lunedì ore ufficio. 27817 L
CAMERA soggiorno servizi cerco in affitto. Tel. 810516. 46440 L
CASETTA 3, 4 camere servizi oppure appartamento piani bassi cercano affitto adulti. Cassetta 48313 L, SPI.
CERCASI quartiere in affitto camera cucina comforts. Scrivere Pitacco via Canova 3. 48281 L
CERCASI appartamento in affitto, 2 stanze, cucina, massimo 25.000 mensili pagando 6 mesi anticipo. Cass. 46472 L SPI.
CERCASI in affitto, per lunga scadenza attico oppure appartamento 3 stanze, comfort, I o II ingresso, consegna fine luglio - metà agosto, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio n. 734333. 48187 L
CERCASI affitto pronta entrata appartamento nuovo seminuovo 1-2 stanze soggiorno accessori. Telefonare lunedì 45492. 48401 L
CERCO casetta con terreno in affitto. Telefonare n. 725222 lunedì. 48121 L
CONIUGI pensionati cercano affitto camera e cucina. Telefono 817111. 27643 L
DISTINTO cerca mobiliato bicamere cucina servizi luglio-settembre. Telefonare serali 25313. 27725 L
LOCALI uso ufficio centralissimo cercansi. Telefonare 35974. 41357 L
MAGAZZINO 20 mq. accessibile autovettura paraggi Piccardi - Settefontane alta oppure Udine, Torrebianca cerca affitto. Offerte Sub Cassetta 27709 L, SPI.
PENSIONATA cerca appartamentino stanza stanzino cucina affitto 15.000 circa. Tel. 725318. 27509 L
PICCOLO locale centralissimo cerco affittanza. Telefonare 68086 lunedì pomeriggio. 127 L
QUADRISTANZE, biservizi, soleggiato, cerca affitto professore universitario. Tel. 66798. 27667 L
SIGNORA sola cerca affitto appartamento 1, 2 stanze cucina bagno paraggi via Combi-Hermet. Tel. 37630. 27739 L
STABILE cerca appartamentino camera, cameretta cucina bagno riscaldamento, 2 persone, affitto 25/28 mila. Offerte Cassetat n. 25260 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

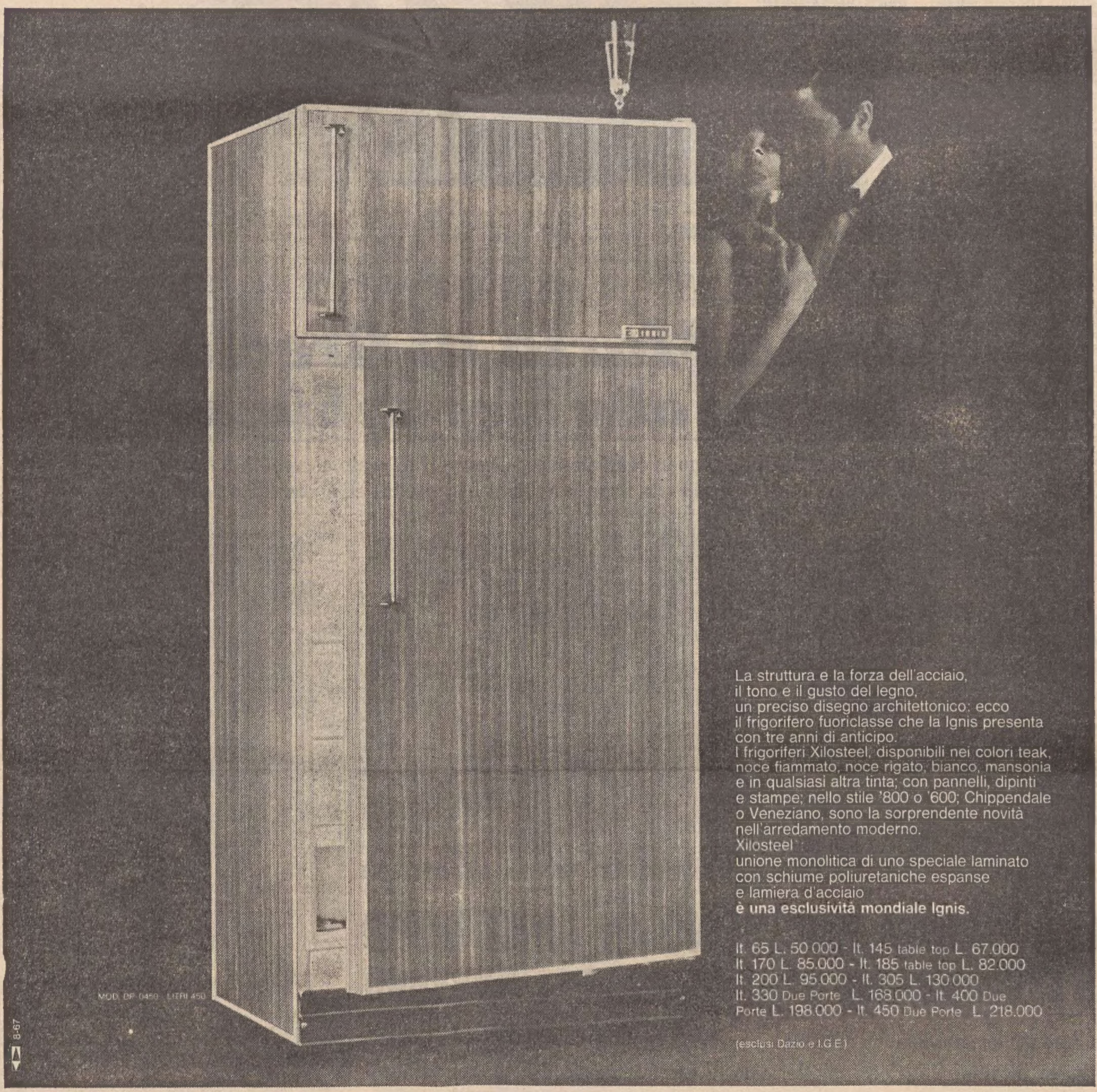
A. ALLA SARTORIA Levi, S. Nicolò 22: abiti tailleurs giacche calzoni; vendita rateale prezzi convenienti. 48379 M
ANTICO pozzo in pietra con stemma vendesi. Visibile alle domeniche strada campo golf Padriciano n. 141. 48171 M
ARGENTERIA, quadri, oggetti arte vendesi privatamente, telefonare 23574 12-14. 8536 M
BARBONI cuccioli nani pedigrée vendonsi. Asseltì, via Ponzanino n. 3. 48179 M
BRUCIATORI nafta revisionati vendonsi occasione anche con garanzia. Agenzia Joannes, Foscolo 6. Tel. 95084. 48291 M
CANARINI tutti colori e femmine prontissime vendonsi a prezzi favorevoli. Ressel 4, Tossut. Telefonare 762090. 48381 M
CANE coker spaniel maschio anni uno pedigreé vendesi. Telefonare lunedì 761168. 27475 M
CARROZZELLA come nuova vendesi. Tel. 78595. 25232 M
CASSAFORTE Werthaim n. 3 ottimo stato, vendo occasione. Via Gallina 5-I, sinistra, dopo le 10. 48123 M
CARROZZELLA modernissima gemelli; altra ugnola, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27663 M
CUCCIOLI pastori tedeschi di razza vendo fino le ore 16. Liliana (via Brigata Casale 59), paraggi ballo Paradiso, Autostrada. 48293 M
CUCCIOLI cocker spaniels fulvi, neri. Via Terza Armata, dietro Ristorante Belvedere, Gorizia. 777 M
CUCINA americana grande, completa, seminuova, vendesi occasione. Kandler 6, Giacomelli. 27755 M
ENCICLOPEDIA Fedele 13 volumi ultima edizione appendice 237.000 vendo 118.000, facilitazioni. Tel. 41547. 48143 M
FRIGORIFERI ultime novità minimo ingombro speciali condizioni solo per pochi giorni. Radio Grezar, Settefontane 13. 48361 M
FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste elettrogas sconti eccezionali da lire 3000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 27701 M
GATTINA nera mesi 2½ pulitissima, cedesi persona di cuore. Telefonare 41029. 48145 M
LAVATRICE Hoover come nuova L. 10.000 altra semiautomatica L. 25.000 vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina S. Caterina 9. 27729 M
LAVATRICI anche guaste valutiamo 60.000 acquistando ultimi modelli. Radio Grezar, Settefontane 13. 48361 M
LETTINO cromato, carrozzella sport come nuovi vendonsi. Telefonare 49128. 48161 M
MACCHINA Singer seminuova, altra 6000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27663 M
MACCHINA Singer lussuosa L. 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000; ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 48365 M
MACCHINA Singer 8000; rientrante 15.000; completa mobiletto 25.000; automatica 48.000. Motorini, scelta mobiletti, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. 47793 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione; macchine maglieria, rimagliatrice. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 25. 27181 M
MACCHINE Singer Necchi Borletti occasionissima; mobiletti assortiti, motorini; rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 48373 M

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970

XILOSTEEL®

acciaio e legno: una sintesi di bellezza



IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI
IGNIS - FIDES - ALGOR
60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

MILIONE 15 volumi 120.000 vendo 65.000 facilitazioni. Telefono 41547. 48143 M
OCCASIONISSIMA impastatrice malta perfetta, legnami ed altro vendonsi. Telefonare 90479. 48015 M
OCCASIONISSIMA: 7 m. mensole componibili, vaporizzatore. Telefonare 93094. 27579 M
PELLICCE visone canadese scuro, selvaggio, pastello, perla, zaffiro, leopardi, ocelot messicani, lontre Alaska, persiani Bukara, breitschwanz grigi, neri, marrone, beige, castori, castorini. Modelli creazione 1967-1968, prezzi bassi; controllate qualità. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 48419 M
OCCASIONE radio Grundig modello 970, perfette condizioni, 18.000. Telefonare 46798. 48517 M
SBAGLIO misura serbatoio nafta nuovo cilindrico 3000 l. vendesi. Telefonare 726224. 46490 M
SCAMBIO francobolli esteri per italiani. Telefonare ore 14 al n. 63965. 48363 M
SIAMESE 8 mesi cedo soltanto famiglia senza bambini. Telefonare 68137, 10-15. 27603 M
TELEVISORI ultimi tipi da 11, 19, 23, 25 pollici da lire 85.000 in poi. Lavatrici, frigoriferi, cucine miste gas luce sconti sino 50% pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 27701 M
TOUPET, parrucche, trecce, capelli veri, il più vasto assortimento della regione. Centro parrucche Piera, via Piccardi 68 tel. 723342. 48561 M
TV PHONOLA 23" schermo panoramico produzione 1967 prezzo eccezionale carrello antenne stabilizzatore gratis vendita anche rateale. Casa della Macchina S. Caterina 9. 27729 M
VENDESI tenda Jamajs vera occasione campeggio Sistiana mare. Telefonare 53075. 48399 M
VENDONSI cuccioli Setter inglese alta genealogia iscritti LOI Telefonare 761857 lunedì 9-11. 45827 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.AA.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi a pendolo salotti, giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 48429 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 48329 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48197 N
A ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi mobili vari pianoforti. Telefonare lunedì 38196. 46520 N
ACQUISTIAMO lavatrice automatica usata buone condizioni. Telefonare 71747. 46464 N
COMPRO piante rose oleandri altre occasione. Scrivere Tartini 14 Trieste, Dipinto. Telefonare 50692 dopo ore 11. 48557 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48197 N
MONETE per collezione Italia Austria acquistansi se occasione. Offerte specificando cassetta 48075 N, SPI.
QUADRO marina acquistasi se occasione. Indicare autore, prezzo, misura. Offerte Cassetta n. 27791 N, SPI.
SPECCHIERA stile '800 vendesi. Telef. 57954. 48395 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. VENDO armadio soprali 4 ante 105.000; altro 3 ante 9 mila; 2 ante 65.000. Vera occasione ritirando usato. Falegnameria Commerciale 33, oggi mattinata. 27779 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini poltroneletto 15.000 panchetteletto divanoletto mobili singoli scale comodine ammalati 9.500 materassi 4.500 salotto letto 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi. Taraboc chia 6. 46026 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, guardaroba, singoli, giardino, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo: Rossetti 4. 45918 NN
ARMADI guardaroba librerie mobili singoli su ordinazione Falegnameria via di Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 48403 NN
ARMADIO bellissimo 5000, letti, suste, materassi Boletore vendo. Bosco 12, magazzino. 27663 NN
ASSORTIMENTO cucine matrimoniale cinque porte soggiorno teak guardaroba. Crispi 51. 27713 NN
ATTACCAPANNI, cucine, sale pranzo, mobili singoli, materassi «Ennerev», Mobilificio R. L. L'm'tanea 9 di fronte cine Cristallo. 48427 NN
ATTENZIONE: svendita 10 modelli cucine e camere matrimoniali a prezzi mai visti. Mobili Livio, via della Tesa 33; 3 negozi di mostra. 27409 NN
SCRIVANIA piccola e carrello televisore vendonsi L. 10.000. Telefonare 56401. 48321 NN

ZERIAL

VIA SETTEFONTANE 62
CORSO ITALIA
VIA MADONNINA 18

VI DÀ LA CERTEZZA

di scegliere tra 600 ambienti selezionati
di acquistare a prezzi rigorosamente controllati
di godere della massima assistenza

un mobile «fitting» non sarà mai né troppo grande né troppo piccolo né poco funzionale perché sarà come voi lo vorrete! piccolo... medio... grande o grandissimo... per il pranzo per lo studio o per la camera da letto...

LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE
oggi è aperta dalle ore 9 alle 13



!!!

SVENDIAMO
E REGALIAMO FINO
AD ESAURIMENTO
DELLA MERCE
GIACENZE
DI MAGAZZINO
- USATI - RITIRI

*

Fiera di Trieste
Pad. F
Giorni feriali
8-12 14-18

GIULIA ti 1300 CC CHE VALGONO MOLTO DI PIU'

perché
è molto più di una 1300:
eroga 94 CV-SAE
supera i 160 km/h
porta 5 persone

perché
è solo una 1300 e consente di risparmiare sulle spese fisse:
tassa di circolazione
assicurazione
e sulle spese di uso:
carburante
pedaggi autostradali
manutenzione

perché
deriva dalle Giulia da competizione:
due alberi a camme in testa
camere di scoppio emisferiche
albero a cinque supporti
valvole al sodio
cambio a cinque marce

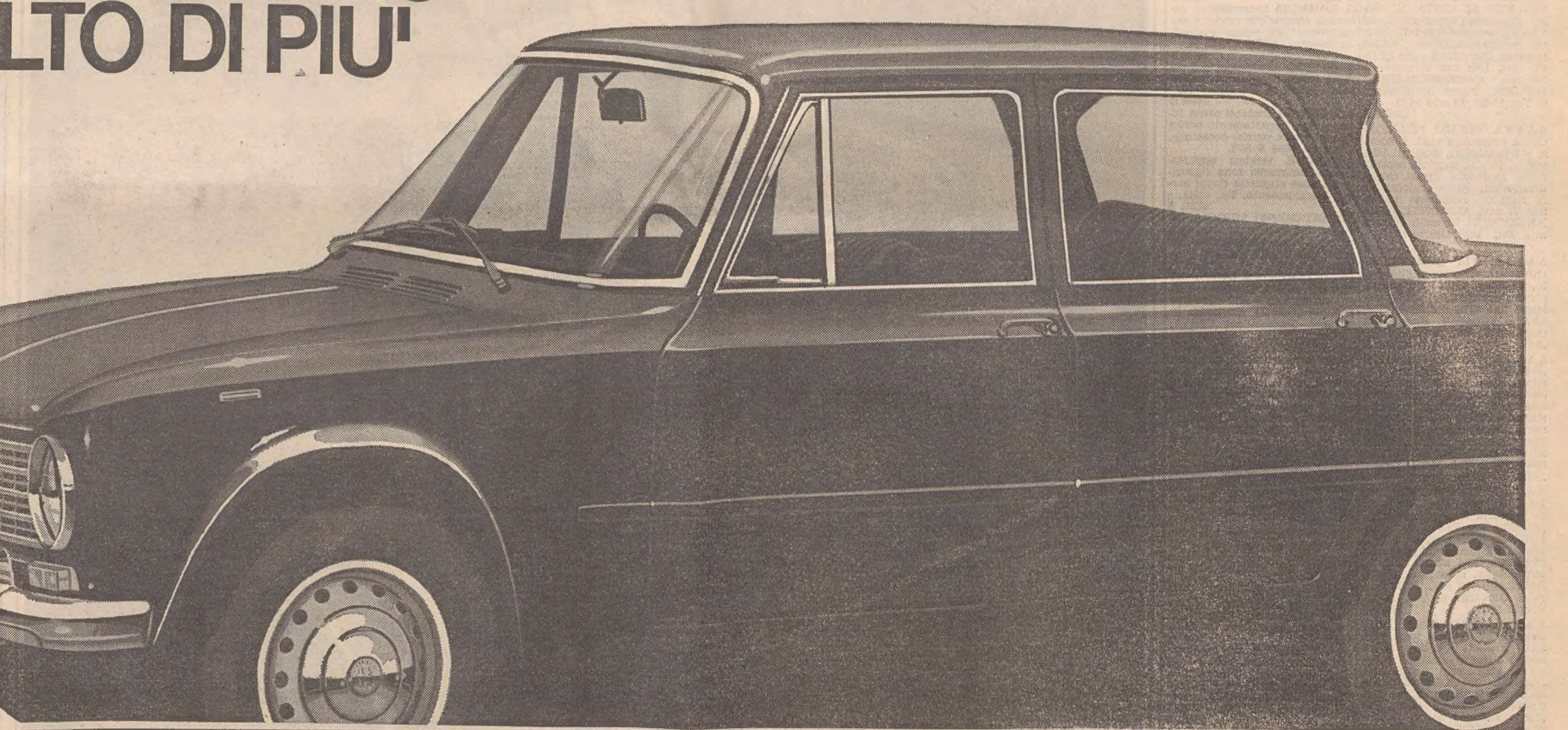
perché
è una macchina di serie sperimentata nelle corse e su strada

perché
ha una linea di assoluta razionalità aerodinamica

perché
è strutturata per resistere alle sollecitazioni più forti: in assetto di marcia, scarica, pesa 1020 kg

perché
è sicura: è la macchina che « perdona perfino gli errori di guida »

Provatela presso tutti i Commissionari Alfa Romeo. La gamma Giulia inizia da L. 1.295.000



CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

FORMICA eseguiamo mobili sportelli acquai, nicchie ripiani porte scorrevoli. Telefono 44778, Tesa 50. 48243 NN

LETTO comodino cucina matrimoniale soggiorni occasione. Viale R. Sanzio 22, falegname. 48165 NN

MATRIMONIALE 98.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46488 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione Ponzanino 11. Falegname. 27753 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 46488 NN

MATRIMONIALI, lusso, comuni, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi di concorrenza, Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 27759 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica, vendita cucine, soggiorni. Fonderia 3, laterale ex via Solitario. 26763 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 3000 mensili. Telef. 77205. 27735 NN

SPECCHIERA grande, attaccapanni, salotto adatto ufficio 8 poltroncine tubolari cromate e tavolino rotondo vendo vera occasione. Via Gallina 5-1 sinistra, dopo le 10. 48123 NN

STANZA pranzo «800 inglese» bellissima vendesi. Telefonare 68075, giorni feriali. 27669 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali S. Pellegrino, Recoaro, Radenska, Crodo, Boario ed acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano, bibite ed aperitivi delle migliori marche, Pepsi-Cola, consegnate a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 46516 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A.A. ASSUMIAMO ambosessi carriera produttiva, facile guadagno, beneficio mutua et assicurazione dopo breve periodo prova. Rivolgersi Russiani, via Slataper 6 dalle ore 9 alle 11. 48311 P

ASSUMIAMO Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cass. 46502 P, SPI.

CERCASI viaggiatore con automezzo, vendita utensili rivenditori et officine. Stanta, Via Roma 22. 46358 P

GIOVANE rappresentante triennale esperienza settore vendite province Trieste Gorizia Udine Treviso auto propria offresi. Cassetta 25228 P SPI.

EDITRICE opere mediche alto valore cerca agenti esperti vendita rateale per Trieste, Gorizia, Udine; per persone qualificate si prospettano reali possibilità ottimi guadagni et posizione futura, specificare precedenti attività, titolo di studio, eventuali garanzie, referenze. Scrivere SPI, Cassetta 54 A, Padova. 5624 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 24546 P, SPI.

PRODUTTORE assume prontamente Sacchettificio «Cartacel» Trieste, via Follatoio 7. 46504 P

VENDITORI informatori cerchiamo per vendita bruciatori nafta e caldaie kerosene. Possibilità alto guadagno. Presentarsi agenzia via Foscolo 6. 48291 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard, lusso, 2 e 4 porte, coupé, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni, concessionario Serri, esposizione Brunner 14. 48287 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 lusso, Prinz 1000 S, TYP 110 e SC, Prinz 1000 TT; economiche veloci raffreddamento ad aria freni a disco senza rodaggio prontaconsegna pagamento 30 mesi senza cambiali minimo anticipo ritiro di vetture usate; vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34 - Tel. 38820. 37 Q

A.A.A. ABBIAMO in vendita 850 '65; 1500 '62; Consul 315 '63; Giulietta TI '61; Giulietta '59; 600 '58, '57; 500 D '62, '63; Giulietta spider '60; 500 giardiniera '62. Rateazioni, Nordio 9 27803 Q

A.A. PEUGEOT 404, Peugeot 404 familiare 8 posti in ottime condizioni favorevoli rateazioni. Autosalone Ban, via Genova 21. 48389 Q

A. FIAT 750 '63 ottimo stato vendesi. Crispi 11, occasione. 27655 Q

A. FIERA del 1100 D, special, lusso, export; troverete anche 750 '61; 600 '59. Prezzi bassi con garanzia; via Flavia 47, autofficina. 27801 Q

A. GIULIETTA SS '62 bellissima vendo permuto. Autorimessa Baiamonti 56. 48391 Q

A. OPEL Rekord, Bianchina anche ratealmente vendonsi. Officina Torricelli 3. 48389 Q

AD amatore causa trasloco, cedesi Lancia Augusta perfettissima esternamente, internamente tutta in vininpelle. Telefonare n. 90479. 48015 Q

ALFA ROMEO vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare n. 57954. 48395 Q

ANGLIA Torino 5500 km. vendesi anche ratealmente. Telefonare 53126 ore 10-12. 48339 Q

APE '61 efficientissima, vespe, lambrette vendo e compero. Scootertecnica 90929, Raffineria 2. 27479 Q

APPIA 3.a serie, Fiat 1400 unico proprietario. Autorimessa Adda, Zanetti 10. 27507 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi, 32 A, vetture usate selezionate. Bianchina panoramica '66, 750 '64, Multipla '61, 850 '65, 1100 '65, 1300 '64, Renault R4L '65, Innocenti IM3 '64, Volkswagen '63, Giulia 1300 '65. Permute, facilitazioni. 48499 Q

BARCA 1966 mogano massiccio metri 6,40 vele dacron, Diesel 5 HP, 2 cuccette, dotazioni, lire 1.500.000. Tel. 98127, Antoni, ore ufficio. 46360 Q

BARCA sei metri cabinata fuoribordo Piaggio vendesi trecentomila. Telef. 30285. 48213 Q

BARCA e invertitore moto Iso occasione, via della Tesa 25. 48265 Q

BARCA motore vendesi vera occasione mt. 4. Telefonare 38259. 27521 Q

BARCA vela metri 6,50, 4 cuccette, motore Couach, wc, spinnaker; pronta alla boa, vendesi. Autonautica triestina, riva Grumula 2. 48515 Q

BARCHE Cat da 75.000 con fuoribordo 150.000. Esclusiva Giacomini, Venezian 6. 27069 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono n. 725345. 48493 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino; ciclomotori rateali Marcon piazza Ospedale. 27745 Q

B.M.W. MARCA e vettura del signore. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 48493 Q

CICLOMOTORE portata q.li 2 nuovo. Telefonare al n. 96677, Brescia. 46478 Q

CORTINA, Giulia, 1100D, Special, Familiare, 600 63, 61, 58, Simca 1000, Artisti 9. 48505 Q

CORTINA 1963, Opel Record 1964, Taunus 12M, Giulietta '59, Bosco 20. 27731 Q

CRUISER cabinato veloce, m. 8, bimotore perfetto, locale wc separato; cucina, 4 posti letto, lussuosamente arredato, linea modernissima, varato 1966, vendesi contanti. Cassetta 25122 Q, SPI.

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 48193 Q

FAMILIARE 1100 perfetta vendesi occasione via Corti 1, tel. 37518. 48279 Q

FIAT 500 1960 vendesi. Telefonare 58785, oggi 10-12. 48175 Q

FIAT 500 62 - 63 - 64 - 65; Fiat 500 C dilazionate vendonsi. Severo 34. 37 Q

FIAT 600 D '61 unico proprietario vendesi. Tel. 734609. 46420 Q

FIAT 600 55 - 56 - 59 - 60 - 63 con facilitazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT 600 '60 trasformabile unico revisionata, 210.000; visibile piazza S. Francesco, TS 60832. Telefonare 37263. 48543 Q

FIAT 750 '63 ottime condizioni vendesi telef. 732214 ore 9 - 13. 27699 Q

FIAT 750 '63, unico proprietario. Tel. 47559. 48523 Q

FIAT 750 e 500 occasione via S. Francesco 23 officina. 27505 Q

FIAT 850 64 e 65 anche dilazionate vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 750 agosto 1963 ottimo stato vendesi. Telefonare 64008 dalle 12 alle 16. 27589 Q

FIAT 850 coupé nuovissima cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 48 Q

FIAT 1100 '56 motore 29.000 km. occasione. Telefonare 722242 ore 8-13. 48189 Q

FIAT 1100 60 e 56; Giulietta 57; Iso 61 con facilitazioni vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1100-103 vendesi. Rivolgersi distributore AGIP, v.le D'Annunzio 44. 48203 Q

FIAT 1500, 1100 familiare; 600 '64; 600 '62; 500 N; Volkswagen; Austin A 40; 1100 D '64; Fiat 1500 1100 H '60; 500 C belvedere; Simca 1000. Lazzaretto Vecchio 12. 48 Q

FURGONE Volkswagen 1200, perfettissimo, vendesi convenientemente, via Fabbrica 3, officina. 48381 Q

GIULIA 1600 perfetta, radio elettronico, vendesi. Telef. 221610. 48529 Q

LAMBRETTA 150 anno '62 50.000 trattabili. Visitare oggi mattinata via Martiri Libertà 14, portone. 48153 Q

LEONCINO perfetto vendesi. Distributore Agip, via Frausin. 27827 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura. Modelli vari consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 41193 Q

MERCEDES 190 1960; DKW 750 1961; Flaminia Pinin Farina Coupè; Giulietta; Ford Cortina; Fiat 1400, vendesi con facilitazioni pagamento. F.lli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 48193 Q

MGA spider vendesi. Tel. 53410 ore 9-12. 27783 Q

MONFALCONE vendesi roulotte Levante Graziella seminuova corredata di verande. Telefonare 72611. 901 Q

MOTO «Bernina» Bianchi occasionissima vendesi. Telefonare 24272. 48313 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespa agenzia, telefono 28940. 26959 Q

MOTOSCAFO Pinin 42 nodi motore americano quasi nuovo 150 cavalli particolarmente adatto sci acqua vendesi. Telef. 68401, ore ufficio. 46538 Q

MULTIPLA buone condizioni, vendesi. Telef. 28418 ore ufficio. 27709 Q

NSU Prinz 1000 64 e 65 ottimo stato unico proprietario vendonsi dilazionate. Fabiosevero 34. 37 Q

NSU Prinz 4 63 e Prinz 3 61 con facilitazioni vendonsi. Catullo 1. 37 Q

OCCASIONE vendo ciclomotore Como, senza patente 200 chilometri da nuovo, rivolgersi officina Cottur, via Crispi. 27533 Q

OCCASIONE Giulietta Sprint e Simca 1000 '62. Ireneo della Croce 7. 48457 Q

OCCASIONE privato vende Dauphine '59, visibile presso chiosco giornali via Matteotti 2, telefono 761715. 48559 Q

OPEL Kadett; Fiat 600 D; Fiat 1100 '59; Volkswagen '64, vendonsi, permutansi. S. Nicolò 3. 27797 Q

OPEL Rekord 1500 1966 seminuova occasione vendesi Gatteri 44. 27719 Q

PRIVATO vende Giulietta T.I. '62. Telefonare 62113. 48177 Q

PRIVATO vendesi Fulvia berlina come nuova. Telef. 65217. 27673 Q

PULMINO 850 '66; 1100 finestrato; 1100 familiare; 600 furgone; via Flavia 47, autofficina. 27801 Q

RENAULT 5 porte ottimo stato '63 L. 275.000 trattabili condizioni vende privato. Telefonare n. 221784 o lunedì pomeriggio n. 93760. 27487 Q

ROULOTTE Arca 750 occasione vendesi privato. Telef. 59829, ore 8-12. 47993 Q

ROULOTTE? sì però la «Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 23442 Q

ROULOTTE 5 posti accessoriata vendesi occasione. Autosovrana, Giustiniano 6. 48029 Q

ROULOTTES A.R.C.A. - Parco riservato clienti ARCA con possibilità sosta estiva, invernale, soggiorno e manutenzione. Autosovrana, Giustiniano 6. 48029 Q

IGNIS
PRODOTTI PERFETTI
DI UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA
ECCO
LA NOSTRA SUPEROFFERTA

FRIGORIFERI • 5 ANNI GARANZIA

mod. SUPER

lt.	135	175	205
LIRE	37.000.-	49.500.-	55.000.-

mod. 2 STELLE

lt.	65	130	145	170	200
LIRE	35.500.-	46.000.-	48.000.-	61.500.-	68.500.-

lt.	275	305	FRIGO BAR
LIRE	85.500.-	98.500.-	48.000.-

serie 2 PORTE con freezer - 24°C.

lt	330	400	450
LIRE	151.000.-	177.000.-	195.000.-

"un frigorifero non è mai troppo grande"

LAVATRICI • 1 ANNO GARANZIA
5 kg • superautomatiche
SPAZIALE 104.000.- • GRAN LUSSO 130.000.-

CUCINE A GAS E MISTE
scelta fra 110 modelli
sconto 20% sui listini
1 ANNO GARANZIA

SCALDABAGNI ELETTRICI

lt.	10	30	50	80
LIRE	11.000.-	16.500.-	18.500.-	20.000.-
lt.	100	120	80/[illegible]	100/[illegible]
LIRE	22.000.-	29.000.-	22.000.-	25.000.-

• tutti flangiati - 2 ANNI GARANZIA

LAVASTOVIGLIE "ALICE" LIRE 102.000.-
e' un gioiello • 1 ANNO GARANZIA

ESPOSIZIONE ARTICOLI
IGNIS
IN GALLERIA V.E. A MILANO
E A TRIESTE NEI
NEGOZI DI
Silvio Bonifacio
ARTE E LUCE Via S. Spiridione, 5 tel. 35-540
BAGNO-CUCINA Via Roma, 20 tel. 61-561

PREZZI FISSI SCONTATI
FRANCO DOMICILIO CLIENTE
DAZIO COMPRESO
INSTALLAZIONI ESCLUSE
SI CONCEDONO RATEAZIONI
PERFETTA ASSISTENZA TECNICA

IL PRODOTTO **IGNIS** E' TANTO NOTO CHE SI PUO' ANCHE ORDINARE PER TELEFONO!

TAGLIATE E RIPONETE: QUESTO AVVISO VI SERVIRA'!!

ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 7 Q

ROULOTTES ottime e funzionali Etna, Pic-nic Week-end, ultimo modello residenze pronta consegna. Sistiana mare, Micheli. 48309 Q

ROULOTTES Levante completamente in plastica inalterabili; facilitazioni di pagamento. Via Flavia 46. 48399 Q

ROULOTTES: continua l'esposizione Roller nuove e d'occasione a Sistiana Mare. Morelli, tel. 44697. 27607 Q

SCAFO completo accessori m. 290 kg. 55; Vespa 125 accessoriatissima rateizzando. Lunedì, carrozzeria via dei Fabbri 10 27697 Q

SIMCA occasione 1000 GL; 1000 GLS; Simca 1300; 1500; perfettissime tutte unico proprietario vendonsi anche ratealmente. Garantite dal Concessionario Simca, S. Nicolò 12, Duplica. 48 Q

SIMCA 1000 unico proprietario vendesi mattinata o feriali; via dello Sterpeto n. 5. 48519 Q

SIMCA 1150 Abarth seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 48 Q

SPIDER 1500 Fiat 1964 radio 680 mila vendesi. Tel. 69386. 25170 Q

SPIDER 850 Bertone luglio '66 16.000 km. vendesi 980.000 in contanti. Tel. 814823. 48453 Q

TRIUMPH 500 fine 1963 vendesi Agip Severo 2. 27555 Q

UNICO proprietario vende 1500 C gennaio 1965 grigio scuro chilometri 39.000. Telefonare ufficio 23941. 46554 Q

VENDESI 600 '60 lire 190.000 trattabili. Garage De Carli via Molino a Vento. 25246 Q

VENDESI Dauphine. Telefonare tutti i giorni 34524. 27511 Q

VENDESI Lambretta 175 seminuova. Telefonare in mattinata n. 53129. 48239 Q

VENDESI privato Fiat 1300 '64. Viale D'Annunzio 42, telefono n. 93192. 48217 Q

VENDESI Abarth t.c. 850; visibile presso Bar Secolo 8-13, Str. di Guardiella 52/1 (S. Giovanni) tel. 55997. 27599 Q

VENDESI 1100 D fine 1962 con permuta e facilitazioni. Ponte Ponziana, Distributore BP. 27637 Q

VENDESI Fiat 1500 '64, Volkswagen 1200 '62 lire 270.000 distributore «Caltex» Piazza Sansovino 6. Tel. 41125. 27765 Q

VENDESI barca 5,80 tuga deriva da armarsi progetto Chiggiato, tel. 734644 mattina. 27689 Q

VENDESI tutti giorni 1300 '63, '62, 1100 Special '62, Lusso '61, G.L. 1200 '61, 750 '62, 500 '61, Bar Guglielmo, via San Marco 2. 48447 Q

VENDO 1100 H. Fachin; via San Lazzaro 1. 27777 Q

VENDO Vespa 150. Officina via Udine 81, tel. 35264. 27793 Q

VENDO 500 F anno 1966 km. 17.000 ottima occasione 390.000. Telefonare 731482 lunedì mattina. 48119 Q

VENDO nuova Fiat 850 berlina. Telefonare 725237. 48333 Q

VESPAGENZIA telefono 28940; rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe, motocarri ed autovetture usate. 26959 Q

VW 1500 S perfetto stato vende privato, tel. 44945. 47975 Q

ZEF, la barca a vela per tutti, 270.000, con fiocco e randa; ultimi scafi disponibili. Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 48515 Q

ZODIAC, il migliore e più completo canotto pneumatico. Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 48515 Q

«500» '57 revisionata a nuovo 100.000; visibile Venezian 25. 27605 Q

500 «F» vende occasione mattinata Rolle, Strada Vecchia dell'Istria 110. 27749 Q

500 '64 occasionissima vendesi. Telefonare lunedì 53598. 27761 Q

500 N '62 in ottime condizioni interno skai vendesi Petronio 10 autorimessa. 27769 Q

500 D e 1100 '64 bellissime vendonsi occasione distributore Mobil Fabio Severo. 48497 Q

«600» efficientissima vendesi 140 mila, gommata nuovo. Telefono 812921. 46552 Q

«600» 1960 bella perfetta unico proprietario; altra '58 permuto con scooter vendonsi. Agip, Severo 2. 27577 Q

«750» 1962 privato vende ottimo stato mattinata. Telef. 97310. 25212 Q

1100 TV in ottime condizioni vendesi Petronio 10 autorimessa 27769 Q

«1100» familiare '61 perfettissima vendesi. Fabio Severo 2/6, distributore. 48497 Q

«1100» D; 1300 straoccasione vendesi in settimana, permutasi. Antorimessa, Diaz 10. 27717 Q

«1500» B 10.000 km. garantiti vende privato visita lunedì ore 15. Telef. 26401. 48133 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A. OCCASIONE negozio abbigliamento, vasta licenza, centralissimo vendesi. Tel. 35598 27799 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore, 12% annuo, rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566 Mazzini 19, orario 16-19, sabato 9.30-12.30. 48489 R

AFFARONE negozio mercerie centrale avviato vasta licenza cedesi causa malattia 2.700.000 merce compresa. Cassetta 48023 R SPI.

ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto serio vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentatissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscesi serietà moralità esperienza riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA» - Via Antonio Bennicelli 44 Roma. Non si accettano compensi o mediazioni. 5620 U

FRUTTA verdura vendesi vasta licenza arredamento nuovo. Telefonare 815966. 27609 R

BAR alcoolico bene avviato ottima posizione vendesi. Telefonare domenica mattina dalle 10-11, tel. 55184. 25230 R

BAR buffet o trattoria centrale ampi locali licenza superalcoolici cercasi per acquisto. Scrivere dettagliando Cassetta n. 27455 R SPI.

CAF: facilita prestiti immediati rimborsabili massimo 36 mesi 7,5% scalare. Telefonare n. 93723. 27647 R

CAUSA malattia vendesi scatolificio e lavorazione plastica; via S. Michele 35. 48533 R

CEDESI gestione a persona competente negozio fiori senza cauzione pure spese. Tel. 32443. giorni feriali ore 14-16. 48563 R

CEDESI cartoleria chincaglierie giocattoli avviata situata in viale D'Annunzio 10 c. 46370 R

CERCASI esperto possibilmente con nucleo familiare disposto gestire mensa e relativo servizio ristoro stabilimento Porto industriale importante società; richiedesi referenze. Offerte cassetta 46496 R, SPI.

DISPONENDO attrezzatura et conoscenza meccanica, elettrica, specializzati lavori montaggio pezzi serie, cerchiamo combinazione con industria locale. Garanzia, serietà di esecuzione. Prezzi assoluta concorrenza. Cassetta 25064 R SPI.

DITTA import - export con ottimi affari cerca socio con capitale esperto ramo. Offerte dettagliate Cassetta 25154 R SPI.

DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI. 48367 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 48147 R

GRADO acquisterei affitterei negozio centro anche arredato stagione attuale. Precisare posizione e prezzo. Cassetta 48417 R, SPI.

MACELLERIA bovina bene attrezzata zona in via sviluppo, vendesi. Telef. 762149. 27679 R

MECCANICO espertissimo chiede ad officina meccanica attrezzata possibilità usare qualche macchina utensile a pagamento. Possibilità apporto lavoro interessante. Cassetta 2010 R, SPI.

MONFALCONE vendesi avviata rivendita pane, latte, dolci. Telefonare 74287 pomeriggio. 902 R

MONFALCONE vendiamo negozio merceria-confezioni. Prezzo convenirsi. Turchetti-Donati, Valentinis 37. 903 R

MONFALCONE vendesi negozio fiori, facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Rosselli 63. 900 R

MONFALCONE vendesi bar, superalcoolici, tabacchi. Arredamento nuovo. Prezzo convenirsi. Cassetta 444444 R, SPI.

NEGOZIO alimentari vasta licenza 53 anni attività tuttora vendesi contanti occasione causa anzianità. Tel. 91804. 48479 R

NEGOZIO maglierie o calzature rileverei subito se occasione. Telefonare 23742. 27627 R

OSTERIA, bar con giardino o corte acquistasi. Telef. 724316, orario negozio. 48433 R

PRESTITI concedonsi proprietari autovetture massima riservatezza per informazioni telefonare 35904. 8537 R

PRESTITI restituibili 12 mesi. Crispi 8, III, orario 16-19. 48483 R

PROFUMERIA cedesi metà a socia collaboratrice. Cassetta n. 27705 R, SPI.

TABACCHERIA centrale buon lavoro assumerei gestione cauzionando. Telefonare 40695. 25146 R

VENDESI negozio caffè e coloniali causa altri impegni. Telefono 814447. 46422 R

VENDESI negozio frutta-verdura con licenza scatolame, bibite di ogni genere. Telefonare lunedì ore 9-13 n. 94446. 48297 R

VENDESI trattoria bene avviata zona Marina. Telefonare n. 90003 giorni feriali. 27591 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. TACCO ALVIANO BROLETTO immediata consegna ultimissimi 2-3 stanze, ottimo investimento capitale, visite sul posto oggi 11-13, feriali 15-18. SETTEFONTANE 93, pronta consegna, rifiniture lusso, 2 stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza stanzetta grande poggiolo, visite ogni giorno 11-13. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione palazzine signorili 2-4 stanze, rifiniture extra, panorama golfo. CANTU' capolinea 14, appartamenti palazzina, salone, 4 stanze, doppi servizi, massimo lusso, garage, giardino, consegna estate. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, bagno, cantina, occasione 4.300.000. BAIAMONTI affittato III p., soggiorno, 2 stanze poggiolo ripostiglio comfort. 65 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA COMBINAZIONE PRONTO INGRESSO CASTAGNETO, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore centralnafta, 4.500.000 PAGAMENTO DILAZIONATO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA VENDONSI appartamenti meravigliosa posizione soleggiata, ogni comfort, finiture signorili, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo; acconto lire 700 mila; rimanenza in 27 anni 36.290 mensili. ALTRO 3 camere, acconto lire 895.000; rimanenza in 27 anni 48.850 mensili. ALTRO 4 camere, acconto 1.080.000; rimanenza in 27 anni 60.000 mensili. L'ADRIATICA via Mazzini 30, valuterà altre proposte di pagamento. 27799 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, comforts moderni, rifiniture lussuose, consegna immediata, prezzi favorevoli, pagamenti dilazionati, vende direttamente Impresa, F. Severo 93, pianoterra. 27787 S

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8. Tel. 29714. Occasioni Fiat 600 '58, '59, '64, 1100 D '63, '64, Innocenti I4 '65, '66, A40S combinata, 500 D '64, '65, 500 D, Giardiniera '64, Bianchina furgoncino, Mercedes Benz 220SE. 48495 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27515 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27515 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento moderno, costruito da primaria Impresa, paraggi viale D'Annunzio, affitto 44 mila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

ZINI
COMPLESSO RESIDENZIALE «JULIA»
IMPRESA ING. S. **ZINI** E FRATELLI - TEL. 61-116

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera,
60% in 10 anni
PROSSIME CONSEGNE

VIA GATTERI
Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera,
75% in 15 anni

APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

A.A.A.A.A. ROIANO in costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina con posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO, (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27515 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione di palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre» con VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze da 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27515 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27515 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazza. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) in costruzione, da parte di primaria impresa cittadina, palazzine con VISTA PANORAMICA su città e golfo. Prenotansi soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

A.A.A. APPARTAMENTI Coroneo 2 stanze cucina tutti comfort. EREMO (inizio) libero agosto 3 stanze cucinetta doppi servizi giardinetto privato centralnafta. IPPODROMO vista bellissima 3 stanze salone tutti comforts. SANZIO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. BATTISTI 6 stanze cucina I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 48267 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. PREZZI CONVENIENTISSIMI facilitazioni pagamento MUTUI VENTENNALI. GRETTA ultimi appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 48267 S

A.A.X. COSTRUZIONI ROSSETTI, SONCINI, MARGHERITA, S. LUIGI, ROIANO, CANTU', 2-3 stanze ogni comforts. Accettansi aldisiani, mutui fino 50%. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 48385 S

A.A.X. CONDIZIONI STRAORDINARIE prenotansi 2-3 stanze ogni comforts garage, 4.800.000. Contanti 1.900.000, rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 48387 S

A.A. OCCASIONE: vendesi appartamento (non nuovo); tre stanze, servizi, zona piazza Hortis. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27517 S

A.B. ROSSETTI costruzione appartamentino stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio tutti comforts vendesi 4.500.000 acconto 600.000 mensili 23.500. Nistri S. Francesco 18. 48301 S

A.B. STABILE costruzione appartamenti 2-3 stanze cucina, attico tutti comforts rifiniture accurate vendonsi mutuo 25 anni fino 75% Nistri S. Francesco 18. 48299 S

A.X. CONTI, stanza cucina wc, 2.100.000. COLOGNA, 3 stanze doppi servizi centralnafta, 8 milioni 400.000. D'ANNUNZIO, tre stanze cucina autoriscaldamento, 5.400.000. ALTRO 3 stanze soggiorno centralnafta. CARDUCCI, 6 stanze cucina riscaldamento. TRIBUNALE, 3 stanze stanzetta servizi centralnafta. MOLINO Vento, 2 stanze soggiorno centralnafta, 6.700.000, affittato 40.000. In VILLA panoramica, 6 vani doppi servizi balconata garage giardino, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 48387 S

A.X. VILLA signorile OPICINA giardino alberato 3000 mq. 6 vani doppi servizi garage doppio, vendesi. Telef. 29235. 48385 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti SAN GIACOMO 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta ascensore, finiture accurate. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3 68810 27813/1 S

A.ACIT PALAZZINA signorile prenotansi appartamenti vista mare, soleggiatissimi varie grandezze, doppi servizi, tutti comforts. Accettansi aldisiani, mutui trentennali. S. Lazzaro 3, 68810. 27813/2 S

A. ACIT LIGNANO PINETA vendesi appartamento in villa, salone, 2 stanze, bagno wc, cucina mansarda; finiture signorili, pronta entrata. BIBIONE prontentrata bungalow 2 stanze soggiorno, cucinetta, bagno, garage, completamente arredato vendesi. S. Lazzaro 3, 68810. 27813/3 S

A. ACIT MUGGIA casetta nuova 2 stanze, soggiorno servizi ampia cantina giardino vendesi. S. Lazzaro 3, 68810. 27813/5 S

A. ACIT GRADO disponibili appartamenti unicellulari 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare; prezzi convenienti. S. Lazzaro 3, 68810. 27813/6 S

A. ISTRIA vendonsi appartamenti costruzione 1-2-4 stanze, facilitazioni. AGEP Crispi 14. 48461 S

A. LOCALE angolo S. Giacomo 120 mq. vendesi per rinuncia attività, prezzo convenientissimo. AGEP Crispi 14. 48463 S

A. OVIDIO casa con 4 appartamenti, terreno vendesi. AGEP Crispi 14. 48471 S

A. ACIT PRONTENTRATA singoli 2 stanze, cucina, servizi. MADDALENA, facilitazioni pagamento SAN GIACOMO casa nuova 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore prezzo conveniente. INVESTIMENTO affittato 33.000 mensili, casa nuova, 2 stanze, servizi, vista mare. F. SEVERO prenotansi 1-2-3 stanze servizi, giardino, garage. S. LUIGI, SONCINI varie grandezze, casa nuova tutti comforts, finiture accurate. San Lazzaro 3, 68810. 27813/4 S

A. ISTRIA - PESTALOZZI CONDIZIONI ECCEZIONALI lire 2.480.000 contanti, saldo 28.000 mensili appartamenti panoramici comforts modernissimi Immobiliare, Carducci 28. 48305 S

A. ROIANO piazza, vendonsi appartamenti signorili prossima costruzione 1-2-4 stanze. AGEP Crispi 14. 48465 S

A. ROMAGNA lussuosissima palazzina costruzione vendonsi appartamenti 4-6 stanze mansarda giardino. AGEP Crispi 14. 48459 S

A. SEVERO appartamento 3 camere bagno centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 48467 S

ACQUISTASI contanti senza intermediari appartamento anche da restaurare purchè occasione. Cassetta 25054 S SPI.

AFFARONE vendesi appartamento seminuovo zona signorile 3 stanze stanzetta doppi servizi riscaldamento. Tel. 42711. 48221 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1-2-3-4 stanze accessori moderni ogni comfort inizio prenotazioni Immobiliare VESTA Gallina 4. — 730344. 48487 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI 1-2-3 stanze tutti comforts; altri COMMERCIALE, S. GIACOMO 1.700.000 contanti, rimanenza in 25 anni. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 48485 S

APPARTAMENTI centrali panoramici ottime finiture, prossima consegna, vende impresa. Telefonare 761207. 48167 S

APPARTAMENTI centralissimi, adatti anche uffici, ambulatori, vendonsi. Facilitazioni pagamento; visitare ore 12-13 Artisti 2 I. 48537 S

APPARTAMENTI 1, tristanze soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-11 lunedì, martedì, Fabio Severo 100/1, I piano, casa davanti. 48537 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende condominio Impresa Ing. Battara, San Nicolò 33. 48127 S

APPARTAMENTI nuovi vista panoramica giardino garage vende direttamente Impresa facilitazioni pagamento. Telefono 95985. 48241 S

APPARTAMENTI in condominio pronta entrata, tutti i comfort, ascensore, centralnafta, box auto. Locali, zona Molino Vento Maddalena, vende Impresa direttamente. Telef. 814235. 25012 S

APPARTAMENTINO libero un milione 850.000, facilitazioni pagamento, vendesi. Visitare ore 11.30-12.30 lunedì, martedì, vicolo Castagneto 69, II. 48537 S

APPARTAMENTINO due vani 1.800.000 vendesi trattabili 10-12, Guardia 11 III. 48253 S

APPARTAMENTO nuovo Gretta privato vende occasione. Telefonare 28735 mattina feriali. 48513 S

APPARTAMENTO primo ingresso PIAZZA VICO, 3 stanze accessori moderni, forti facilitazioni VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 48485 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vendesi. Favetta, viale D'Annunzio 69. 48317 S

APPARTAMENTO Giardino Pubblico 4 stanze cucina vendesi. Tel. 31335 feriali. 27633 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI primingresso 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, panoramico vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48207 S

APPARTAMENTO via Commerciale alta vista incantevole, due stanze, soggiorno, servizi, pronta entrata vende impresa costruzioni. Telefonare 33543.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore vendesi via Vespucci. Telefonare 58790 ore 10-13. 48113 S

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi via Rossetti. Telefonare 37336 ore ufficio. 48275 S

ATTICO centralissimo 3 stanze comforts vendesi; altro Giulia. Informazioni 35503. 48475 S

BARCOLA riviera vendesi villa 7 vani, servizi, grande garage, termonafta, grande giardino. Scrivere patente 5244 fermo posta Gorizia. 888 S

BELPOGGIO 15 appartamento 2 stanze cucina libero ottobre altri occupati vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento pagandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-18. 27559 S

BICAMERE, cucina, bagno, centralnafta, primingresso, centrale vendesi. Tel. 93090. 48551 S

CASA, vano negozio, servizi vendesi Lucinico piazza San Giorgio 6. 999 S

CASA 8 vani 15.000 mq. vario terreno vendo. Telefonare lunedì 977129. 27477 S

CASETTA due appartamenti da 3 stanze cucina cantina giardino vendesi. Tel. 94366 ore 17-18. 48443 S

CASETTA paraggi F. Severo con terreno mq. 230 circa, 3 appartamenti stanza cucina 2 liberi 1 rimesso a nuovo vendesi privatamente. Telefonare 32793 giornalmente 9-11, 15-17. 11111 S

CASETTA nuovissima due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, mq. 500 uso orto-giardino vendesi Gradisca. Telefonare 43855, Trieste. 48211 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

CERCASI terreno 1000 mq. Opicina o altra zona verde, alberata. Offerte dettagliate Cassetta 48215 S SPI.

COLLE S. Vito in parco vendesi condominio 8 stanze comforts soffitte vista mare garage. Informazioni 35503. 48475 S

COLOGNA 70, appartamenti 1-2 stanze altro libero ottobre vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento regolandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-17. 27559 S

CONDOMINIO Pendice Scoglietto 13 consegna fine giugno 1967 alloggi 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc. poggiolo e un attico con ampia terrazza vendonsi direttamente da impresa informazioni sul posto. 27539 S

CONDOMINI consegna pronta e corso costruzione vende agenzia Renè tel. 69519. 27687 S

DUE camere con doccia soleggiatissimo rinnovato vendesi. Telef. 61061 lunedì. 48445 S

DUE alloggi due camere cucina vendonsi Roiano inizio via Apiari. Telefonare feriali 95001. 48273 S

EDIFICIO per rendita acquisto. Offerte dettagliate cassetta n. 27727 S, SPI.

FONDO di mq. 2300 vendesi fronteggiante la strada provinciale nelle vicinanze di S. Croce. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 46542 S

F. SEVERO 107, camera cucina libero 1.500.000, altro vano libero adatto 1 persona 850.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 17-18 giorni feriali. 27559 S

GRADISCA vendonsi terreni nuovo centro approvato; via Aquileia 98, tel. 9262. 777 S

GRADO Città Giardino casa finiture superiori ottima posizione vendonsi ultimi appartamenti americani soggiorno cucina bagno medi 2 stanze soggiorno servizi grandi residenziali con riscaldamento altri sempre bellissima posizione vendiamo su progetto trattative informazioni rivolgersi: Baffi, Grado, telefoni 80990, 80601. 9006 S

LIGNANO Pineta zona tranquilla vendo appartamento 3 stanze in villa con pineta. Facilitazioni. Tel. 32238. 48169 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 48185 S

LUSSUOSISSIMO 200 mq. più 150 mq. terrazza, paraggi Severo Coroneo, vendesi causa partenza. Tel. 96011 lunedì. 27823 S

LOCALE nuova costruzione, pronto ingresso viale XX Settembre, mq. 120, fori 4, vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 68734, ore 16-19. 25206 S

LOCALE mq. 40 adatto uso artigianato affittasi, eventualmente vendesi, via Cereria. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 48303 S

OPICINA casetta rimessa nuovo tre stanze terrazza riscaldamento accessori vendesi lire 6.800.000 rivolgersi Dolly via Frassini 8. 27543 S

OCCASIONE appartamento rimesso nuovo 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, IV piano, vendesi, Concordia 28, ore 10-13, 16-18.30 feriali. Telef. 37915. 48405 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI DA 3 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, 30% ACCONTO 70% MUTUO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38595, 38212. 27481 S

PRIVATO vende appartamentino stanza soggiorno cucina accessori ascensore vista mare esclusi intermediari prezzo conveniente. Tel. 811044. 48229 S

PROPRIETARIO vende appartamento causa trasferimento oltremare, via Cologna, 2 stanze casa nuova tutti comforts. Tel. 725365 lunedì dopo le 14. 48315 S

RIVIERA Barcola terreno per villa, progetto approvato vendesi. Tel. 38083. 27795 S

SANTA Croce a mare piccoli appezzamenti terreno con accesso privato al mare. Montebello, via Castellieri, capolinea autobus «R», appezzamenti panoramici vendonsi. Telef. 820271 orario ufficio 9-17. 24708 S

S. CROCE paese vendesi terreno mq. 900 con casetta. Bellissima posizione. Amministrazione Alberti, telefono 68734, ore 16-19. 25206 S

SISTIANA Visogliano vendesi terreno 1200 mq. panoramicissimo. Tel. 69505 pomeriggi. 27613 S

TERRENI Basovizza Padriciano Monrupino vendonsi da L. 500 al mq. in poi. Scrivere cassetta 27729 S. SPI.

SPIAGGIA MARINA JULIA condominio ELIOS, festeggiata copertura edificio, minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, ultimi disponibili; visitateci sul posto giorni festivi, oppure Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

TERRENI zona «A» liberi o con fabbricati da demolire acquisterei. Cassetta 48007 S SPI.

TERRENO Muggia adatto palazzine 3 piani, permuto con appartamenti sul posto. Telefonare proprietario 23182. 48537 S

TERRENO 500 mq. panoramica mare adatto villetta progetto approvato, con acqua vendesi Muggia. Telef. 98763. 48001 S

TERRENO edificabile centrale o semi-periferia cercasi. Telefono 37618. 25204 S

TERRENO prato altipiano, bellissimo, alberato, vendesi. Telefonare 61712. 48087 S

TERRENO panoramico 910 mq. Monte Radio progetto villino approvato vendesi. Telefonare 35190. 27569 S

TERRENO Tarvisiana, accesso autotreni, vendesi occasionissima lire 450 al mq. Telefonare 61712. 48207 S

TERRENO 1500 mq. per villetta, panoramicissimo, luce acqua strada, vendo 5.300.000. Telefonare lunedì 29235. 46484 S

ULTIMI appartamenti centralissimi 3, 4 stanze, doppi servizi, impianti centralizzati, pronta entrata, vende direttamente Impresa A. Zucchi & A. Canal, telefono 28366. 25062 S

VENDESI magazzino utili m2 130, rivolgersi via Boveto n. 5 (Barcola) dalle 10-12. 25024 S

VENDESI villa S. Croce a mare. Informazioni dettagliate telefonare 20189 da lunedì ore 8-13. 27781 S

VENDESI o affittasi locale tutti comforts 400 mq. con annesso piazzale altopiano. Cassetta n. 27573 S, SPI.

VENDESI villetta posizione panoramica 4 stanze servizi giardino cantina. Scrivere cassetta 27623 S, SPI.

VENDESI casetta, terreno paraggi Gradisca. Telefono 724867.

VENDESI alloggio rimesso a nuovo Gatteri 7, informazioni studio Fast, Roma 9. 27531 S

VENDESI appartamento palazzina panoramica Scorcola, via Ovidio, informazioni studio Fast via Roma 9. 27531 S

VENDESI negozio piazza Perugino 120 mq. 6 fori adatto qualsiasi attività. Telefonare n. 725961. 48285 S

VENDO al miglior offerente appartamento arredato causa partenza. Via della Tesa 2, telefono 40242. 48155 S

VENDO appartamento, giardino ecc. Scoglio 29, paraggi birreria Dreher, 97343. 27819 S

VENDO appartamento libero soleggiatissimo con vista mare zona S. Giacomo. Telefonare n. 815006. 48235 S

VENDONSI terreni vari prezzi varie zone. Agenzia Renè, via Valdirivo 13. 27687 S

VENDONSI terreni Sistiana Sales Prosecco Opicina Basovizza e costiera mare. Telefonare n. 732367. 27499 S

VENDONSI 1500 mq. terreno piano edificabile, o adatto azienda autotrasporti, spedizioniere, scrivere Cassetta 27563 S, SPI.

VIA Commerciale: due alloggi in condominio vendonsi: 4 camere, cucina ed accessori di mq. 140.000, nonchè due camere, cameretta, cucina ed accessori. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 46542 S

VIA Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. 3, 4, 5 e più camere con accessori. Attici con vista mare, pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 46542 S

VIALE XX Settembre, appartamenti soleggiati, 3 stanze, doppi servizi, rifiniture accurate, tutti i comforts, acqua calda centralissima, consegna giugno. Vendite Amministrazione Alberti, tel. 68734, ore 16-19. 25206 S

VILLA lussuosa Opicina 5 stanze, 2 bagni, veranda, pianoterra salone pranzo, soggiorno taverna arredata, cucina, stanza servitù servizi, centralnafta, garage, giardino alberato, vendesi. Telef. 38458. 25150 S

ZONA Rive libero soleggiato ascensore vendesi grande appartamento adatto uffici. Cassetta 24934 S. SPI.

Z.Z. ZONA FARO appartamenti pronti, varie grandezze ottime rifiniture, aria, sole, splendido panorama, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE, varie grandezze, soleggiatissimi, consegna marzo 1968. PIAZZA SAN FRANCESCO, lussuosi, consegna giugno. RONCO, pronti signorili, UFFICI lussuosi, centralissimi, indipendenti, prima entrata. CASTAGNETO signorile, completamente arredato. CACCIATORE ariosi, bellissimi, pronti. MATTEOTTI, tutti comforts, da 3.000.000 in poi. INVESTIMENTI 8-9%. Con ottime condizioni pagamento, anche SENZA ACCONTO, anche ALDISIANI, vende A.M.C.O., S. Francesco 11, tel. 61203, ANCHE OGGI 11-13. 48421 S

Z. BLOCCO 8 appartamenti da 2 e 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta cantina ascensore casa nuova già affittati nette 3.200.000 anno vendiamo 43.000.000 informazioni Impredil S. Francesco 11, IV, tel. 90582. 27527 S

Z. COMPLESSO Julia, inizio costruzione appartamenti 1-2-3 camere salone doppi servizi tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. Zini e fratelli, telefono 61116. 1904 S

Z. CONDOMINIO Duemila, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone tutti comforts, sala, campo giochi bambini, vende direttamente Impresa ing. Zini e fratelli, telefono 61116. 1904 S

Z. CONDOMINIO S. Francesco n. 35, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi tutti comforts, vende direttamente Impresa Zini e fratelli, tel. 61116. 1904 S

Z. PRONTO ingresso appartamenti: 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 5.000.000 altro 2 stanze 4.300.000. Facilitazioni pagamento. Mutui. Informazioni Impredil S. Francesco 11, IV, tel. 90582. 27527 S

Z. SUPERCOMPLESSO edilizio condominiale Valmaura iniziata costruzione IV lotto con 60 appartamenti da 1 fino 4 stanze soggiorno cucinino o cucina poggioli centralnafta ascensore antenna televisione centralizzata pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Prezzi eccezionali facilitazioni pagamento. Mutui a lunga scadenza fino al 75%. Informazioni presso gli uffici Impredil, S. Francesco 11, IV, tel. 90582. 27527 S

Z. TERRENI per costruzione acquistiamo o permutiamo con appartamenti nuovi pronto ingresso o già affittati. Offerte Impredil S. Francesco 11, IV, tel. 90582. 27527 S

T Villeggiature L. 9[illegible]

WEEK-END villa affittasi a S[illegible]vore di fronte a Portorose 1. giugno al 14 luglio. Ponikvar Leo, via Dvorakova 11, Lubiana, tel. 315717, ore 14-15. 27597 T

U Matrimoniali L. 120

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto. Inviamo gratuitamente sigillate vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, via Gluck 6, Milano. 5553 U

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa quattromila proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime, italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale, dirigenti incensurati, riservatezza. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 5, Milano. 5615 U

V Diversi L. 1[illegible]

PRATICHE fiscali, tavolari, catastali, amministrazione stabili assumono professionisti, serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 48439 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.